Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 22 ottobre 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 600
N. 42 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

UNA SENTENZA SUL GIORNALISMO

L'equivoco dei magistrati

ROMA — *La Corte di cassazione ha emesso una sentenza con un elenco di ciò che non si deve fare nell'esercizio della libertà di stampa. Una specie di decalogo per il giornalista con affermazioni che hanno già provocato le prime proteste della federstampa. Sull'argomento ecco un articolo di Guglielmo Zucconi.*

D'ora in poi dovremo collocare la cassazione in coda alla lunga fila di pensatori che da Platone a Chomsky, hanno studiato, senza risolverlo, il rompicapo del rapporto tra la verità e la sua rappresentazione fatta di segni, immagini o suoni. E Cristo che, secondo i Vangeli, aveva l'abitudine di soddisfare la curiosità di tutti coloro che lo interrogavano, lascia senza risposta soltanto la domanda di Ponzio Pilato: «Che cos'è la verità?». Invece i giudici della cassazione non hanno dubbi e prescrivono ai giornalisti dieci regolette applicando le quali la verità esce nuda e pura dall'involucro delle parole come una mandorla sgusciata.

Con tutto il rispetto che ho per i magistrati, temo che in questa occasione essi siano caduti nello stesso equivoco di cui è vittima il colonnello Buenasdias quando in «Cent'anni di solitudine», temendo l'arrivo di un'amnesia generale, si mette a incollare su ogni oggetto l'etichetta con relativo nome. Ma le parole non sono etichette ma strumenti usati per modificare la realtà e la verità non sta mai ferma, non è un oggetto ma una nuvola sempre in movimento.

Intendiamoci bene. È verissimo che un aggettivo in più o in meno, un'omissione voluta o un'aggiunta gratuita, un po' di virgolette o di ironici punti esclamativi possono trasformare un galantuomo in un ladro, o una vittima in un colpevole. Se riandiamo agli anni del terrorismo, noi giornalisti abbiamo di che batterci il petto ripensando, non dico a ricostruzioni o rivelazioni cervellotiche, ad accuse gratuite, a distinzioni colpevoli (per esempio tra brigatisti neri e cattivi e brigatisti rossi soltanto un po' vivaci), ma anche all'uso disinvolto di termini allora carichi di ambiguità e di disprezzo come «capi e capetti» per designare dirigenti gambizzati e feriti o «canarini o spie» per indicare terroristi confessi.

Nella stagione in cui quasi tutti i giornali erano pieni dei comunicati delle Br, un quotidiano inglese scrisse che in Gran Bretagna il giornalista che avesse fatto lo stesso sarebbe finito in galera, essendo quei documenti veri e propri corpi di reato. E nello stesso paese ricordo che il «Corriere d'Informazione» fu sequestrato e multato di mille sterline per avere definito «mostro di Londra» il signor John Christie, che era stato arrestato per avere assassinato alcune donne ma non ancora giudicato.

In un altro grande paese dove la libertà di stampa è amplissima e sicura, il «New York Times» su invito del presidente Kennedy, che stava preparando la disgraziata invasione a Cuba, rinunciò a pubblicare un resoconto sulle manovre della Cia per predisporre lo sbarco e tacque nel nome del «patriottismo». Se avesse parlato, avrebbe non solo reso un servizio alla patria ma avrebbe compiuto quel gesto di «utilità sociale» che secondo la cassazione deve essere una delle bussole per tacere o parlare.

Andiamoci dunque cauti nel volere prefabbricare ricette eterne e formule infallibili per regolare un'attività pragmatica, mutevole, frettolosa quale quella giornalistica. Forse da un punto di vista teorico l'unica definizione accettabile del «significato», ossia del rapporto tra la verità e la sua rappresentazione, è quella di Wittgenstein: «Il significato di una parola è il suo uso nella lingua»; le parole cioè vanno adoperate per quel che dicono in quel momento.

Ma anche così il problema ridiventa pratico perché le parole mutano via via il loro significato sotto il peso deformante della politica, della cultura, dell'ideologia dominante. In Emilia, sino alla metà degli anni '50, «democratico» era sinonimo di democratico-cristiano e perciò usato con disprezzo dai comunisti che invece si definivano «democratici progressisti». Bastano credo questi rapidi appunti per dimostrare quanto sia complesso il problema e quanto sia difficile risolverlo con la filosofia.

Nella pratica è risolvibile a condizione che tutto il costume muti perché la stampa fa parte del paese e non è un regno a sé stante, occorre cioè che i politici imparino a parlar chiaro, che le istruttorie siano più brevi, che il pluralismo giornalistico venga mantenuto, che la professione giornalistica sia più aperta al ricambio e all'apporto di giovani onesti e preparati, che i sindacati non difendano anche i cialtroni e gli imbecilli.

Spero comunque che la sentenza della cassazione rappresenti più un monito che un testo di giurisprudenza. Se lo fosse, se i tribunali lo recepissero immediatamente, avrei qualche preoccupazione per Eugenio Scalfari, che lo stesso giorno in cui ha stigmatizzato il documento, è incorso in uno dei reati indicati dalla cassazione. Ha infatti intitolato su quattro colonne in prima pagina: «Il Sismi dietro le stragi», mentre si tratta dell'ex Sismi e di una parte di esso.

Ma se verrà chiamato in giudizio, Scalfari potrà sempre dire: «Su "Repubblica" un titolo a quattro colonne contiene soltanto 25 tra spazi e lettere e "ex" o "una parte" non ci stavano proprio». Anche questi vincoli fanno parte del nostro mestiere.

Guglielmo Zucconi

APERTA DENUNCIA DELLE TENSIONI POLITICHE E SOCIALI

Craxi: bisogna limitare esasperazioni e conflitti

Domani la protesta dei commercianti: saranno chiuse anche le tabaccherie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre la maggioranza è impegnata a respingere l'attacco del Pci ad Andreotti, da Craxi giunge un monito a limitare le esasperazioni e la conflittualità. Parlando a Firenze nel quarantesimo anniversario della resistenza in Toscana, il presidente del consiglio ha denunciato contrasti e conflitti troppo esasperati che non consentono al nostro paese di sfruttare in pieno tutte le proprie risorse.

«Ci sono troppe ombre accanto alle luci — ha detto Craxi — soprattutto troppa incertezza, troppa instabilità politica ed anche troppe regole violate, troppi egoismi e insufficiente consapevolezza dei doveri e degli interessi generali e collettivi».

I casi più spinosi che si trova a dover affrontare l'esecutivo sono la vicenda Andreotti, con il ripensamento del Pci che adesso, a differenza di quanto aveva fatto qualche settimana fa, chiede la testa del ministro e il braccio di ferro tra commercianti e il ministro delle finanze Visentini.

A proposito della mozione comunista su Andreotti domani la giunta per il regolamento del Senato, sarà chiamata ad esprimere un parere sull'ammissibilità del voto segreto. Il Pci, infatti, punta tutte le proprie carte su un possibile voto segreto in quanto spera di raccogliere politicamente eventuali defezioni nella maggioranza.

Il vice presidente del consiglio Forlani facendo riferimento alle mozioni presentate dal Pci alla Camera e al Senato, dirette di fatto a provocare la crisi di governo, ha rilevato come sia singolare e degno di riflessione il fatto che l'attacco comunista venga ora portato con maggiore determinazione proprio contro chi era stato protagonista della politica di solidarietà nazionale. «Non so quale sia — ha detto Forlani — la prospettiva dei dirigenti comunisti quando assicurano, con l'on. Occhetto, che essi hanno una visione di ampio respiro. Per ora si vede solo una grande disinvoltura nell'accreditare insinuazioni e sospetti e nel mescolare le acque, confondendo tutto e tutti».

Se il duro attacco del Pci nasconde il tentativo di riavviare il confronto a sinistra con il Psi, il senatore Covatta dell'esecutivo nazionale del Psi mette però in chiaro che la dura opposizione del Pci ha poco a che vedere con l'alternativa.

L'altro problema che preoccupa il governo è quello legato alla protesta dei commercianti contro le misure fiscali presentate dal ministro Visentini. Domani i negozi aderenti alla Confcommercio attueranno una giornata di serrata per protesta. Tra l'altro è prevista anche la chiusura delle tabaccherie. I sindacati hanno condannato questa decisione. Il governo non sembra intenzionato, nonostante le proteste della Confcommercio a fare marcia indietro, però in seno alla maggioranza sono in discussione modifiche al progetto di legge.

L'on. Colombo della Dc, pur riaffermando che l'obiettivo di eliminare le sacche di evasione fiscale non può non essere condiviso, ritiene che sia sbagliato «non tener conto dei problemi e del significato delle imprese familiari e quindi della necessità del dialogo al fine di evitare di criminalizzare un'area sociale».

Giuseppe Sanzotta

Riaccese le tv private

ROMA — Il black-out imposto dai pretori alle emittenti private televisive in Piemonte, nel Lazio e negli Abruzzi è stato cancellato a tempo di record con un decreto legge del governo, firmato sabato sera dal Presidente Pertini e pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale». I network Canale 5, Italia 1 e Retequattro hanno immediatamente ripreso a trasmettere nelle regioni «oscurate» dal provvedimento della magistratura.

L'articolo 1 del decreto legge approvato d'urgenza afferma che «sino all'approvazione della nuova disciplina del settore radiotelevisivo, e comunque per non oltre un anno, è consentita la prosecuzione dell'attività delle singole emitenti radiotelevisive private, quale si è finora tipologicamente configurata e con gli impianti di radiodiffusione già in funzione alla data del 1.o ottobre 1984, fermo restando il divieto di determinare situazioni di incompatibilità con i pubblici servizi».

A pag. 2, il tema «Monopolio o libertà» dibattuto a Trieste all'incontro internazionale sugli «Aspetti giuridici della comunicazione audiovisiva».

DOMENICA SPORTIVA CON CALCIO E AUTO

Alabarde sconfitte Il mondiale a Lauda



Estoril — Lauda sul podio del mondiale: con tre dita indica i tre titoli vinti nella carriera. Al suo fianco, il compagno di squadra Prost, vincitore ieri ma sconfitto nel mondiale per un soffio. Probabilmente la vittoria più amara della sua carriera *(Upi)*

Nove anni dopo aver vinto il suo primo titolo mondiale, Niki Lauda ha conquistato per la terza volta la corona iridata di automobilismo (la seconda vittoria è del '77). Il suo successo è venuto però con lo scarto minimo: alla fine solo mezzo punto lo ha separato dal compagno nella scuderia McLaren Prost, vincitore ieri del Gran premio del Portogallo.

Fino a pochi chilometri dalla fine, il campione era Prost: tra il francese e Lauda, infatti, c'era l'inglese Mansell su Lotus. A Lauda bastavano per vincere i sei punti del secondo posto, ma non i quattro del terzo. Negli ultimi giri però i freni di Mansell hanno ceduto, e il duo McLaren si è avviato al trionfo: Prost verso la vittoria, Lauda verso il mondiale.

Se per Lauda è il terzo mondiale, per Prost è il terzo titolo perso per un soffio: quanto basta per affibbiargli il titolo di eterno secondo, anche se in questa stagione ben sette gran premi sono stati suoi.

Calcio e basket sono gli altri temi di richiamo della domenica sportiva. In serie A, il Verona è sempre solo in testa, dopo il faticoso pareggio di ieri a Roma: uno zero a zero «firmato» dal portiere scaligero Garella, autore di prodigiosi interventi. A un punto segue il Torino, vincitore sulla Lazio; a due Fiorentina (vittoriosa sull'Avellino), Sampdoria (sconfitta a Udine), Milan e Inter.

I friulani dell'Udinese si sono riscattati con una prova caparbia. Il gol è venuto su un tiro da lontano di Edinho; poi i bianconeri hanno resistito al prevedibile forcing sampdoriano, rischiando di subire in più di un'occasione la segnatura ma alla fine incamerando due punti scacciacrisi.

Triestina sfortunata in serie B. La squadra alabardata ha perso a Bologna, con un rocambolesco 2-3 frutto di qualche incertezza della difesa e di un rigore assegnato ai felsinei dall'arbitro D'Elia e davvero difficile da giustificare. La partita è stata spigolosa, ed è costata ai triestini un espulso (Braglia), tre ammoniti (Romano, Chiarenza e Cerone) e un infortunato, Bagnato.

Malgrado la sconfitta, la Triestina è sempre seconda in classifica, dietro al Pisa rimasto solo al comando grazie alla vittoria sul campo di Padova. Anche il Bari è caduto, sul campo del risorto Cagliari, per cui sul piano del bilancio globale questa giornata sfortunata non dovrebbe pesare troppo per gli alabardati.

Giornata discreta per i cacciatori di tredici: il montepremi Totocalcio è di oltre 18 miliardi. Ai tredici sono andati più di 7 milioni; i dodici devono accontentarsi di 294 mila lire.

Infine il basket. I triestini della Stefanel si sono fatti battere in casa dal Napoli per 77-83, complice un infortunio all'americano Dillon alla fine del primo tempo.

Bel colpo invece per gli udinesi dell'Australian, vittoriosi a Pesaro nel giorno dell'esordio del «superamericano» Nater. Il vero mattatore però è stato Dalipagic, autore di 33 punti. Vittoria in A2 infine anche per la Segafredo Gorizia: gli isontini hanno battuto la Viola Reggio Calabria per 96 a 85.

ORE DI TENSIONE NELLA CAPITALE POLACCA

Una provocazione politica il rapimento del sacerdote

VARSAVIA — *La capitale polacca ha avvertito la gravità della provocazione politica del rapimento dell'abate Jerzy Popieluszko, l'animatore delle «messe per la patria» che da tre anni si tengono nella chiesa di San Stanislao Kotska di Varsavia. La chiesa, per opera del sacerdote rapito, è diventata il bastione della difesa degli ideali dell'agosto 1980 e di «Solidarnosc» e per tutta la giornata fedeli si sono raccolti in preghiera «perché egli possa tornare tra noi».*

Ben cinquemila erano presenti alla messa dalle 10: con numerosi ex dirigenti del disciolto sindacato libero hanno assistito anche personaggi famosi, come il grande regista Andrzej Wajda, autore dell'«Uomo di marmo» e dell'«Uomo di ferro», e il professor Klemens Szaniawski. Poco prima dell'inizio della messa un gruppo di fedeli si è recato in pellegrinaggio al monastero di Jasna Gora di Czestochowa per chiedere l'intercessione della «Madonna nera» regina della Polonia.

Iniziative di solidarietà con padre Popieluszko sono state prese anche in molte città della Polonia. A Danzica, nella chiesa di Santa Brigida, presso i cantieri navali Lenin migliaia di persone sono uscite al termine della messa scandendo slogan «Liberate Popieluszko» e «Solidarnosc». In tutte le fabbriche della capitale, oggi, sono previsti cinque minuti di preghiera perché il sacerdote possa tornare in libertà.

Pochi, invece, i particolari sul rapimento. L'Ansa ha raggiunto telefonicamente il curato Jozef Nowakowski della parrocchia vicino a Torun, un centro a duecentodieci chilometri da Varsavia, dove sarebbe avvenuto il sequestro. Ma il sacerdote non ha saputo fornire altre notizie più precise rispetto a quelle date ieri dalla radio e dalla televisione.



Varsavia — Il sacerdote rapito, Jerzy Popieluszko

Padre Popieluszko, cioè, sarebbe stato fermato mentre si trovava nell'auto guidata dall'amico Waldemar Chrostowski di ritorno da una cerimonia religiosa in una chiesa dei dintorni. L'auto sarebbe stata bloccata da una Fiat con una targa risultata poi falsa e con a bordo due uomini con la divisa della polizia stradale.

L'autista non avrebbe potuto impedire il rapimento del sacerdote; è riuscito soltanto a fuggire gettandosi dall'auto in corsa e rompendosi una gamba. Le sue condizioni non sono gravi. In questo momento l'autista si trova in un ospedale militare della regione e sta cercando di fare l'identikit dei rapitori.

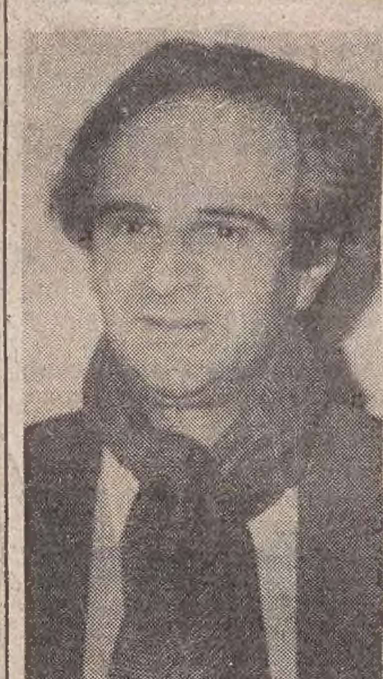
Le vicissitudini, anche giudiziarie, del sacerdote sono note in Polonia. Imputato di «abuso di luoghi di culto per attività politica, di detenzione di pubblicazioni illegali e di esplosivi» padre Popieluszko è sempre stato una spina nel fianco degli estremisti del comitato centrale del partito comunista polacco. Gli attacchi contro la Chiesa e il mancato incontro tra il primate Glemp e il generale Jaruzelski stanno a testimoniare un momento difficile nelle relazioni tra lo Stato e la Chiesa. E il luogo stesso dove è avvenuto il rapimento suscita alcune perplessità dal momento che proprio nella regione di Torun e dalla vicina Bydgoszcz si sono avuti negli anni passati episodi che poi si sono rivelati delle provocazioni tendenti a forzare la situazione.

È sufficiente ricordare i fatti di Bydgoszcz del marzo 1981 quando si verificò la prima vera crisi del sindacato Solidarnosc dopo l'intervento della polizia per espellere sindacalisti dalla sede del consiglio del popolo. Nella regone di Torun, invece, dopo la proclamazione dello stato di guerra, si sono verificati invece, come ha riferito la stampa clandestina, rapimenti a scopo intimidatorio: esponenti del sindacato venivano rapiti, bastonati e poi rilasciati.

Il rapimento, comunque, è avvenuto nel momento peggiore per la Polonia avviata verso un lento miglioramento. A una settimana cioè dalla riunione del plenum del comitato centrale del Poup dove si dovrà discutere anche dei rapporti tra Stato e Chiesa.

STRONCATO DAL CANCRO A 52 ANNI

Scomparso Truffaut il regista della vita



PARIGI — Il regista François Truffaut, uno dei mostri sacri dellac inematografia europea, è morto ieri di cancro all'ospedale americano di Neuilly, alla periferia di Parigi. Truffaut aveva 52 anni.

Nato professionalmente come critico cinematografico, allievo del grande André Bazin, François Truffaut è stato uno delle personalità più forti della «Nouvelle Vague», il rivoluzionario movimento francese del «cinema povero», e si è imposto nel '59 al pubblico e alla critica già con il suo primo film, «Les 400 coups» (I quattrocento colpi), un'opera ampiamente autobiografica.

Diceva più o meno di sé stesso: «Faccio film per realizzare i miei sogni d'adolescente, per fare del bene a me e se possibile agli altri».

E ci è riuscito. Con «Jules et Jim», del '61, interpretato da Jeanne Moreau ed Oskar Werner, Truffaut ha regalato al cinema un altro cult-movie. E negli anni seguenti non si è quasi mai smentito. Sempre centrate in pieno, quasi tutte le sue pellicole hanno fatto la storia del cinema. Da «Fahrenheit 451» a «Baci rubati», da «Il ragazzo selvaggio» éin cui si cimentò per la prima volta e magistralmente nel mestiere dell'attore) ad «Effetto notte», da «Adele H.» a «La camera verde», questi sono i capolavori di Truffaut.

In Italia lo si conosce soprattutto per i film più recenti: «L'ultimo metrò», dell'80, «La signora della porta accanto» dell'81, «Finalmente domenica» dell'83, questi ultimi due interpretati dall'attrice che ora lo piange più amaramente, la sua compagna Fanny Ardant.

A un genio che se ne va, che si può dire? Ci restano Godard, Chabrol, Resnais, Malle, Rivette, i suoi antichi e moderni compagni di strada, ma Truffaut mancherà sempre: Truffaut era la vita nel cinema, il cinema della vita. Era l'autore, come diceva lui, dei «film che vibrano».

E. C.

■ MORTO KAST — Il regista francese Pierre Kast è morto mentre veniva rimpatriato in Francia dall'Italia a bordo di un aereo ambulanza. Lo si è appreso ieri dai suoi familiari. Anche Pierre Kast faceva parte della «Nouvelle Vague». Il sessantatreenne Kast stava girando a Roma il film «L'herbe rouge», dal romanzo di Boris Vian, quando si è ammalato.

Il giornalista francese in Afghanistan: 18 anni

PARIGI — «Sdegno» del governo ed emozione dell'opinione pubblica francese per la dura condanna inflitta da un tribunale speciale dell'Afghanistan al giornalista francese Jacques Abouchar, di 53 anni: Abouchar, che lavora per la rete televisiva «Antenne 2» (il secondo canale d'oltralpe, si è visto comminare diciotto anni di reclusione per «spionaggio», dopo essere stato arrestato un mese fa, in territorio afghano, mentre si trovava assieme a un gruppo di ribelli.

Abouchar era entrato clandestinamente nel paese per seguire la resistenza afghana agli invasori sovietici e alle forze «lealiste» di Kabul, come già altri corrispondenti occidentali, altrimenti impossibilitati ad avere notizie di prima mano sull'andamento del conflitto. Nello scontro armato che ha condotto alla sua cattura, Abouchar è rimasto ferito; incarcerato a Kabul, è stato privato della possibilità di incontrarsi con esponenti dell'ambasciata francese e quindi processato con un giudizio sommario che a Parigi è stato definito «una parodia».

A pagina 4

LA SCIENZA PERDE DUE PREMI NOBEL

Morto il fisico Dirac: ipotizzò l'antimateria

Deceduto il biochimico C. F. Cori: studiò a Trieste

TALLAHASSE — Paul Adrian Maurice Dirac, premio Nobel 1933, uno dei grandi protagonisti della rivoluzione della fisica negli anni Trenta, è morto dopo lunga malattia nella sua abitazione a Tallahasse, in Florida, all'età di 82 anni.

Dirac, nato a Bristol, in Inghilterra, è considerato il fondatore della meccanica quantistica relativistica e aveva ipotizzato per la prima volta (nel 1930) l'esistenza dell'antielettrone e di altre antiparticelle, dimostrata sperimentalmente l'anno successivo: veniva così schiusa la porta sul mondo misterioso e affascinante dell'antimateria.

Protagonista di innumerevoli aneddoti entrati nella storia minore della fisica, Dirac era venuto molte volte al Centro di fisica teorica di Miramare, che nel 1972 aveva festeggiato con un simposio i suoi settant'anni.

Un altro lutto, ieri, nel mondo della scienza. È morto a Cambridge (Massachusetts), a 87 anni, il biochimico Carl Ferdinand Cori, che nel 1947 aveva diviso con la moglie il premio Nobel per la medicina per la scoperta del metabolismo catalitico del glicogeno. Viveva negli Usa dal 1926.

Nato a Praga, Cori aveva studiato a Trieste quando la città faceva parte dell'Impero austroungarico e il padre era direttore della locale Stazione di biologia marina. Una decina d'anni fa l'Università di Trieste gli aveva conferito la laurea a honorem.

PIO NODARI (AGLI ENTI LOCALI?) ACCANTO A RINALDI: LO HA DECISO LA DC

Nella giunta regionale due assessori a Trieste

La rappresentanza triestina nella nuova giunta regionale sarà riportata a due unità, come nella precedente legislatura, quando l'attuale assessore Dario Rinaldi era affiancato da Sergio Coloni, poi eletto deputato. Di tale problema si è fatta carico, ancora una volta, la Dc. È stata infatti la commissione che tale partito ha nominato per la scelta dei propri assessori a orientarsi infine in tal senso, avendo presenti i problemi di equilibrio territoriale e la delicatezza politica della situazione triestina.

Accanto a Rinaldi, che conserverebbe la delega alle finanze, entrerebbe così in giunta il prof. Pio Nodari, docente universitario e, già segretario provinciale della Dc triestina. Importante e molto delicato l'incarico che gli verrebbe affidato: quello degli enti locali, con la competenza per l'ammodernamento dell'apparato regionale e per l'assegnazione di nuove deleghe regionali agli enti locali.

Sono competenze che coincidono con due dei punti programmatici prioritari scaturiti proprio dall'ultima «verifica» tra i partiti della maggioranza e che dichiaratamente contribuiranno al rilancio dell'operatività della giunta.

I lavori di tale commissione continueranno ancora oggi per la definizione — alla vigilia dell'elezione della nuova giunta da parte del consiglio regionale —della lista ufficiale degli otto assessori spettanti alla Dc.

La decisione di assegnare a Trieste un secondo assessore ha intanto indotto il comitato provinciale della Dc — in seno al quale stava per venire ingaggiata una dura battaglia su tale vertenza, poiché questa veniva a incidere sulla stessa credibilità delle forze politiche locali — a ritrovare un'unanimità da lungo tempo ricercata invano.

Non solo è stata unanime la presa d'atto della decisione per il secondo assessore triestino, decisione considerata come un segno concreto di considerazione per il ruolo di Trieste; ma altrettanto unanime è stata l'approvazione della relazione del segretario Antonio Coslovich.

Coslovich ha infatti rilevato la coerenza della Dc provinciale e di quella regionale nel perseguimento dell'impostazione concordata per un adeguato coinvolgimento della Lista per Trieste anche a livello regionale. È stata l'opposizione degli altri partiti della coalizione regionale a limitare per il momento tale coinvolgimento, ma per la Dc esso rimane comunque valido.

«Ci sono gravi preoccupazioni, di fronte ad alcune tendenze che emergono in taluni ambienti udinesi, per un mantenimento costruttivo dell'unità regionale, che per essere veramente tale anche nell'articolata e composita realtà del Friuli-Venezia Giulia, deve far respingere ipotesi di egemonia di una componente territoriale sulle altre ed esige invece una solidale corresponsabilità di tutti per i problemi di crescita e di sviluppo delle singole parti della regione, secondo le rispettive potenzialità e peculiarità. Purtroppo — secondo Coslovich — solo la Dc si è fatta concretamente carico di tali esigenze».

Si ha quindi ora, per Coslovich, un segno di riconsiderazione per il ruolo di Trieste «sulla base, oltre che di un indispensabile equilibrio politico negli organi regionali, anche di adeguati impegni programmatici della maggioranza regionale». Di qui, infine, il più vivo apprezzamento della Dc triestina per l'intelligente ed equilibrata gestione di una lunga fase della vita regionale al presidente Antonio Comelli, ma anche un augurio e un appoggio per il futuro impegno al segretario regionale Adriano Biasutti, presidente designato.

Biasutti si appresta così a governare in una situazione che, risolto intanto il problema del secondo assessore, ha già perduto quella carica esplosiva che poteva minacciare di caratterizzare sul nascere, nel segno di uno scontro giuliano/friulano, la sua avventura presidenziale.

G. P.

DALL'INTERNO

MUSUMECI E BELMONTE INDIZIATI PER LA STRAGE

Forse il Sismi depistò le indagini su Bologna

L'«affaire» al comitato interministeriale per la sicurezza

ROMA — Con l'arresto dell'ex dirigente del Sismi Pietro Musumeci e degli altri esponenti dei servizi segreti siano ripiombati nel clima degli anni '60-'70. Si riparla di «deviazioni» dei servizi di sicurezza, di responsabilità negli episodi più inquietanti verificatisi negli ultimi anni (il giudice Sica ha indiziato di reato sia Musumeci sia il colonnello Belmonte anche per la strage nella stazione di Bologna); di protezioni concesse dal Sismi (o da una sua struttura parallela) a criminali comuni e politici oltre che al faccendiere Francesco Pazienza.

La nuova clamorosa inchiesta giudiziaria sui servizi segreti non può non preoccupare il governo che per domani ha convocato una riunione del comitato interministeriale per la sicurezza. Prima dell'inizio del consiglio dei ministri di sabato mattina il presidente del consiglio Craxi ha avuto un colloquio di mezzora a Palazzo Chigi con il procuratore della repubblica di Roma Boschi e il sostituto procuratore Domenico Sica, il magistrato che ha fatto arrestare Musumeci e gli altri «007».

Non si sono appresi particolari sull'argomento del colloquio. Ma è facile dedurre che il presidente Craxi, che davanti al Parlamento è responsabile per l'attività dei servizi segreti, abbia voluto avere uno scambio di idee sulle responsabilità attribuite al Sismi, anche se limitatamente alla «gestione Santovito», il capo del servizio deceduto nei primi mesi dell'anno dopo essere stato destituito perché il suo nome era compreso nelle liste di Gelli.

Il giudice Sica ha intanto iniziato gli interrogatori delle persone arrestate. I primi ad essere sentiti sono stati il colonnello Secondo D'Eliseo, responsabile del servizio di stato maggiore del Sismi, ed il capitano Valentino Artinghelli. Poi è stata la volta delle due impiegate civili del Sismi, Francesca Battaglini ed Adriana Vico. Ieri è stata la volta dei «pezzi da novanta», Pietro Musumeci e Giuseppe Belmonte. Nulla a che fare con questa inchiesta avrebbe il segretario di Pazienza, Maurizio Mazzotta. Per quanto riguarda Pazienza, a parte la storia dei 130 viaggi effettuati in Italia e all'estero a spese dello Stato, e cioè servendosi degli aerei del Sismi, non è ancora chiaro se siano emerse altre responsabilità più gravi.

Ben diverso è il discorso per Musumeci e Belmonte, i due ufficiali del Sismi coinvolti anche nella vicenda Cirillo. I loro nomi sono andati ad aggiungersi a quelli delle altre numerose persone indiziate di reato per la strage di Bologna (agosto 1980). Non è chiaro cosa sia emerso a loro carico. E' stato però escluso che le comunicazioni giudiziarie siano legate all'imputazione di detenzione di armi ed esplosivo. Quest'ultima accusa, infatti, si riferisce ad un mancato attentato al treno Taranto-Milano risalente al 1981. A bordo del treno (dopo una segnalazione anonima) vennero trovate delle casse di candelotti di dinamite ed esplosivo al plastico. Non è mai stata accertata la provenienza degli ordigni, e sono rimasti avvolti nel mistero sia gli autori del gesto terroristico sia i suoi scopi.

Non sono nemmeno chiari i motivi per cui sia Musumeci sia Belmonte sono stati indiziati di reato per la strage di Bologna, i cui veri responsabili sono tuttora ignoti. Quello che si sa è ben poco. E' noto ad esempio che alla fine del gennaio 1981 il gen. Musumeci, all'epoca braccio destro del capo del Sismi Santovito, inviò un suo rapporto ai magistrati di Bologna che indagavano sulla strage con i nomi di quattro tedeschi neonazisti ritenuti autori dell'attentato. Gli inquirenti si buttarono su questa pista indicata dal Sismi, ma fu tempo perso. I tedeschi indicati da Musumeci non avevano nulla a che fare con la tremenda strage. Il Sismi è stato coinvolto successivamente anche nelle rivelazioni sulla strage (risultata poi infondata) fatte da Enzo Ciolini.

L'inchiesta in corso dovrà accertare quali «traffici» siano stati tentati o portati a termine servendosi degli aerei del Sismi. Si torna a parlare, oltre che dei viaggi di Pazienza, dei «passaggi» dati a noti esponenti del mondo politico per i loro spostamenti.

LATITANTE PRESO

Il massacro di Palermo: indagine bancaria sulle vittime

PALERMO — Un'indagine bancaria per accertare la provenienza di alcuni assegni, è stata disposta dalla Procura della Repubblica di Palermo nell'ambito dell'inchiesta sulla strage in cui giovedì scorso sono stati uccisi otto uomini. L'indagine tende a controllare l'attività delle persone uccise.

Polizia e carabinieri, frattanto, continuano i controlli nei quartieri di Palermo dove più forte è l'influenza mafiosa. In uno di questi, l'«Albergheria», è stato catturato un latitante, Salvatore Lo Presti, di 41 anni, schedato come mafioso e ricercato in esecuzione di un mandato di cattura per associazione per delinquere e traffico di stupefacenti.

Il nome di Lo Presti, inoltre, è stato fatto da Tommaso Buscetta.

UNA SCOSSA ASSAI CIRCOSCRITTA MA POTENTE

Cittadina terremotata alle pendici dell'Etna

A Zafferana metà delle case sono inabitabili - Una vittima

CATANIA — Il ministro della protezione civile, Zamberletti, ha disposto l'invio di 600 tende (300 sono partite da Napoli, altrettante da Palermo) per ospitare le 400 persone rimaste senza tetto a Zafferana Etnea, dopo una scossa di terremoto che sabato sera ha lesionato una cinquantina di abitazione altrettante ne ha rese parzialmente abitabili.

Il terremoto, avvenuto poco dopo le 18 di sabato, è durato una decina di secondi ed è stato del settimo grado della scala Mercalli. Il 50 per cento delle case di Zafferana Etnea sono state lesionate in modo più o meno grave; le abitazioni dichiarate inagbili sono 50, ma altre 250 famiglie hanno fatto richiesta di un accertamento che dovrebbe condurre a un'analoga conclusione.

Il terremoto ha provocato una violenta spinta dal basso verso l'alto, sollevando materialmente il paese e facendolo, poi, ricadere quasi su se stesso. Se vi fossero stati movimenti oscillatori — hanno spiegato i tecnici — con ogni probabilità Zafferana piangerebbe oggi molti morti. Vi è stata invece un'unica vittima, Mariano Scandurra, di 63 anni, ucciso dalla caduta di un cornicione di una vecchia casa che era stata rimessa a nuovo solo nella facciata.

Secondo i rilievi dei tecnici dell'istituto di vulcanologia i danni sono stati concentrati in un solo chilometro quadrato del paese «a causa dell'estrema superficialità del terremoto. La falda interessata allo spostamento si troverebbe a una profondità compresa tra i 1500 e i duemila metri, nelle viscere del vulcano.

La valutazione del movimento tellurico è stata compiuta, sul piano scientifico, dal prof. Mario Cosentino, direttore della rete sisimica dell'Etna. «Nei giorni scorsi — ha detto lo studioso — c'era stata una crisi sismica in tutta la zona del vulcano, che ha costituito il preludio del terremoto di sabato sera. Il terremoto più forte si è venuto a registrate quando sono state liberate scariche di energia enormi che si trovano dentro il crogiuolo magmatico dell'Etna.

R. F.

IN UN ANNO SIAMO RIUSCITI A SCONTRARCI CON:
• I LAVORATORI DIPENDENTI
• I LAVORATORI AUTONOMI
• I PENSIONATI
• I SINDACATI
• I PROPRIETARI
• GLI INQUILINI.
NULLA DI POSITIVO?
ENTRIAMO DI DIRITTO NEL GUINNESS DEI PRIMATI.
ORIGONE

TEMA SCOTTANTE DIBATTUTO ALLE GIORNATE ITALO-FRANCESI

Informazione radiotelevisiva Quale il limite al monopolio?

Nella guerra del video i notiziari giornalistici stanno diventando autentiche mine vaganti. Mamma Rai, infatti, non ne vuole sapere di dividere con gli altri la torta dell'informazione. Pur di continuare a esercitare un controllo assoluto sulle notizie teletrasmesse sarebbe pronta a fare spazio ad alcune concorrenti nazionali, riconosciute da un'apposita legge. Ma a un patto: che trasmettano solo programmi effimeri, film e tanta pubblicità.

Le tivù private corrono un grosso rischio: se accettano questo compromesso possono perdere ogni contatto con la realtà italiana. È il primo, allarmante messaggio lanciato dalle giornate giuridiche italo-francesi, giunte alla dodicesima edizione, inaugurate sabato mattina all'Adriatico Palace Hotel di Grignano. Il convengo, che si conclude oggi, è stato organizzato dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale della Societé de législation comparée, in collaborazione con la Trieste traduzioni e congressi.

Ai lavori, che quest'anno sono dedicati allo scottante problema delle comunicazioni tele-audiovisive, partecipano insigni giuristi, magistrati, docenti universitari, politici. La delegazione francese è guidata da Christian Le Gunehec, consigliere della Corte di cassazione di Parigi, mentre a capo di quella italiana c'è il giudice della Corte costituzionale Francesco Saja.

In Italia non è più tempo di monopolio radio-televisivo, e il decreto legge approvato sabato ne dà conferma. La Rai lo ha capito già da alcuni anni. Eppure una legge che metta ordine nel settore una volta per tutte non è stata ancora varata. Così, all'ombra di questa latitanza legislativa, è cresciuto un «network» privato di proporzioni sconosciute per il nostro paese, e in grado di tenere testa alla tivù di Stato.

«La Rai si muove su una linea strategica ben precisa — ha spiegato Claudio Chiola, professore di diritto costituzionale all'Università di Camerino — perché si è resa conto che non potrà fare la voce grossa ancora per molto. Così ha deciso che è meglio tollerare reti nazionali «commerciali» cioè che puntano esclusivamente alla creazione di capitali, piuttosto di perdere definitivamente il controllo sulle notizie giornalistiche. Questo, però, significa pilotare l'emittenza privata verso le secche dell'attività economica, dove sono ipotizzabili nuovi interventi riduttivi e repressivi del legislatore».

La Rai può giocare la sua partita da una posizione di forza. La stragrande maggioranza delle tivù private, infatti, ha buttato alle ortiche da tempo i bei principi dell'informazione alternativa e pluralista. Dopo la ventata liberalizzatrice della metà degli anni Settanta, c'è stato il riflusso. E il portafoglio ha cominciato a dettare legge: anche le emittenti locali non si sono sottratte al «fascino» delle aste televisive e della programmazione sfrenata di «spot» pubblicitari.

Ma adesso si profila un altro pericolo: che il legislatore si lasci intimidire dallo strapotere del «network» privato di Silvio Berlusconi, coccolato e protetto neanche troppo segretamente da certi partiti politici: «Si creerebbe un pericoloso bipolarismo televisivo — ha detto la delegazione italiana presente alle Giornate — che chiuderebbe forse per sempre il capitolo della libertà di trasmissioni in Italia. In sostanza ci sarebbe sempre un monopolio, ma diviso per due».

Molte critiche sono piovute sul decreto legge, che ha messo fine al «black-out» delle emittenti private di Berlusconi voluto dai pretori di tre regioni italiane. Su questo punto Giampiero Orsello, vicepresidente della Rai, ma che ha chiarito subito di parlare solo in veste di giurista, è andato giù duro. In questo modo, secondo lui, non si fa che ingarbugliare ulteriormente una situazione già complessa e spinosa.

«Provvedimenti come questo possono legittimare queste situazioni — ha spiegato Orsello — che poi neanche il legislatore sarà in grado di modificare. Si rischia, insomma, di dare una specie di riconoscimento ufficiale a situazioni assolutamente non ancora regolamentate. C'è da augurarsi che simili interventi non facciano dimenticare al legislatore l'esigenza di garantire priorità e centralità al servizio pubblico radiotelevisivo, nell'interesse generale del paese e nel rispetto del diritto all'informazione di tutti i cittadini.

Alessandro Mezzena Lona

TESTI «ISPIRATI» DA VIENNA E INNSBRUCK

Storia epurata a Bolzano nella scuola sudtirolese

BOLZANO — Il sacrificio di numerosi componenti delle forze dell'ordine in Alto Adige, proditoriamente assassinati durante l'ondata terroristica degli anni '60, viene passato sotto silenzio nei nuovi testi di storia adottati in provincia di Bolzano ad uso della scuola dell'obbligo di lingua tedesca.

Si tratta di una rivoluzione culturale che ha portato all'eliminazione dei volumi precedentemente in circolazione, provenienti in gran parte dalla Germania federale, ora sostituiti con testi espressamente studiati per la popolazione scolastica sudtirolese.

L'operazione ha avuto il patrocinio del ministero della pubblica istruzione di Vienna, del governo regionale di Innsbruck e di quello provinciale di Bolzano. Il suo obiettivo, secondo l'assessore alla pubblica istruzione Zelger (Svp), è quello di far acquisire ai sudtirolesi la piena consapevolezza della loro appartenenza alla patria spirituale austriaca.

Nel caso dell'ondata di violenza degli anni '60, illustrata sotto il profilo degli attentati ai tralicci e della repressione di polizia e giudiziaria, l'opera, mentre ricorda i due sudtirolesi deceduti in carcere in regime di custodia preventiva, non fa menzione alcuna dei sanguinosi attentati ai danni delle forze dell'ordine, culminati nella strage di Cima Vallona.

È noto che i responsabili, condannati in Italia, hanno trovato rifugio oltreconfine proseguendo per lo più la loro attività nazista e anti-italiana: l'omissione appare pertanto inammissibile in ragione della gravità dei fatti.

PRENDE CORPO LA PROTESTA CONTRO LA RIFORMA FISCALE

A Gorizia marcia anti-Visentini dei commercianti della regione

GORIZIA — Stavolta sfilano loro, i commercianti. Il «pacchetto Visentini» — dicono — va rispedito al mittente. L'evasione va combattuta ma non va innescata una pericolosissima caccia all'untore. La grande mobilitazione di una categoria fortemente atomizzata, individualista per necessità, da sempre riottosa ai tumulti di piazza, è ormai in moto: intanto assemblee oceaniche e massiccia campagna di controinformazione, poi, se occorreranno, anche i cortei.

L'orchestrazione del «dissenso ragionato» contro il disegno di legge Visentini comincia dal Friuli-Venezia Giulia. I commercianti di tutta la regione si raduneranno oggi, alle 16 a Gorizia, nella sala dell'Unione ginnastica. Le organizzazioni di categoria non hanno dubbi: sarà un'adunata storica. Si parla di una colonna di 40 corriere, forse di più, senza contare quanti giungeranno con mezzi propri.

Ci sarà una sfilza di relazioni. Un'efficace montaggio di diapositive visualizzerà il «day after» Visentini nei bilanci di piccole, medie, grandi aziende. L'Unione regionale del commercio ha già fatto alcune sue proiezioni: se il disegno di legge dovesse andare in porto, il 92 per cento delle aziende del Friuli-Venezia Giulia, quelle cioè che tengono la contabilità semplificata, si troverebbero di colpo sull'orlo del fallimento. Gli addetti sono 96 mila 735, dei quali 93 mila sono dipendenti.

Nel decennio '71-'81, nonostante gli scossoni della crisi e la deflagrazione inflazionistica il settore commerciale è riuscito a garantire sviluppo, occupazione: le aziende sono passate da 32 mila a 38 mila, gli addetti da 80 mila a oltre 96 mila.

In una lunga conferenza stampa i responsadili delle organizzazioni regionali di categoria hanno illustrato il «pacchetto dei no» al disegno di legge Visentini com'è oggi proposto. È un fuoco di sbarramento pieno di argomentazioni. Eccone alcune: l'introduzione del forfait — si afferma — sovverte il più elementare principio di equità contributiva; eliminata anche la detrazione di molte spese sacrosantemente documentate, l'aumento di nuove fasce di evasione è il minimo che ci si possa attendere; le premesse per innescare nuova inflazione ci sono tutte.

Un quadro solo catastrofico? Per i commercianti assolutamente sì. È la «filosofia globale» del progetto Visentini a essere respinta. «Prima di tutto — dicono — perché non ha alcun serio strumento per colpire gli evasori». L'idea degli accertamenti induttivi è considerata un'ingenuità che può essere micidiale. «Si è giunti al paradosso — si sostiene — che il negoziante con le commesse più avvenenti pagherà più tasse».

I commercianti non nascondono che ci siano fasce di evasione nella categoria ma il dissenso è completo sul modo escogitato per un recupero fiscale «che compisce indiscriminatamente tutti, con l'aggravante che gli evasori rimarranno tali».

La categoria ha un suo pacchetto di controproposte: miglioramento della bolla di accompagnamento, estensione generalizzata della certificazione dei corrispettivi, integrazione delle registrazioni Iva con altri adempimenti, come il libro degli inventari, gli altri conti patrimoniali, un libro dei cespiti ammortizzabili.

«Almeno — si defendono i commercianti — le tasse non si pagheranno a capocchia ma su dati certi e incontrovertibili. Se poi il "forfait" deve rimanere, ebbene valga per gruppi omogenei di aziende con un volume d'affari annuo sino a 100 milioni e faccia riferimento all'utile lordo, l'unico dato possibile per un parametro equo».

Le posizioni paiono insanabili: i commercianti non vogliono mollare di un millimetro e domani lo dimostreranno abbassando le serrande in tutto il Paese.

Roberto Altieri

CELEBRATI DA CRAXI GLI EVENTI DI 40 ANNI FA

Dalla liberazione in Toscana la «difficile» libertà d'oggi

ROMA — Il presidente del consiglio Craxi ha celebrato, con un discorso a Firenze, il 40° anniversario della Resistenza in Toscana e nella città. «Da allora — egli ha ricordato tra l'altro — sono passati 40 anni. Anni non inutili, anni di pace e di progresso che hanno trasformato il nostro paese, facendone uno dei più moderni e civili del mondo. Abbiamo guadagnato molta strada rispetto ai paesi più progrediti di noi. Potremmo essere soddisfatti, e non lo siamo.

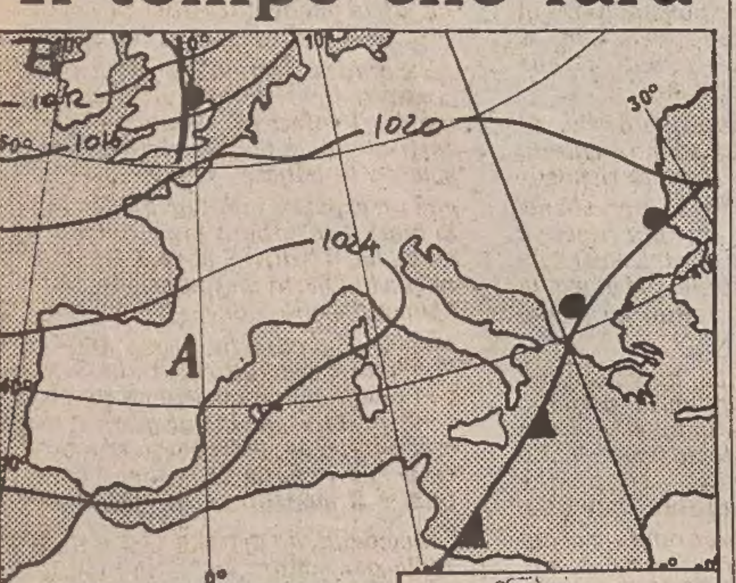
«Libertà — ha sottolineato il presidente del consiglio — non è licenza: è rispetto, è regola, è disciplina. La Resistenza combatté e vinse la sua battaglia per la libertà usando rispetto, regole e disciplina. Ed io credo che il modo migliore di ricordare è di onorare coloro che al nostro bene hanno sacrificato la propria vita sia quello di rispettarne la volontà, di cercare di essere come loro ardentemente desiderarono che fossimo».

Nella prima parte del suo discorso Craxi aveva rievocato i tratti essenziali, gli episodi salienti e gli uomini più rappresentativi della Resistenza in Toscana e a Firenze. Più di 16 mila — ha ricordato — i partigiani combattenti in Toscana; più di duemila i morti, caduti in combattimento o fucilati per rappresaglia; più di duemila i feriti e i mutilati. Più di 200 i caduti nella battaglia per la liberazione di Firenze; 24 i parroci fucilati nella sola provincia di Arezzo per aver ospitato e accolto partigiani fuggiaschi.

«La Toscana — ha ricordato ancora il presidente del consiglio — è la regione dove per la prima volta la resistenza acquista un preciso carattere di organizzazione militare, con direttive strategiche di rilievo». Il presidente del consiglio ha altresì ricordato che «è proprio in Toscana che si verificano i più importanti episodi di resistenza di reparti dell'esercito che combattono le formazioni tedesche sul passo della Futa, a Carrara, a Livorno, tra l'Ardenza e l'accademia della Marina, e soprattutto a Piombino, dove per due giorni l'esercito regolare, affiancato dalla popolazione, tenne testa ai tedeschi».

Dopo aver ricordato che Firenze è la prima città italiana che si è liberata da sola, ad opera dei partigiani e dell'intera popolazione «senza l'intervento delle armi alleate», che Firenze è la prima città italiana che all'ingresso delle truppe alleate fa trovare già insediato un sindaco universalmente accettato, una giunta democratica, organi amministrativi tutti ricostituiti e funzionanti, il presidente del consiglio ha concluso rilevando che «così Firenze vinse le sue due battaglie: quella militare e quella politica e civile.

Il tempo che farà



Tempo previsto: sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche precipitazione in prossimità dei rilievi. In serata tendenza a peggioramento sul settore Nord orientale. Sulle altre regioni meridionali nuvolosità variabile con piogge sparse e temporali locali e tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Foschia e nebbia in banchi nelle valli e lungo i litorali del centro Nord durante la notte e nelle prime ore del mattino.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli o moderati di direzione variabile.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 19; Bolzano 12, 19; Verona 13, 18; Venezia 13, 18; Milano 13, 18; Torino 11, 18; Cuneo 9, 15; Genova 15, 20; Bologna 14, 18; Firenze 13, 23; Pisa 12, 22; Ancona 14, 18; Perugia 12, 17; Pescara 14, 19; L'Aquila 11, 18; Roma Urbe 15, 20; Roma Fiumicino 15, 20; Campobasso 11, 13; Bari 14, 23; Napoli 14, 18; Potenza 11, 18; S. Maria di Leuca 18, 20; Reggio Calabria 15, 25; Messina 17, 22; Palermo 18, 25; Catania 13, 26; Alghero 12, 21; Cagliari 15, 24.

Amsterdam n. 9, 13; Atene s. 12, 24; Beirut s. 14, 18; Belgrado p. 10, 15; Berlino n. 10, 13; Bruxelles s. 5, 15; Buenos Aires p. 19, 30; Il Cairo s. 17, 28; Chicago n. 4, 12; Copenaghen p. 9, 13; Dublino s. 5, 15; Francoforte n. 8, 13; Ginevra s. 9, 16; Helsinki p. 5, 9; Hongkong s. 22, 25; Gerusalemme s. 10, 24; Johannesburg s. 11, 24; Lisbona s. 12, 18; Londra s. 7, 14; Los Angeles s. 13, 24; Madrid s. 12, 19; Montreal n. 9, 16; Mosca s. 8, 13; Nassau s. 22, 30; Nuova Delhi s. 18, 34; New York 19, 25; Oslo p. 6, 11; Parigi n. 10, 16; Pechino s. 6, 20; Rio de Janeiro n. 19, 31; Roma s. 13, 23; San Francisco s. 11, 19; San Paolo n. 15, 19; Stoccolma p. 9, 13; Tel Aviv s. 16, 29; Tokio s. 15, 22; Toronto n. 6, 14; Vancouver n. 4, 10; Vienna n. 4, 16.

CENTENARIO, TUTTO DI LEGNO, IL «MANIN» È PARTITO CON DESTINAZIONE MIAMI

Ha alzato le vele dal porto di Genova lungo la rotta di Cristoforo Colombo

GENOVA — Quando nel 1891 padron Ghio, detto «Cumbinemu» («combiniamo», in dialetto ligure), commissionò ai cantieri di San Michele di Pagana, lungo la riviera ligure poco distante da Genova, la costruzione del leudo «Felice Manin» per usarlo nei suoi commerci marittimi di formaggio e vino con la Sardegna non immaginava certamente che — 93 anni dopo — la sua imbarcazione sarebbe divenuta famosa perché destinata a ripercorrere la rotta di Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America.

Il «Felice Manin», infatti, dopo un'onorata carriera fini abbandonnato su una spiaggia fino a quando il comandante Luigi Capellini, nel 1981, esattamente novant'anni dopo, non decise di farlo restaurare e cominciò a studiare l'impresa che oggi ha preso il via dalla nuova darsena del Salone nautico internazionale di Genova.

Poco dopo mezzogiorno, mentre sul molo i tamburini in costume storico facevano rullare i loro strumenti e un gruppo folcloristico intrecciava danze popolari dell'epoca, il leudo ha spiegato la sua vela latina e ha preso il mare accompagnato dal sibilo augurale delle sirene dei rimorchiatori del porto e da numerose altre imbarcazioni, diretto verso l'America. Il comandante Capellini e i suoi otto uomini d'equipaggio faranno prima rotta verso Barcellona, Palos e le Canarie da dove, dopo una settimana di riposo, affronteranno il viaggio di circa trenta giorni che li porterà a San Salvador, primo approdo in terra americana.

Poco prima della partenza e del saluto del senatore Paolo Emilio Taviani, storico colombiano e ispiratore del comitato nazionale per le celebrazioni del quinto centenario della scoperta dell'America, il comandante del «Felice Manin» ha ricevuto dai rappresentanti della comunità di Noli, un piccolo centro della Riviera di Ponente, le anfore contenenti l'olio da consegnare alle comunità americane presso le quali il leudo farà scalo. Noli è il porto da quale Cristoforo Colombo nel 1476 lasciò la Liguria. All'equipaggio, infine, sono state consegnate dal segretario generale dell'Unicef in Italia anche alcune pergamene contenenti messaggi di pace e di amicizia da consegnare ai sindaci delle città incontrate lungo la rotta.

Il «Felice Manin» ha una stazza di 25 tonnellate, una lunghezza di 22 metri ed è largo 5, dotato di una vela latina e di un fiocco il tutto per una superficie velica di 160 metri quadrati. Il leudo è un'imbarcazione tutta in legno che presumibilmente trae le sue origini da un'antica barca spagnola (il catalano) e dalla fine del 1700 e per tutto il 1800 è stata l'imbarcazione con la quale si sono svolti essenzialmente i traffici tra la Liguria e la Sardegna, ma anche lungo tutto il Tirreno per arrivare fino alle coste del Nord Africa. È dotato della vela latina che ha rappresentato per secoli la prima grande evoluzione nell'uso della vela consentendo manovre prima impossibili.

Il viaggio che il «Felice Manin» e il suo equipaggio si accingono a compiere ha un grande interesse storico in quanto cerca di ripercorre le tappe dell'impresa di Colombo rievocandone i valori culturali e servendosi dell'antica tecnica marinara.

A disposizione del comandante Capellini — per motivi di sicurezza — ci sono anche strumenti modernissimi, ma non saranno usati se non sarà strettamente necessario e la navigazione avverrà sempre con la tecnica tramandata dagli antichi navigatori.

Il viaggio si svolge «in solitario», ma ci sono già numerose associazioni veliche e club nautici che si stanno organizzando per una sorta di «scorta d'onore» al «Felice Manin» fino al giorno di arrivo nel porto di Miami, previsto attorno alla seconda decade di dicembre. Negli Stati Uniti c'è molta attesa per questa impresa sia per il richiamo all'avventura di Colombo, sia per il suo significato di pace e di amicizia tra i popoli.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	30	16	28	19	47
CAGLIARI	74	20	48	83	39
FIRENZE	30	71	18	59	86
GENOVA	62	78	7	65	39
MILANO	58	61	53	16	22
NAPOLI	15	14	2	68	44
PALERMO	21	83	65	5	36
ROMA	59	78	80	16	40
TORINO	50	64	16	46	5
VENEZIA	28	8	15	67	74

Ecco la colonna vincente dell'Enalotto:

1 2 1 2 x 1 1 x x 1 1 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 42. Il montepremi è di 918 milioni 707.404 lire. Ai punti dodici vanno 18 milioni 374 mila lire; ai punti undici 808.200 lire; ai punti dieci 77.900 lire.

È morto l'attore Leonardo Cortese

ROMA — È morto al Policlinico di Roma l'attore Leonardo Cortese, di 68 anni. Da tempo era ormai lontano dalle scene.

Leonardo Cortese era nato a Roma il 24 maggio 1916. Dopo avere studiato all'Accademia nazionale d'arte drammatica, aveva esordito in Teatro nel 1940-41 nella compagnia Adani-Scelzo, caratterizzando con impetuosa esuberanza il personaggio di Marchbanks in «Candida» di G. B. Shaw.

Seguì una carriera densa di interpretazioni in teatro e nel cinema, fino al primo dopoguerra, quando passò dall'altra parte della macchina da presa, e si cimentò con i cortometraggi. Nel 1952 vinse a Venezia il premio per il documentario con «Chi è di scena?». Una patente che gli consentì di realizzare anche alcuni film.

Negli anni in cui la televisione si andava diffondendo e affermando, Cortese si avvicinò con crescente interesse al nuovo mezzo, e dopo aver interpretato tra l'altro la commedia «L'osteria della posta», che inaugurò i programmi ufficiali.

Per la televisione diresse tra l'altro numerosi romanzi sceneggiati di successo, tra cui «La figlia del capitano» (1965), «La donna di quadri» (1967), «La donna di cuori» (1969). La sua ultima regia è dell'anno scorso, con la commedia «Come le foglie» di Giacosa, sempre per la televisione. Cortese, vedovo, lascia due figli.

NUOVA BIOGRAFIA DI MASSIMO GRILLANDI

Lucrezia dei veleni: la vittima innocente

Considerata perversa e lussuriosa, regina di intrighi e manipolatrice di veleni, Lucrezia Borgia fu, in effetti, la vittima di un preciso disegno di dominio; una bella pedina manovrata, a piacimento, dai parenti. Questo l'inedito e assolutorio ritratto che emerge dalla lunga e puntigliosa ricerca che Massimo Grillandi ha dedicato a questa emblematica figura di donna a quattro secoli e mezzo dalla morte e che ha raccolto in un volume edito da Rusconi (pagg. 366, lire 20 mila).

Se tutto, dunque, sembrava fosse stato detto su Lucrezia Borgia, figlia (incestuosa?, a questo punto l'interrogativo è d'obbligo) del non meno famoso di lei Papa Alessandro, Grillandi ci propone invece molte rivelazioni: la riscoperta di una donna che, con il passare del tempo, è assurta sempre più a simbolo dell'epoca in cui visse, un'epoca in cui le difficoltà di comunicazione e la scarsa socialità affidavano all'imprevisto e al capriccio del caso il destino della gente, distribuendo la vita tra protagonisti, comprimari e comparse in modo assai poco uniforme.

Ma perché una biografia su Lucrezia Borgia? Massimo Grillandi è tutt'altro che nuovo a questa forma letteraria; attingendo alle fonti, ma senza resistere alla tentazione di intingere, di tanto in tanto, la sua metaforica penna nella fantasia e di lasciarsi tentare dall'«amore» per le sue «eroine», il poeta e scrittore forlivese ha già realizzato analoghi ritratti: «La contessa di Castiglione», anzitutto, un bestseller che ha venduto trecentomila copie e che gli ha fruttato, nel 1979, il premio Bancarella, «Mata Hari» certamente la spia più affascinante della storia, «La bella Otero» recentemente portata sul piccolo schermo dall'attrice Angela Molina.

E poi «Andreina» ed «Eleonora» (prime due protagoniste di un ciclo che ne prevede altre tre), ma anche un uomo, terribile e inquietante come «Rasputin», e perfino Cristoforo Colombo cui, però, l'autore non ha dedicato un libro: ha scritto la sceneggiatura per la ricostruzione televisiva firmata da Alberto Lattuada.

Ma le donne — o meglio, le figure femminili, per non favorire equivoci — sono la grande passione di Grillandi. Infatti è ancora a loro che dedica un'intero volume di poesie di prossima pubblicazione: cento liriche d'amore intitolate ad altrettanti nomi muliebri, che Grillandi spiega così:

«La verità è che io mi sento poeta anche quando scrivo in prosa. Non ho mai smesso di scrivere poesie da quando pubblicai le prime nel volume "La comune speranza". Credo che la forza, il lievito della poesia possano aiutare molto il romanziere alle prese con il suo racconto e ritengo che tutti i miei romanzi siano pervasi dalla tensione poetica: da "La casa di Faenza" del 1969, terzo al premio Stresa, fino a "Lucrezia Borgia".

«Quando il personaggio ama, quando soffre e muore, si ridesta in me una forte emotività che procura anche commozione. E' in quel momento che la carica del poeta affiora prepotente e penso che il lettore lo senta».

Tornando a «Lucrezia Borgia»: lei redime la sua figura. Su quali elementi probanti?

«Erano cinquant'anni che non ci si occupava più di lei, paghi, forse, dell'immagine ribalda ma certamente attraente che ne era stata consegnata da una lettura parziale di quanto la riguardava. Io ho preso il coraggio a due mani e ho ricominciato da capo. Ho compiuto nuove ricerche e ho scoperto, anzitutto, un diario del suo medico curante che mi è apparso subito molto interessante.

«Poi mi sono capitati tra le mani alcuni epigrammi a lei dedicati, delle "pasquinate" comunemente datate ai primi del '500 ma che in realtà erano precedenti. Queste e tante altre scoperte mi hanno portato a concludere che Lucrezia Borgia non fu affatto una cinica, intrigante e perfida avvelenatrice, ma solo la vittima di un padre ambizioso e di un fratello spietato».

A. D. G.



Sopra, Lucrezia Borgia in un ritratto di Bartolomeo Veneto (dalla copertina).

L'angolo della poesia

Colloqui col Carso

Non avevamo dubitato, leggendo le liriche de «Il ginepro e il vento» (1983), che Giorgio Depangher — nato a Capodistria nel '41, ma residente a Trieste nella cui Università si è laureato in lettere — si sarebbe inoltrato per i sentieri di quella poesia nella quale, evidenziata da un'insolita freschezza, l'autore aveva messo in luce una non effimera fisionomia.

«I silenzi nella città» (Forum/Quinta Generazione, Forlì, presentazione di Roberto Damiani, pagg. 40, lire 4500) segnano dunque la seconda tappa poetica di Depangher: ventotto liriche comprese in due sezioni ove l'alitare della città giuliana è tutt'uno con l'aprirsi dell'animo del poeta, con il suo confessarsi, con il suo camminare ormai «tra i mille volti dell'abitudine / e delle scelte / perpetuamente rinviate».

Così il suono appassito di una certezza vanamente inseguita, o la presenza di immagini sfumanti in una realtà impossibile da afferrare, o l'inutile sequela di domande, o lo sconforto che cresce doloroso e inevitabile, si confondono, muti e impercettibili, con le ruvide asperità del Carso, per affogare infine nello «...squallore / d'una città fallita / a ripensare se stessa, nel suo passato. / ...».

Ma è soprattutto il Carso — anche se Miramare, Barcola, o il Timavo ne fanno eco — che in «I silenzi nella città» si colloca in una sorta di risposta spirituale ed emotiva alle più intime esigenze dell'autore, diventando un vero e proprio paesaggio dell'anima, tormentato e inquieto, solo a volte illusoriamente sereno e sognante, sì da far dire al poeta: «Ho nascosto / in una fenditura di pietra, lassù, / un desiderio tutto mio».

Il Carso, dunque, ancora e sempre poetico motivo d'ispirazione per gli autori di casa nostra: colloquio e punto di riferimento anche per Giorgio Depangher in questo suo dolce e sofferto omaggio a Trieste.

Grazia Palmisano

* * *

Entrambi nati a Macerata, Guido Garuffi e Remo Pagnanelli sono autori rispettivamente di «Hortus» e «Dopo», sillogi uscite nelle edizioni della Forum/Quinta Generazione di Forlì.

Trentacinquenne, Garuffi si è specializzato in problemi di metodologia critica e ha al suo attivo, tra l'altro, studi su Gozzano, Campana, Montale. Questo «Hortus» (pagg. 30, lire 3000) riporta una succinta ma calzante nota critica di Mario Luzi in cui si legge: «Né elegia né dramma, ma un terzo modo in cui la coscienza di questa irrisoluzione prende posto di vera, unica e continua sostanza attraverso il suo stesso agonico e affocato argomentarsi».

Laureato in lettere, non ancora trentenne, Pagnanelli si è segnalato nell'80 per una monografia sull'opera poetica di Vittorio Sereni uscita da Scheiwiller; in «Dopo» (pagg. 32, lire 3000) è Alberto Schieppati a sottolineare come le poesie della raccolta abbiano «per parola gli oggetti, quelli di ogni giorno e quelli dimenticati, visti però dalla sponda del domani...».

* * *

C'è una nuova promessa nel panorama poetico triestino? Leggendo le liriche che Serenella Tominich ha raccolto in «L'assoluto di oggi», vorremmo rispondere affermativamente. Esordiente, anche se da lungo tempo scrive versi apprezzati — tra l'altro con lusinghiere attestazioni dalla «Fiera Letteraria» — la Tominich si distingue subito per la scrittura rarefatta e insinuante, quasi uno strano sortilegio fosse lì a carpire emozioni e parole non dette, impalpabili presenze e lontane musiche.

Comprese in quattro sezioni, le poesie de «L'assoluto di oggi» (Edizioni Italo Svevo - Trieste, pagg. 78; in copertina un'acquaforte di Mirella Schott; prefazione di Marcello Fraulini) si addentrano dunque a illuminare un'interiorità che prendendo a pretesto risvolti paesaggistici, ricordi familiari e altre più svariate considerazioni, scavano in realtà nel fondo dell'anima con una sorta di voluttà — decifrabile spia di un'urgenza spirituale e insieme di una calda femminilità.

Ed è in questo soffuso sensibilissimo alitare che Trieste si affaccia, ora timida e distratta, ora luminosa e ridente sino a confondersi in una totale complicità con le radici stesse del cuore e dei sensi. E i versi allora suonano così: «La terra secca / al limite dell'asfalto / nel periferico anonimo clima / rinserra in gola / pensieri opachi di polvere. / Ma di carsico nell'animo / ho tutto: / sole / pietre, arida terra / macchia / vento secco».

Poetessa «nuova», dalla personalità ben definita Serenella Tominich non mancherà certamente di offrire altre valide prove delle proprie capacità.

* * *

Una lettura poetica come «Dopo la critica» di Mario Ramous è consigliabile e può piacere soprattutto (o esclusivamente?) al lettore dalle scelte più difficili, dalle esigenze più sofisticate, e anche dalle conoscenze culturali più approfondite. La silloge infatti si presenta con una scrittura e un linguaggio assolutamente personali, tali sono il disordine, lo squilibrio, il paradosso, l'intima violenza che in essa si attuano: una furia verbale che non conosce freni, non ammette concessioni, non si attiene a regole, strarripante e distruttiva com'è.

Bisogna leggere «Dopo la critica» (Società di Poesia, Milano, pagg. 110, lire 10.000) — scrive nella presentazione al volumetto Adriano Spatola — come un poema interrotto ad ogni pagina, ad ogni impulso di registrazione. Non è, questo, il lieve disordine che ci fa perdere dolcemente la memoria. La stessa individualità è fissata in un groviglio che ha come unica speranza la tramutazione delle sue componenti mentali.

Mario Ramous, docente di estetica e di metrica all'Università di Urbino, è nato a Milano nel '24.

* * *

Dolore, sdegno, rabbia, disillusione, ma anche provocazione e forza interiore per reagire alle ingiustizie e alle morti che accompagnano giorno dopo giorno la nostra esistenza di uomini e cittadini: questi i sentimenti che hanno sollecitato il quarantaduenne modenese Vittorio Verano a scrivere le liriche di «Morte repubblicana» (Rebellato editore, pagg. 37 lire 3500): poesie civili dedicate a quanti, invece di salmi d'occasione, avrebbero «dovuto dare voce vera allo Sdegno, Sostanza e Passione alla verità naturale dell'uomo».

Ventisette liriche danno dunque significativo contenuto a questa pubblicazione: testimonianza viva e sofferta d'una sconvolgente e indelebile tragedia che di volta in volta si chiama Auschwitz, Cile, Brescia, Libano, Bologna, tragedie a riscattare le quali l'autore — il cuore colmo di ardente impeto — così scrive: «Rosso è il drappo, compagni, e l'avvenire. / Con mani di sudore l'alzeremo / rosse mani per rompere il destino. / Rosso è il drappo, compagni, e rosso il cuore».

G. P.

La rassegna dei libri

Cani e gatti da studiare

Jeanne Jean-Charles: «Il libro dei gatti» - Vallardi editrice, pagg. 202, lire 12.000.

Georges W. Roucayrol: «Il libro dei cani» - Vallardi editrice, pagg. 382, lire 14.000.

Inizia bene la stagione editoriale d'autunno per gli amanti degli animali. Grazie a queste due preziose guide, inserite in una collana che la Vallardi dedica agli hobby, è possibile apprendere tutte le informazioni necessarie per scegliere un cane o un gatto, per comunicare con lui.

Lo scopo dei due autori è infatti proprio quello di condensare in brevi capitoli le principali caratteristiche delle diverse razze (di cui viene fornita una descrizione accompagnata da un disegno o da una fotografia), insieme alle attitudini e agli indirizzi per contattare centri veterinari specializzati o associazioni che si occupano di animali in generale o di particolari razze.

Qualcuno, forse, penserà che si tratta di pubblicazioni superflue, perché su cani e gatti si sa già tutto. In realtà non è così. E' vero proprio il contrario, ed è vero anche che secondo gli esperti la maggior parte degli errori commessi (sia per quanto riguarda l'addestramento sia per le eventuali cure) deriva proprio dalla mancanza di specifiche nozioni.

E' noto, infatti, che ogni particolare razza richiede una diversa alimentazione e un tipo di trattamento che spesso non ha nulla in comune con quello di altri cani o altri gatti. Succede, però, che capiti di far affidamento solo sull'esperienza o su consigli a volte non troppo efficaci.

Queste guide spiegano con chiarezza tutto ciò che bisogna sapere (esiste persino un capitolo, che gli autori rivelano di aver scritto a malincuore, su come sopprimere i cuccioli indesiderati) per avere un rapporto corretto con cani e gatti, per rispettarli e per essere rispettati in un rapporto equilibrato che sia fonte di gioia sia per il padrone sia per l'animale.

A. A.

* * *

Hans Sedlmayr: «Arte e verità - Per una teoria e un metodo della storia dell'arte» - Rusconi editore, pagg. 350, lire 15 mila.

Pier Mario Fasanotti: «Il gatto della mezzaluna» - Vallardi editore, pagg. 83, lire 16 mila (con illustrazioni di Giovanna Sereni).

UNA MEGARETROSPETTIVA IN CORSO A PARIGI

Per riscoprire Pasolini

Va riletto nella sua totalità, e non solo come celebre cineasta. Le passioni civili, la poesia, il parlare al cuore e alla mente

PARIGI — *«Avec les armes de la poesie», (Con le armi della poesia): è il titolo di una grande, articolata e interessantissima retrospettiva su quegli aspetti dell'opera di Pasolini connessi alla sua vasta opera di poeta, narratore, saggista, critico, drammaturgo, polemista, che il «Festival d'automne» — forse la più importante manifestazione di spettacolo d'arte e cultura della capitale francese — dedica quest'anno allo scrittore italiano.*

L'amore della cultura francese per l'arte di Pierpaolo Pasolini non è cosa nuova. Poco meno di dieci anni fa, quando fu presentata in anteprima ai francesi la sua ultima opera cinematografica («Salò e le centoventi giornate di Sodoma»), la reazione del pubblico si manifestò in modo così intenso da dar luogo a quello che, in retorica, viene definito «silenzio iperbolico»: al termine della proiezione alcuni interminabili secondi di quel silenzio carico di commozione che solo l'arte più pura può dare; poi, come catartico atto liberatorio e collettivo (comunitario?) fragorosi e lunghissimi applausi.

Questo era il tributo dei francesi — e della capitale europea della cultura — al Pasolini cineasta, amato per il suo estremo capolavoro, ma anche per la visionaria trilogia («Decameron», «I racconti di Canterbury», «Il fiore delle Mille e una Notte»), per altre produzioni d'arte profonde e solenni come «Edipo», «Medea».

Ora l'attenzione si orienta verso la figura archetipa dell'arte pasoliniana che è la poesia, con tutte le affascinanti implicazioni. Scorrendo il programma, estremamente ricco, (che, fino alla fine di dicembre, farà dell'opera complessiva di Pasolini il percorso centrale del «Festival d'automne»), si coglie l'intento evidente e chiaro di riconsegnare alla Francia e al mondo intero della cultura l'immagine ampia dell'autore friulano. Un'immagine che faccia emergere quell'intenso, talvolta disperato e profetico mondo poetico, di cui l'attività cinematografica non era che una parte, forse una sintesi.

Oltre ad una lunga e stimolante serie di incontri/dibattito coordinati da Giovanni Raboni — centrati su alcuni temi fondamentali dell'universo pasoliniano, come «Strategia della trasgressione», «Il corpo poetico», «Modernismo e antimodernismo», «Il guardiano della lingua», per citarne solo alcuni — verranno realizzati cinque allestimenti teatrali ispirati a raccolte poetiche («La nuova gioventù» ad opera di Giovanna Marini, e «Passion» di Antonio Piovanelli), a romanzi (un recital di Gianni Fiori ispirato al romanzo «Amado mio»), a testi scenici e drammaturgici («Uccellacci e uccellini» del Collettivo di Parma e «Ord» per la regia di Mario Missoroni).

Saranno inoltre presentate due versioni filmate del «Calderon» (Pressburger e Jancso/Ronconi), e rimarrà aperta un'esposizione di disegni, foto, audiovisivi, costumi realizzati dallo stesso autore fra il 1941 e il 1975. Per i «cinephiles» non mancherà un'esauriente retrospettiva dell'opera filmica.

Ma, al di là dell'importanza cronachistica dell'evento, sorge naturale l'esigenza di formulare alcune riflessioni. Innanzitutto (come rilevato dagli stessi amici e colleghi dell'artista scomparso, convenuti a Parigi a presentare la manifestazione, come Bernardo Bertolucci, Ettore Scola, Enzo Siciliano) vien voglia di esprimere il compiacimento sincero per una così attenta disponibilità del ministero della cultura, in collaborazione con la Fondazione Pasolini e l'Arcimedia, e la perplessità sul fatto che un'operazione così approfondita e sentita sia condotta in Francia e non in Italia. Tuttavia, ciò che si manifesta come elemento essenziale di questa intelligente «kermesse» sull'opera di Pasolini è la possibilità, tramite il suo essere problematico «soggetto» di cultura e arte, di riflettere su una eterodossia del creare, su una libertà totale di espressione, su un'entusiasmante multiformità cui fu pari nella bellezza solo una semplicità disarmante, un parlare al cuore e alla mente con la ricchezza di un neumanesimo tanto complesso nel formarsi quanto limpido nell'esprimersi.

Antica e attuale è la sua poesia, di respiro europeo e, nel contempo, originata dalle antiche, profonde e misteriose suggestioni della terra friulana, vicina all'«esprit maudit» di Verlaine, Rimbaud e Baudelaire (ed ecco le affinità con il mondo «della cultura franco/europea»), e rigorosa custode della correttezza, della purezza del lessico. Questi, in sintesi, i concetti che circolano come linfa vitale nel programma pasoliniano della manifestazione parigina, cui si guarda con attenzione da più parti.

«L'amore della Francia per Pasolini viene da lontano, nel segno di una tradizione culturale solida all'interno della quale il teatro ha sempre avuto una funzione importante. Questo è un aspetto legato ovviamente a una dimensione storica, consolidatasi nei secoli. Ma l'operazione che il "Festival d'automne" sta conducendo è centrata su qualcosa di particolare e importante: la necessità di ridefinire la figura di Pasolini, di riconsegnare l'immagine del poeta al grande pubblico, che lo conosce soprattutto per la sua attività di cineasta. Il cinema, è noto, è una "macchina divoratrice", spesso fa perdere i connotati di un soggetto d'arte. Ancora più importante è mettere in rilievo i contributi saggistici, connessi alle sue passioni civili così ben espresse negli "Scritti corsari"».

Questo ci ha detto Vittorio Gassman poco prima di prodursi in due splendide scene tratte da «Affabulazione». Liriche, etiche, civili le passioni di Pasolini, che sono emerse anche nella squisita tensione sottesa al rapporto padre/figlio di «Affabulazione», nella poesia assoluta di «Che cosa sono le nuvole», capolavoro filmico pasoliniano, lettura marionettistica dell'Otello: i personaggi (fra tutti spicca Totò/Jago), tirati dai fili dell'universo pasoliniano, danno vita a un'ennesima favola dove miseria e nobiltà convivono con armonia assoluta, con lacerante bellezza, con insopprimibile commozione.

Marco Maria Tosolini

NEL MONDO DELLA MEDICINA

UN'ARMA ESTREMAMENTE EFFICACE CONTRO L'OSTEOPOROSI

Salmone per ossa resistenti

Gli studi italiani impongono la calcitonina a dosaggi di 100 unità

La ricerca italiana sull'osteoporosi (infragilimento delle ossa) ha ottenuto un grande successo in campo medico internazionale. I nostri studi, infatti, sono stati riconosciuti validi negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e nella Germania federale, dove per il trattamento di questa invalidante malattia si è voluta registrare di recente nelle rispettive farmacopee solo la calcitonina di salmone a dosaggi di 100 unità.

Ecco, allora, che si è finalmente in grado di provocare soprattutto nelle donne dopo la menopausa e negli uomini che hanno superato i 55 anni, una pericolosa demineralizzazione dello scheletro, capace di portare anche a fratture spontanee.

La confortante affermazione è venuta dal prof. Gianfranco Mazzuoli (Roma) al congresso internazionale sulle applicazioni della calcitonina, tenutosi all'Università di Milano. Mazzuoli è un autentico precursore degli studi italiani; successivamente sono state altre scuole (Siena, Milano, Verona, Parma) ad affrontare e a calibrare il trattamento della grave malattia, che provoca anche un rilevante danno economico.

Si può infatti calcolare che solo per la cura dei pazienti che subiscono una frattura da osteoporosi il costo si aggira, per un anno, sui 400 miliardi di lire. Per il conteggio totale è necessario però considerare anche tutti coloro che sono affetti (e sono circa 6 milioni) da una forma più leggera di osteoporosi, e che un dolore sordo e prolungato (alle volte viene scambiato per un fatto reumatico in quanto le indagini radiologiche di routine sono spesso insufficienti a svelare la demineralizzazione in atto) tiene lontano dal lavoro e dalla vita sociale.

Perché l'impiego della calcitonina di salmone? Perché all'ormone di questo pesce è stata riconosciuta una potenza biologica superiore dalle 20 alle 40 volte a quella della altre calcitonine, compresa l'umana. Rispetto a quest'ultima, ad esempio, se ne deve somministrare una quantità 25 volte inferiore per avere il medesimo risultato (20 microgrammi di salmone, 500 di umana al giorno).

Questa maggiore attività ha una spiegazione: la calcitonina nei salmoni ha anche il compito di far superare quel terribile stress che l'animale subisce nel passaggio periodico dall'acqua salata a quella dolce e viceversa, mantenendo il fondamentale livello del calcio ionizzato nel plasma. Da qui la sua maggiore «forza» e aderenza ai recettori e un minor grado di demolizione nel tempo.

Per quanto riguarda la donna, bisogna considerare che la salute e l'idoneità lavorativa sono largamente condizionate dall'ovaio. Quando infatti sopravviene la menopausa, quando cioè vengono a cessare i cicli mensili per il brusco declino della secrezione ovarica, la donna può veder compromesso il proprio benessere.

Una delle malattie alle quali molto frequentemente vanno incontro le donne in menopausa (circa il 25%) è proprio l'osteoporosi. La brusca diminuzione dell'ormone estrogeno ovarico, per vari meccanismi, rallenta l'assorbimento del calcio a livello intestinale. La perdita fisiologica di massa ossea nella donna in post menopausa si aggira sull'1% all'anno; nell'osteoporotica può raggiungere e superare ampiamente il 2%. Il primo sintomo a comparire è il dolore, che può diventare intollerabile e resistere ai consueti antalgici. Le vertebre si schiacciano, la persona si incurva con riduzione della statura e aumenta notevolmente l'incidenza di fratture.

Sull'impiego della calcitonina di salmone a dosaggi di 100 unità è stata presentata al congresso di Milano una nuova e importante ricerca, in doppio cieco (né il medico né il paziente sa in questo caso a chi viene somministrato il farmaco e a chi la sostanza inerte, il cosiddetto placebo).

La sperimentazione si è conclusa dopo un anno di terapia in 32 donne osteoporotiche in post menopausa (16 sono state trattate con calcitonina di salmone a 100 unità a giorni alterni e un supplemento di calcio; 16 con calcio e placebo). I controlli sono stati fatti con il mineralometro dopo uno, tre, sei mesi e un anno dall'inizio del trattamento.

A parte la scomparsa o la notevole diminuzione del dolore, è stato messo in evidenza un consistente aumento di massa ossea nelle donne trattate con calcitonina di salmone. Si è dovuta invece registrare una diminuzione di ben il 14% del contenuto minerale osseo dello scheletro in quelle trattate con placebo.

Ranieri Ponis

COME COMBATTERE LA SINDROME DI DOWN

Non più «mongoloidi ebeti» con la chirurgia plastica

GERUSALEMME — *I bambini affetti da sindrome di Down non devono più sembrare degli «ebeti bavosi», grazie ad interventi d'avanguardia di chirurgia estetica praticata in Israele e in Germania, che intervengono sui più vistosi difetti del viso causati da un'imperfezione genetica.*

Fino agli anni '70 questi bambini (uno ogni 1600 nascite) venivano bollati come «mongoloidi ebeti». La maggior parte di essi veniva affidata ad istituti sin dalla nascita perché i medici erroneamente credevano che non si potesse far nulla per sollevarli dal loro stato di imbecillità. Ora gli educatori hanno dimostrato che, nonostante il loro aspetto, non tutti i bambini affetti da sindrome di Down sono gravemente ritardati, alcuni anzi hanno un'intelligenza normale.

Negli ultimi dieci anni centinaia di bambini in Germania e una sessantina di ragazzi in Israele si sono sottoposti ad operazioni che riducono le dimensioni della caratteristica lingua sproporzionata, sollevano il labbro inferiore rilassato, correggono l'inclinazione degli occhi e ricostruiscono le guance piatte, riassestano il setto nasale e il mento sfuggente con degli innesti di silicone.

«Le operazioni chirurgiche sono semplici e il decorso post-operatorio rapido e privo di complicazioni» dice il professor Menachem Ron Wexler, primario del reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Hadassa di Gerusalemme.

Ciononostante ci sono voluti anni perché questo tipo di chirurgia estetica prendesse piede in Israele. «Nel 1977 lessi del lavoro di avanguardia di un chirurgo plastico tedesco, il dottor Hans Heohler» ricorda Wexler, «ma quando resi nota la cosa m'imbattei soltanto in una totale mancanza di entusiasmo, anche se avevo già operato con successo bambini affetti da altri difetti di nascita».

Un nuovo impulso venne dal prof. Reuven Feuerstein, direttore dell'Istituto di ricerca Hadassa-Wizo Canada a Gerusalemme, un educatore dinamico, con idee e metodi non convenzionali per la riabilitazione fisica e mentale dei bambini handicappati.



Anche Osnat Barnet, come molti bambini israeliani, ha tratto giovamento dalla chirurgia plastica

Per Feuerstein, migliorare chirurgicamente l'aspetto dei bambini affetti da sindrome di Down era un necessario complemento alla sua politica di «modificazione attiva», consistente in intensi sforzi da parte degli educatori e dei terapeuti per plasmare i tratti del bambino e stimolarlo così in modo tale che egli possa operare in un ambiente normale.

Egli contattò Wexler esponendogli la sua idea, e insieme iniziarono una nuova era per il trattamento dei bambini affetti dalla sindrome di Down in Israele. Nel febbraio 1982 il dott. Gottfried Lamperle di Francoforte, che aveva al suo attivo centinaia di interventi di chirurgia estetica su bambini in Germania, venne a Gerusalemme per mostrare le sue tecniche ai chirurghi Wexler e Peled.

Da Israele l'eco di queste operazioni si è sparsa nel Nord America.

Esther Hecht

Favorita la gestazione da una leggera attività lavorativa

ROMA — Una leggera attività lavorativa durante il periodo di gravidanza non è dannosa né per la donna né per il nascituro: anzi, ha un'azione benefica durante tutta la gestazione.

Secondo un'indagine svolta dalla Società europea di ostetricia e ginecologia, su un campione di circa 300 mila donne in stato di gravidanza, appartenenti ai paesi anglosassoni e scandinavi, l'88 per cento di queste ha dichiarato di aver svolto una modesta attività lavorativa fino alla tentesima settimana di gestazione, e di non aver accusato nessun particolare disturbo.

Anche la mortalità perinatale, sempre secondo questa indagine, si è rivelata maggiore nelle non lavoratrici, rispetto alle donne con attività lavorativa, ed in quelle che avevano sospeso il lavoro prima della 30.a settimana, rispetto a quelle che lo avevano proseguito.

UN IMPORTANTE STRUMENTO DIAGNOSTICO

Mal di testa? C'è il Tac

È necessario ricercare le cause di ogni cefalea

ROMA — Da vario tempo studiosi, internisti e neurologi stanno analizzando a fondo le cause che determinano una particolare affezione che va sotto il nome di cefalea, o «mal di testa» come si suol dire. E queste cause sono svariatissime: alterazioni psichiche, sinusiti, ipertensioni, stati febbrili. La sensazione dolorosa ha carattere di intensità variabili, circoscritta, diffusa, continua e periodica.

Come afferma il prof. Bernardo Fraioli della sezione di neurochirurgia dell'Università di Roma, in un suo interessante rapporto, «oggi abbiamo a disposizione mezzi diagnostici incredibili se raffrontati a quelli di appena un decennio fa. Soprattutto sono da segnalare i grossi progressi di tutta la metodica laboratoristica, e in particolare quella che riguarda il dosaggio degli ormoni, che consente non solo di diagnosticare meglio le varie disendrocrinie, ma anche alcuni piccoli tumori della ghiandola ipofisaria, a volte grandi solo pochi millimetri».

Ma recentemente, uno dei mezzi più precisi per combattere le cause del «mal di testa» e quindi seguire una diagnosi esatta è costituito dal Tac, parola conosciuta, ma strana che vuol dire tomografia assiale computerizzata. Esso permette in circa venti minuti, anche in sede ambulatoriale, di ottenere uno studio fotografico della realtà anatomica, ed, eventualmente, patologica, dei vari settori del cervello analizzati ogni quattro millimetri o anche meno.

«Grazie dunque a questo preciso mezzo diagnostico — afferma il prof. Fraioli — la terapia della cefalea è attualmente, nella maggior parte dei casi, una terapia che mira a combattere le cause. Non solo, ma, sempre grazie alla nuova tecnologia del Tac, si può controllare, verificare, modificare in ogni momento una determinata terapia intrapresa».

Quindi il consiglio che si può dare è che di ogni cefalea è bene ricercare la causa prima che la determina, senza abbandonarsi, come purtroppo facciamo, ai soliti antinevralgici e analgesici, che, a lungo andare, finiscono col dare assuefazione o determinano intossicazioni. E' il neurologo che può darci un aiuto.

Pietro Longardi

abbiamo letto per voi

Un «atlante» sulla radiologia della spalla

«Atlante di artrografia della spalla» è la pubblicazione, di evidente attualità e utilità, che porta le firme dei professori Bacarini e Martinelli e dei loro collaboratori dottori Gasparini, Moda e Bonivento.

Ricco di immagini che convenientemente completano il testo, il volume viene presentato dal prof. Ludovico Dalla Palma, professore ordinario di radiologia dell'Università di Trieste, il quale fa rilevare che le affezioni della spalla di natura traumatica, flogistica e degenerativa rappresentano un'evenienza clinica abbastanza frequente, legata a patologia non solo della componente ossea, ma spesso e in misura preponderante di quella articolare capsulo-legamentosa.

Quest'ultima patologia ha una sua semeiotica clinica non sempre però così precisa da poter valutare l'indicazione dell'intervento operatorio, ma soprattutto l'entità dello stesso quando la lesione è suscettibile di correzione chirurgica.

Ne deriva la necessità di una documentazione anatomica accurata attraverso la radiologia (che trova dei limiti nell'esame diretto, salvo nei casi in cui sia disponibile la xeroradiografia), ma è invece in condizione di evidenziare accuratamente la patologia della cartilagine, della capsula e dei tendini mediante un esame contrastografico.

Una tecnica radiologica rigorosa (quella del Bacarini) e una clinica oculata associata a una tecnica operatoria di grande sensibilità anatomica (quella del Martinelli) sono la premessa — osserva Dalla Palma — per un'ottima composizione di questo testo, che rappresenta un adeguato riferimento a quanti devono avvicinarsi all'artrografia della spalla e ad una piacevole conferma del loro sapere a quanti già da tempo la attuano.



Caso di artrite reumatoide in fase molto avanzata, con gravi lesioni ossee

DALL'ESTERO

ATTACCHI A REAGAN SUI TEMI DELLA POLITICA ESTERA

Il «duello» di Kansas City Ultima carta per Mondale

Il candidato democratico punta ad aggregare il consenso degli indecisi (13 per cento)

KANSAS CITY — Walter Mondale ha giocato la sua ultima carta con il dibattito sulla politica estera, in cui ha affrontato, nelle prime ore del mattino (ora italiana), il Presidente Reagan davanti alle telecamere.

Il precedente duello, di due settimane fa a Louisville, aveva visto il candidato democratico prevalere sul capo della Casa Bianca in tema di politica interna ed economica. Sugli affari internazionali, egli puntava questa volta a mettere in difficoltà l'avversario parlando del Salvador, dei rapporti con l'Urss (Mosca, nelle ultime ore, gli ha dato una mano denunciando la linea Reagan in materia di controllo degli armamenti), del pericolo atomico.

Per Reagan, il dibattito ha invece rappresentato l'ultimo grande rischio: un vistoso scivolone ne avrebbe infatti intaccato le «chances» di rielezione.

Il Presidente repubblicano è rimasto in testa, stando ai sondaggi, anche dopo Louisville, e Mondale, per rimontare, ha scatenato la caccia agli indecisi, una fascia che sfiorerebbe il 23 per cento degli elettori e che, in fatto di politica estera, sarebbe più favorevole alle tesi di Mondale.

Tra chi ha già le idee chiare sul proprio voto, Reagan continua ad avere un netto margine di approvazione, anche sul controverso terreno della politica estera (48 per cento favorevole, 41 contrario). Tra gli indecisi, invece, ben 36 per cento disapprovano la sua politica estera e solo il 32 per cento è favorevole.

Il segretario di Stato americano George Shultz, dal canto suo, ha affermato che i futuri leader statunitensi avranno il loro compito facilitato dalle positive iniziative compiute dall'attuale amministrazione nel campo delle relazioni internazionali.

Secondo Shultz, l'amministrazione Reagan ha messo le basi di una diplomazia paziente e realistica che promette ottimi risultati a lungo termine.

Un nuovo episodio ha diviso, nelle ultime ore, Mondale e Reagan, il primo ha chiesto all'attuale capo della Casa Bianca di «silurare» il direttore della Cia William Casey, reo di aver autorizzato la distribuzione di un documento di 42 pagine destinato ai «contras», i ribelli che si battono per il rovesciamento dell'attuale governo sandinista e che, in realtà incoraggia, secondo Mondale, azioni di terrorismo contro il governo di Managua.

«Il fatto che, come abbiamo appreso, sia stata la Cia a realizzare il documento è motivo di profondo imbarazzo per il nostro paese» ha commentato.

Da rilevare ancora che a Kansas City, agricoltori e contadini al volante dei loro trattori si sono uniti ai sindacalisti che hanno dato vita ad una dimostrazione contro il Presidente Reagan poche ore prima del dibattito in Tv.

Austria: avanzata dei «verdi»

BREGENZ — Come nella vicina Germania federale, anche in Austria il monopolio dei due maggiori partiti, il democristiano e il socialdemocratico, comincia a essere insidiato dai «verdi».

Con il 13 per cento dei voti, una coalizione di due partiti ecologisti ha eletto quattro rappresentanti (su 36) all'assemblea del Vorarlberg, il più piccolo dei «Lander» che compongono l'Austria. Gli osservatori ritengono che analoghi successi potrebbero ripetersi in altre province e a livello federale.

Il partito popolare (democristiano) ha mantenuto la maggioranza assoluta con il 51.6 per cento dei voti e 20 seggi

Drammatico volo



Denver — Drammatico volo di un'aspirante suicida: lanciatasi dal terzo piano di un albergo, Loretta Bavage è piombata su due passanti. Tutti e tre sono stati ricoverati in ospedale con ferite fortunatamente non gravi *(Telefoto Ap)*

«Action directe» colpisce due volte a Parigi

PARIGI — Con una repentina intensificazione della propria attività, l'organizzazione terroristica francese di sinistra «Action directe» ha rivendicato ieri due esplosioni a Parigi, che hanno provocato tre feriti.

Una bomba è esplosa durante l'altra notte nel sobborgo meridionale di Montrouge nel locale dei cervelli elettronici della società «Meesier-Hispano-Bugatti», che hanno subito gravi danni.

La seconda esplosione si è avuta, poche ore più tardi, negli stabilimenti dell'industria aeronautica «Marcel Dassault».

A Montrouge, dove tre passanti sono rimasti lievemente feriti, gli attentatori hanno tracciato scritte inneggianti ad «Action directe» su alcuni muri.

L'organizzazione, messa fuori legge dal governo socialista due anni fa, ha intensificato gli attentati in questi ultimi tempi dopo un periodo di relativa stasi.

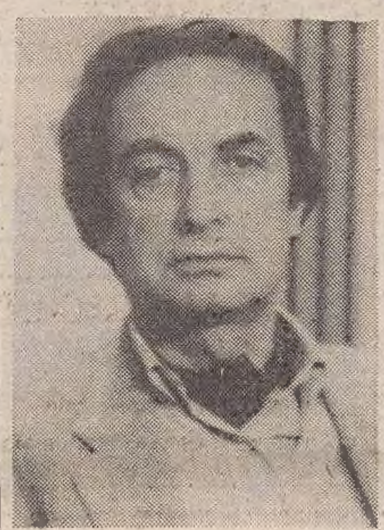
INDIGNAZIONE PER I 18 ANNI INFLITTI A JACQUES ABOUCHAR

Parigi è decisa a far scarcerare il giornalista condannato a Kabul

PARIGI — Il segretario del Partito comunista francese, Marchais, è intervenuto ieri presso le autorità afghane per reclamare la liberazione del giornalista Jacques Abouchar, condannato sabato a 18 anni di carcere.

Il gesto, inatteso nella sua tempestività, ha coronato una serie di proteste levatesi in Francia dopo l'annuncio della condanna: i partiti politici, della maggioranza e dell'opposizione, sono stati unanimi nel condannare l'atteggiamento del regime di Kabul e il governo ha espresso il proprio «sdegno», impegnandosi a fare di tutto per ottenere l'«immediato» rilascio del giornalista e il suo rimpatrio.

Il ministro degli esteri Cheysson ha fatto convocare al Quay d'Orsay l'incaricato d'affari dell'Afghanistan a Parigi, Keshtmand, mentre l'associazione Francia/Urss è intervenuta a sua volta presso l'ambasciata sovietica a Parigi per chiedere il pronto rilascio del giornalista.



Jacques Abouchar

Sia per i socialisti sia per l'opposizione di centrodestra, la condanna di Abouchar è «intollerabile» e il giornalista va liberato «immediatamente». Esponenti del partito repubblicano, parlando a titolo personale, hanno chiesto la rottura dei rapporti diplomatici con l'Afghanistan.

L'ex presidente della repubblica Giscard d'Estaing ha definito «rivoltante» la condanna del giornalista, che ha 53 anni ed è molto noto per i suoi servizi dal Libano, dalla Polonia, dall'Etiopia e da vari paesi asiatici.

Dal canto suo, l'agenzia sovietica «Tass» ha sostenuto ieri che Abouchar è stato condannato a 18 anni di reclusione per «aver illegalmente attraversato la frontiera dell'Afghanistan assieme a un gruppo di banditi» e per la sua «cooperazione di fatto con i banditi» medesimi.

Dando notizia del processo svoltosi davanti a uno «speciale tribunale rivoluzionario» di Kabul, l'agenzia ufficiale sovietica ha detto che Abouchar «si è riconosciuto colpevole di esser entrato illegalmente in Afghanistan» e «ha dovuto ammettere di aver collaborato con la controrivoluzione».

La «tass» non ha commentato la dura sentenza nei confronti del giornalista catturato dalle truppe sovietiche e afghane il 17 settembre scorso, ma ha implicitamente fatto propria la tesi delle autorità di Kabul secondo cui Abouchar «era in diretto contatto» con i guerriglieri e «mirava a raccogliere informazioni sulla situazione in Afghanistan», da usarsi poi in Occidente «a favore della controrivoluzione e per minare la sovranità nazionale».

Abouchar era entrato in Afghanistan dal Pakistan, come hanno fatto negli ultimi anni molti altri giornalisti occidentali cui non è stato permesso di recarsi ufficialmente a Kabul o che, comunque, da Kabul non avrebbero potuto recarsi nelle zone di guerra.

Già nei giorni scorsi la «Tass» aveva accusato il giornalista di essere in realtà una spia, e ieri ha aggiunto che egli è stato catturato nel corso di uno scontro tra il gruppo di guerriglieri cui Abouchar si era aggregato per entrare in Afghanistan e soldati del regime filosovietico di Kabul.

Miniere inglesi: lo sciopero si estende ai «capi»

LONDRA — Anche le miniere del Nottinghamshire, che sono in gran maggioranza rimaste aperte durante questi sette mesi di sciopero, saranno paralizzate giovedì. Quel giorno, infatti, si asterranno dal lavoro i «Foremen» (supervisori, capisquadra, addetti alla sicurezza), senza i quali le miniere non possono funzionare.

La cattiva notizia per il governo e l'ente carbone giunge da Nottingham dove, a grande maggioranza, i dirigenti sindacali dei 3.000 supervisori della contea hanno annunciato che sciopereranno «come un sol uomo». L'agitazione è stata indetta perché l'ente non pagava i salari a quei supervisori che non si recavano al lavoro, a causa dei picchetti dei minatori. Poi l'ente è tornato sui suoi passi, ma a questo punto il sindacato ha chiesto concessioni sul tema cruciale dello scontro: la chiusura dei 20 pozzi.

In questa situazione, l'ente carbone ha nominato un nuovo responsabile delle relazioni con la stampa, nella persona di Michael Eaton, responsabile della contea di Yorkshire, patria del leader sindacale Arthur Scargill. «Abbiamo lavorato tanto insieme e ci fidiamo l'uno dell'altro», ha detto Eaton.

Invece, tra Scargill e Ian McGregor, il 72.enne manager presidente dell'ente, c'è una forte animosità personale.

Ciò ha alimentato le voci secondo cui alcuni ministri del governo conservatore, da cui dipende l'ente, e anche alcuni ministri del governo conservatore, da cui dipende l'ente, e anche alcuni dirigenti dell'ente stesso, sarebbero ostili alla conduzione della vertenza da parte di McGregor. Questi, di nascita scozzese, è di nazionalità statunitense, nelle ultime settimane è apparso irritato e poco incline al negoziato. Ma Eaton ha voluto precisare che è stato lo stesso McGregor a chiamarlo al nuovo incarico.

Il primo ministro, Margaret Thatcher, ha rivelato che, già nel giugno scorso, l'ente era disponibile a aprire trattative per discutere di una «revisione» del suo piano di chiusura dei 20 pozzi in perdita. Fu l'annuncio di quel piano che scatenò lo sciopero.

Si apprende intanto che, dopo l'attentato di Brighton, il Partito conservatore ha portato dall'uno al sette per cento il suo vantaggio sul Partito laburista nei favori della pubblica opinione, e quanto rivela un sondaggio.

Il 43 per cento degli intervistati ha affermato che voterebbero oggi per i conservatori, il 36 per cento per i laburisti, il 18 per cento per l'alleanza liberali-socialdemocratici.

Il 73 per cento degli intervistati si è detto favorevole al ripristino della pena capitale nei confronti dei terroristi. I favorevoli a un ritiro della Gran Bretagna dall'Ulster sono diminuiti, dopo l'attentato, dal 45 al 40 per cento. «Dal punto di vista propagandistico l'attentato si è concluso per l'Ira in un vero disastro», afferma l'«Observer».

QUARANTADUESIMO ANNIVERSARIO

Spadolini in Egitto ricorda El Alamein

EL ALAMEIN — Il ministro della difesa italiano Giovanni Spadolini ha preso parte ieri alla cerimonia internazionale di commemorazione del quarantaduesimo anniversario della battaglia di El Alamein, nel deserto occidentale egiziano. La cerimonia si è svolta davanti al sacrario, a forma di torre ottagonale, dove riposano i resti di 3.421 caduti italiani, alla presenza del governatore di Marsa Matruh, Yusri el Shami, e degli ambasciatori dei paesi i cui soldati combatterono ad Alamein, negli opposti schieramenti.

Fra il pubblico, molte rappresentanze delle associazioni d'arma, parenti dei caduti, ed alcune centinaia di excombattenti di tutti i paesi: caschi piumati dei bersaglieri italiani, baschi neri dei carristi, bustine grigio verdi dei vecchi ufficiali di fanteria, ma anche veterani di guerra inglesi e greci.

Fra gli ex combattenti italiani c'era anche il segretario generale della difesa, generale Giuseppe Piovano, che con il grado di sottotenente di artiglieria partecipò alla battaglia di El Alamein al comando di una batteria della divisione «Ariete».

La cerimonia è stata semplice e composta: la deposizione delle corone da parte di Spadolini e delle altre autorità, la preghiera dei caduti recitata dal vicario apostolico di Alessandria monsignor Egidio Sampieri, il silenzio fuori ordinanza suonato da tre trombettieri.

DOPO IL MITRAGLIAMENTO DELLA MARINA DI DUBLINO

Ferri corti per un peschereccio tra i governi d'Irlanda e Spagna

DUBLINO — La vicenda del peschereccio spagnolo «Sonia», mitragliato venerdì dalla Marina irlandese mentre, secondo ogni apparenza, pescava illegalmente nelle acque territoriali irlandesi, si è conclusa ieri con il ritorno in Spagna dell'equipaggio senza che sia stato aperto alcun procedimento legale.

Nessuna imputazione è stata mossa dalla «garda» (polizia irlandese) di Waterford (Irlanda meridionale) nei confronti dei tre uomini dell'equipaggio presi in custodia: ciò in quanto, si è appreso da fonte ufficiale a Dublino, la «garda» non ha potuto interrogare il capitano.

Quest'ultimo, Victor Uribe, si trovava fra gli altri 13 marittimi soccorsi da elicotteri dell'aeronautica britannica; il gruppo, dopo essere stato rifocillato in una base della Cornovaglia, ha lasciato ieri Plymouth diretto a Santander (Spagna settentrionale). Anche i tre marinai fermati in Irlanda sono potuti partire alla volta della Spagna.

Un rapporto sulla vicenda verrà comunque inoltrato al governo irlandese, si è appreso al ministero degli esteri di Dublino. In base a tale rapporto — si è ancora appreso — il governo valuterà l'opportunità di un incontro fra il ministro degli esteri irlandese e il suo collega spagnolo.

Intanto è stato confermato che poco dopo il salvataggio dell'equipaggio il «Sonia» è affondato rapidamente portando con sé tutti i documenti di bordo.

L'incidente ha suscitato perplessità negli ambienti politici inglesi nel quadro del previsto ingresso della Spagna nel Mercato comune. I negoziati tra Madrid e la Cee si sono incagliati tra l'altro anche sul problema della pesca, cui sono particolarmente interessate soprattutto la Gran Bretagna e l'Irlanda.

L'episodio è l'ultimo di una serie che ha coinvolto nel recente passato guardacoste irlandesi e pescherecci spagnoli, alcuni dei quali sono stati temporaneamente confiscati per pesca illecita nelle acque irlandesi. In uno di tali incidenti, un peschereccio spagnolo è misteriosamente affondato senza che i guardacoste avessero sparato colpi.

È LA PRIMA VITTIMA DI UNA VASTA OPERAZIONE DI CONTROLLO

Bulgari «assaltato» dal fisco di New York Razziati in pieno giorno i libri contabili

WASHINGTON — La gioielleria che la nota casa «Bulgari» gestisce nel centro di Nex York è stata oggetto di una vasta operazione di controllo fiscale lanciata dalle autorità municipali e dello Stato contro numerosi negozi di lusso, sospettati di evadere le imposte locali sulle vendite con la complicità dei clienti.

Il negozio di Bulgari, nel prestigio Hotel Pierre sulla Quinta Avenue, è stato improvvisamente bloccato da una squadra di auto della polizia. Una decina di agenti dei servizi fiscali, fattisi riconoscere per evitare che si pensasse a una rapina, sono entrati nel negozio e hanno sequestrato diversi registri e libri contabili. Dopo una mezz'ora il negozio è stato riaperto al pubblico.

A quanto hanno precisato le autorità newyorkesi, l'operazione — in preparazione da diversi mesi — ha preso di mira non solo la gioielleria Bulgari ma anche «decine» di negozi sospettati di evadere l'imposta locale sulle vendite. L'intervento degli agenti, non certo passato inosservato, presso la gioielleria sarebbe stato tuttavia deciso per le «insoddisfacenti risposte» della ditta alle richieste degli uffici fiscali, che volevano controllare i libri mastri.

«Ci avevano detto che questi registri non esistevano — ha detto il commissario comunale alle finanze Philip Michael — ma nell'operazione abbiamo trovato i libri e i dati che cercavamo».

A quanto si è capito si tratta soprattutto di registri contenenti date, cifre, nomi e indirizzi di clienti che hanno acquistato i costosi articoli di gioielleria; i documenti dovrebbero consentire di verificare l'ipotesi di avvenute evasioni fiscali.

L'imposta comunale e quella statale sulle vendite (8,25 per cento) non sono dovute quando l'acquirente non è residente locale e quando la merce acquistata, senza essere usata «in loco», gli viene spedita dal negozio direttamente al domicilio fuori New York (città e Stato). Il sospetto è che sia pratica diffusissima «fingere» di spedire fuori città la costosa merce, che invece viene immediatamente ritirata dall'acquirente.

Spesso il presunto acquirente «forestiero» è in realtà un newyorkese, che si avvale di un indirizzo falso o di una sua abitazione secondaria, come una villetta fuori città e fuori dai confini dello Stato di New York. A volte nel pacco spedito viene incluso qualche oggetto di minimo valore (come un articolo di bigiotteria) che serve a mascherare il reale acquisto di un costoso gioiello.

E da tempo che le autorità di New York avevano cominciato a prestare attenzione a questa diffusa pratica, che costa al comune e allo Stato la perdita di milioni di dollari per mancate entrate fiscali.

Pochi mesi fa se n'è avuto un esempio clamoroso col caso di un collezionista di francobolli che, pentitosi, ha inviato al comune un assegno per 136 mila dollari: quello che aveva indebitamente «risparmiato» acquistando esentasse rari pezzi filatelici per portarli poi nella sua casa di Manhattan.

Cooperazione nucleare tra Urss e Libia

PARIGI — I colloqui Urss-Libia per la costruzione della prima centrale nucleare libica sono entrati in una «fase decisiva», secondo quanto ha annunciato l'agenzia libica d'informazione «Jana».

I colloqui, precisa la «Jana», tra il segretario all'energia libico e il comitato di stato per gli affari economici dell'Unione Sovietica, riguardano la costruzione di una centrale composta da due reattori di una potenza totale di 880 megawatt.

L'ingegner Abdulmajid Al-Kaud del dipartimento dell'energia libica ha dichiarato all'agenzia che il programma nucleare della «Jamahiriyah» ha lo scopo di utilizzare l'energia atomica a scopi pacifici.

Secondo Al-Kaud, la Libia sta concentrando tutti i suoi sforzi nella costruzione di questa prima centrale elettronucleare, e prevede anche di installare 26 generatori.

---

†

Il 18 ottobre è mancata improvvisamente l'anima buona di

Claudio Morpurgo

Lo piangono la moglie ANNAMARIA, i fratelli RAIMONDO e VINICIO, la suocera NERINA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 ottobre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1984

L'addolorata zia LIDIA piange la scomparsa del caro

Claudio

Trieste, 22 ottobre 1984

Affettuosamente vicini alla cara ANNAMARIA gli amici: CLAUDIO, SILVANA; MARINO, DANIELA; PINO, ODY; BARBARA SCHILLANI; LIVIA STEFANI; MARIO e LIVIA DETONI.

Trieste, 22 ottobre 1984

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia i condomini di via Navali 19/1 e la famiglia STRICCA.

Trieste, 22 ottobre 1984

All'indimenticabile amico

Claudio

FEDERICO, LAURA, PIER e ANDREA SOSSI, FRANCO e ANNAMARIA CAVALLARI, VITALIANO BATTIGELLI, famiglie: PIPAN, CRESSA, VAGLICA, SCALCHI, RICCI, SAXIDA, BABIC.

Trieste, 22 ottobre 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Zora Leghissa nata Birsa

Lo annunciano le figlie ZORKA e DANICA, i generi LADI e MISO, i nipoti IGOR, BRUNA, VLADIMIRO, ADRIANA e PATRIZIA, i pronipoti MARCO, MARTINA e ALESSANDRO, le sorelle ROSALIA e NELLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì, alle ore 13.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone. Rito di commiato nella chiesa di Duino.

Duino, 22 ottobre 1984

†

Il giorno 20 ottobre si è spenta

Armanda Lazzari ved. Viezzoli

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO unitamente a MARIA, ai fratelli, alla sorella, ai cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 22 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara

Antonietta Gerin ved. Marega Lino

i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Villesse, 22 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTO

Il marito GIGI, non apparso erroneamente nella necrologia, ed i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Lucia Pertich in Cocetti

Trieste, 22 ottobre 1984

GIOVANNI e MARINA BUTTIGNONI ringraziano parenti, amici e conoscenti per l'affetto con cui hanno ricordato

Lidia Gabercig Buttignoni

Trieste, 22 ottobre 1984

I cugini di

Maria Giovanna Savi

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 22 ottobre 1984

II ANNIVERSARIO

La famiglia di

Gioacchino Tomasich

Lo ricorda sempre con tanto amore.

Trieste, 22 ottobre 1984

V ANNIVERSARIO

Pietro Marini

La moglie, la figlia, i nipoti e familiari tutti Lo ricordano sempre con tanto affetto.

Trieste, 22 ottobre 1984

VII ANNIVERSARIO

Livia Oppio

Ricordandola.

I suoi cari

Trieste, 22 ottobre 1984

I ANNIVERSARIO

Attilio Leon

Con grande affetto e rimpianto Lo pensano i familiari e gli amici.

Trieste, 22 ottobre 1984

†

Il giorno 19 si è fermato il cuore buono e generoso di

Dante Trevisan

Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie ETTA, il figlio TULLIO, la nuora ANNA, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della II Medica, e in particolare al dott. SPANGARO.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1984

Nonno Dante

rimarrai sempre nei nostri cuori.

I tuoi adorati nipoti LUCA e SERGIO.

Trieste, 22 ottobre 1984

Si uniscono al lutto della famiglia: PAOLO, CHIARA e LUCA.

Trieste, 22 ottobre 1984

Si associano al lutto zia VITTORIA, BRUNA e GIORDANO CRASSO.

Trieste, 22 ottobre 1984

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pugliese in Derossi (Gambala)

Ne danno il triste annuncio i figli LICIA e FRANCO, il genero FERRUCCIO, la nuora PAMELA, gli adorati nipoti FRANCO, LISA e LUCIANA, la sorella ERNESTA (assente) e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto della Medicina generale dell'Ospedale di Cattinara e in particolare al medico curante dott. G. FRANGINI.

I funerali seguiranno domani martedì, alle ore 10, dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 22 ottobre 1984

†

Ha cessato di vivere

Franco Achille (American)

Lo annunciano gli amici MAURILIA e VINICIO LONGHI, l'amico fraterno MARIO ALESSIO, gli amici di Sant'Anna unitamente alle famiglie FERRARI, PADOVAN, MANFREDI.

I funerali seguiranno oggi alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1984

†

Il 20 ottobre è mancata improvvisamente la mia cara mamma

Ida Collenz ved. Pacher

Con infinito dolore lo annunciano la figlia ELISABETTA unitamente a tutti i nipoti e ai parenti.

I funerali seguiranno martedì 23 corr. alle 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTO

NIDIA, MARIA GRAZIA, DIDI, unitamente agli altri congiunti ringraziano coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore per la perdita della loro mamma

Maria Gregoretti Mantovani

Trieste, 22 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente e singolarmente i familiari di

Fausta Fontanot in Bossi

ringraziano di cuore i parenti, gli amici e i conoscenti che in vario modo sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 22 ottobre 1984

I familiari e parenti di

Bruno Stormi (Sturm)

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 ottobre 1984

I familiari di

Rino Piccinin

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 ottobre 1984

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa della adorata

Silvia Habe

sempre La ricorda con immutato affetto e rimpianto il suo

RUDI

Trieste, 22 ottobre 1984

XI ANNIVERSARIO

della scomparsa di

Maria Pecorella

Il marito PINO La ricorda con immutato affetto.

Trieste, 22 ottobre 1984

†

Il giorno 19 corrente dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Gilberto Mastellaro (Bruno)

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 ottobre alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 ottobre 1984

†

Ogni passo, una traccia: camminiamo assieme, lasciando dietro a noi il segno del nostro coraggio.

Ha chiuso la sua vita terrena

Elisabetta Bertoncello in Bortolot

La dolcezza del tuo sorriso e la grande generosità del tuo animo rimarrà sempre nei nostri cuori.

Tuo marito ISIDORO, la tua amata figlia ANNA, il caro fratello MARIO, cognata e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 ottobre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 22 ottobre 1984

Il fratello ROBERTO assieme alla sua famiglia e a tutti i nipoti partecipa al doloroso lutto.

Trieste, 22 ottobre 1984

Partecipano al lutto CARLO e MARIA FAVRETTI

Trieste, 22 ottobre 1984

†

È mancato al nostro affetto

Saverio Medeot

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto del II Lungodegenti.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1984

Partecipano al lutto i nipoti SILVESTRI-RIONTINO.

Trieste 22 ottobre 1984

†

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Luciano Bressan

di anni 54

Lo annunciano con dolore la moglie EDILIA, i figli MAURO e PAOLA, la cugina MARIA, cognate, cognato, nipoti, cugini.

Il funerale avrà luogo lunedì 22 alle 11 presso la Chiesa parrocchiale di Campagnuzza dove la salma arriverà da Padova.

Gorizia, 22 ottobre 1984

†

Si è spenta serenamente

Gisella Vian ved. Peresson

Ne danno il triste annuncio le sorelle SANTINA e MARCELLA e nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì 23 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commosso per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Carmela Parenzan nata Asciku

ringrazio di cuore tutti coloro che, in varia guisa, vollero essere vicini al mio dolore.

Il marito

Trieste, 22 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTO

La moglie, le figlie, i familiari di

Teodolindo Cimadori

ringraziano vivamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 ottobre 1984

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro profondo dolore per la scomparsa di

Lodovico Verginela

La moglie CARMELA, la figlia LILIANA

Trieste, 22 ottobre 1984

I familiari di

Marcello Schiberna

ringraziano tutti coloro che hanno partecipa(to al loro dolore.

Trieste, 22 ottobre 1984

Per il IV anniversario della morte di

Salvatore Fatuzzo

la moglie NERINA, i figli ADRIANA e STELIO, la nuora, il genero e il nipote MICHELE Lo ricordano.

Trieste, 22 ottobre 1984

VII ANNIVERSARIO

Nino Favaretto

Con amore e dolore.

I tuoi cari

Trieste, 22 ottobre 1984

Lunedì, 22 ottobre 1984

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

IL CALENDARIO ANTICIPATO DAL SINDACO RICHETTI

Le cerimonie per i trent'anni del ritorno della città all'Italia

Il Comune confida nella presenza in piazza Unità del presidente del consiglio Craxi
Le manifestazioni organizzate dalla Grigioverde - Una fiaccolata da Sant'Antonio Nuovo

Sono stati resi noti i programmi delle manifestazioni celebrative del trentesimo anniversario della restituzione di Trieste all'Italia che venerdì prossimo, 26 ottobre, verranno organizzate dal Comitato del trentennale e che il giorno prima saranno precedute da quelle di iniziativa della Federazione grigioverde.

Le celebrazioni — apertesi ufficialmente lo scorso 12 ottobre con l'intitolazione di una via cittadina a Gianni Bartoli e con la conferenza dell'on. Giulio Andreotti che ne ha autorevolmente tratteggiato l'opera e la figura — culmineranno con le cerimonie del 26 ottobre.

Il programma, predisposto dal Comitato del trentennale ed anticipato dal sindaco Franco Richetti nell'ultima seduta del consiglio comunale, prevede per le ore 10 in piazza Unità la solenne cerimonia rievocativa. Dopo l'alzabandiera e il giuramento delle reclute delle Truppe Trieste — con sorvolo delle Frecce tricolori — seguiranno un breve saluto del sindaco e l'allocuzione della massima autorità presente, che dovrebbe essere — la notizia non è confermata ufficialmente — il presidente del Consiglio on. Bettino Craxi, presente il ministro Spadolini.

Nell'occasione saranno schierate in piazza le rappresentanze dei Corpi che fecero il loro ingresso in città nel 1954 e che a conclusione della cerimonia sfileranno attorno alla piazza. In coincidenza con tale manifestazione, il lato a mare di piazza dell'Unità d'Italia vedrà schierate le unità della Marina militare.

Nel pomeriggio, alle ore 16, seguirà all'Università la cerimonia dell'intitolazione della Sala degli atti accademici al prof. Angelo Ermanno Cammarata, magnifico rettore dell'epoca. Alle ore 18 — dopo il solenne ammainabandiera in piazza Unità — verrà inaugurata la mostra del pittore concittadino Eugenio Scomparini, nella nuova ala del civico Museo Revoltella, che segnerà il rilancio dell'attività della galleria d'arte moderna triestina. In serata infine — alle 20.30 al Teatro Verdi — le celebrazioni saranno concluse da un concerto della Banda nazionale dei carabinieri.

Tali manifestazioni si svolgeranno sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Regione.

Per quanto riguarda le iniziative della Federazione grigioverde, dei combattenti e reduci, del Nastro azzurro, dei mutilati di guerra e della Lega nazionale, esse prevedono la diffusione di un manifesto che rievoca la veglia vissuta dai triestini che il 25 ottobre 1954 andarono incontro ai soldati d'Italia a San Giovanni del Timavo, a Duino, a Sistiana e lungo tutta la costiera. Il manifesto, oltre a rievocare quella storica veglia, rende omaggio alla memoria dei caduti per l'italianità di Trieste, dalle vittime delle foibe ai morti delle tragiche giornate del novembre 1953.

«Le situazioni contingenti passano, l'Italia resta». Il manifesto reca omaggio anche all'azione degli uomini coraggiosi e illuminati che operarono per la salvezza di Trieste ed esorta a non venir meno all'attaccamento alla Patria «nonostante le molte delusioni subite».

Quanto alla vera e propria manifestazione della veglia, essa si svolgerà giovedì. Alle 18 il vescovo mons. Lorenzo Bellomi officerà nella chiesa di Sant'Antonio nuovo la messa per i caduti. Quindi un corteo con fiaccolata raggiungerà piazza Unità, dove saranno deposte corone alla base dei monumentali pili portabandiera. Negli intendimenti dei promotori, la manifestazione vuole essere espressione di unità degli italiani, al di sopra di ogni divisione di parte, per cui non saranno ammessi cartelli o vessilli che non siano le bandiere tricolori.

Una mozione è stata intanto votata all'unanimità dall'assemblea delle associazioni combattentistiche e d'arma per chiedere al governo che nella provincia di Trieste la data del 26 ottobre sia riconosciuta quale solennità civile.

MANIFESTAZIONE DEL PCI

Pecchioli ricorda i caduti comunisti nella Resistenza

«Un punto di riferimento morale e politico il patrimonio della lotta di liberazione»

«La Resistenza non è un evento che appartiene a un passato lontano, senza rapporto con i problemi di oggi. Di fronte alla crisi profonda che attraversa il mondo, alle degenerazioni che insidiano la vita democratica, il patrimonio della lotta di liberazione è un punto di riferimento morale e politico nel rinnovamento del paese». Ugo Pecchioli, senatore comunista e membro della direzione del partito è intervenuto ieri con Maria Bernetic, Mario Colli, Mario Lizzeri e Paolo Sema, alla manifestazione organizzata dalla federazione del Pci triestino per commemorare i martiri della Risiera di San Sabba e le tre medaglie d'oro al valore Luigi Frausin, Vincenzo Gigante e Virginia Tonelli.

Pecchioli, partito dal ricordo di quel periodo e dal significato che esso ebbe anche nelle nostre terre, è passato in breve ad affrontare temi di stretta attualità: la questione morale, la crisi italiana, l'alternanza al governo. «Dopo la Liberazione — ha detto — il potere politico e statale è stato organizzato e gestito dalle forze conservatrici. Ma l'obiettivo della democrazia era di rappresentare al governo anche le classi dei lavoratori, ed è giunto il momento di superare le pregiudiziali e le discriminazioni verso queste forze».

Secondo il senatore comunista una svolta politica in questo senso «è ormai impellente». Mentre la maggioranza al governo continua a litigare sui provvedimenti da prendere e finge di ignorare il voto del 17 giugno — ha spiegato — i problemi del paese sono sempre più gravi».

Al centro di tutto l'esponente comunista ha posto la questione morale e il risanamento della vita pubblica, «oggi più che mai necessari». «In questi giorni vengono alla luce gli oscuri intrighi di questo sistema di potere — ha detto Pecchioli — le connivenze tra mafia, camorra e potere politico, le degenerazioni dei servizi segreti». «È insostenibile — ha continuato — la permanenza al ministero degli Esteri di uomini come Giulio Andreotti, chiamato in causa per i suoi stretti rapporti con discussi personaggi siciliani. Sempre più sono gli uomini politici, soprattutto democristiani, che si trovano coinvolti per aver tollerato il degrado della vita pubblica».

La stessa Dc, a giudizio di Pecchioli, contiene però in sé delle «forze sane che vogliono operare per il risanamento». Ed è a esse, oltre che ai giovani, che si è rivolto Pecchioli, chiedendo di «non disperdere i valori morali e di pace che furono della Resistenza».

Scuole chiuse il 3 Novembre

Tutte le scuole della città rimarranno chiuse il 3 novembre, festa del patrono San Giusto. Lo ha disposto il provveditore agli studi, prof. Luigi De Rosa.

FESTEGGIATI I 21 ANNI DELL'ADS

Donatori scontenti

Lamentate le gravi carenze delle strutture pubbliche



La premiazione di uno dei donatori di sangue distintisi per il particolare impegno

L'Associazione donatori di sangue ha festeggiato ieri il traguardo dei ventun anni di attività in occasione della tradizionale cerimonia della «Giornata dei donatori di sangue».

Una manifestazione che non si è risolta soltanto nei consueti riti celebrativi, ma che ha fornito il pretesto ai responsabili dell'Ads per sottoporre ancora una volta all'opinione pubblica i gravi problemi in cui si dibatte l'associazione. Da tempo i donatori di sangue denunciano la mancanza di spazi in cui poter svolgere la loro attività: il centro trasfusionale è costretto in locali angusti e male aerati e la sezione manca di una sede nel perimetro dell'ospedale per poter continuare l'opera di collaborazione con i sanitari.

«Anche le ultime notizie che ci giungono dai responsabili dell'Usl — **ha detto** ieri il presidente della sezione triestina Ennio **Forlani** — non sono confortanti. **Sembra** che il Centro di raccolta del sangue dell'ospedale **Burlo Garofolo** sia quasi **impossibile** da attuare. E anche la ristrutturazione del centro trasfusionale è di là da venire.

«Mancano spazi, mancano fondi, eppure — ha concluso Forlani — la carenza di sangue che fa correre almeno una volta alla settimana una nostra staffetta ai centri trasfusionali della regione, quanto costa all'Usl e alla società?».

Alla domanda posta dal presidente hanno cercato di rispondere gli ospiti della cerimonia invitati a parlare. L'assessore regionale alla sanità, Gabriele Renzulli, ha assicurato che la Regione vincolerà dei fondi per risolvere i problemi del centro trasfusionale; il vicesindaco Sergio Trauner ha auspicato una regolamentazione delle associazioni di volontariato e la senatrice Gabriella Gherbez (Pci) la sollecita approvazione della legge nazionale sulle trasfusioni.

Nel corso della manifestazione sono stati premiati quasi 700 donatori particolarmente distintisi per il loro impegno: oltre trecento dei 14 mila iscritti alla sezione hanno ricevuto un diploma di benemerenza, 79 una medaglia d'oro, 115 una d'argento e 267 una di bronzo. Sono stati inoltre consegnati 33 distintivi d'oro e 19 stelle d'oro.

LA PROTESTA CONTRO VISENTINI

Tabaccherie e benzinai aderiscono alla serrata Aperti edicole e fornai

Rimarranno chiuse anche le agenzie turistiche

Anche i benzinai della provincia di Trieste hanno deciso di aderire alla «serrata» di domani promossa dalle categorie commerciali per protestare contro il disegno di legge del ministro Visentini. Lo annuncia in un comunicato l'Associazione dei distributori di carburanti e lubrificanti (Figisc) aderente all'Unione commercianti. Nella nota si precisa che tutti gli impianti della provincia domani rimarranno chiusi.

Un'analoga «chiusura dimostrativa» è stata annunciata dal consiglio direttivo della Federazione italiana associazioni uffici viaggi e turismo. Domani tutte le agenzie rimarranno chiuse al pubblico. Alla decisione presa della Fiavet non è estranea peraltro una valutazione negativa della nuova legge regionale in materia di viaggi.

Anche le tabaccherie chiuderanno domani in adesione alla manifestazione di protesta indetta dalla Confcommercio. L'ha deciso il comitato esecutivo della Federazione italiana tabaccai-Fit, che associa la quasi totalità delle aziende del settore.

La partecipazione dei tabaccai all'azione di protesta «deve intendersi indirizzata — è detto in una nota — contro le norme del disegno di legge Altissimo che sacrifica le piccole e medie aziende commerciali agli interessi dello sviluppo incontrollato dei grandi magazzini e dei supermercati, contro la carenza di una adeguata normativa delle locazioni commerciali che rende inevitabili decine di migliaia di sfratti e la conseguente chiusura di altrettante piccole e medie aziende, ed infine contro la norma del disegno di legge Visentini».

La chiusura del 23 ottobre non è invece finalizzata contro l'amministrazione del Monopoli, nei confronti della quale perdura tuttavia lo stato d'agitazione della categoria con riferimento al disegno di legge 1633.

Come è già stato annunciato, l'Associazione panificatori — che pure condivide i motivi della protesta delle categorie commerciali — ha comunque deciso di garantire per domani mattina una regolare panificazione. Analogo provvedimento è stato adottato dai sindacati di categoria dei giornalai in linea con le deliberazioni assunte a livello nazionale: domani pertanto le edicole rimarranno regolarmente aperte per permettere la diffusione dei giornali.

■ «VADEMECUM» — Sono disponibili alla Provincia copie del «Vademecum per l'anziano — Informazioni e consigli utili per chi è entrato nella Terza età», opuscolo stampato con il concorso dell'amministrazione provinciale e distribuito gratuitamente alla recente Fiera campionaria d'autunno. Il vademecum contiene tra l'altro, notizie utili sull'accesso ai servizi sanitari, pensionistici e assistenziali, sui centri diurni e le case di riposo, sul turismo e la cultura. È disponibile gratuitamente al servizio turismo e tempo libero di palazzo Galatti.

FINISCE MALE L'ARRAMPICATA DOMENICALE

Perde un appiglio e precipita Gitante ferito in Val Rosandra

Per Giorgio Vouk, 43 anni, commerciante, via Vergnellis 18, quella di ieri è stata una giornata da brivido. Impegnato in un'arrampicata domenicale nei pressi di Moccò, in Val Rosandra con alcuni amici, Vouk ad un certo punto ha perso l'appiglio ed è scivolato su un ghiaione, fratturandosi l'emicostato, l'avambraccio e la caviglia destri. Le sue condizioni comunque non destano preoccupazione.

L'allarme è scattato poco dopo le tredici. Sulla strada che porta a San Lorenzo i sanitari della Cri credevano di trovare, in base alla chiamata, una persona ferita a causa di un motorino finito fuori strada. L'equivoco è stato chiarito subito da una signora, compagna di arrampicata del commerciante, che era rimasta in attesa dell'ambulanza.

Per arrivare nella zona dove si trovava l'uomo ferito, l'equipaggio della Cri (due infermieri, Esposito e Scipioni, l'autista Stefani e il medico di turno dott. Lopz) si è arrampicato per 300-400 metri, superando pendii e ghiaioni in scarpette da ginnastica e sotto una pioggia battente.

Raggiunto il luogo dell'incidente, è iniziata l'operazione di trasporto del ferito. Vouk, che era anche assistito da due amici forniti di tutte le attrezzature necessarie per effettuare il rientro è stato caricato su una barella portatile dopo che il medico gli aveva immobilizzato avambraccio e caviglia. Quindi è cominciata la discesa verso l'ambulanza, che ha poi trasportato il ferito all'ospedale di Cattinara.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni — Il sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 17.06; la luna si leva alle 4.48 e cala alle 16.51.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Via Mazzini 43, via Tor S. Piero 2, via Felluga 46, via Mascagni 2. Sistiana, Basovizza e Aquilinia solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; (Sistiana, tel. 299751; Basovizza, tel. 226210; Aquilinia, tel. 274630) solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giulia 1, via S. Giusto 1, Sistiana, Basovizza e Aquilinia

LABORATORIO CHIUSO DALLA FINANZA

Era solo odontotecnico ma lavorava da dentista

Una normale verifica fiscale eseguita da una pattuglia del Nucleo regionale della polizia tributaria della Guardia di finanza, per controllare se un odontotecnico pagava regolarmente le tasse, ha portato a scoprire che quel laboratorio veniva usato come uno studio dentistico vero e proprio. La scoperta è stata fatta ieri l'altro, nel pieno centro cittadino. Invece di trovare solo protesi, denti sciolti, corone d'oro, mascelle di gesso e strumenti per la fabbricazione della «terza dentatura», i finanzieri si sono trovati di fronte ad uno studio dentistico completamente attrezzato e all'odontotecnico che sottoponeva ad una cura dentaria un paziente.

I finanzieri hanno subito fatto sospendere la cura ed hanno posto sotto sequestro il laboratorio e denunciato l'odontotecnico alla Pretura per «esercizio abusivo della professione ai sensi del Codice penale e del regio decreto».

La notizia è stata diffusa a tutte le fonti di informazione dall'ufficio comando della Guardia di finanza, che non ha però inserito nel suo comunicato le generalità del falso dentista denunciato. E ciò perché — è stato precisato dalla Guardia di finanza — il pretore ha autorizzato la diffusione della notizia ma ha messo un veto per le generalità del protagonista.

In poche righe

L'assemblea del Gruppo cronisti

I cronisti giuliani hanno tenuto sabato nella sede del Circolo della Stampa la loro assemblea generale ordinaria. Il presidente Giorgio Cesare ha illustrato i temi che saranno dibattuti al congresso nazionale dell'Unci, in programma a Venezia dall'8 all'11 novembre e in particolare la questione della professionalità del cronista e del riconoscimento contrattuale della sua qualifica. È stata quindi approvata la relazione finanziaria e sono stati presentati i candidati al premio «San Giusto d'oro» 1984. Al termine dell'assemblea sono state aperte le urne per l'elezione dei quattro delegati al congresso di Venezia. Dopo l'interruzione della domenica, le urne saranno a disposizione degli iscritti anche oggi dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19. Da domani a venerdì, invece, nelle redazioni e nella sede del Circolo della Stampa (orario d'ufficio) i cronisti potranno votare per il «San Giusto d'oro».

Graduatoria dei medici pediatri

L'Ordine dei medici comunica agli interessati che sul bollettino ufficiale della Regione del 13 ottobre è comparsa la graduatoria regionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta, per l'anno 1985. Della graduatoria si può prendere visione nella segreteria dell'Ordine. Avverso a tale graduatoria gli interessati possono inoltrare ricorso al comitato consultivo regionale, sito presso la direzione regionale dell'igiene e sanità, in via S. Francesco 43, entro il 31 ottobre.

AMICI U.T.A.T.

Questa sera alle ore 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, g.c., la dottoressa Maria Grazia PASUTTO presenterà documentari sulla BRETAGNA e sull'URSS.

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

L'ufficio imposte e i ristoratori

Una nota dell'Associazione sul piano Visentini

Dall'Associazione esercenti pubblici esercizi riceviamo:

Incredibilità e profonda amarezza sta suscitando tra i titolari di pubblici esercizi la campagna che in questi giorni tende a porre in stato d'accusa gli operatori commerciali e turistici. Tale campagna, basandosi sul semplicistico presupposto di una generalizzata evasione tributaria, si sviluppa con l'accusa alle organizzazioni di settore di difendere chi non intende pagare le tasse, e con l'affermare non solo l'assoluta necessità che il progetto Visentini venga sollecitamente approvato, ma anzi che venga approvato senza sostanziali modifiche.

Strumenti inefficaci

La strategia non è nuova. Già nel 1979 la necessità di introdurre la ricevuta fiscale negli alberghi e nei ristoranti, venne sostenuta con analoghi argomenti e con simili tentativi di criminalizzare interi settori imprenditoriali: ad ogni tentativo di modificare un adempimento complicato, macchinoso e penalizzante si riceveva l'accusa di voler in realtà difendere gli evasori fiscali. E' stata poi la volta dei registratori fiscali, del redditometro, ecc.: tutti strumenti presentati come insostituibili per combattere l'evasione, con il risultato che oggi si ripetono alle stesse categorie le stesse accuse per le stesse presunte colpe. Per cui delle due l'una: o l'evasione (nei livelli generalizzati di cui si parla) non esiste, oppure tutti questi «insostituibili» strumenti si stanno alla resa dei conti rivelando assolutamente inefficaci.

Il progetto del ministro Visentini è, cronologicamente, l'ultimo della serie e se ha un motivo per differenziarsi è solo perché è di gran lunga più destabilizzante di quelli precedenti.

Esso infatti introduce coefficienti forfettari del tutto assurdi volendo tassare le aziende come se fossero tutte uguali tra loro; attraverso l'autoritaria determinazione del giro d'affari, induce all'arbitrio e non tassa secondo giustizia; pretende di applicare controlli induttivi che, oltre ad essere immorali ed antistorici, favoriscono proprio l'insorgere di abusi a danno in particolare delle piccole imprese.

In altre parole il piano Visentini finisce per lasciare le cose come sono nei confronti degli evasori e per penalizzare i contribuenti onesti, posti di fronte all'alternativa di pagare le proprie imposte a forfait su un reddito presunto di gran lunga superiore a quello reale, oppure assoggettarsi alle complessità amministrative della tenuta di una contabilità generale, ben sapendo che la maggioranza delle imprese minori e la totalità di quelle minime non dispongono dei supporti necessari per praticarla.

Ma cè di più. Il progetto di negare alle aziende la possibilità di porre in detrazione costi prioritari rischia di influire negativamente sugli aspetti più qualificanti degli esercizi pubblici (vivace illuminazione, continua sostituzione del tovagliame, rinnovo delle attrezzature, ecc.) con conseguenze negative sul piano promozionale e turistico.

Altrettanto gravi le modifiche previste all'istituto dell'impresa familiare: ove i componenti di una famiglia siano occupati come dipendenti presso terzi, essi pagano separatamente le rispettive imposte in base ai redditi singolarmente percepiti; qualora essi, invece, siano congiuntamente occupati in una propria azienda a conduzione familiare si vorrebbe reintrodurre nei loro confronti la tassazione sul cumulo, attribuendo al titolare dell'azienda il 70 per cento del reddito

Di fronte ad un simile «pacchetto», la spontanea reazione delle categorie è stata un atto di difesa inevitabile, specie se si considera che gli esercenti da tempo lamentano tutta una serie di problemi che da troppo attendono una soluzione.

I pubblici esercizi, dall'introduzione del registratore cassa fiscale, sono infatti gli unici a dover usare tali registratori e congiuntamente emettere le ricevute fiscali. Sono i più massicciamente esposti ad ogni tipo di concorrenza extracommerciale.

Sono, per gli alti costi delle loro attrezzature, i più esposti per la mancanza di una regolamentazione sugli affitti dei locali d'affari e sull'effettivo risarcimento dell'avviamento commerciale in caso di sfratto. Sono (per il più ampio orario di apertura) quelli più penalizzati dagli obblighi amministrativi che via via li hanno trasformati in esattori dell'Inps e dell'ufficio imposte (per le ritenute previdenziali e fiscali ai dipendenti) e dell'ufficio Iva (per la riscossione dell'imposta a carico dei consumatori finali), ottenendo come compenso per tali prestazioni il rischio incombente e continuo d'incorrere, per puri errori formali, in sanzioni di una onerosità insostenibile.

Un orario di lavoro molto stressante

Si aggiunga che gli esercenti sono tenuti ad osservare un orario di lavoro di gran lunga più ampio e stressante delle altre aziende, non godono — alla stregua degli altri lavoratori autonomi — di nessuna indennità in caso di malattia, non possono accedere ad alcuna «cassa integrazione» se l'azienda è in crisi o va ritrutturata, e al termine di una vita di lavoro riescono a beneficiare di una pensione che è inferiore anche a quella «minima» dei propri dipendenti.

Sergio Gaspari
Camillo Zambon

Stato civile

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Del Prete Antonio, muratore, con Iovino Elena, casalinga; Spadon Roberto, impiegato, con Patriarca Silvia, medico; Auber Bruno, portuale, con Mariabella Francesca, ausiliaria sociosanitaria; Vusio Bruno, carpentiere, con Tassini Rossana, casalinga; Cruciani Sandro, guardia di finanza, con Battista Giuseppina, casalinga; Patricolo Maurizio, finanziere, con Giordano Patrizia, casalinga; Lorenzon Nadio Ruggero, agente di Polizia di Stato, con Pancot Caterina, impiegata.

SEGNALAZIONI

Continua la «battaglia» sul caro affitti Iacp

Il segretario provinciale della Ccdl-Uil casa ci scrive:

La presa di posizione così categorica e intransigente dell'assessore regionale ai lavori pubblici Bomben sul problema del caro-affitti delle case popolari ci ha decisamente sconcertato. L'assessore afferma, stando a quanto riportato dal «Piccolo» del 16 ottobre, che fino alla fine del prossimo anno non verrà modificato il meccanismo di calcolo degli affitti Iacp.

Viene spontaneo da chiedersi se l'assessore parla solo a nome proprio o a nome dell'intera giunta o dello stesso consiglio regionale.

Con tutto il rispetto per l'assessore, al quale a suo tempo riconoscemmo il merito di aver consultato più volte le organizzazioni dei lavoratori e dell'inquilinato sul problema affitti, pur esprimendogli in tali occasioni la contrarietà del sindacato inquilini della Ccdl-Uil sul nuovo meccanismo dei cannoni di locazione Iacp, crediamo proprio che non sia opportuno precostituire così perentoriamente delle soluzioni o meglio delle non soluzioni al problema del caro-affitti.

Non è questo il tipo di risposta che ci ha dato il presidente della giunta regionale Comelli quando gli abbiamo presentato la petizione popolare contro il caro-affitti sottoscritta da più di 3600 famiglie triestine.

Il presidente, oggi dimissionario, ci aveva detto che ne avrebbe parlato con l'assessore competente e in giunta, informando poi successivamente la Uil regionale sul risultato del colloquio. Signor presidente, dobbiamo allora intendere che la sua risposta sia quella anticipata dal «Piccolo» sotto il titolo «Richiesta sindacale respinta: non diminuiranno gli affitti Iacp»?

Per quanto attiene la posizione dei partiti politici o di singoli loro esponenti, possiamo riferire agli inquilini che la segreteria provinciale del Psdi ha riconosciuto l'opportunità di una revisione del meccanismo di calcolo degli affitti, impegnando in tal senso i propri rappresentanti sia a livello provinciale che regionale.

Il consigliere Carbone (Psi), dal canto suo, ci ha espresso l'intenzione di presentare una proposta di legge che recepisca le istanze dell'inquilinato. Il capogruppo del Pri al Consiglio regionale ci ha assicurato che avrebbe preso in attento esame eventuali ipotesi di modifica della normativa sugli affitti.

Fra i partiti dell'opposizione va sottolineata la posizione favorevole alle tesi dell'inquilinato assunta dal gruppo consiliare del Pci in una interrogazione alla giunta regionale.

Non ci sembra proprio che il mondo politico si stia pregiudizialmente arroccando in posizioni di assoluta rigidità per quanto attiene la possibilità di una revisione del meccanismo dei canoni Iacp.

Ma poi in definitiva l'ultima parola spetta o no al consiglio regionale? E allora quali elementi di informazione dispongono coloro che affermano con assoluta sicurezza che per il biennio in corso la stangata degli affitti Iacp resterà immodificata, dando così per scontato che il Consiglio regionale rifiuti a priori ogni possibilità di confronto democratico con i cittadini?

Noi insistiamo a rimanere ottimisti sulla possibilità di un esito positivo della vertenza regionale sul caro-affitti. La mobilitazione dell'inquilinato a nostro avviso va mantenuta, non rifiutando nemmeno l'ipotesi di uno sciopero degli affitti.

Sarebbe anche opportuno, da parte delle organizzazioni dell'inquilinato, riconquistare una linea di convergenza politica e operativa perlomeno sugli obiettivi comuni, accantonando così ogni vecchia ruggine. La nostra disponibilità la dichiariamo già da oggi.

Giovanni Brumat

San Giusto aperto solo al pomeriggio

In questo periodo ho occasione di recarmi ogni giorno a San Giusto per accompagnare il mio bambino, e così ho avuto modo di poter constatare quanti pullman di turisti giungono sul piazzale antistante la chiesa allo scopo di visitare la cattedrale. Con vivo disappunto ho notato che la chiesa è invece chiusa fino alle 16.

La maggior parte dei mancati visitatori se ne va evidentemente delusa non potendo attendere dalle 12 alle 16 per la riapertura.

Non si potrebbe far qualcosa per anticipare almeno di un'ora la riapertura pomeridiana della chiesa? Da chi dipende tale orario?

È inutile cercare di incrementare il turismo solo a parole quando anche i nostri posti più suggestivi ed interessanti sono inaccessibili!

C. B.

Ecco com'era piazza Goldoni


(Collezione Giorgetti)

Egregio direttore, nel 1787, l'attuale piazza Goldoni, un tempo delle Legna, doveva avere un'aspetto quanto mai periferico e desolante. In quel tempo era ancora solamente uno slargo ai piedi della Montuzza, attraversato da alcuni rigagnoli che spesso l'inondavano; già da qualche decennio la futura piazza era stata destinata a luogo di mercato per la legna da fuoco portata in città dai villici dell'altopiano.

In quell'anno le condizioni del posto dovevano essere veramente precarie, anche perché all'intorno si incominciava a costruire, tanto da indurre il C.R. capitanato circolare a pubblicare un'ordinanza (1.o maggio 1787) che imponeva agli abitanti della piazza lo sgombero dei calinacci ed il riempimento delle numerose buche che ostacolavano il traffico dei carri e dei pedoni.

Tra l'altro, nella circolare viene proibito «ai proprietari di stabili presso la barriera vecchia (o schranga vecchia), di non far ingombrare la pubblica strada con ammassi di terra e calcinacci, impedendo e difficoltando il passaggio a carri e carrozze, e cagionando fetidi ristagni d'acqua; ma di far trasportare senza dilazioni alcuna la predetta terra e rudinacci alle saline ed alla pescheria per uso di immunizioni».

Il 26 ottobre dello stesso anno sono gli stessi utenti della piazza ad inviare una protesta alle autorità in cui si chiede lo sgombero degli «ammassi di terra e rudinacci» che ingombrano «il piazzale presso la vecchia barriera». Della situazione si lagna anche la «Nazione Greca», che in quel tempo stava costruendo sulla piazza il nuovo ospedale per la comunità (area oggi occupata dalla sede del «Piccolo»), su un fondo acquistato ancora nel 1781.

La piazza, che fino a circa il 1820 era detta di San Lazzaro, poi delle Legna per il già citato motivo, ed infine Carlo Goldoni, ormai da lungo tempo ha perso il suo carattere festoso di mercato all'aperto; in cambio è divenuta sede di più o meno vivaci comizi.

Pietro Covre

La Lista e Andreotti

L'assessore comunale del personale ci scrive:

egregio direttore, a proposito del comunicato apparso il 17 ottobre e relativo alle espressioni del sindaco al ministro Andreotti, desidero precisare che da parte degli assessori della Lista per Trieste è stato anzitutto condivisa l'opportunità di ringraziare il ministro per il cospicuo finanziamento preannunciato a favore del Centro di fisica. Non è stata mossa obbiezione di esprimere altresì riprovazione per l'atto di violenza tentato nei confronti del ministro stesso.

La lista per Trieste ha sempre mantenuto un atteggiamento coerente in tal senso, a prescindere da chi sia oggetto di violenza. Altro discorso è invece quello del civile dissenso, democraticamente espresso, che la Lista conosce legittimo e libero, nello spirito e nella lettera della Costituzione repubblicana.

Un tanto ritenevo doveroso precisare a nome degli assessori della Lista per Trieste presenti in Giunta.

Dott. Alfieri Seri

Una biblioteca ricorderà Luca Toffolet

Il preside, gli insegnanti e gli allievi insieme al consiglio d'istituto della scuola media Addobbati desiderano esprimere pubblicamente i sensi della loro sincera e commossa gratitudine alla famiglia Toffolet che, nel voler ricordare il figlio Luca, troppo prematuramente scomparso, ha consentito, con generosa offerta l'allestimento di una biblioteca alunni che ne perpetui il nome.

Si desidera estendere il ringraziamento a tutti i sottoscrittori dell'offerta che hanno in tal modo onorato la memoria dell'allievo.

Prof. Mario Luigi Dell'Aquila

Genitori esasperati dal «carosello» di supplenti

Egregio direttore, desideriamo rendere di pubblica opinione il nostro problema, nella speranza che qualcuno possa darci l'aiuto che chiediamo.

Siamo i genitori degli alunni della quinta classe della scuola elementare di Aurisina, La nostra è una delle tante classi che ha avuto una vita travagliata con cambi continui di insegnati titolari e numerosi supplenti — undici in cinque anni — tanto che, già all'inizio del terzo anno, cia siamo rivolti al provveditore per far sì che i nostri figli potessero finalmente godere della continuità didattica.

Allora ci è stata assegnata un'ottima insegnante che riuscì a creare un'atmosfera di serenità e a portare avanti il programma. Piccolo particolare: l'insegnante in questione non è in ruolo ad Aurisina ma a Duino, ma trattandosi dello stesso Comune e della stessa Direzione didattica, il cambio è stato effettuato senza difficoltà.

Quest'anno, all'inizio della quinta, la situazione è precipitata: l'insegnante titolare ad Aurisina non è disposta a fare il cambio con la nostra maestra, ma desidera riavere la sua cattedra.

Pur rammaricati, accettiamo, cercando di consolare i bambini delusi, ma ecco che la stessa insegnante per motivi di salute è costretta a casa mentre arriva l'ennesima supplente; alle nostre rimostranze il direttore ribatte che si tratterà di una supplenza lunga, forse annuale, e sarà evitato il solito carosello di supplenti. Invece, ad un mese dall'inizio delle lezioni, cambia anche la supplente e ne arriva un'altra e non si sa per quanto tempo.

A questo punto noi genitori, esasperati, prendiamo la grave decisione di non mandare più i nostri figli a scuola, finché non ci sarrà assicurata una continuità didattica, almeno in quinta, che ricrei un clima psicologicamente adatto al lavoro scolastico. Anche l'insegnante titolare, vista la grave situazione, si è dichiarata nuovamente disposta al cambio, pur perdendo personalmente dei punti, poiché come insegnante, è sensibile ai problemi dei bambini.

Ebbene, nonostante tutti i nostri sforzi, né il direttore né il provveditore sono disposti ad effettuare questo cambio per ridare ai bambini la loro maestra.

Ora chiediamo: chi può difendere i nostri figli e pensare una volta tanto ai bambini dato che, come dice il direttore, sono gli ultimi a esser presi in considerazione?

Per poter concludere la scuola elementare con una preparazione adeguata e senza traumi psicologici saremmo costretti a trasferire i nostri figli ad una scuola privata? Tra noi non tutti possono permettersi questa spesa. Vi è una leggé che difenda oltre i lavoratori, i malati, ecc., anche i bambini?

Seguono 17 firme

Concorso sanitario contestato

Dal segretario dell'Unione sindacale italiana riceviamo e pubblichiamo:

In seguito alla vertenza aperta dai precari dell'Usl n. 1 Triestina, con i quali stiamo tuttora collaborando e soffrendo assieme, ci siamo trovati ad esaminare attentamente i vari aspetti della procedura concorsuale, ed altre questioni corollarie, relativi al bando per 215 posti di agente tecnico per l'Ospedale di Cattinara (del 7-8-1983).

Invitiamo tutti coloro che hanno partecipato al concorso per i 215 posti di agente tecnico per Cattinara e non l'hanno vinto, ed anche tutti i precari licenziati in data 30-9-1984, a recarsi alla sede del nostro sindacato, Unione sindacale italiana, in via Cunicoli n. 11, aperta il martedì ed il venerdì dalle 19 alle 21 per inoltrare ricorso amministrativo contro il detto concorso. Il patrocinio legale è gratuito anche per chi non è iscritto, fatte salve le spese — poche — di cancelleria.

Roberto Marinelli

Handicap e barriere

Il presidente della sezione di Trieste dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm) ci scrive:

1981, anno dell'handicappato, con promesse mirabolanti per l'abbattimento delle barriere architettoniche: percorsi preferenziali, semafori sonori per i sordomuti, pedane semoventi, ascensori capaci ecc., ecc.

1985, anno del dimenticato. Tutto è finito nel nulla, nonostante teorici stanziamenti in proposito.

Tuttavia i tempi sembrano cambiare ed una certa mentalità si fa strada fra i nostri politici. Provincia e Comune sono indirizzati verso azioni positive in questo campo. E allora colgo l'occasione per invitare — soprattutto il Comune — a prevedere nell'imminente bilancio del prossimo anno un'adeguata somma per interventi concreti a favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Non si aspetti di avere miliardi disponibili. Si disponga, invece, di bilancio in bilancio, una somma per questo delicato settore, finora il più negletto nel campo dell'assistenza.

Signori assessori, signori consiglieri, vogliamo aver fiducia nella nostra sensibilità, per la continuazione di quanto si sta già facendo e per gli interventi futuri, per i quali speriamo di potervi ringraziare.

Prof. Folco Iacobi

Critiche a una scelta dell'Act

Care Segnalazioni, sembra che l'Act sia un'azienda pubblica con il bilancio cronicamente in rosso il cui disavanzo va ripescato dalle tasche dei contribuenti sotto varie forme.

Penso che ogni amministrazione seria debba perseguire l'obiettivo di ridurre le spese negative, per quanto possibile, dosando con più oculatezza le uscite. Nell'intendimento di portare un mio fattivo intervento di cittadino e contribuente, chiedo cortesemente alla direzione di suddetta azienda di rendere pubblici i motivi economici che hanno spinto all'acquisto di una Panda 4x4 (quattro ruote motrici) dal prezzo di lire 11.665.200, che viene attualmente utilizzata dai controllori delle linee che interessano l'altopiano, quando, ad esempio, una Panda 30 dal costo di lire 6.931.000, poteva garantire gli stessi obiettivi, con risparmio sul prezzo base e sui consumi.

Probabilmente si obietterà che il veicolo con quattro ruote motrici è stato acquistato per il suo utilizzo sull'altopiano nel periodo invernale, mentre è ben risaputo che in particolari giornate tali località sono raggiungibili solo mediante l'uso di càtene o pneumatici da neve.

Vista la recente proposta di aumentare nuovamente il prezzo del biglietto, non sarebbe più opportuno che i controllori si servano degli autobus per i controlli incrociati? In fin dei conti è il loro lavoro!

Lettera firmata

Quando l'arbitro non era infallibile

Su «Il Piccolo» del 12 settembre scorso è stata pubblicata la notizia del raduno a Grignano degli arbitri per sorteggiare la loro designazione a dirigere le partite di serie A e B. Mi sono ricordato di un fatto arbitrale avvenuto a Pola nel 1923 e riportato da «Le ultime notizie» del 3 marzo 1923: «La ripetizione del match Grion-Monfalcone, per un errore tecnico dell'arbitro». Altri tempi: gli arbitri non erano infallibili! E' questa una notizia che ci dà l'esatta idea di come i tempi siano passati: alla partita gli spettatori erano qualche decina, e c'era tanta allegria. Il resto si limitava ad urla, fischi e tante parolacce...

Dott. Duilio Cosma

GIORNALE DI TRIESTE

ORE DELLA CITTA'

Benny Lai al C.d.S

Benny Lai, giornalista e studioso della politica della Santa Sede, responsabile del settore Vaticano per «La Nazione» e «Resto del Carlino» terrà al Circolo della stampa (corso Italia 12) una conversazione sul tema «I segreti del Vaticano: da Papa Pio XII a Papa Wojtyla». Benny Lai è autore, tra l'altro, di un fortunato volume sullo stesso argomento, pieno di curiosità, dopo averne pubblicato un altro sui segreti delle finanze vaticane. L'appuntamento è fissato per martedì 30 ottobre, alle 18.

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì 24, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Elvezio Ghirardelli, ordinario di zoologia nell'Università di Trieste, terrà una conversazione sul tema: «Vita nelle acque del mare» corredata dalla proiezione di una panoramica di diapositive a colori.

Balneazione pubblica

La sezione di Trieste di Italia Nostra organizza per giovedì 25 ottobre un dibattito sul tema «Balneazione pubblica: problemi e prospettive». La manifestazione avrà luogo nella sala Baroncini di via Trento e vedrà la partecipazione di esponenti delle categorie interessate al problema, nonché rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione. La manifestazione è aperta al pubblico.

Volontari ospedalieri

Giovedì 25 ottobre, alle 18.30, nella sala conferenze della sede dell'Associazione volontari ospedalieri, in via Cesare Battisti 13, per il sesto corso di preparazione al volontariato ospedaliero, il dott. Eugenio Ambrosi parlerà sul tema «Rapporto tra volontariato e professione sanitaria».

Lingua universale

Questo pomeriggio, alle 18, nella sala maggiore del Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale (Cepacs), in via Fabio Filzi 6, la dott. Ariella Colombin parlerà sul tema: «Il perché di una lingua universale». Seguirà un dibattito.

Documentari

Mercoledì alle 18, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2), a cura del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli» verranno proiettati i documentari «Pola, addio!» e «W l'Italia». Ingresso libero.

Piccolo coro S. Giovanni

I pueri cantores del piccolo coro San Giovanni invitano i ragazzi e le ragazze dai 6 ai 14 anni divertirsi cantando in amicizia. C'è la possibilità di partecipare a incontri musicali in Italia e all'estero, di fare nuove conoscenze e belle esperienze. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Diaz 16 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.

Incontro all'Aitl

L'Aitl (Association internationale du temps libre), comunica che mercoledì, alle 18, per l'incontro socio-culturale, la dott. Ariella Colombin, presenterà alcune sue poesie. Appuntamento in via Trento 1.

Piccolo albo

Giovedì scorso, intorno alle 17.30-18, in viale XX Settembre, da un taxi è stato rubato un borsello contenente documenti personali. Il rinvenitore è pregato di telefonare al numero 775774 (ore pasti). Ricompensa.

Un paio di occhiali da vista da bambino è stato rinvenuto nella zona di via Revoltella. Il proprietario può telefonare al numero 910547.

Messa per i Caduti

Domani, alle 18.30, nella chiesa della Madonna del mare (piazzale Rosmini) sarà celebrata una messa in suffragio di tutti i Caduti in Terra d'Africa a cura delle sezioni triestine dei Reduci rimpatriati d'Africa e dei Carristi d'Italia, nella ricorrenza del 42.o anniversario della Battaglia di El Alamein.

Incontro dell'Agmen

Questa sera, alle 17.30 al Circolo della stampa (corso Italia 12) avrà luogo una tavola rotonda, promossa dall'Agmen (Associazione genitori malati emopatici naoplatici), sul tema: «Recenti acquisizioni nel campo dei tumori infantili». Relatori: dott. Mario Andolina, Giovanni Esposito, prof. Renato Nicolini, dott. Paolo Tamaro, prof. Alessandro Torretta. Moderatore: dott. Fulvia Costantinides.

Gente di Portole

Sabato 10 novembre, alle 18, nella sede del Centro culturale Carli, in via Pellico 2, saranno ricordate la vita e l'opera del poeta Renato Rinaldi, nel 70.o anniversario della scomparsa. In tale occasione converrà a Trieste da varie province gente originaria del Comune di Portole con un programma di tre giorni che prevede fra altro: visita guidata ai luoghi storici della città; assemblea e serata di proiezioni documentarie; messa in memoria dei defunti; riunione conviviale. Per prenotazioni telefonare entro il 28 ottobre ai numeri 821830 e 758031, oppure 795293 dalle 10.30 alle 12.30.

Gite e soggiorni

Gamspitz (Spiz di Timau) — Domenica 28 ottobre il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita nell'alta valle del But e la salita escursionistica da Timau del monte Gamspitz o Spiz di Timau (1851 m). Partenza in corriera, alle 7, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317), sabato escluso.

Rifugio «Pellarini» — Domenica 28 ottobre, in occasione dell'inaugurazione della nuova teleferica del rifugio «Pellarini» nella Carnizza di Camporosso, il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Valbruna e l'escursione al rifugio stesso (1499 m), che sarà aperto. Partenza in corriera, alle 7, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 21, sabato escluso.

«L'anello di Clarisse»

Domani alle 18.45, al Centro culturale tedesco Goethe Institut (via del Coroneo 15) sarà presentato il nuovo volume di Claudio Magris «L'anello di Clarisse», grande stile e nichilismo nella letteratura moderna. Interverranno: Wolfgang Kaempfer, Claudio Magris e Tito Perlini.

Conferenza su Tomizza

Domani alle 18, nella sede del Circolo della stampa, corso Italia 12, il Circolo di Cultura istro-veneta organizza una conferenza pubblica su «Tomizza: identità e memoria». Parlerà il prof. Ulderico Bernardi, dell'Università degli Studi di Venezia. Sarà presente lo scrittore Fulvio Tomizza.

I Lions dal prefetto

Il Lions club di Trieste ha iniziato il nuovo anno sociale 84-85. Il presidente on. Modiano accompagnato dai membri del comitato di presidenza, si è recato in visita dal commissario del governo, avv. Marrosu, col quale ha trattato dei problemi cittadini e del contributo che i Lions intendo dare per la nascita di ogni valida iniziativa. Tale programma verrà annunciato dall'on. Modiano il 6 novembre in occasione della 27.a Charter night del Club, che si festeggerà alla presenza delle maggiori autorità, del governatore del Distretto Lion 108 Ta e dei rappresentanti degli altri Clubs service cittadini.

«L'Indipendenza»

È in edicola il numero di ottobre de «L'Indipendenza», il mensile del Movimento indipendentista triestino. In questo numero un'intervista con Eva Klotz: «Con la forza del diritto ci staccheremo dall'Italia»; «I verdi pioppi del Villaggio del Pescatore: addio a un paesaggio» di Donatella Ermacora; «Anche nello spirito di Yalta Trieste non è Italia»; «Gli ex dipendenti del Cca chiedono ai partiti...»; «26 ottobre alle 17 in piazza Goldoni comizio indipendentista».

Movimento donne

Domani, alle 18, a cura del Movimento donne Trieste per i problemi sociali, nella sede di corso Saba 6, il prof. Paolo Pellis terrà una conversazione sul tema: «Proposta di ristrutturazione dei servizi urbani della Act».

Lega Nazionale

La sezione di Trieste della Lega Nazionale, che ha sede in via Paolo Reti 4 (telefono 64662), per continuare la sua attività culturale ha bisogno dell'aiuto materiale della cittadinanza. Le offerte possono essere fatte sia a mezzo delle «Elargizioni» de «Il Piccolo», sia sul conto corrente postale numero 11/8266, intestato al benemerito sodalizio.

RdR - Computer

Riprendono alla «Repubblica dei ragazzi» di Trieste i corsi teorico-pratici di introduzione al personal computer base avanzato per ragazzi dagli 11 ai 15 anni. Iscrizioni e informazioni in tutti i giorni feriali dalle 17 alle 18 nella sede della «RdR» (ingresso per l'androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni XXIII).

Concorso fotografico

Il circolo fotografico «Foto Trieste 80» organizza il terzo concorso fotografico per diapositive e stampe in bianco e nero a tema libero. Le opere dovranno essere consegnate o spedite dal 12 al 24 novembre prossimo, al seguente indirizzo: «Foto Trieste 80», via San Francesco 20/II, 34133 Trieste. La quota d'iscrizione è fissata in lire 5000 per entrambe le sezioni. I regolamenti del concorso sono a disposizione nella Libreria triestina, di via San Francesco 20. La premiazione, proiezione e mostra si terrà il 15 dicembre alle 19.30, nella sala Gregorcic.

Nozze d'oro

Giovanni Biloslavo e Ida Vigini festeggeranno oggi le loro nozze d'oro circondati dall'affetto delle figlie, dei generi, dei nipoti e dei parenti tutti. Una messa sarà celebrata nella chiesa di Piemonte d'Istria, la stessa nella quale si unirono in matrimonio il 22 ottobre 1934.

Scienze biologiche

Gli studenti iscritti al corso di laurea in scienze biologiche sono convocati per il 7 novembre, alle 9, nell'aula L del nuovo edificio centrale aule.

Tedesco per la terza età

Alla scuola per interpreti di via S. Francesco 6, sono aperte le iscrizioni ai corsi speciali di tedesco per la terza età. Telefonare al 732815.

S.G.T. Ballo moderno

Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi di ballo moderno per bambini e adulti. Per informazioni tel. 755651.

Profumeria Rosa

Elizabeth Ardent con la sua Beauty consultant propone una linea trucco e consigli di bellezza in via S. Lazzaro 6.

La pellicceria Chiarotto

ha il piacere d'invitarvi a visitare il suo nuovo atelier di via San Francesco 16, piano IV, ascensore. Potrete così rendervi conto che, fino all'esaurimento dell'attuale collezione artigianale '84-85, i nostri prezzi sono davvero un... caldo regalo!

Da G. Baby

L'abbigliamento bimbo di via Genova, abiti, gonne, maglie, camicie, pantaloni e giubbotti, allo slogan «La moda al prezzo giusto». Inoltre, vi offriamo la possibilità di acquistare subito pagando anche a rate senza alcun interesse. Da G. Baby, via Genova 23, Trieste.

Giubilo tappeti orientali

presenta nel nuovo negozio di via del Teatro 1 Angolo Teatro Verdi, la collezione 84-85 di pregiati e selezionati tappeti orientali importati direttamente.

Rassegna delle gallerie

«Fresografie» di Schiavi alla Cartesius

Ritorna a Trieste con una personale alla galleria d'arte Cartesius Costanzo Schiavi. L'artista, che vive e lavora a Udine, presenta una sostanziosa campionatura della sua ultima produzione grafica, articolata per lo più su «fresografie».

Pittore ed incisore affermato, Schiavi ha partecipato dal 1943 a numerose mostre personali e collettive di carattere nazionale e internazionale tra le quali spiccano la Biennale veneziana del 1950 e la Quadriennale romana del 1951.

L'artista friulano, propostosi fin dagli esordi per il saldo possesso tecnico, ha raggiunto ben presto una propria maturità stilistica. Equilibrato nel comporre e contenuto nelle accentuazioni soggettive, Schiavi ha saputo sempre ritrarre la realtà con occhio partecipe, infondendo nelle composizioni una soffusa e controllata liricità.

Canale primario è sempre apparso comunque il segno grafico: deciso e nello stesso tempo costantemente pulito, nonché variato in una vasta gamma tonale che nei paesaggi riusciva a ricreare la peculiare e distintiva atmosfera dei luoghi.

Nelle opere di oggi predomina la tematica dei fossili sviluppata e risolta primariamente in ambito tecnico. Le matrici incise con la fresa restituiscono, infatti, alla carta quella superficie scabrosa e corrosa dal tempo propria delle sedimentazioni degli organismi pietrificati.

Ma la riproduzione precisa viene lievemente trasfigurata da un sottile gioco luministico: sulle superfici imbevute qua e là degli accorpamenti dei neri, la luce viene infatti rapsodicamente assorbita e respinta.

In queste opere più recenti, Schiavi denota dunque una consumata capacità operativa che trova nella nuova tematica un campo d'esplicazione quanto mai congeniale.

V. S.

Mostre d'arte

Galleria Rettori Tribbio 2
PIERO FRAUSIN

Galleria Rossoni
Espone il pittore
COLAUTTI

Galleria S. Elena
Espone
FORGINI

Il Rinoceronte
SERGIO CAVALIERI
Via Martiri della Libertà 7

Sala Comunale d'Arte
BEATRICE MOVIA

Consigli rionali

Altopiano Ovest — Il consiglio si riunirà questo pomeriggio, alle 18.30, nella sua sede di Prosecco 220. Nel corso della riunione si parlerà, tra l'altro, del bilancio di previsione 1985 (aggiornamento del piano triennale delle opere) e sarà nominato un membro del consiglio tributario comunale.

San Giacomo — Il consiglio si riunirà mercoledì, alle 19.30, nella sala di via Caprin 18/1. All'ordine del giorno, tra l'altro, alcuni problemi relativi a piani di edilizia economico-popolare e un parere sulla viabilità alla Maddalena.

Altopiano Est — Il consiglio si riunirà mercoledì, alle 19, nella sede di Prosecco 28. L'ordine del giorno prevede, tra l'altro, la discussione delle proposte di modifica al regolamento del servizio comunale pubbliche affisioni e pubblicità, le dimissioni e la surroga del consigliere Nicola Kosmina e la variante numero 40 al piano regolatore generale (cimitero di Opicina).

Chiadino-Rozzol — Giovedì prossimo, alle 19, nella sede di via dei Mille 16, si riunirà il consiglio con all'ordine del giorno, tra l'altro, la discussione sulle attività al «Ferdinandeo» e l'espressione di un parere sulle proposte di modifica del regolamento delle pubbliche affissioni.

Raccolta del vetro



In varie zone della città sono stati installati in questi giorni una trentina di mega-contenitori di color verde mela di forma cilindrica. Serviranno a raccogliere tutti gli oggetti di vetro che normalmente vengono gettati nei bottini della spazzatura. L'iniziativa, lanciata dal Comune in collaborazione con la Cassa di risparmio, è soltanto il primo atto di una campagna per il recupero del vetro, nel quadro di un più generale impegno contro l'inquinamento e lo spreco, che prenderà il via ufficialmente nei prossimi giorni *(Italfoto)*

Elargizioni dei lettori

Alfredo Bacchelli nel IX anniversario (22-10) dalle figlie Maria e Carla 10.000 pro Astad.

In memoria di Bruno Crepaz nel II anniversario da Fiora e Mario Crepaz 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del prof. Gaetano Dell'Antonia nel XIV anniversario (21-10) dalla moglie Laura 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Villi Doller nel V anniversario dalla moglie e figli 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Umberto Fassetta per il compleanno dalla moglie Angela 25.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 25.000 pro «Pro Senectute», 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Vincenzo Forleo nel XVIII anniversario dalla moglie Giuditta 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Mario Giovanella nel II anniversario dalla moglie Germana e nipoti Daniela e Roberto 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Orsola Granduc per il compleanno (21-10) dalla figlia Miranda 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giglioro Gruden nel V anniversario (21-10) dalla moglie 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), e 10.000 pro Chiesa Sacra famiglia; dalle cognate Maria e Guerrina 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Attilio Leon nel I anniversario (21-10) da Carlo Carli 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Amelia Mallini nel XII anniv. dalla nipote Elvia de Laurentis 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della prof.ssa Irene Iacchia nel 27.o anniversario (22-10) da Trudy e Raffaello Camerini 10.000 pro Scuola elementare israelitica «Morpurgo» (Talmud Torà).

In memoria di Maria Cristina Machne nel VII anniversario da Paolo Glavina e famiglia 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto immaturi).

In memoria di Germana Pieri nel X anniv. (22-10) dalle figlie 50.000 pro Parrocchia della Provvidenza, 50.000 pro Missione triestina nel Kenya e 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Aurelia Tamaro (22-10) dalla figlia Ondina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pietro Tonon nel I anniversario (22-10) dalla sorella Delia Cattaruzza 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Tonelli per il compleanno (21-10) dalla moglie Paola 20.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Attilio Visintin nel 33.o anniversario (22-10) dai figli Flora e Aurelio 20.000 pro Chiesa Regina Pacis.

In memoria di Maria per il compleanno (22-10) da Norina 15.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Nestore Morandini per il compleanno (22-10) da Nicolò e Rinaldo 20.000 pro Astad.

In memoria di Carmela Parenzan nata Asciku da Sergio Coretti 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Pierina Castellaneta 10.000 pro Lega contro i tumori «Manni»; da Luciana, Romana e Lucilla 30.000 pro divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Guglielmo Scarpa dalla mamma Erminia Zorzon ved. Scarpa 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nedda Amoretti da Laura Combatti 10.000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Astad.

In memoria di Bruno Belfiore dai colleghi di Nevea del Lloyd Adriatico 155.000; da Sadla-Lloyd Adriatico 50.000 pro Agmen.

In memoria di Corinna Bidoli Miliani dal marito Adriano 200.000 pro Centro emodialisi (prim. Legnani); dalla figlia Adriana e Gaetano Romanò 200.000 pro Borsa di studio prof. E. Bidoli (liceo ginnasio F. Petrarca); dalla famiglia Antonio Riccardi 50.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (Borsa di studio prof. E. Bidoli); da Itala e Luigi Melli 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Poropat e Forti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Mario Boscolo dalla moglie 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Rosaria Blason da Guerrina Cescutti 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Angelina Boz da Cristina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Bratos dalla sorella Maria e dal nipote Mario 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Attilia Budinis da Gianni Apollonio 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Consuelo Consilio ved. Del Toso da Vasco Guardiani 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dolores Delben da Michela e Maria Miotti 30.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Bruno Facchin da Aurora Sorgo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Bruno Cortivo da Giovannina Fanciulli 10.000 pro Associazione Amici del cuore e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Giorgio Finzi da Roberto e Mariuccia Vitas 50.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Lidia Gabercig Buttignoni da Ita, Olga e Ada 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guido Gavinelli dalla famiglia Colonnelli 30.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (Roiano).

In memoria di Gina Giannello ved. Chiapolino da Anna Persoglia, Licia Godina ed Ezio Devescovi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Wanda Godenigo da Luciano e Pina Rinaldi 15.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Ortensa Kobau ved. Baisero dall'amica Carmela 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Giustina Kodram ved. Stubely dagli artisti del coro Teatro «Verdi» 87.000 pro Anffas.

In memoria di Ortensia Ladic da Luciana Ban 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del rag. Vincenzo Mancino da Merci Weiss 20.000; da Nives Weiss 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Matossi da Valencich - Lovrich 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Aurelia Benvenuti e famiglie Capus, Carabellese, Marussi e Pagani R. 80.00 pro Servizio anestesia e rianimazione; da Roberto Olivia e Antonio Ribaric 50.000 pro Anffas.

In memoria di Silvia Spazzali ved. Salvagno da Iris Pavanello 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Felice Melli da Nives Jurcev 20.000; da Vilma e Mario 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Danilo, Stana, Maria e Anita 40.000 pro Anffas.

In memoria dell'ing. Guido Milazzi da Pina e Ferruccio Bertogna 100.000 pro Pro Senectute; da Marinella, Lucio e Sergio Caucci 200.000 pro Pro Senectute, 200.000 pro Lega nazionale; da Bruna e Silverio Bertogna 50.000 pro Lista per Trieste (Assistenza anziani).

In memoria di Vittoria Mosetti da Concetta, Lidia, Lina e Mariuccia 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Alfredo Perlini dai colleghi della figlia Anna 165.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni.

In memoria di Carletta Pipan ved. Rebec da Angelina, Giancarlo e Annamaria 30.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo - Opicina.

In memoria di Dino Quargnali dalla famiglia Renato Deschmann 30.000; da Claudia Hirst 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Teresa Scomersi da Nives e Rita Pozzo-Balbi 10.000 pro Pro Senectute; dagli inquilini e condomini di via Diaz 7 80.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Elvy Sfiligoi dal dott. Ugo Casciano, Rigonati-Sossi, Lazzarini, Pizzoni, Pascolat 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pietro Sirotti da Liana Benedetti 10.000 pro Enpa.

In memoria di Fulvio Cossutti da Licia e Lucio Caineri 10.000 pro Astad, da Giorgina Diviacco e Nives Deltreppo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Libera Ducci da Vittorina e Roberto Bogneri 15.000 pro Agmen.

GIORNALE DI TRIESTE

«UNDICIETRENTA» SUL GRANDE TRENTENNALE

Trieste all'Italia in diretta alla Rai

Un programma sugli avvenimenti dalla guerra al '54

«Undicietrenta» il programma radiofonico in diretta realizzato dalla nostra sede Rai sarà dedicato per tutta la settimana al trentesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

Ogni puntata della trasmissione (la prima va in onda oggi alle 11.30 appunto), curata da Gabriella Brussich, si articola in due parti. La prima, già registrata e preparata da Fabio Omero, con le musiche di Gino D'Eliso, rievocherà gli anni dell'occupazione alleata di Trieste dal '45 al '54. Inoltre saranno riportate alcune significative testimonianze sul 26 ottobre '54, giorno di arrivo in città delle truppe italiane.

Saranno pure trasmesse le interviste fatte da Omero a giovani e adulti su quegli eventi. Tra i partecipanti: l'ex deputato della LpT Aurelia Gruber Benco, gli esponenti politici Arduino Agnelli (Psi), Ezio Martone (Pci), Manlio Cecovini (LpT) e Franco Richetti, attuale sindaco (Dc); gli scrittori Renzo Rosso e Carolus Cergoly e l'ex diplomatico Diego De Castro che fu rappresentante del governo italiano a Trieste nel periodo dell'amministrazione anglo-americana.

La seconda parte di ogni puntata sarà invece in diretta e sarà condotta in studio dal prof. Elio Apih. Oggi vi parteciperanno lo storico Raoul Pupo che rievocherà i principali avvenimenti di quelle giornate e, al telefono, il ministro dell'interno Oscar Luigi Scalfaro.

Nella trasmissione di domani si parlerà invece dell'economia triestina di allora e di oggi; mercoledì della cultura con il germanista Claudio Magris e il critico cinematografico Tullio Kezich. Giovedì saranno trattati gli argomenti della frontiera e della nazione: ne parleranno lo scrittore Fulvio Tomizza e lo storico della resistenza Galliano Fogar. Venerdì infine i parlamentari Antonino Cuffaro (Pci) e Sergio Coloni (Dc) tenteranno di tracciare un bilancio di questi trent'anni dalla «seconda redenzione» di Trieste.

INIZIA L'ATTIVITÀ DEI DUE CIRCOLI

Battesimo delle sedi nuove del «Gramsci» e «Miani»

Già in cantiere le iniziative per i primissimi mesi

Due circoli culturali hanno inaugurato sabato le nuove sedi in città. Sono l'Istituto «Gramsci» del Friuli-Venezia Giulia, che ha aperto ufficialmente il suo centro in via San Francesco 14/1, e il Circolo di studi «Ettore Miani» che ha trasferito i suoi locali in piazza San Giovanni 6.

Al «Gramsci» il discorso di saluto è stato tenuto dal prof. Giuseppe Petronio, ex preside della facoltà di lettere e presidente dell'istituto, il quale ha ricordato l'attività svolta dal sodalizio, nato alcuni mesi orsono. Petronio ha anche anticipato quali saranno le iniziative future: un convegno, all'inizio dell'anno prossimo, sulle attività economiche della regione e una serie di corsi di aggiornamento per insegnanti. A questo proposito sono stati già diffusi tra i docenti di tutto il Friuli-Venezia Giulia oltre mille questionari per avere un loro parere su quelli che saranno i temi dei corsi di aggiornamento. Cioè sui metodi di studio dei problemi economici e sociali, sulla preparazione al teatro e su quella all'uso dei calcolatori nelle scuole.

Ora che la sede è stata inaugurata, l'Istituto Gramsci sarà aperto ogni giorno (dal lunedì al venerdì) dalle 16 alle 19 e vi si potranno rivolgere tutti coloro che sono interessati a proporre iniziative e a partecipare alla sua attività.

Il prof. Petronio ha colto l'occasione per ricordare ancora una volta gli scopi del «Gramsci» (nato su iniziativa di un gruppo di studiosi e professionisti di tutta la regione), che sono quelli di impostare ricerche, convegni e seminari su tutti i problemi economici, culturali e sociali che interessano il Friuli-Venezia Giulia.

La nuova sede del circolo Miani è stata inaugurata dall'assessore alla cultura del Comune, il repubblicano Arnaldo Rossi, che nel suo discorso ha ricordato i gravi problemi che affliggono questo settore della vita pubblica cittadina. Ha parlato poi Paolo Ungari della direzione nazionale repubblicana, presidente onorario del Miani, il quale si è soffermato sugli scopi del sodalizio che sono «di portare e di discutere in sede locale i grandi temi nazionali».

L'argomento è stato ripreso anche dal presidente dell'associazione Maurizio Fogar il quale ha pure ricordato l'attività svolta: il dibattito sulla psichiatria con l'allora segretario alla presidenza del Consiglio Vittorio Olcese (all'epoca in cui capo dell'esecutivo era Giovanni Spadolini) e l'incontro con il numero uno di Solidarnosc all'estero, Bogdan Cjwinski. Fogar ha illustrato la prossima iniziativa del Miani: un dibattito sulla cultura a Trieste che si terrà entro dicembre.

Anche il circolo Miani è aperto ogni giorno dalle 16 alle 21 a partire dal primo novembre prossimo.

In poche righe

Coinvolti in dieci in uno scontro

Dieci giovani su due automobili, uno scontro frontale e due feriti non gravi: questi i «numeri» dell'incidente avvenuto ieri sera nei pressi del cimitero di Sgonico. La collisione tra le due vetture è dovuta molto probabilmente a due fattori: la scarsa conoscenza della strada da parte del guidatore della «1600» (TS 176709) e i cristalli appannati della vettura. La «1600», in curva, ha stretto verso sinistra proprio nello stesso momento in cui dalla parte opposta stava sopraggiungendo una «Citroen BX» nuova di zecca (TS 272661). L'urto è stato violento e i due conducenti sono rimasti feriti. Si tratta di Stefano Paron (meccanico, 20 anni, via Baiamonti 58), che si trovava alla guida della «1600», e di Maurizio Lorenzi (24 anni, autista, Gabrovizza 57). Gli altri otto giovani sono rimasti illesi. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di Aurisina e i sanitari della Croce rossa.

Furto d'auto: condanna confermata

Confermata la condanna per Daniele Scalamandrè, 20 anni, di Milano, e per il suo coetaneo Giuseppe Lazzareschi, di Lucca, ai quali per il furto di un'auto furono inflitti, con i benefici di legge, quattro mesi di reclusione e 200 mila di multa ciascuno. Ricorsero con l'avv. Moro ma la Corte d'appello, presieduta dal dott. Ferruccio Rubini, p.g. il dott. Mellano, cancelliere Milcovich, respinge la loro impugnazione.

In servizio di leva a Trieste, nella serata del 17 giugno dello scorso anno, i due amici lasciarono l'ospedale militare, dov'erano ricoverati, e nella zona si impadronirono della Mini di Cristina Bressan, e si diressero verso la periferia. La passeggiata in macchina finì male: all'incrocio di Roiano con viale Miramare, i due non avrebbero dato la precedenza ai veicoli in marcia sul viale stesso, e la loro imprudenza fu notata da una pattuglia della polizia stradale.

Solidarietà ai lavoratori Terni

La segreteria della federazione unitaria Cgil-Cisl-Ccdl/Uil di Trieste esprime in un comunicato piena solidarietà ai lavoratori della Terni», in lotta da molti mesi e impegnati ormai da giorni nel presidio dello stabilimento di Servola. Il Sindacato, ricordando l'incontro previsto per domani, sottolinea la necessità imprescindibile «di un preciso programma di risanamento e di definizione del ruolo produttivo della fabbrica». È ormai da tempo — rileva la nota — che i lavoratori attendono la presentazione di tale piano da parte della Finsider.

«Il problema Terni-Trieste — precisa il comunicato congiunto — deve invece diventare una questione prioritaria nazionale nel confronto tra Iri, Finsider e Flm, al pari di quanto è stato fatto per altri stabilimenti siderurgici del Paese».

Lavoratori tedeschi in visita

L'istituto regionale di studi e ricerche della Cgil del Friuli Venezia Giulia ha ospitato in questi giorni una delegazione della città di Dortmund della quale facevano parte esponenti del consiglio di fabbrica della Thyssenedelstahlwerke e dell'Alltagskultirinstitut.

Corsi della Scuola di archivistica

Sono aperte le iscrizioni al I e al II corso della Scuola di archivistica, Paleografia e diplomatica, istituita presso l'Archivio di Stato. Può chiedere l'iscrizione chiunque sia fornito di un diploma di scuola media superiore. Per i possessori di un diploma che non sia quello di maturità classica e scientifica o di abilitazione magistrale, sarà obbligatorio superare un esame di lingua latina consistente in una prova scritta di traduzione dal latino in italiano. Saranno però accolte anche le domande di aspiranti privi del titolo di studio prescritto, i quali potranno seguire i corsi in qualità di semplici uditori. Il corso di studi è biennale. Saranno accolte le iscrizioni fino ad un numero massimo di cinquanta e non oltre la data del 15 novembre.

Come riutilizzare l'ex Opp

Domani, alle 18, nella sede del centro civico della Rotonda del Boschetto, il presidente della provincia Gianni Marchio, si incontrerà con i membri del consiglio circoscrizionale del rione di S. Giovanni. La riunione sarà dedicata in particolare al problema dell'utilizzo del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico provinciale, così come dovrebbe emergere dalla definizione di un piano razionale e coordinato.

INATTESO ANNUNCIO DEL SINDACO IN CONSIGLIO COMUNALE

Il macello entro un anno chiuderà Farà posto al nuovo maxi-stadio?

Tra i progetti presentati per il nuovo stadio, acquistano grosse chances quelli che ne prevedono la costruzione a fianco del vecchio Grezar. Nell'ultima seduta del consiglio comunale infatti il sindaco Franco Richetti ha annunciato che tra un anno il macello di San Sabba probabilmente chiuderà. Cadrà così il principale ostacolo che rendeva finora inattuabili quei progetti.

«Stiamo per costituire assieme a Muggia una commissione tecnica — ha detto Richetti — che vaglierà le possibilità di utilizzo da parte nostra di quel macello».

Richetti non ha parlato dello stadio. Ne ha parlato però Gianfranco Gambassini della LpT che aveva presentato l'interrogazione chiedendo perché il Comune persevera a spendere soldi per continui restauri al macello di San Sabba. «Tra un anno dunque — ha detto Gambassini soddisfatto della risposta del sindaco — entrerà in ballo l'alternativa se costruire il nuovo stadio lì o sul Carso. L'area di San Sabba — ha aggiunto — deve però comunque essere adibita a complesso polisportivo».

Un nuovo stadio accanto al Grezar è previsto in due progetti: quello degli architetti Celli e Tognon e quello dell'ingegner Zarattini. Un altro progetto invece, degli architetti Bartoli, Dellamartina e Angiolini, prevede uno stadio da 42 mila posti sul Carso, vicino a Prosecco.

S. M.

Tre proteste cadute nel vuoto dell'aula

Sono «calati» in municipio, l'altra sera, mentre era riunito il consiglio comunale, tre folti gruppi di gente che protestava. Maestre e direttrici di scuola materna volevano il ritiro dell'ordinanza che modifica l'orario di chiusura delle scuole e impiega il personale in mansioni non previste. I precari dell'Unità sanitaria locale chiedevano di non essere licenziati, dopo esser stati assunti a tempo determinato. Infine gli inquilini delle case Iacp di Valmaura protestavano per la scelta a loro avviso sbagliata, del professionista incaricato di valutare l'impatto ambientale dello svincolo della superstrada che dovrebbe passare davanti alle loro case.

«Ci sono dei gruppi di persone che chiedono di essere ascoltate» — ha detto ad un certo punto Ester Pacor, del Pci, rivolgendosi al sindaco. «Ripeto una volta per tutte — ha risposto deciso Richetti — che gli ordini del giorno sono programmati e non si possono modificare in aula». Tra il pubblico qualcuno ha pestato i piedi. Altri hanno gridato: «Ma le tasse le paghiamo noi», e «Venga a trovarci a Valmaura»; poi, lentamente le tre delegazioni se ne sono andate rassegnate.

Rispondendo a due interrogazioni di Gianfranco Gambassini della Lista per Trieste e Paolo Parovel del Movimento Trieste, il sindaco Richetti ha parlato anche della sistemazione della foiba di Basovizza. «Il progetto di restauro è confermato» — ha detto — ma siamo in ritardo perché il comune di San Dorligo, competente per gli usi civici di quell'area, non ci ha ancora dato il permesso di cominciare i lavori nonostante numerose nostre sollecitazioni».

Spacca una vetrina: condannato a cinque mesi

Spaccare la vetrina del negozio dell'ing. Roberto Frassini è venuto a costare al detenuto Guido Gaspard, di 36 anni, strada per Longera 26/1, cinque mesi di reclusione e 100 mila di multa e il rigetto dell'istanza di libertà provvisoria.

Difeso dall'avv. Dario Lunder, Gaspard viene processato con rito direttissimo dal Tribunale penale.

Nelle primissime ore del 13 ottobre scorso, percorrendo il viale XX Settembre, una guardia giurata scorse l'attuale imputato che si aggirava nel negozio e notò altresì che una delle vetrine era sfondata. Si attaccò a un telefono, chiamò il «113» e poco dopo il maresciallo Dellia arrestò l'antelucano cliente.

CONVEGNO DEI GIOVANI FEDERALISTI

«Per un'Europa unita»

Un paio di anni fa, al momento della costituzione della sezione triestin, erano soltanto in cinque o sei. Adesso gli iscritti alla Gioventù federlista europea sono 40.

Si sono «contati» con una certa soddisfazione, in questi giorni, nella sala del convitto Nazario Sauro che ha ospitato un seminario di studi internazionale organizzato proprio dalla Gfe locale. Tema dell'incontro: «Dalla Comunità all'Unione europea». È stata l'occasione per dibattere, con il supporto di tre relazioni di base curate da Letizia Balestra, Paolo Lorenzetti e Francesco Mazzaferro, i problemi che stanno alla base del difficile cammino della istituzioni comunitarie.

In apertura ai lavori, dopo un breve saluto dell'assessore Rocco d'Alessandro di Alvice Barison, presidente onorario della sezione triestina del movimento, Letizia Balestraha proposto un excursus storico dei 30 anni di vita della Cee.

Il convegno si è chiuso ieri con un intervento del prof. Giovanni Vigo.

UN'ODISSEA PER LA COOPERATIVA DEGLI «EX» DELLA MORASSUTTI

Pronti a lavorare, hanno il negozio ma il Comune non molla la licenza

Una vera e propria odissea per ottenere una licenza di vendita di ferramenta. Sembra incredibile, eppure è proprio quello che sta accadendo a un gruppo di ex dipendenti della ditta «Morassutti».

Alla fine della primavera l'azienda, in amministrazione controllata dal luglio '83, diede il via a una ristrutturazione del negozio di via Carducci che prevedeva l'abbandono degli articoli di ferramenta e utensilerie. L'attività si sarebbe concentrata sulla vendita di articoli per la casa. Diciassette dei ventisette dipendenti furono messi così in cassa integrazione e per loro venne avanzata l'ipotesi di formare una cooperativa di lavoratori che subentrasse nell'attività alla quale la ditta rinunciava.

Sembrò la soluzione ottimale: la città non si sarebbe privata di un punto di vendita caro alla tradizione di buona parte degli artigiani mentre gli ex dipendenti avrebbero trovato subito una nuova collocazione sul mercato del lavoro. Anche la filiale triestina della «Morassutti» si dichiarò d'accordo. Anzi, propose di versare parte del valore delle liquidazioni in merci per agevolare l'operazione.

Cinque dei diciassette in cassa integrazione accettarono così con entusiasmo l'invito. In poco tempo formarono la cooperativa, la «Nuova ferramenta triestina» e, avuta assicurazione che non sarebbero rimasti soli nel disbrigo delle pratiche burocratiche, cominciarono a darsi da fare per iniziare la nuova attività. E invece si trovarono quasi subito in un mare di ostacoli.

Tra il dire e il fare c'era di mezzo infatti la licenza commerciale. La cooperativa la chiese al Comune che però, secondo il nuovo piano commerciale che ha bloccato le nuove licenze per tre anni, si trovava nell'impossibilità di concederla. Dopo una serie di incontri in municipio e in prefettura, la stessa azienda cercò di uscire dall'«enpasse» proponendo di acquistare essa stessa una licenza per un grande magazzino, e di cedere poi la parte ferramenta al gruppo di ex dipendenti. L'iniziativa,però, fallì. Le offerte erano troppo alte e la «Morassutti» dovette tirarsi indietro.

Intanto si era già arrivati alla fine dell'estate. La cooperativa era riuscita a trovare un locale in via Muratti dove aprire il negozio, aveva raggranellato il capitale necessario e farlo partire (circa 100 milioni) e teneva già pronto in un magazzino di Padova i primi stock di merce.

I cinque decisero a questo punto di tentare un'altra strada: contattarono una persona che intendeva vendere la sua licenza di ferramenta al dettaglio e le chisero di entrare nella cooperativa. Ma questa volta il Comune si oppose. In base al piano commerciale, che divide la città in tre zone, l'area di via Muratti è già servita in eccesso per quanto riguarda i negozi di «beni strumentali», cioè articoli per la casa, porcellane, utensili, elettrodomestici e ferramenta.

Ora la situazione sembra giunta a un punto morto. «Da due mesi — dicono gli ex dipendenti — vaghiamo da un ufficio all'altro, chiediamo incontri, bussiamo a tutte le porte. Tutti ci dicono di avere pazienza, ma ormai non ci vogliono più neppure incontrare».

Fra pochi giorni la cooperativa si troverà a dover affrontare anche il problema del negozio. La compagnia di assicurazioni disposta ad affittarlo chiede infatti da tempo un impegno definitivo che prevede la firma di un contratto e un anticipo di circa 15 milioni. Impegno che i cinque non si sentono di poter prendere fino a che il problema licenza resterà aperto, con il rischio di perdere il locale.

«Ci hanno lasciato tutti in mezzo alla burrasca» spiega Silvano Gherbaz, che alla Morassutti faceva parte del consiglio d'azienda.

«Anche la Cisl si era offerta di aiutarci — continua — ma alle prime difficoltà i suoi dirigenti non si sono fatti più vivi».

Fra i componenti la nuova cooperativa la delusione si taglia col coltello: «A Trieste — si lamenta ancora Gherbaz — i negozi di abbigliamento sorgono come funghi. Dove le trovano le licenze? Per noi, che potremmo essere un caso emblematico di quelle iniziative di riqualificazione che coinvolgono lavoratori di aziende in crisi, nessuno si muove. Tante belle parole, ma il risultato è che la cooperativa dopo aver speso 4 milioni fra pratiche e burocrazia non può iniziare a lavorare».

Marina Nemeth

Concorso per scuola materna

Il Provveditorato agli Studi di Trieste informa che la prova scritta del concorso ordinario di scuola materna di cui all'o.m. n. 90 del 5 marzo 1984, è rinviata al giorno 20 dicembre. Tale prova si svolgerà presso il Liceo ginnasio «Petrarca» in via Rossetti 74.

50 ACCOMPAGNATORI AL SERVIZIO DI 83 ALUNNI

La Provincia riorganizza la «scorta» per i ragazzini handicappati a scuola

Ottantatré ragazzi handicappati potranno essere accompagnati a scuola da personale appositamente incaricato dalla Provincia. La giunta provinciale ha deliberato di attribuire 50 incarichi di accompagnamento che garantiscano un servizio a 83 ragazzi della scuola dell'obbligo: 59 frequentanti le elementari e 24 le medie inferiori.

Le domande di accompagnamento pervenute all'amministrazione provinciale sono state quest'anno circa il doppio dell'anno scorso. L'assessorato all'assistenza è stato impegnato a vagliare più di un centinaio di richieste. Lo spoglio non è ancora compiuto e per alcuni casi si sta ancora lavorando, al di là degli incarichi già attribuiti.

Gli incarichi sono assegnati per ora fino al 31 dicembre prossimo, ma la Provincia assicura che verranno riconfermati per il resto dell'anno scolastico, prevedendo il rinnovo delle apposite convenzioni con l'Usl, il Provveditorato e il Comune, cui compete l'onere del servizio.

All'accompagnamento degli alunni handicappati deve infatti provvedere il Comune, ed è per conto di questa amministrazione che la Provincia se ne è accupata. L'attribuzione dei 59 incarichi è la sintesi di un lavoro svolto in coordinamento tra Provincia, Comune, Usl e Provveditorato agli studi. Coordinamento resosi necessario per riorganizzare il servizio anche tenendo conto dei supporti già offerti alle scuole dalle amministrazioni locali e dallo Stato.

Agli insegnanti di sostegno e alle inservienti bambinaie che operano nelle scuole a fianco dei ragazzi handicappati, sono stati ora aggiunti gli accompagnatori non dimenticando però l'esistenza di questo personale già in forza. Perciò un singolo accompagnatore è ora adibito a più alunni in una stessa scuola e l'impegno orario in alcuni così è stato ridotto.

Ne è risultato — afferma la Provincia — un contenimento del numero di accompagnatori, con conseguente riduzione di costi che ha permesso di rimanere nell'ambito delle disponibilità di spesa dichiarate dal Comune di Trieste.

Il costo del servizio organizzato dalla Provincia per conto del Comune assomma, per l'anno solare in corso, a circa 72 milioni di lire.

Nell'affidare gli incarichi l'amministrazione provinciale ha cercato di tener conto delle raccomandazioni provenienti dalle stesse direzioni didattiche che hanno inoltrato la richiesta su parere dei gruppi di lavoro scolastici e del competente servizio dell'Usl.

Gli accompagnatori sono stati scelti fra quelli che già avevano seguito l'alunno e in via subordinata tra persone che hanno svolto analoghi incarichi in altri istituti per conto della Provincia.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, P.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

ZONA Staranzano Monfalcone signora si offre per lavori domestici o pulizia scale, telef. 710433. 323/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

ASSUMESI domestica lunga esperienza referenziata telef. ore pasti 422610. 58016/2

COPPIA referenziata cercasi per proprietà in Liguria. Custodia, lavori domestici, esperto frutteto e vigne. Chiedesi persone di fiducia, volonterose per sistemazione stabile. Offerte dettagliate a cassetta n. 43/O 34100 Trieste. 58019/2

SIGNORA cerca pensionata per Milano, libera qualsiasi impegno, fissa, pratica lavori domestici, con patente, amante cani, stipendio adeguato, referenze controllabili. Scrivere cassetta Publied n. 25/O 34100 Trieste. 2345/2

3 Impiego e lavoro Richieste

DICIOTTENNE offresi qualsiasi impiego possiede patente A tel. 821813. 58001/3

IMPIEGATA capace esperienza spedizioni, trasporti, import-export, conto autonomo, lingua inglese offresi a ditta veramente seria scopo miglioramento ambientale. Telef. 53985 dopo le ore 20. 58037/3

IMPIEGATA esperta dattilografia conoscenza inglese stenografia cerca lavoro telef. 70123. 58035/3

MADRELINGUA tedesca conoscenza inglese, francese cerca impiego settore commercio. Tel. 0481-60706. 175/3

RAGIONIERA programmatrice conoscenza inglese francese dattilografia cerca lavoro. Tel. 577271. 58034/3

RAGIONIERE referenziato offresi impresa industriale commerciale come collaboratore amministrativo-contabilità-bilanci-tributi. Tel. 418780. 57962/3

SIGNORA offresi alcune ore assistenza signora anziana tel. 774565. 58006/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. CERCASI banconiere iscritto Rec. Telefonare 744154. 3507/4

A.A.A. IMPORTANTE società livello nazionale cerca ambosessi liberi subito età 23-35 anni bella presenza automuniti per lavoro a contatto col pubblico. Sede di lavoro Trieste. Offresi fisso mensile rimborso spese alti incentivi. Presentarsi lunedì ore 10-12 16-18 presso intermedia s.r.l. via San Francesco 12 Trieste. 2/4

A.A.A. SOCIETÀ ricerca collaboratori/trici per facile attività consulenza. Se 23/45enni, automuniti, seri, presentarsi per GORIZIA trattoria Nanut via Trieste 118, ore 15-16, per MONFALCONE via Carducci 2, primo piano ore 15-17, lunedì 22 ottobre. 2/4

AGENZIA di assicurazione primaria società ricerca personale per attività di produzione in Gorizia e provincia. Manoscrivere a Publied cassetta n. 36/O 34100 Trieste. 110/4

CASA editrice cerca per propria agenzia Ts-Go-Monfalcone persone con buona cultura da inserire nel proprio organico. Presentarsi presso gli uffici I.S.P., via S. Francesco 6, tel. 040/766252, dalle ore 9 alle ore 12. 3519/4

CASA medico scientifica cerca collaboratori/trici, anche part/time per zone Trieste, Gorizia, Udine. Richiedesi minimo 25 anni, almeno scuole superiori. Telefonare per appuntamento martedì ore 9-13, 18-20 tel. 040/630828. 3516/4

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di 6.400.000/12.800.000. Astenersi se privi di capitale. Comunicato indirizzo e numero telefonico. Scrivere a casella 32-P Publied 20124 - Milano. 1848/4

CERCANSI commesso/commessa esperti abbigliamento scrivere Arbiter casella postale 1260, piazza Verdi, Trieste. 58005/4

CON minimo impegno azienda propone guadagno contrattualmente garantito allevando i cincillà anche in casa. Per informazioni 040/213134. 35817/4

L'OREAL coiffeure cerca ragazze per tagli ed acconciature moda. Presentarsi Acconciature Walter via Conti 13. 57976/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCANSI ambosessi cultura media interessati avviarsi alla pubblicità televisioni radio aziende utenti organizzazioni locali che offrono professione pubblicitaria previo training di tecnico pubblicitario per appuntamento sua zona residenza telefonare 0432/430272-430000. Scrivere Il globo 23020 Tresivio Sondrio. 2984/5

IMPORTANTE società di detersivi cerca giovane rappresentante militesente anche primo impiego, clientela esistente, zona Trieste, inquadramento Enasarco. Telefonare ore ufficio Udine 0432-677973. 114/5

IMPORTANTE società per potenziamento della forza vendita ricerca agenti per vendita spazi pubblicitari su quotidiani. Inquadramento Enasarco. Si richiede volontà, predisposizione ai contatti umani, cultura medio/superiore. Manoscrivere curriculum a Publied cassetta 28/O 34100 Trieste. 1234/5

PANDA Dolciaria in espansione cerca agenti introdottissimi settore alimentare prodotti largo consumo provvigioni incentivi esigesi professionalità telefonare ufficio, 944588.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 57899/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio telefonare 810012. 57899/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio telefonare 810012. 57899/6

A.A. PARCHETTI, sconti particolari fino dicembre per decennale attività Bezzi, tel. 768606. 3442/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 57980/6

A.A. PITTORE stanze semilavabile 90.000 carta 180.000. Telefonare 760071. 58010/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato. Pulisce ripara. Tel. 794100. 57914/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 3455/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiature verniciature 727620 Rossetti 41/2. 3311/6

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni-impianti. Tel. 794572-941422. 58040/6

IDRAULICO autorizzato esegue impianti riscaldamento acqua gas riparazioni. 912490 - 910537. 58045/6

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni tel. 870148.

PITTORE camere appartamenti stanze pitturazione olio porte finestre tel. 755603. 57997/6

SPECIALISTA CATTARUZZA PULISCE tinge con garanzia montoni pelle pecari rettile borsette stivali ecc. Lavoro in proprio non di ammasso. Giulia 13, 795855. 58055/6

RISTRUTTURAZIONI edili ambienti piastrellature e arredamenti prezzi modici e rateali telefonare 822494. 57931/6

7 Professionisti Consulenze

A GRADO amministratore condomini assume incarichi, assicura professionalità, serietà, presenza in loco. Tel. 0432-291618. 1037/7

8 Istruzione

CORSO di taglio-cucito Sitam. Iscrizioni via Reti 4 (piazza S. Giovanni) presso Lega nazionale ore 17-19, tel. 767491 pasti. 3502/8

GRANDE richiesta ulteriori corsi, danza moderna, contemporanea, breakdance, classico adulti, liscio, sudamericani, 3 palestre. Informazioni 631984. Posti limitati. 58024/8

RECUPERO licenza media maturità e idoneità ragionieri geometri magistrali licei diurni serali. Ultimi posti disponibili corrente anno. Istituto Italia Monfalcone. tel. 40170.

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e **MARIALIETA VERCHI** acquistano biancheria della nonna, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola bigiotteria. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 3460/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, viennesi, italiani, libri, lampade, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 3460/11

PRIVATO vende camera pranzo fine 800 e camera letto seminuova, tel. 70542. 57999/11

VENDESI camera matrimoniale 4 stagioni e divano letto 1 piazza, regalo lampade camera, ore pasti telef. 725861. 57947/11

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro; via Roma 3 primo piano. 050191/12

ORO ACQUISTIAMO a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 3135/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offerta valida sino al 27 ottobre vino S. Tombacco 10,5° 770 12° 950 acqua Ferrarelle 395 birra Spaten Franziscus Oktoberfest 890 Cinar da litro 4.950 extra vergine Demascelli 5 litri 18.000 grappa Bonollo 3.950 un litro. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27 via Canova 9 via Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 3337/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65, tel. 54089. Usato con garanzia senza anticipi fino 42 mesi. Ritmo 60 81, diesel 81, Uno 45 83, 127 sport 81, 127 77, 126 76, Fiat 131 Mirafiori 77, Renault 5 80, Alfa Romeo Giulietta 1.3 83, 1.6 81, 1.8 81, Alfasud sprint 78 GT 1.6 78, Peugeot 205 GL km 6.000. 3470/14

A.A.A.A.A. SE avete il problema di vendere la vostra autovettura rivolgetevi a noi, vi faremo risparmiare tempo e danaro. Autosprint via Baiamonti 48, tel. 040/828587. 3514/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378 - 574952. 57743/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Suzuki 1.1 80, Suzuki 550 80, BMW 528i, 127. Ritmo 60, Topolino 52, Peugeot 505 turbo diesel, 305 diesel break, 305 SR, Fiesta, Golf, Alfasud TI, Alfetta 1.8, Beta HPE 1.6, Mini De Tomaso, LN, Dyane 6, Visa super, CX Pallas, R 5, Talbot Sunbeam 1.0/1.6 TI, Horizon 1.1, 1510 LS, Rallye 2 pronto corse. 3441/14

A.A. GARAGE Ferrari occasioni garantite. Maserati biturbo 83, Porsche 924 80, 2700 SC 79, Volvo familiare GLD 82, 244 82, Mercedes 280 SE 82, 190 E 83 tetto apribile, 350 SLC 79, 200 D 79, 200 76, BMW 520 81-79, 733i 80, Jaguar 4.2 80-72, MK3 67, Triumph TR3, Golf 81, Alfetta 2000 81, turbo diesel 81, Alfasud 79, 126 79, Lancia HF 2000 amatore, Blaizer 81, Camper mansardato 80. Permute dilazioni senza cambiali, anticipo. 3524/14

A. DUPLICA succ. in liquid. viale Ippodromo 2, tel. 763487. Talbot Horizon LS, Horizon GLS, 1510 LS, Peugeot 505 GR, 104 ZL, 204, Simca 1100, Chrysler 1308 GT, Fiat 127, Golf GTD. 7/14

A 112 Abarth 83 vera occasione vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

A 112 Elegant 1978 vendesi, telefonare 796878 ore pasti. 58028/14

ALFA 33 base, Quadrifoglio oro, Giulietta 1600, nuove di fabbrica a prezzi di assoluta concorrenza, garanzia, permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 948337. 3522/14

ATTENZIONE Fiat nuove d'importazione con garanzia a prezzi competitivi: Uno 45, Uno 55 S 3 porte, Uno 55 S 5 porte, Uno SX 70 5 porte, Ritmo ES, Regata 100 super. Disponibilità limitata. Pagamenti rateali. Per ulteriori informazioni rivolgersi c/o: Autosprint, via Baiamonti 48, tel. 040/828587. 3514/14

ATTENZIONE 3 mesi garanzia, con pagamento fino a 60 mesi, senza acconto, cambi usato con usato: Golf GTI 79, A 112 Elegant 76-77, Alfasud sprint veloce 1.3 82, Giulietta 1800 80, BMW 320 M60 81, 500 R 74, Panda 45 81, Ford Transit diesel fam. 78, Golf Cabriolet GLI 83, Porsche 924 80, R 5 TL 75, Rover 2.4 TD 82, Golf GLD 78, Volvo 244 GLE turbo 83, Moto Honda 500, A 112 Elite 82, Alfasud 1200 80, Giulietta 1600 82, 127 sport 80, Panda 30 80, Porsche 911 S 72, Range Rover 79, R 5 TS 75, Golf Cabriolet GLS 80, Moto Honda 400 four 77, Honda 500 XL 83, BMW 320 77, Vespa 50 PKS 83, Gilera CB1. AUTOCCASIONI via Romagna 6, 040/61126. 3300/14

AUDI 100 CD 1900 83 ultimo tipo in perfette condizioni 1 anno di garanzia vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

AUTOMERCATO Pino Furlan, Rossetti 41, vendo occasionissime: 131 Mirafiori 1.500.000, Alfasud 77, Mercedes 220 D 75 ottima 3.500.000, Audi 100 GL 1600 77 1.500.000, Alfetta 1800, Giulia nuova super 75 ottima 1.000.000, Alfetta 1800 perfetta 1.800.000, A 112 E 1.200.000, 500 L 71 L. 950.000. Visitateci. 58046/14

AUTOMOBILI ZANARDO N.G. via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate di tutte le marche con rateazioni fino a 60 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ACI LEASING COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO. ALFA ROMEO Alfa 6, Alfetta 2000 L, Alfetta turbo diesel, Giulietta turbo diesel 1300, 1800 Duetto, 2000 America, Alfasud 1200. FIAT 127 sport, Uno 55 S 5 porte, 127 900 CL, Ritmo 105 TC, Ritmo Abarth e diesel, 126 Personal, Lancia HPE. AUTOBIANCHI A 112 E. RENAULT TL turbo 4 83. MERCEDES 220 - 300 diesel. TALBOT Samba LS - GLS. VOLKSWAGEN Golf GTL, Maggiolino 1200. INNOCENTI Mini 90, Mini nuovo modello. FORD Fiesta 125 84. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 3525/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Panda 30, 127 confort, 127 sport, 124 familiare, 132 iniezione elettronica, A 112 E, Abarth 70 HP, Renault 4, 5 TL, 5 TS, Mini De Tomaso, Mini familiare, Alfasud, Alfetta 1800, GTV, BMW 320, 323, Taunus familiare, Audi 80 GL diesel, Peugeot 305 SR, Autocaravan diesel. Via Franca 4/2, tel. 750749. 3463/14

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia. Fiat 126 81, 500 L 72, Golf 1100 GL 81, Peugeot 305 5 81, Renault R 4 TL 83, R 5 TL 76, R 5 GTL 81, R 5 TS 78, R 14 TS 80, R 14 TS 5 marce 82, R 11 GTS 83, R 20 GTL 80, R 20 TS 2000 cc 80. Citroen CX 2000 76. Permute e pagamento rateato sino a 60 mesi. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

BETA coupé Lancia vendo km 20.000 perfette condizioni. Tel. 54794. 58022/14

BMW Concessionaria Gienne Barcola 320 75, 76, 78, 520 75, 78, 82, 83. Autovetture occasione Autobianchi Alfetta Mercedes Renault. Telef. 44181. 3499/14

DIESEL: GRANDI OCCASIONI CON 1 ANNO DI GARANZIA: Ritmo CL 82 pochi chilometri, Peugeot 305 82 perfetta, 131 2500 condizioni eccellenti, Audi 100 CD aria condizionata vende anche a rate Autosalone Catullo Via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

FAMILIARE Renault 18 80 unìproprietario vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

FIAT Dayli 20 q.li 79 dic. adatto anche trasformazione camper vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

FIAT Uno 45S 84, Panda 45 81, 82, Bmw 323i 80, 126 Personal 80, Ritmo Cabrio 82, Mini 90 SL 75, 80, Duetto 1600 72, Triumph TR6 73, Vespa PX 200 E 82, e tante altre occasioni vendesi con garanzia, pagamento rateale, permuta usato per usato, Autosprint via Baiamonti 48 tel. 040/828587. 3514/14

FIAT 127 Sport 70 HP nera ottima vendesi eventuali facilitazioni tel. 774309 uff. 57995/14

VETTURE
- UNO
- RITMO
- REGATA
- PRISMA

— *PRONTA CONSEGNA* —
PREZZI SCONTATISSIMI

FILOTECNICA GIULIANA
Via F. Severo 46 - TS - Tel. 569121

D'IMPORTAZIONE

FUORISTRADA nuove di fabbrica: Suzuki, Payero turbo diesel, Lada Niva 4x4 ed altre, pronta consegna a prezzi di assoluta concorrenza assistenza, permute, facilitazioni, autosalone Fiegl strada di Fiume 19. 3522/14

GARAGE Regina BMW assistenza, servizio ricambi originali. Assetto ruote con personale altamente specializzato. Via Raffineria 6. Tel. 040/725345. 3298/14

GARAGE Regina BMW assistenza servizio ricambi originali con personale altamente specializzato. Via Raffineria 6. Tel. 040/725345. 3443/14

GARANZIA 1 ANNO Fiat Ritmo diesel L 82, Audi 80 GL diesel 5m 82, Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55512. 9/14

HONDA 125 CBX1984, Honda 125E 1983 Motobeccane, 125 Elettronic. Revisionata telefonare 740794. 58018/14

JEEP Renegade diesel 2400 81, accessoriata perfetta vendo. Tel. 774309. 58038/14

LOVE-CAR S.n.c. Concessionaria Volvo Str. della Rosandra 50sTs. Tel. 040/830308: A.R. 2.0 turbo diesel, Ac. A.R. Sud Valentino, Ritmo diesel CL, 127 1050 5m, BMW 320 M60, Mini de Tomaso, 126 P 4, Volvo 760 GLE T.D. usato garantito permute, aperto sabato mattina. 3434/14

OCCASIONI: Panda 45, Golf 1100, Ritmo diesel, 128 CL, Lada 1300, 1600, Niva 4x4, Camper Volkswagen diesel, Strada di Fiume 19. 3522/14

PRIVATO vende BMW 525 ottime condizioni prezzo vantaggioso anche rateizzato telefono 630674. 3524/14

RENAULT 5 1979 metallizzata autoradio come nuova telefonare feriali 796678. 57993/14

RENAULT 9 TSE 82 assolutamente perfetta vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

Continua in 10.a pagina

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 800 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 1984 - 1993 INDICIZZATE (IV EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 30% nominale annuo

Godimento 1° novembre 1984 - Interessi pagabili in via posticipata, **senza ritenute**, il 1° maggio e il 1° novembre - Ammortamento in 5 quote semestrali mediante il rimborso, il 1° novembre 1991 e il 1° maggio ed il 1° novembre degli anni 1992 e 1993, di un quinto delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo - Tagli dei titoli: da 1.000 e 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale equivalente, arrotondato allo 0,05% più vicino, a quello annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento effettivo annuo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 6 mesi e del rendimento medio effettivo del campione «Titoli esenti da imposte» calcolato dalla Banca d'Italia.

L'interesse per la prima cedola pagabile il 1° maggio 1985 è fissato nella misura del **7,30%**.

MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

All'atto del rimborso sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione percentuale complessiva pari alla somma di quelle risultanti per ciascun semestre di vita delle obbligazioni, applicando l'aliquota del 15% al tasso di interesse come sopra determinato per il semestre stesso, *con una maggiorazione minima garantita dello 0,90% per semestre*. Qualora infatti il tasso di interesse semestrale risultasse inferiore al 6%, ai fini di tale conteggio verrà assunta, per quel semestre, una maggiorazione pari allo 0,90%.

Per il semestre 1° novembre 1984 - 30 aprile 1985 la maggiorazione è fissata nella misura dell' **1,095%** *(corrispondente al 15% dell'interesse per la prima cedola).*

PREZZO DI EMISSIONE L. 1.000

RENDIMENTO EFFETTIVO

Variabile in relazione all'indicizzazione. Per il primo semestre, *oltre alla maggiorazione sul capitale già fissata nell'1,095%*, il rendimento corrisponde, in ragione d'anno, al **15,13%**

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo, presenti e futuri, a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE COMMERCIO & INDUSTRIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA S. PAOLO-BRESCIA - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CREDITO VARESINO - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA SELLA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA MANUSARDI & C. - BANQUE INDOSUEZ-ITALIA - CITIBANK N.A.

Le prenotazioni saranno accettate **dal 22 al 26 ottobre 1984** *presso gli istituti suindicati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il 31 ottobre 1984.*

Continuaz. dalla 9.a pagina

SUPERGARANZIA 1 anno sulle superoccasioni alla Panauto concessionaria Opel zona industriale tel. 820256: Alfetta 1.6, BMW 320, Fulvia coupé 3, Sunbeam 1.0, 1.6 TI, Citroen Dyane, Visa, Fiat 127, 500, Ford Fiesta, Taunus, Opel Ascona 1.2, Kadett 1.3, 1.3 SR, Rekord diesel Kadett GT/E, Corsa lusso, Ford Sierra 1.6 82, Dilazioni, permute usato per usato. 3495/14

SUZUKI 500 perfetta pochi chilometri vende anche a rate Autosalone Catullo Via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

VENDESI Citroen CX 2000 anno 1979 qualsiasi prova. Tel. 775441. 58005/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. JOHNSON! I motori fuoribordo più venduti nel mondo! Per le ultime rimanenze pratichiamo sconti eccezionali, anche solo per prenotazione. Concessionari esclusivi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

AFFARE: vendo Camper Bedford diesel con mansarda, 5 posti letto, riscaldamento, wc, permute con autovetture, pagamento fino a 60 mesi. AUTOCCASIONI Via Romagna 6 040/61126. 3300/15

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano, concessionari esclusivi di: motoscafi Abbate: pilotine Gobbi; imbarcazioni a vela Plastivela; motori fuoribordo Johnson, British Seagull; gommoni Nova, Floating; prezzi speciali di fine stagione. Inoltre troverete una vasta gamma di windsurf. 11/15

CAMPER mansardato Ford diesel 1983 5 posti come nuovo, occasionissima vendo. Permuto rateizzo. Autocaravan via dell'Istria 155. 3498/15

CAMPER Trieste Strada per Basovizza 6 tel. 567956 presenta ultime novità salone Torino Autocaravan camper safariways. 3488/15

COMET 850 Farymann 9-12, Comet 800 Farymann 6, Meteor 8 Farymann 30, dotazioni, oltre 6 miglia. Vendonsi ottime condizioni. Tel. 040/61702 da lunedì. 050276/15

MOTOSCAFO Narvalo 750 2 motori Mercruiser all'ormeggio migliore offerta. 946919. 58025/15

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZA uso bagno affittasi telef. 729381. 57996/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AMMINISTRAZIONE cerca appartamentini modesti arredati per studenti referenziati massima serietà. Tel. 630307 feriali ore: 17-18. 3494/18

COMMERCIANTE non residente cerca mini appartamento arredato 2-3 mesi con garage. Tel. 045/566783 ore pasti. 57994/18

INGEGNERE consulente milanese cerca appartamento ammobiliato per 1 anno max 400.000. Tel. 61769 ore ufficio. 58046/18

MEDICO specialista cerca appartamento per ambulatorio inintermediari scrivere cassetta n. 41/D Publied 34100 Trieste. 58012/18

QUATTRO studentesse cercano appartamento affitto zona Università vecchia. Tel. 0432/920384. 57990/18

REFERENZIATO non residente cerca urgentemente miniallоggio, monolocale in affitto contratto a termine. 0481/777455. 324/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento camera soggiorno cucinino bagno a 2 studentesse. tel. 750581. 58036/19

AFFITTASI a studenti alloggio zona Barcola transitoriamente L. 500.000, tel. 60785. 3517/19

AFFITTASI grande appartamento centralissimo prontingressi tel. 639094. 58003/19

AFFITTIAMO Sistiana ufficio nuovo centrale 3 stanze. Greblo 299969. 23/19

AFFITTO Giardino Pubblico ammobiliato 3 stanze, cucina a studenti o non residenti. 566519. 58051/19

A IMPORTANTE società in prestigioso immobile centralissimo affittansi solo uso ufficio sei vani attrezzatissimi inintermediari. Scrivere a cassetta n. 44/0 Publied 34100 Trieste. 3518/19

AGENZIA tel. 51066 affitta magazzino interno D'Annunzio e locale zona Combi. 3504/19

AMMINISTRAZIONE affitta appartamento moderno centralissimo uso ambulatorio, altro arredato ufficio, altro S. Michele abitazione a famiglia referenziata non residente contratto annuale. Tel. 630307, feriali ore 17-18. 3494/19

AQUILINIA affittasi in villetta, ammobiliato 2 stanze soggiorno cucinino bagno, 350.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA Crispi 3. 3491/19

CAR 631192 affitta zona Perugino 3 stanze cucina bagno conforts ammobiliato, solo non residenti, anche studenti purché referenziati. Contratto a termine. 58046/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato bistanze cucina bagno tre posti letto. Non residenti. 3511/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato soggiorno cucina matrimoniale doppi servizi box giardino 380.000. Non residenti. 3511/19

CASAPIU' 60582 affitta Commerciale semiammobiliato soggiorno bistanze bagno cucina box 400.000. Non residenti. 3511/19

CASAPIU' 60582 affitto Opicina primingresso vuoto bistanze saloncino cucinino tinello doppi servizi. Non residenti. 3511/19

DOMUS affittasi S. Giovanni in casa recentissima box auto per 2 vetture affiancate, acqua e luce. L. 200.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Stazione locale di 100 mq con canna fumaria, affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Petronio locale primo ingresso di 190 mq con servizio affittasi 1.200.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Piccardi box auto m 2,05 x m 5,70 con acqua e luce affittasi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS centralissimo appartamento in casa signorile: salone, 3 stanze, cucina, servizi separati, 2 terrazzi, ascensore, centralnafta, affittasi a non residenti. Informazioni solamente presso i nostri uffici. 1/19

DOMUS zona Rive signorile, vista mare: salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazzi, ascensore, centralnafta, affittasi a non residenti. Informazioni solamente presso i nostri uffici. 1/19

DOMUS magazzini 500 mq in piano, con montacarichi-pensilina, ingresso e posteggio automezzi pesanti, affittasi pronta disponibilità. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Scorcola alloggio 220 mq 6 stanze, stanzino, doppi servizi, terrazzo, centralnafta, affittasi equo canone L. 612.000 mensili. Tel. 61763. 1/19

DOMUS via dell'Istria alloggio 3 stanze, cucina, servizi, affittasi L. 180.000 a non residenti. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi centralissimo ufficio di 160 mq in bel palazzo 5 stanze, servizi. Tel. 61763. 1/19

DUE stanze soggiorno cucinino bagno terrazza ripostigli affitta privato zona Flavia ammobiliato 350.000. Scrivere cassetta 31/O Publied 34100 Trieste. 57924/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta CORSO ITALIA ufficio 5 vani, servizi, 350.000 mensili, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3485/19

LORENZA affitta uffici centrali di prestigio da 3, 4, 6, 10 stanze tutti conforts, tel. 734257. 3508/19

LORENZA affitta studenti vicino Università 3 stanze (4 letti) cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 734257. 3508/19

LORENZA affitta non residenti ammobiliati salone, 2 stanze, cucina, bagno tutti conforts. Tel. 734257. 3508/19

LORENZA affitta Giardino Pubblico garage per motociclette e wind-surf, tel. 734257. 3508/19

MINIAPPARTAMENTO esclusivo o stanza con comodo cucina e bagno centro affittasi a studentesse serie, telef. 751707 entro le 11. 58002/19

MONFALCONE affittasi negozio 60 mq con servizi. Agenzia Gabbiano 45947. 1/19

SISTIANA ammobiliato 2 stanze cucina poggioli affittiamo 500.000. Greblo 299969. 23/19

SIT passo Goldoni 3 Studio Immobiliare Triestino srl affitta magazzini diverse metrature varie zone. 728644. 22/19

SIT SEVERO ingresso cucina matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio due poggioli affittasi contratto a termine 400.000 mensili. 728644. 22/19

STUDIO 77 affitta 700.000 mensili locale d'affari di 85 mq con ampie vetrate vicinanze piazza Foraggi. Telefonare 62595 mattino. 3493/19

STUDIO 77affitta uso transitorio 250.000 mensili appartamento vicinanze via Carducci soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, toilette. Telefonare 62595 mattino. 3493/19

UFFICIO 2 stanze, atrio, autometano, affittasi L. 260.000, tel. 68848. 050279/19

450.000 appartamento ammobiliato, 230.000 camera con bagno compresi acqua, luce, riscaldamento, non residenti, Sagrado, tel. 0481/99617. 105/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? NOI ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 3478/20

A.G. ABBIGLIAMENTO centralissimo ottimamente avviato cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 3478/20

A.G. ALIMENTARI varie zone cedonsi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 3478/20

A.G. CARTOLIBRERIA giocattoli zona validissima cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3478/20

A.G. ELETTRODOMESTICI casalinghi occasione cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 3478/20

A.G. LICENZA frutta-verdura Ponterosso cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 3478/20

A.G. NEGOZIO fiori e piante cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 3478/20

A. IL TETTO vende avviatissima latteria-formaggeria, zona rionale. Forte reddito. 764074. 3468/20

A CHIUNQUE in possesso di busta paga anche protestati rapidamente concediamo i prestiti rimborsabili sino a 10 anni. Istruttoria pratica gratuita. Telefono 0431/333635. 050273/20

ADATTA pizzeria paninoteca vendesi trattoria con superalcolici Immobiliare Boschetto 54629 pomeriggio. 3444/20

ADVISER licenza articoli sportivi o motociclistici avviatissima vendesi solo interessati. Tel. 62765. 4/20

ATTIVITA' di pulitura avviatissima con macchinari e arredamento 17.000.000. Grimaldi 040/764952. 2000/20

BOUTIQUE abbigliamento con arredamento nuovo tabelle IX/X/XIV-2 zona Carducci vedesi 766676 feriali. 19/20

CEDESI negozio articoli fotografici, ottima posizione. Tel. 772298. 111/20

FINANZIAMENTI riservati a professionisti commercianti artigiani. Celeriamo rapidamente istruttoria pratica gratuita. Telefono (0431) 33635. 50273/20

LABORATORIO orologiaio attrezzatissimo muri compresi, vendo 22.000.000. Via Udine, tel. 54714 ore 20. 57906/20

LA Chiave 272725 cede Muggia attività vendita autovetture camper barche ecc. nuovi e usati. 3501/20

LA Chiave 272725 cede Trieste ingrosso articoli cartoleria bigiotteria regalo, ecc. 3501/20

LICENZA acquisto contanti purché reddito. documentabile, eventualmente anche muri. Telefonare 755059. 14/20

LICENZE con arredamento avviamento licenze buffet abbigliamento fiori profumeria cedesi. 54629 pomeriggio. 3444/20

MONFALCONE Agenzia ALFA periferia Ronchi avviato negozio fiori. Unico nella zona. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviata boutique calzature zona grande passaggio. 41807. 1/20

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende attività commerciali centrali e periferiche: bar pizzeria boutique abbigliamento. 45947. 1/20

MUTUI senza cambiali per qualsiasi vostra esigenza. Finanziamenti da 10 a 200 milioni, intervento anche in secondo grado, interessi bancari, rapida erogazione. Telefonare Istituto finanziario friulano Trieste. Tel. (040) 60833; Gorizia (0481) 84307. 050280/20

OREFICERIA bigiotteria centrale piccola ma bene avviata cediamo, 21.000.000. Greblo 68789. 23/20

PANETTERIA libera centrale vendesi con arredamento Tab. VII 40.000.000. GRIMALDI (040) 764952. 1000/20

PRESTITI riservati ai lavoratori dipendenti. Con la sola garanzia del vostro lavoro, senza cambiali, con restituzione a lungo termine a piccole rate mensili, massima rapidità. Telefonare Istituto finanziario friulano Trieste. Tel. (040) 60833; Gorizia (0481) 84307. 050280/20

PRIVATO a privato vendesi lavanderia avviata per limiti età. Telefonare 8-13, 795379. 57924/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMA cartoleria ottimamente avviata alto reddito. Informazioni unicamente presso nostri uffici. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO negozio abbigliamento posizione semicentrale con biancheria intima. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO negozio licenza calzature pelletterie avviatissimo. 630174. 12/20

RABINO 762081 cede licenze Perugino negozio fotografico con laboratorio colore 5 fori 55.000.000. Stazione avviamento arredamento barbiere 12.500.000. Scorcola enotecabuffet somministrazione bevande alcoliche locale rinnovato 55.000.000. Latteria-caffè bibite analcoliche patentino tabacchi zona Università 32.500.000. Rozzol drogheria avviamento arredamento clientela rionale 20.000.000. Garibaldi bar pizzeria somministrazione cibi cotti superalcolici 115.000.000. Burlo pulitura lavanderia arredamento avviamento 22.000.000. 14/20

S.IM.I 772629 TAB. I-VI (Alimentari, frutta-verdura) buona posizione commerciale cedesi con immediata disponibilità. 3492/20

SIT passo Goldoni 2, Studio Immobiliare Triestino S.r.l. propone via ROMA licenza avviamento arredamento tabella XIV locale 60 mq completamente restaurato eventualmente cedesi merce. 728644. 22/20

SIT adiacenze CARDUCCI licenza abbigliamento tabelle IX X XI XII XIV prezzo interessante. 728644. 22/20

SIT zona BURLO licenza avviamento arredamento tabella XII 30.000.000. 728644. 22/20

SIT zona RIVE licenza avviamento arredamento tabella XIV articoli fotografici 35.000.000. 728644. 22/20

SOCIETÀ locale campo automobili onde espandere sviluppare proprio lavoro anche con l'estero, cerca socio collaboratore pratico settore con capitale interessato attività forte espansione. Scrivere a cassetta n. 45/0, Publied 34100 Trieste. 3524/20

VENDESI trattoria. Tel. ore ufficio 726807. 58023/20

VENDO trattoria con giardino zona Servola. Licenza e arredamento 50.000.000, se con muri prezzo a trattare. Tel. 813342. 5805/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. ECCARDI cerca urgentemente per propri clienti appartamenti liberi. Vendita garantita per contanti. Telefonare 732266. 3440/21

ACQUISTO privatamente 100 mq appartamento recente centrale. 422824. 23/21

CERCHIAMO per nostra clientela zone signorili cucina tricamere max 100.000.000. Spaziocasa 64266. 6121

CONTANTI acquisto soggiorno 2-3 camere cucina servizi preferibilmente casa recente, astenersi agenzie. Telefonare 755059. 14/21

IL TETTO cerca urgentemente appartamenti varie grandezze per propri clienti. 764074. 3468/21

PRIVATAMENTE cerco cucina soggiorno 2 stanze zona Valmaura Baiamonti. Tel. lunedì 630120. 121/21

PRIVATO acquista appartamento anche da restaurare, zone Revoltella, Rossetti 3 stanze cucina. Telefonare 948211 3485/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. PISCINA tuffi, sala ginnastica, sauna, barbecue, taverna con caminetto, terrazzi, prato inglese, alberi alto fusto, 800 mq giardino. Sopra una villa bipiano, salone, 5 stanze, cucina, biservizi, vista panoramica, a 2 km da Piazza Unità. Vendesi inintermediari. Scrivere cassetta n. 32/O Publied 34100 Trieste. 1/22

A.A.A. STUDIO 4 728334 S. Pasquale attico soggiorno tre stanze doppi servizi box 120 mq terrazzo. 3404/22

A.A.A. STUDIO 4 Besenghi Belsguardo vista mare soggiorno due stanze doppi servizi terrazzi posto auto. 3454/22

A.A.A. STUDIO 4 Settefontane recente piano alto soggiorno due stanze servizi ripostiglio poggioli soffitta. 3454/22

A.A.A. BONOMEA tel. 728334 soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzo cantina panoramico posti auto. 3454/22

A.A.A. VIA Milano recente soggiorno due stanze servizi terrazzo. Tel. 728334. 3454/22

A.A.G. HORTIS lilbero rimesso a nuovo 2 stanze, tinello cucina bagno vendesi 32.000.000 ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3478/22

A.A.G. PANORAMICISSIMO appartamento rifiniture lusso salone con caminetto, bistanze, cucina, bagno, guardaroba, terrazza 80 mq; garage vendesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3478/22

A.A.G. ROSSETTI libero soggiorno 2 stanze, cucina, bagno vendesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3478/22

A.A. GESTIMMOBILI via S. Francesco 4/1 Trieste: orario 9-12.30, 15.30-19.30 propone: v. Revoltella, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, balcone, cantina, termoautonomo, solo 48.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI in stabile ristrutturato, 3 vani, cucina, wc, 90 mq Lit. 33.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI centralissimo ufficio 50 mq in stabile patrizio solo 20.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: S. Giusto mansarda, casa d'epoca in ottime condizioni, 2 stanze cucina, servizio con doccia solo Lit. 28.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: in costruzione, splendida mansarda adiacente v. Giulia, 2 stanze cucina, servizio, 80 mq circa. Lit. 61.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI centralissima mansarda in stabile di pregio di 150 mq, 4 stanze servizio, cucina, da ristrutturare. Solo Lit. 60.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: ADIACENZE Tribunale recente, 3 stanze, cucina, servizi, 2 balconi cantina Lit. 80.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: V. Roma in stabile completamente restaurato 180 mq, 5 stanze, cucina, servizi in buone condizioni, termoautono, ascensore piano alto, solo Lit. 90.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: ZONA Navali, luminosissimo, soggiorno, 2 letto, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento. Lit. 93.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Roiano signorile, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, piano alto, ascensore. Lit. 108.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Barcola luminoso vista mare, salone, stanze, stanzetta, servizi, cucina, terrazza. Lit. 115.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Opicina perfetto in residence con giardino, soggiorno, 2 letto ampia cucina, doppi servizi, balconi. Lit. 105.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: recente periferico su 2 piani con giardino, vista mare, salone pranzo, 2 matrimoniali, 2 cucine, 2 bagni, taverna, trattative riservate solo presso nostro studio. Lit. 150.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: RECENTE PANORAMICO CON GIARDINO, SALONE, 3 LETTO, CUCINA, 2 SERVIZI, LAVANDERIA, GUARDAROBA, POSTO AUTO. Lit. 170.000.000. Tel. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Commerciale vista Golfo, appartamento 170 mq con mansarda e terrazze. Lit. 165.000.000, trattative riservate. Tel. 772244. 21/22

A. ECCARDI vende II lotto appartamenti e villette schiera Cattinara. Vista mare. Mansarde, giardini. Permute, facilitazioni. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 3440/22

A. ECCARDI vende zona CHIADINO villa panoramica con ampio giardino. Trattative riservate. 732266. 3440/22

A. ECCARDI vende, permuta, appartamento vista mare zona Commerciale, tre stanze, cucinotto, bagno, poggiolo, occasione 732266. 3440/22

A. ECCARDI vende attico centrale vista mare, due stanze, cucina, bagno, 50 mq di terrazza, 732266. 3440/22

A. ECCARDI via Combi appartamento soleggiatissimo vista mare, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, poggiolo, 732266. 3440/22

A. IL TETTO vende villette unifamiliari Sistiana, pronta consegna, taverna, garage, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, grande giardino, mansarda. Vista splendida. 764074. 3468/22

A. IL TETTO zona Stadio due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, posto macchina. 764074. 3468/22

A. IL TETTO negozio centralissimo di mq 80 più piano superiore, adatto qualsiasi attività. 764074. 3468/22

A. IL TETTO due stanze, cucina, bagno, terrazza, poggiolo. Sistiana. 764074. 3468/22

A. IL TETTO Baiamonti due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, prezzo favoloso. 764074. 3468/22

A. IL TETTO via Bartoli stanza, soggiorno-cucinino bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina 764074. 3468/22

A. IL TETTO libero Ginnastica due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. 764074. 3468/22

STARANZANO appartamento prestigioso, nuova costruzione, salone con caminetto, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, grande cantina garage, giardino 040/764074. 3468/22

A STUDIO 77 vende centro Roiano recente: camera, cucina, bagno, ripostiglio, moderni comforts. Prezzo 30.000.000 Telefonare 62595 mattino. 3493/22

A STUDIO 77 vende Aurisina in palazzina zona verde prezzo interessante 82.000.000; due stanze, due stanzette, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, box per tre autovetture. Possibilità mutuo trasferibile 14,75%. Telefonare 62595 mattino. 3493/22

A. STUDIO 77 vende in via Rossetti extrasignorile: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazzi, moderni comforts. Prezzo 130.000.000. Telefonare 62595 mattino. 3493/22

A. STUDIO 77 vende signorile in via Valdirivo adatto a persona sola: grande salone, matrimoniale, cucina, bagno. Rifiniture, arredamento e comforts particolari. Telefonare 62595 mattino. 3493/22

A. STUDIO 77 vende in via S. Francesco casa recente 74 mq: due stanze, cucina, bagno, toilette, due poggioli. Prezzo 55.000.000. Telefonare 62595 mattino. 3493/22

ACIT 734866 ZONA OSPEDALE tristanze cucina bagno ripostiglio 38.000.000. 3469/22

ACIT 734866 COSTALUNGA vendesi casetta due appartamenti da ristrutturare. 3469/22

ACIT 734866 GIULIA vendonsi 2 mansardine ristrutturate. 3469/22

ACIT 734866 SAN GIACOMO stanza cucina veranda wc rinnovato. 25.000.000. 3469/22

ACIT 734866 COMMERCIALE bistanze soggiorno cucina bagno autometano terrazza vista splendida altro monolocale cucinino bagno. 3469/22

ACIT 734866 BAIAMONTI prossima consegna attico bistanze soggiorno cucina servizi autometano 100 mq terrazza posto macchina. 3469/22

ACIT CARDUCCI vendesi ufficio bistanze cucina 30.000.000. 3469/22

ACIT 734866 GRETTA splendida vista tristanze salone cucina servizi terrazza. 3469/22

ACIT 734866 GHEGA bistanze cucina soggiorno doccia 35.000.000. 3469/22

ACIT 734866 BAIAMONTI vendesi box 16.000.000 Coroneo magazzino adatto qualsiasi attività artigianale 45.000.000. G3469/22

ACIT 734866 GARIBALDI bistanze cucina wc occupato contratto scaduto 10.500.000 altro Barriera quadristanze cucina wc. 3469/22

ACIT 734866 CENTRALISSIMO palazzo signorile bistanze cucina bagno confort adatto studio vendesi con garage 4 posti macchina. 3469/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona ROSMINI ultimo piano tre stanze, cucina, bagno, balconi, vista mare. 3483/22

AGENZIA Meridiana 733275 VALMAURA recente, rifinitissimo soggiorno, stanza, cucina, bagno, terrazzo. 3483/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona CONTI recente, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, Iva 2%. 3483/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona ROSMINI, piano I, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, giardino condominiale. 3483/22

AGENZIA Meridiana 733275 via CAPODISTRIA recente, piano VII, soggiorno, stanza, cucina, bagno, balcone, panoramico. 3483/22

AGENZIA Meridiana 733275 MAZZINI palazzo epoca, mq 137, autoriscaldamento, adatto ufficio, da ristrutturare. 3483/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona GARIBALDI epoca, piano II 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio, altro via BRUNNER piano IV, 3 stanze, cucina, servizi separati da ristrutturare 35.000.000. 3488/22

ALABARDA 768821 paraggi Università moderno tranquillo soleggiatissimo soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli cantina manutenzione perfetta. 3515/22

ALABARDA 768821 Rossetti alta moderno tranquillo vista verde soggiorno matrimoniale cucinetta arredata bagno poggiolo rifiniture lussuose ottimo prezzo. 3515/22

ALABARDA 768821 Rotonda Boschetto moderno luminosissimo vista verde 2 stanze soggiorno grande cucina bagno poggiolo confort. 65.000.000. 3515/22

ALABARDA 768821 zona Dreher epoca ammezzato luminoso 2 stanze stanzetta cucina, bagno completamente ristrutturato 45.000.000 trattabili. 3515/22

ALPICASA S. Giovanni casetta discreto stato soggiorno cucina bicamere bagno giardino 733209. 25/22

ALPICASA Baiamonti perfetto soggiorno cucinotto bicamere bagno poggiolo luminoso 733209. 25/22

ALPICASA S. Giacomo epoca piano basso soggiorno cucina camera bagno 733209. 25/22

ALPICASA Severo perfetto soggiorno cucina bicamere bagno posto auto 733229. 25/22

ALTIPIANO caratteristico rustico carsico perfettamente restaurato mantenendo lo stile originale, soggiorno, salone con caminetto, cucina, 3 stanze, studio, servizi, cantina, box, giardino. Maggiori informazioni «Il Quadrifoglio» 631171. 12/22

APPARTAMENTO libero pianoterra camera cameretta cucina wc palazzo epoca 13.800.000. Tel. 631792 BONZANINI. 3512/22

APPARTAMENTO libero Sonnino due camere cucina bagno rispostiglio poggiolo ascensore riscaldamento. Tel. 631792 BONZANINI. 3512/22

APPARTAMENTO MADONIZZA, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, centralnafta, garage, vendesi libero L. 67.000.000. Tel. 68848. 050279/22

APPARTAMENTO moderno, perfette condizioni, zona verde periferica, matrimoniale, soggiorno, cucina, ampio bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, posto macchina, condominiale, vendesi occasione 35.500.000 libero. 050279/22

APPARTAMENTO occupato camera cucina via Valdirivo 7.200.000 vendesi. Tel. 631792 BONZANINI. 3512/22

APPARTAMENTO occupato 2 camere servizi Donadoni altro Madoninna altro Roncheto vendo. Tel. 631793. 3526/22

APPARTAMENTI pronti, avanzata costruzione, riscaldamenti autonomi, palazzine Servola. 61430 pomeriggi. 3488/22

APPARTAMENTO UNIVERSITA', cucina, camera, soggiorno, vendesi libero 40.000.000. Tel. 68848. 050279/22

ARA zona Carlo Alberto 130 mq autoriscaldamento 5 stanze 3 bagni cucina abitabile poggiolo pomeriggio 65010. 3482/22

ARA Revoltella 78 mq 50.000.000 trattabili soggiorno camera camerino cucina bagno wc ottime condizioni pomeriggio 65010. 3482/22

AUTORISCALDAMENTO favorevole ubicazione prossima consegna vende impresa Marcon, Castaldi 3 728012. 3387/22

B CENTRALE appartamentino libero completamente ristrutturato stanza stanzetta cucina bagno vendesi 24.000.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 3491/22

B GIULIA libero stanza cucina doccia in ottime condizioni vendesi 16.000.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 3491/22

B GIULIA in stabile decoroso vendesi appartamentino libero stanza cucina wc 12.800.000. Possibilità mutuo. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 3491/22

B PARAGGI VIALE vendesi ex portineria 60 mq uso deposito o pied-a'-terre 9.800.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 3491/22

B S. GIACOMO libero affarone stanza cucina wc, possibilità doccia, poggiolo cortile ampio giardino proprio vendesi 22.000.000. Possibilità mutuo. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 3491/22

B. SETTEFONTANE appartamento libero novembre 2 stanze cucina wc affarone vendesi 20.000.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 3491/22

B. VIALE libero in stabile in fase di ristrutturazione, 2 stanze cucina wc possibilità doccia vendesi 22.000.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 3491/22

Continua in 21.a pagina

BANDO DI PRENOTAZIONE

L'Impresa di Costruzioni PERALMA S.n.c. di A. Ferman & Ci. comunica a chiunque sia interessato all'acquisto di un appartamento, che viene dato avvio alla costruzione in regime di edilizia convenzionata di N. 14 alloggi, in diritto di proprietà, da realizzare in Strada di Rozzol.

a) Il prezzo medio di vendita convenzionato, alla data del 31.3.1984, è di Lire 996.000 al metro quadrato, salvo la diminuzione e l'aumento previsti dalla Convenzione per la posizione e l'altezza di piano degli alloggi.

b) Gli interessati devono possedere i seguenti requisiti: avere la cittadinanza italiana; essere residenti in un Comune della Regione, oppure prestare attività lavorativa nel territorio regionale; non essere proprietari di altra abitazione ovunque ubicata, adeguata alle necessità del proprio nucleo familiare; non aver altra volta beneficiato di interventi di edilizia convenzionata ed agevolata; fruire, alla data del presente bando di un reddito annuo complessivo per l'intero nucleo familiare inferiore a Lire 15.639.700, fatti salvi aumenti di legge.

c) Per procedere all'acquisto, gli interessati devono ritirare presso l'Impresa di Costruzioni PERALMA S.n.c., i moduli di domanda ed inviarli all'Impresa entro il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente bando.

d) Per chiarimenti e delucidazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Vendite dell'Impresa in Via del Veltro 59, Trieste - Tel. 947554, dalle ore 16.30 alle 18.30 escluso il sabato.

PERALMA S.n.c.
Un amministratore

SPORT

Verona imbattibile, Samp k.o. a Udine

TOTOCALCIO

ASCOLI-ATALANTA	0-0	x
CREMONESE-JUVENTUS	1-3	2
FIORENTINA-AVELLINO	1-0	1
INTER-COMO	1-0	1
NAPOLI-MILAN	0-0	x
ROMA-VERONA	0-0	x
TORINO-LAZIO	1-0	1
UDINESE-SAMPDORIA	1-0	1
CAGLIARI-BARI	2-1	1
PADOVA-PISA	0-2	2
PESCARA-VARESE	3-0	1
LIVORNO-CARRARESE	1-1	x
CATANZARO-CAMPANIA	1-1	x

• Montepremi: 18.298.694.596 •
Ai 13 lire 7.142.000 - Ai 12 lire 294.000

LE ALTRE DI B

AREZZO-TARANTO	2-1
BOLOGNA-TRIESTINA	3-2
CAMPOBASSO-CESENA	0-0
CATANIA-PARMA	1-1
GENOA-SAMBENEDETTESE	3-2
LECCE-EMPOLI	1-1
MONZA-PERUGIA	0-0

LA CLASSIFICA

SERIE A

Verona	p. 10
Torino	p. 9
Fiorentina, Inter, Milan e Sampdoria	p. 8
Juventus	p. 7
Atalanta, Avellino, Como, Napoli, Roma e Udinese	p. 5
Cremonese e Lazio	p. 3
Ascoli	p. 2



ROMA — [illegible] con la Roma. Reti inviolate nella parentissima dell'Olimpico dove il grande protagonista è stato il numero uno veronese Garella, autore di stupendi interventi





UDINE — [illegible] sono rimaste tre, il Verona e le milanesi). Sopra, nella foto Pino la botta vincente di Edinho che ha sorpreso [illegible] nella foto Di Pietro, il brasiliano sommerso dall'abbraccio dei compagni (con il numero 10 si riconosce Zico)

D'Elia colpisce ancora: la Triestina accusa il colpo





BOLOGNA — [illegible] di De Giorgis che si sta infilando nella porta di Zinetti, a destra la botta di Romano che si insacca a fil di palo





SERIE A

La Roma all'Olimpico fa tremare la capolista

IL RIENTRO DI FALCAO COINCIDE CON UNA GRANDE PRESTAZIONE DELLA SQUADRA

Soltanto le incredibili parate di Garella salvano il Verona dalla furia giallorossa

La porta gialloblù bersagliata per 90 minuti - Registrata una netta supremazia dei «lupi» - Un Cerezo esaltante

Roma-Verona 0-0

ROMA: Tancredi; Oddi, Bonetti; Righetti, Falcao, Maldera; Di Carlo, Cerezo, Pruzzo, Buriani (75' Chierico), Iorio. (Malgioglio, Ancelotti, Giannini, Graziani).
VERONA: Garella; Ferroni, L. Marangon; Tricella, Fontolan, Briegel; Fanna, Volpati, Galderisi (81' Turchetta), Di Gennaro (83' Bruni), Elkjaer. (Scuri, S. Marangon, Dona).
ARBITRO: Mattei di Macerata.
ANGOLI: 6-2 per la Roma.
NOTE: cielo coperto, terreno leggermente allentato; ammoniti: Pruzzo e Righetti per proteste e Buriani per gioco scorretto. Spettatori 60.909, incasso 1.006.170.000 lire.

ROMA — Molta sfortuna e un grande Garella impediscono alla Roma di raggiungere il primo successo in campionato e di festeggiare il ritorno al gioco

Il Verona capolista segna il passo e lo ammette con molta onestà. Che la squadra veneta sia un complesso compatto e armonico è risaputo, ma che possa effettivamente ergersi a dominatore della stagione, questo è un altro discorso.

All'Olimpico ieri si è vista soprattutto la Roma: il ritorno in campo di Paulo Roberto Falcao ha sortito effetti taumaturgici non tanto per il contributo che il leader brasiliano è riuscito a dare alla squadra quanto per gli effetti psicologici che la sua presenza ha prodotto.

I giallorossi sono sembrati rinfrancati, rassicuratri, protetti: Falcao fin dall'inizio ha dato direttive, ha corretto le posizioni in campo, ha indicato strategie. Il tutto per un'autonomia molto ridotta e con la paura prodotta da un fallo subito da Fanna che gli ha procurato una ferita lacero-contusa alla cresta tibiale destra per la quale gli saranno applicati tre punti di sutura.

Ma è bastata la presenza fisica del brasiliano per rivedere tutt'altra Roma rispetto a quella abulica e inconcludente dell'ultimo mese. A giovarsi della presenza del connazionale è stato soprattutto Toninho Cerezo, assoluto protagonista dell'incontro. Il brasiliano n. 2 della Roma ha giganteggiato in ogni fronte del campo producendo gioco, incursioni e sfiorando ripetutamente il gol con svariate conclusioni.



Toninho Cerezo

La Roma nel complesso ha comunque convinto. Più salda in difesa, più mobile a centrocampo, abbastanza insidiosa in attacco. Sembrava per alcuni versi di rivedere il «giocattolo» di Liedholm con minore precisione di geometrie, ma con un dinamismo superiore e con un pressing non più teorico. Si comincia a intravedere il disegno tattico di Eriksson e il campionato italiano ha riacquistato una protagonista in più.

Il ritmo dei giallorossi è stato vibrante, per tutti era infatti una specie di ultima spiaggia per riagganciarsi alla corsa dello scudetto. Se ciò non è accaduto lo si deve soprattutto a «Gatto» Garella che ha annullato con grande abilità e un pizzico di fortuna le varie occasioni capitate ai romanisti.

I giallorossi, che comunque mancavano di Conti e Nela e avevano Ancelotti in panchina, hanno costretto il Verona a una gara timida, quasi esclusivamente difensiva. Francamente dal complesso veronese ci si attendeva molto di più a confronto delle imprese fin qui compiute.

La manovra degli ospiti si basa sulle veloci azioni che partono dal regista Di Gennaro e si sviluppano con i vibranti assalti di Briegel e con le proiezioni di Volpati, Marangon e soprattutto Fanna. Tutto ciò ieri si è visto sporadicamente e per Elkjaer e Galderisi è stato un pomeriggio assai duro.

Ciò che è mancato al Verona è stata la capacità di approfittare degli ampi spazi liberi lasciati dalla difesa romanista. Solo due volte gli ospiti si sono fatti pericolosi, con Briegel che al 24' è sfuggito a Buriani ma ha concluso fuori da favorevole posizione e al 53' con Elkjaer, che si è fatto precedere da Bonetti (i veronesi hanno timidamente protestato per l'intervento del difensore) dopo che Tancredi aveva respinto con difficoltà un gran tiro di Fanna.

Per il resto è stato un monologo giallorosso con Falcao che si sbracciava per indicare ai compagni le zone del campo che dovevano presidiare. È piaciuto Di Carlo come vice Conti. Il giovane giallorosso ha tecnica e carattere anche se gli pesa la mancanza d'esperienza.

Mobile e incisivo Iorio, tenace e concentrato Pruzzo: i due attaccanti giallorossi hanno ingaggiato un feroce corpo a corpo con i due «mastini» Ferroni e Fontolan.

Non è piaciuto invece l'arbitro Mattei, troppo fiscale in alcuni interventi, poco felice nell'interpretazione dei falli.

Il festival di Garella comincia al 30' con una deviazione in angolo su semirovesciata di Iorio, prosegue con l'intervento su un gran tiro di Cerezo al 43'. Al 57' arriva all'angolino per intercettare un preciso colpo di testa di Iorio e al 63' si ripete su Righetti.

Il capolavoro però il portiere lo compie al 75' complice un po' di fortuna: Di Carlo, sebbene sbilanciato, «spara» a rete dalla sinistra. Garella si tuffa e respinge come può, poi riesce miracolosamente a precedere Iorio che si accingeva a ribattere in porta.

I giallorossi non si demoralizzano e il forcing diventa assedio: Garella al 78' vola all'angolo per respingere una precisa punizione di Falcao, poi il portiere veronese interviene di piede all'83' per negare il gol a Cerezo lanciato da Falcao.

Prima di tirare un po' il fiato il Verona dovrà affrontare domenica la Fiorentina. Per ora il suo primato in classifica è comunque saldo. La Roma, che mercoledì affronta il Wrexham per la Coppa delle Coppe, ha disputato una prova esaltante, ma il distacco dalle avversarie si fa pesante.



ROMA-VERONA. Rientra Falcao e la Roma ritrova il gioco. Nella foto, il brasiliano in azione

LA JUVENTUS TORNA A VINCERE IN TRASFERTA

Lucidità ed esperienza bruciano la Cremonese

Dimostrazione di gioco dei campioni - Dignitosi i locali

Cremonese - Juventus 1-3 (0-1)

MARCATORI: 26' Platini, 47' Chiorri (rigore), 60' Vignola, 84' Briaschi.
CREMONESE: Borin; Montorfano, Galvani; Garzilli, Paolinelli, Galbagini (64' Finardi); Viganò, Pancheri, Nicoletti, Bencina, Chiorri (58' Bonomi). Rigamonti, Mei, Meluso.
JUVENTUS: Tacconi; Tardelli, Cabrini; Bonini (85' Prandelli), Favero, Scirea; Briaschi, Vignola, Rossi, Platini, Boniek (85' Koetting). Bodini, Caricola, Limido.
ARBITRO: Longhi di Roma.
ANGOLI: 5-4 per la Cremonese.
NOTE: tempo sereno, campo in buone condizioni, spettatori 25 mila. Incasso record di 334 milioni. Ammoniti: Rossi e Favero per proteste, Pancheri, Viganò e Bencina per gioco falloso.

CREMONA — Torna a vincere fuori casa la Juventus, violando per 3-1 lo «Zini» di Cremona dove, in gare di campionato, mai aveva vinto negli anni Venti, quando anche i grigiorossi militavano nella massima divisione calcistica.

E torna a vincere la squadra campione d'Italia, con una prestazione di orgoglio e di volontà, ma anche con una dimostrazione di gran gioco, di lucidità e di esperienza che ha bruciato sul nascere le speranze di una generosa Cremonese, la quale all'inizio della ripresa, per una decina di minuti, aveva sperato di poter conquistare un risultato utile.

La Cremonese tuttavia ha disputato una partita dignitosa creando qualche problema anche ad una formazione di livello ben superiore.

La partita, dopo un avvio con fasi alterne ma con una maggior pericolosità dei torinesi (che già al 10' erano andati vicino alla marcatura con un gran tiro di Boniek e una buona occasione anche per i locali al 23' con Chiorri), ha avuto una svolta al 26' quando, in seguito ad un calcio di punizione dal limite, la Juventus ha sbloccato il risultato a suo favore: a circa sette metri dall'area di rigore, un po' spostato sulla sinistra, Platini ha lasciato partire un gran tiro mandando il pallone a carambolare in maniera strana sulla barriera prima di proseguire nella sua traiettoria e infilarsi in rete, passando sotto il corpo dell'esterrefatto portiere grigiorosso.

I locali si sono spinti all'attacco nel tentativo di riagguantare il pareggio prima della conclusione del primo tempo, ma senza riuscirci. I padroni di casa tuttavia sono riusciti nell'impresa dopo soli due minuti di gioco della ripresa, in seguito a un calcio di rigore decretato dall'arbitro per atterramento di Nicoletti in area, quando l'attaccante aveva perso la palla ed era in una posizione «impossibile», a un paio di metri dalla linea di fondo sulla sinistra.

Il rigore è stato trasformato da Chiorri con un rasoterra sulla destra. La Cremonese poi ha reagito in qualche modo al forcing della Juventus. Dopo essersi salvata un po' fortunosamente con Viganò sulla linea di porta al 53' su tiro di Cabrini, ha capitolato al 60' in seguito a un triangolo Vignola-Boniek-Vignola con gran tiro angolato sulla sinistra della mezz'ala juventina.

A questo punto i giocatori di casa si sono lasciati prendere dal nervosismo, tanto da rimediare un paio di ammonizioni (Bencina e Pancheri), ma hanno cercato ancora disperatamente il pareggio, creando qualche apprensione alla difesa juventina: al 71' con Bonomi, al 77' con un'azione Finardi-Nicoletti, malamente conclusa da quest'ultimo, e all'80' con Galvani.

All'84', però, la Juventus ha chiuso la partita con un'azione in contropiede Cabrini-Vignola-Platini-Rossi e gol di Briaschi.

Vittoria nitida e meritata quella della Juventus, con un passivo però un po' ingeneroso per la squadra di casa, mai doma e per nulla in soggezione di fronte ai celebrati campioni bianconeri.

Nella squadra grigiorossa bene si è comportata la difesa con qualche riserva soltanto per il portiere nell'azione del primo gol.

La Juventus si è mostrata in netta ripresa, deludendo un po' soltanto in Favero (quasi sempre in difficoltà nel controllare Nicoletti), in Briaschi (inferiore ai compagni dell'attacco bianconero) e in Bonini.

Platini, Rossi e Boniek hanno illuminato il gioco della Juventus nei momenti topici della partita, mentre Scirea, Cabrini e Tardelli sono stati i soliti pilastri di una squadra solidissima e quasi irresistibile.

Muore per infarto uno spettatore

CREMONA — La partita Cremonese-Juventus ha fatto una vittima: Cipriano Fiorini di 54 anni, gestore di un bar a Cremona, abitante a Scandolara di Badoglio, che non ha retto all'emozione della prima rete messa a segno dalla Juventus, poco prima della mezz'ora di gioco, ed è morto per infarto.

GOL «DA MOVIOLA» SEGNATO SU PUNIZIONE

Fiorentina, ancora Pecci E per l'Avellino è finita

Il pensiero dei viola alla partita contro l'Anderlecht

Fiorentina - Avellino 1-0 (0-0)

MARCATORE: 82' Pecci.
FIORENTINA: Galli; Gentile, Contratto; Occhipinti, Carobbi, Passarella; Massaro, Socrates, Monelli (82' Moz), Pecci, Cecconi (58' Pulici). Conti, Bortolazzi, Malusci.
AVELLINO: Paradisi; Ferroni, Vullo; De Napoli, Amodio, Zandonà; Barbadillo, Tagliaferri, Diaz, Colomba (58' Casale), Colombo. Coccia, Pecoraro, Lucarelli, Faccini.
ARBITRO: Ballerini di La Spezia.
ANGOLI: 15-2 per la Fiorentina.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 40 mila. Ammoniti: Passarella, Ferroni e Monelli per scorrettezze; De Napoli e Diaz per proteste; Barbadillo per comportamento non regolamentare.

FIRENZE — Ancora Pecci ha risolto la partita dei viola, questa volta contro l'Avellino, con un'ennesima palla tagliata su punizione (che farà un po' discutere) passata su una selva di uomini e finita oltre la linea prima che qualcuno la ricacciasse disperatamente fuori.

Questo pallone, «di rapina» o meno, ha consentito ai viola di riacciuffare due punti pieni e rimettersi in corsa nel pacchetto di testa del campionato alle spalle del Verona senza peraltro fugare i dubbi che rimangono sull'assetto di gioco della squadra.

Due punti comunque che danno un po' più di speranza alla vigilia dell'incontro con i temibili belgi dell'Anderlecht che per il secondo turno di Coppa Uefa giocheranno mercoledì a Firenze e poi sul loro terreno.

L'Avellino di Angelillo, tatticamente arroccato attorno all'argentino Diaz e al peruviano Barbadillo, sorretti da Colomba e De Napoli, è riuscito a reggere bene agli affondi, in verità non molto consistenti, dei gigliati per tutto il primo tempo pur subendo una sequenza-record di calci d'angolo.

Poi, nella ripresa, è stato costretto ad arretrare sotto il pressing viola fino a cedere sulla conclusione di Pecci preceduta di undici minuti da uno splendido tiro, l'unico in verità, del brasiliano Socrates con palla respinta dal palo della rete dell'ex viola Paradisi.

Priva di Iachini e poi all'ultimo momento anche di Oriali e Moz (oltre che di Pin), con due giovani in formazione, Cecconi e Carobbi, la Fiorentina — forse anche perché preoccupata dalla prossima Uefa — ha cercato di mettere ordine nel proprio movimento senza peraltro riuscire a impensierire i difensori irpini che, sui calci d'angolo, apparivano sempre in grado di intervenire con scioltezza sugli uomini di punta di De Sisti.

Nella ripresa però il ritmo dei locali, sia pur un po' disordinatamente, cresceva e, mentre la coppia sudamericana verde arretrava a dar mano al settore mediano per contenere il movimento avversario, De Sisti metteva in campo un'altra punta, il vecchio Pulici, e in contropiede lo stesso pur lento Socrates trovava qualche spunto di agilità. Una sua bella palla infatti andava a colpire il palo della rete avellinese.

Era il preludio al gol (71'). Sotto la pressione viola Ferroni (anch'egli un ex) commetteva fallo proprio su Pulici. Della punizione si incaricava, rapidamente, Pecci e il tiro del capitano faceva spiovere la palla verso la porta di Paradisi.

Saltava De Napoli nel tentativo di colpire la sfera di testa, ma il pallone continuava la sua traiettoria e Colombo lo ricacciava lontano quando ormai aveva superato la linea di porta.

L'arbitro, con l'ausilio del segnalinee, convalidava: 1 a 0. Colombo dirà poi negli spogliatoi che sarà un pallone e un gol da rivedere chiaramente alla moviola.

UNA PARTITA COMBATTUTA MA FRENATA DAL CAMPO PESANTE

In mezzo all'acquitrino del San Paolo solo il Napoli ha un po' da recriminare

Milan ben controllato - Proteste dei padroni di casa per un atterramento di Bertoni

Napoli - Milan 0-0

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Boldini; Celestini, Ferrario (59' Carannante), De Vecchi, D. Bertoni, Bagni, Penzo (78' Caffarelli), Maradona, Dal Fiume. Di Fusco, De Rosa, Napolitano.
MILAN: Terraneo; F. Baresi, F. Galli; Battistini, Di Bartolomei, Tassotti; Verza, Wilkins, Hateley, Evani, Virdis. Nuciari, Russo, Icardi, Manzo, Incocciati.
ARBITRO: Agnolin di Bassano.
ANGOLI: 8-2 per il Napoli.
NOTE: pioggia torrenziale con zone del campo ridotte ad acquitrino; Ferrario è stato sostituito per infortunio, ammonito Bagni per proteste. Spettatori paganti 15.253 per un incasso di 378.947.000; abbonati 67.398 per una quota di 729.012.750; spettatori complessivi 82.651 per un incasso globale di 1.107.959.750.

NAPOLI — Il pareggio il Napoli l'aveva messo nel preventivo, ma alla resa dei conti si ritiene largamente insoddisfatto. Due i fatti: un'occasione clamorosamente fallita da Bertoni, su lancio di Dal Fiume, al 58', ed un rigore reclamato a tre minuti dal termine, per un fallo sullo stesso Bertoni.

Dell'azione si discuterà a lungo e chissà se la moviola riuscirà a sciogliere completamente i dubbi. Su un cross di Celestini, Terraneo si è lasciato sfuggire la palla, sulla quale si sono avventati un paio di napoletani. Nel groviglio di giocatori Bertoni è finito a terra insieme al portiere.

Per i napoletani, che hanno invocato il rigore, erano stati Terraneo e Tassotti ad abbatterlo, per impedirgli di raggiungere la palla. Per i milanisti era stato l'argentino a rovinare sul portiere. Agnolin è stato di questo avviso, respingendo le proteste napoletane e accordando un calcio di punizione al Milan per carica al portiere. Ma c'è chi giura, tra i giocatori napoletani, che Agnolin nel momento cruciale dell'azione aveva le spalle alla porta.

E' finita comunque sullo 0-0 una partita combattuta da ambo le parti su un campo che la pioggia torrenziale abbattutasi fin dalla mattinata su Napoli aveva reso in molti tratti un vero e proprio acquitrino. Ad avvantaggiarsene sono state le difese, visto che il pallone finiva invariabilmente frenato o del tutto bloccato nelle pozzanghere davanti all'area di rigore.

In queste condizioni l'impegno e la fatica dei giocatori sono stati decuplicati. Nonostante ciò la partita è stata veloce, con continui rovesciamenti di fronte. Certamente non era il campo adatto per Maradona, e difatti l'argentino ha avuto poche occasioni per sfoderare il suo pur ricco repertorio. Nel suo capolavoro, al 20' quando scattato dalla sua trequarti di campo, ha superato un paio di avversari in progressione, ha scambiato con Bertoni, e ha saettato a rete, il pallone è stato deviato in angolo da un intervento più fortunoso che calcolato di Galli.

Il Napoli, stavolta, ha badato a non scoprirsi in retroguardia. Prevalenza territoriale sì, favorita anche dalla tattica complessivamente prudente del Milan, ma niente avventurismi. Così, una volta tanto la difesa partenopea non è sotto accusa, e anche Castellini è parso tornato alla sua migliore condizione.

Tatticamente le due squadre si sono equivalse. Il temuto Hateley è rimasto all'asciutto. Bruscolotti lo ha marcato con attenzione, senza ricorrere a falli. Mentre Virdis, preso in consegna prima da Ferrario e poi da Boldini, quando lo stopper è dovuto uscire per infortunio, ha trovato anch'egli pochissimi varchi. Allo stesso modo di Verza, seguito prima da Bordini e poi da Carannante.

Verza ha sbagliato una favorevole occasione al 18' quando un colpo di testa di Hateley l'aveva messo in condizione di tirare, ma l'attaccante a pochi passi da Castellini ha alzato sulla traversa.

Il Milan aveva impostato fin dall'inizio la sua manovra su una intelligente copertura, lasciando a Wilkins il compito di distribuire i collegamenti. L'inglese si è attestato sulla sua trequarti, concedendosi pochissime evasioni.

A parte le condizioni del campo, il Napoli avrebbe forse potuto far sua la partita se avesse potuto disporre di un Penzo in migliori condizioni. L'ex juventino ha fatto tremare Terraneo all'11' su un calcio di punizione, ma per il resto ha sbagliato molte palle ed è stato «beccato» dal pubblico.

Marchesi al 78' gli ha preferito Caffarelli, forse anche per proteggere maggiormente la difesa, che in precedenza aveva dovuto fare a meno di un pilastro come Ferrario il quale, infortunatosi in apertura della gara in un contrasto con Virdis, era rimasto coraggiosamente in campo fino al 59' giocando sul dolore.

Buona la prestazione anche dell'altro difensore Boldini, che al 38' si è reso protagonista di un perfetto cross dalla sinistra. Il pallone ha attraversato tutto lo specchio della porta, senza che nessun attaccante riuscisse a deviarlo verso la rete.

Carlo Iuliano

I BIANCONERI SEMPRE ULTIMI IN CLASSIFICA

L'Atalanta si difende e l'Ascoli non passa

Ascoli - Atalanta 0-0

ASCOLI: Corti; Dell'Oglio (56' Marchetti), Citterio; Schiavi, Menichini, Bogoni; Novellino, Nicolini, Cantarutti (65' Vincenzi), Hernandez, Dirceu. Muraro, Sabadini, Pochesci.
ATALANTA: Benevelli; Osti, Gentile; Perico, Soldà, Magnocavallo; Stromberg, Vella, Magrin, Agostinelli (90' Codogno), Pacione (78' Rossi). Rigamonti, Drago, Donadoni, Fattori.
ARBITRO: Esposito Di Torre del Greco.
ANGOLI: 4-3 per L'Ascoli.
NOTE: Giornata con cielo coperto; terreno in buone condizioni; spettatori: 15.000. Ammoniti: Stromberg, Hernandez, Soldà per scorrettezze, Vella per proteste, Benevelli per ostruzionismo e Novellino per simulazione.

ASCOLI PICENO — L'Ascoli non ce l'ha fatta a battere l'Atalanta e continua a restare in fondo alla classifica. I bianconeri hanno attaccato, ma spesso confusamente, favorendo la tattica difensivistica degli ospiti. L'Atalanta nelle due precedenti trasferte aveva sempre perduto incassando dieci gol e stavolta ha raccolto un punto che vale tanto oro quanto pesa.

I lombardi hanno giocato inizialmente in pressing, cercando di sorprendere l'Ascoli, che, magari, si aspettava un avversario chiuso a difendere il pareggio di partenza. Dopo 3' sono stati proprio gli atalantini, con Vella, a concludere pericolosamente su calcio di punizione.

L'Ascoli ha stentato a trovare spazio per le conclusioni perché Cantarutti e Novellino, i due avanti, non sono riusciti a sottrarsi al controllo, rispettivamente, di Gentile e Magnocavallo. Quest'ultimo ha trovato anche lo spazio per inserirsi in qualche ficcante azione di contrattacco.

Su Hernandez ha giocato Osti, che per fermare l'argentino spesso è ricorso al fallo. Soldà e il rientrante Menichini sono stati i due liberi: l'ascolano è tornato in campo dopo otto mesi di assenza. Mancava infatti dalla partita Ascoli-Verona del febbraio scorso, quando riportò la frattura della gamba sinistra.

Al 30' un tiro di Cantarutti ha dato il via al forcing ascolano, che ha costretto l'Atalanta a chiudersi davanti alla difesa. Novellino, servito da Dirceu, è caduto in area al 35' e gli ascolani hanno invocato il calcio di rigore, ma l'arbitro Esposito non ha ascoltato le proposte.

PRESSANTI ATTACCHI GRANATA NELLA RIPRESA

Una Lazio coriacea cede al Torino solo su rigore

Torino-Lazio 1-0 (1-0)

MARCATORE: 77' Junior su rigore.
TORINO: Martina; Danova, Francini; Galbiati, Junior, Ferri (70' Comi); Zaccarelli, Sclosa, Schachner, Dossena, Serena. (Biasi, Beruatto, Pileggi, Caso).
LAZIO: Orsi; Calisti, Vianello; Filisetti, Podavini, Storgato; D'Amico (46' Fonte, 78' Garlini), Manfredonia, Giordano, Laudrup, Torrisi. (Cacciatori, Spinozzi, Marini).
ARBITRO: Pieri di Genova.
ANGOLI: 3-1 per il Torino.
NOTE: cielo sereno, temperatura mite, terreno in buone condizioni. Spettatori 30 mila. Al 65' espulso Manfredonia per somma di ammonizioni. Ammoniti: Schachner e Orsi per comportamento non regolamentare; Podavini e Torrisi per gioco scorretto.

TORINO — Soltanto un rigore del brasiliano Junior, dopo un'ora e un quarto di gioco, ha fatto saltare la disperata difesa della Lazio e dato al Torino la vittoria. Il gol è arrivato al termine di una furibonda serie di attacchi che i granata stavano portando (praticamente senza interruzione) dall'inizio del secondo tempo e che gli avevano fruttato una decina di ottime opportunità per segnare, compresa una traversa di Serena.

Un altro palo l'attaccante granata l'aveva colpito nella prima parte della gara, che però il Torino non aveva disputato con la stessa rabbia agonistica, pur facendo marcare un'indubbia superiorità territoriale. D'altronde la Lazio era stata ottimamente disposta in campo dall'esperto Lorenzo: non un «catenaccio» vecchia maniera, ma una barriera di uomini ben disposti nella propria metà campo, capaci (forse anche con qualche rudezza di troppo) di rendere asfittiche e difficoltose le offensive avversarie e pronti a partire in contropiede.

Una pratica che funzionava anche grazie alla scarsa vena di Dossena e Ferri, che non sapevano dare, in fase di costruzione del gioco, un valido aiuto all'ottimo Junior (il migliore in campo) ed ai volonterosi Zaccarelli e Sclosa. Ma la determinazione sfoderata dai granata alla ripresa delle ostilità ha reso vani i piani di Lorenzo.

La Lazio è stata schiacciata nella propria area da un Torino che si poteva avvalere di un rinato Dossena. L'espulsione di Manfredonia — decretata dall'arbitro Pieri al 65' per un fallo del centrocampista (già ammonito) su Zaccarelli — ha sfalsato ancora di più i valori in campo.

Dopo il gol la pressione del Torino si è allentata e la squadra romana ha coraggiosamente cercato di portare qualche offensiva. Ma era ormai tardi. D'altronde Laudrup e Giordano, soprattutto, non sono stati di grande aiuto, ben controllati da Francini e Danova.

Nelle file biancazzurre hanno brillato il terzino Calisti ed Orsi. A tutti gli altri (forze ad eccezione di D'Amico) va riconosciuto, comunque, il merito di essersi battuti col coltello fra i denti.

Discorso analogo per il Torino, che però ha potuto giovarsi di un Junior lucido e di due punte (Schachner e Serena) sempre insidiose.

E proprio Serena (17') ha avuto la prima occasione, con un colpo di testa sul palo interno. Nella ripresa occasioni granata al 46' ed al 48' (con Schachner), al 56' (testa di Serena e palla sulla traversa), al 57' (con Ferri), al 61' e 63' (salvataggi di Felisetti e Torrisi sulla linea), al 70' ancora l'austriaco, al 74' con Galbiati.

Il gol è venuto al 77' su un'incursione di Dossena in area, stroncata da un deciso intervento di Storgato. Junior ha infilato Orsi.

CONTRO UN COMO ANDATO VICINO AL PAREGGIO

Un'Inter assai poco brillante imbrocca il gol della vittoria

Inter-Como 1-0 (0-0)

MARCATORE: 42' Altobelli.
INTER: Zenga; Bergomi, Baresi; Mandorlini, Collovati, Ferri (26' Bini); Pasinato (75' Causio), Sabato, Altobelli, Brady, Rummenigge. (Recchi, Marini, Muraro).
COMO: Giuliani; Tempestilli, Ottoni; Centi, Guerrini, Albiero; Todesco, Invernizzi, Cornelliusson (56' Butti), Matteoli, Fusi. (Bosaglia, Bruno, Gobbo, Manarin).
ARBITRO: Baldi di Roma.

MILANO — L'Inter ha imbroccato il gol che le ha dato la vittoria ma il suo gioco non è stato certo conforme alle ambizioni di questa squadra. Tanto che il Como è andato più volte, nella ripresa, vicino al pareggio. E lo dimostra il fatto che il miglior giocatore dell'Inter è stato proprio Zenga, le cui parate hanno salvato il risultato. Solo il fatto che i comaschi si sono prodotti in una serie di falli brutti quanto inutili non li rende meritevoli moralmente di un risultato positivo.

All'Inter continua a mancare il centrocampo. E non è certo la decisione di inserire Pasinato al posto di Causio che può risolvere una situazione tanto complessa, nata dall'equivoco di ritenere Mandorlini un centrocampista. Mandorlini, infatti, è sempre stato un difensore e quando deve scrollarsi dall'uomo per cercare di impostare, come si addice ad un centrocampista, non sa proprio che pesci pigliare.

Il centrocampo nerazzurro è quindi costantemente in inferiorità numerica e questo accentua il cattivo momento di forma di Brady.

Dà stizza vedere davanti un Rummenigge schiumare di rabbia, alla ricerca disperata di palloni che non gli arrivano, o gli arrivano casualmente e spesso ingiocabili. Ha classe e tanta voglia di mettersi in mostra il tedesco, ma nessun attaccante al mondo lo potrebbe fare nella sua situazione.

Altobelli ha realizzato l'unica vera palla gol creata dall'Inter, peraltro su calcio piazzato e non certo su azione. Una «vendetta» meritata quella di Altobelli, sicuramente il più maltrattato dai vari Guerrini, che ha finito con l'essere espulso, e Ottoni.

In difesa l'uscita per infortunio di Ferri ha fatto esordire Bini, che si è proprio comportato dignitosamente.

Probabilmente se Cornelliusson avesse potuto continuare, anziché uscire poco dopo l'inizio della ripresa toccandosi il solito ginocchio, il Como avrebbe potuto dare maggior peso alle sue offensive.

Mezzo miliardo per Mazzola

MILANO — L'Inter offre a Sandro Mazzola «ancora una volta» una somma «di quasi mezzo miliardo» a saldo del rapporto tra la società nerazzurra e il suo ex-dirigente. Ma intanto lo avverte che, se ricorrerà all'autorità giudiziaria, «in quella sede l'offerta dell'Inter sarà limitata esattamente a quanto stabilito per legge».

È questa la risposta che la società di Foro Bonaparte, in un comunicato diffuso attraverso il consigliere alla presidenza Archimede Pitrolo, ha dato alla decisione di Mazzola, resa nota sabato, di ricorrere al pretore del lavoro per ottenere il saldo delle sue spettanze.

L'Udinese mette una pietra sul recente passato

L'ORGOGLIO E LA DETERMINAZIONE DEI BIANCONERI SUI SECONDI IN CLASSIFICA

Dal grande cuore dei friulani la prima sconfitta dei liguri

Udinese-Sampdoria 1-0 (1-0)

MARCATORE: 34' Edinho.
UDINESE: Brini; Galparoli, Rossi; Papais, Edinho, Criscimanni; Mauro, Gerolin (35' Miano), Carnevale (74' Montesano), Zico, De Agostini. Fiore, Cattaneo, Dominissini.
SAMPDORIA: Bordon; Mannini, Galia (60' Casagrande); Pari, Vierchowod, Renica; Scanziani, Souness, Vialli, Beccalossi (52' Salasano), Mancini. Bocchino, Pellegrini, Casagrande.
ARBITRO: Lanese di Messina.
ANGOLI: 5-4 per la Sampdoria.
NOTE: ammoniti: Galia, Vierchowod, Zico, Criscimanni per gioco scorretto; Mancini per proteste e Mauro per simulazione di fallo. Terreno allentato per la pioggia. Spettatori 30 mila.

UDINE — È stata senza dubbio la più bella Sampdoria vista a Udine da tre stagioni a questa parte e la più titolata, visto che scende sul campo di una squadra reduce da tre sconfitte consecutive dall'alto di un secondo posto in classifica che fa il paio con la veste di compagine finora imbattuta.

Ma è proprio in questa occasione che incappa nella prima sconfitta di questo campionato, lasciando che l'Udinese metta almeno temporaneamente una pietra su un recentissimo passato più che deludente ma soprattutto preoccupante. E non ci stancheremo mai di dire che il calcio è bello e affascinante proprio per questi suoi risvolti imprevedibili.

Pretendere anche di assistere a una bella partita sarebbe stato a questo punto eccessivo. Non ce lo potevamo attendere dai blucerchiati, che ben sapevano di incontrare una squadra disperatamente assetata di risultato e quindi di punti; tanto meno lo si poteva pretendere dalla squadra friulana, che infatti ha giocato ttte le sue carte sull'orgoglio, sulla determinazione, su quel qualcosa misto tra gioco maschio e un pizzico di quel particolare tipo di «cattiveria» che serve a cautelarsi e a indicare all'avversario la chiara volontà di non cedere alcunché neppure sul piano fisico.

Una partita che si potrebbe identificare in un certo senso con la figura, il compito e il ruolo di Papais, potenziale killer anche se messo alle costole di un Beccalossi sempre diviso fra preziosismi e platealità, cosa qusta che peraltro non gli ha evitato la sostituzione con Sansano che continua ad «alitargli» pericolosamente sul collo per il posto in squadra.e Un'Udinese, dunque, che non ha fatto nulla per mascherare quelli che sono i suoi difetti più macroscopici, ai quali però potrà pensare d'ora in avanti dal punto di partenza dell'inevitabile maggior tranquillità che dovrebbe derivarle dall'aver spezzato la spirale negativa innescata con tre sconfitte consecutive. Ma una squadra che peraltro ha supplito egregiamente a queste carenze, non si sa quanto reali ed effettive e quanto invece determinate dalla delicatezza dell'impegno, con un cuore grande così. Quel cuore, tanto per intenderci, auspicato, quasi invocato, da Vinicio, vecchio volpone di queste situazioni e ben conscio che avrebbe potuto, come in effetti è successo, rivelarsi l'unica medicina valida in questo particolare momento.

In particolare l'Udinese dovrà cercare di mettere ordine al proprio centrocampo, particolarmente folto contro la Sampdoria, ma non altrettanto efficiente ed efficace da riuscire a non farsi mettere sotto da quello blucerchiato, supporto importante per il piano di attacco e ottimamente fuso con la propria difesa.

La manovra offensiva poi quasi mai trova sbocchi incisivi, sia perché la conclusione viene cercata da troppi giocatori contemporaneamente, per cui è più facile assistere ad assembramenti piuttosto che ad azioni di smarcamento, sia perché il gioco di prima continua ancora a latitare (specie in Mauro). Nonostante in questa occasione Zico abbia giocato più avanzato, in posizione cioè più che di punta, perché così — è lui stesso ad affermarlo — esigeva la delicatezza della situazione e l'importanza pressoché decisiva della partita.

La difesa balla ancora in qualche occasione di troppo; e in questo contesto, almeno in questo, Edinho è stato davvero baciato in fronte dalla fortuna. Nel senso che è stato graziato in maniera incredibile da Vierchowod, involatosi proprio su un grossolano errore del libero brasiliano, e poi ha azzeccato la botta vincente che è valsa all'Udinese la conquista di due preziosissimi punti. Una prestazione, quella del libero, complessivamente più ordinata e tatticamente disciplinata, pur non esente da pecche, che ha dato maggior spessore, nonostante tutto, all'intera retroguardia bianconera.

Ma alla fin fine sono valutazioni di cui Vinicio si sarà reso certamente conto e che almeno per una breve parentesi di tempo hanno significato relativo. Conta la vittoria, ottenuta sicuramente anche in virtù di un'iniezione di «leonina», la particolare sostanza che emana dal mister bianconero e che lui ha fatto di tutto in settimana per iniettare ai suoi giocatori.

Non per niente i blucerchiati hanno affermato in coro di aver incontrato un'Udinese molto più determinata di quanto non si sia manifestata domenica scorsa la Fiorentina. Perché tutti i bianconeri, al di là degli stessi risultati singoli di rendimento ottenuti, hanno gettato in campo tutte le energie fisiche e psichiche di cui disponevano. E sono stati almeno per una volta fortunati, secondo la regola ormai fissa della compensazione rispetto ai turni precedenti.

Gli avversari hanno cioè mancato clamorosamente il vantaggio, loro hanno invece trovato quel tiro stupendo che ha significato vittoria. Con tutto l'orgoglio che si è visto affiorare sempre più in coincidenza con la massiccia offensiva-riscossa lanciata dagli uomini di Bersellini, commoventi a loro volta per impegno che raramente è andato a scapito della lucidità e dell'organizzazione di gioco e della manovra.

Senza tuttavia che ciò consentisse loro di risultare alla fine molto pericolosi: come a dire che oltreché determinata, la squadra friulana è stata anche molto abile, non risentendo eccessivamente neppure della forzata rinuncia a Gerolin, sostituito da Miano, dopo uno scontro fortuito con Galia e di uno Zico che ha iniziato molto in sordina, pur riuscendo a calamitare costantemente l'attenzione di almeno due avversari.

A proposito del brasiliano, rimane il sospetto che sia incorso in un nuovo infortunio alla gamba destra sul finale di partita, quando si è visto chiaramente cercare di sciogliere i muscoli della gamba destra dopo un'entrata a scivolone su un avversario: infortunio peraltro smentito dal giocatore a fine partita, con una faccia scura e preoccupata che comunque male sembrava conciliarsi con la gioia per la vittoria ottenuta e da lui giustificata con la stanchezza derivatagli dall'aver giocato una partita a ritmi abbastanza sostenuti dopo un'assenza prolungata.

Può cominciare a questo punto un nuovo campionato per l'Udinese? È presto per dirlo, chiaramente, ma i presupposti ci sono: nel senso che se i giocatori riusciranno a fondere determinazione e qualità tecniche, che pur non difettano, la squadra friulana potrebbe davvero risultare trasformata e più che mai competitiva.

In una chiave tecnico-tattica, che ci sembra doveroso sottolineare almeno da uno specifico punto di vista: la poderosa azione «spazzatrice» svolta da Criscimanni in tutta la zona del centrocampo e della difesa, quasi che l'Udinese avesse trovato (sperando che la riprova confermi l'impressione) l'uomo che davvero le mancava per rendere efficace al massimo l'azione di filtro, di tamponamento e di chiusura dei varchi che tanti buoni frutti ha dato in questa occasione.

Giorgio Verbi

Marcatori

4 RETI: Hateley (Milan), Serena (Torino).
3 RETI: Maradona (Napoli), Galderisi (Verona), Platini (Juventus), Altobelli (Inter).
2 RETI: Carnevale (Udinese), Cerezo (Roma), Souness (Sampdoria), Virdis (Milan), Nicoletti (Cremonese), Diaz (Avellino), Briaschi (Juventus), Briegel, Elkjaer e Di Gennaro (Verona), Bertoni (Napoli), Passarella e Pecci (Fiorentina).
1 RETE: Hernandez (Ascoli), Magrin, Magnocavallo e Osti (Atalanta), Colombo (Avellino), Matteoli e Corneliusson (Como), Bonomi e Chiorri (Cremonese), Di Bartolomei (Milan), Iachini, Monelli e Socrates (Fiorentina), Muraro, Bergomi e Pasinato (Inter), Boniek, Vignola e Scirea (Juventus), Giordano e D'Amico (Lazio), Penzo (Napoli), Pruzzo (Roma), Salsano, Renica e Scanziani (Sampdoria), Caso, Francini, Junior e Schachner (Torino), Galparoli, Gerolin, Mauro, Selvaggi, Edinho e Zico (Udinese).
1 AUTORETE: Magnocavallo (Atalanta), Bogoni (Ascoli), Passarella (Fiorentina), Galparoli (Udinese).
Progressione gol dalla prima giornata: 13, 25, 11, 13, 16, 8.

EDINHO PRIMA SBAGLIA POI RISOLVE CON UN BOLIDE

Bordon poteva essere battuto due volte, la prima da Mauro

UDINE — Si inizia con ritmo pimpante, anche se il gioco è appannaggio prevalente dei due reparti di centrocampo. E bisogna arrivare al 10' per assistere al primo serio tentativo di andare in gol. Se ne rende protagonista l'Udinese con Criscimanni che triangola con Zico e poi in area finisce a terra, non si sa quanto in modo falloso da parte degli avversari.

Il reclamo per il rigore è blando, e comunque non sortisce effetto alcuno. Quattro minuti più tardi Edinho perde banalmente il pallone poco avanti la propria area e mette in condizioni Vialli di rendersi pericoloso: ci mettono una pezza Rossi e poi Brini.

Al 16' bellissimo «tagliafuori» da sinistra a destra per Vialli, con Rossi in netto ritardo, ma la conclusione del blucerchiato scaturisce obliqua, debole e fuori misura, pur da posizione piuttosto favorevole.

Altra palla gol per i blucerchiati al 25' quando Mancini, raccogliendo una punizione battuta a sorpresa, fallisce l'occasione mandando sul fondo il proseguo dell'aggancio di un bellissimo spiovente. Un minuto più tardi azione miope di Edinho (peraltro applaudita!) che si libera molto bene di due avversari, ma poi cerca la conclusione di persona, da posizione impossibile, con la sfera che va a stamparsi sull'esterno della rete di Bordon.

Al 31' l'episodio che potrebbe decidere la partita: Edinho (sarà comunque questo in pratica l'ultimo suo errore, anche se clamoroso) fuori tempo e fuori posizione cerca di intercettare Vierchowod che dialoga aereo con Vialli e trova davanti a sé un corridoio che sembra un'autostrada. Fortuna vuole che il celeberrimo stopper, potendo scegliere fra il fermarsi, aggiustarsi il pallone e tirare o servire il liberissimo Vialli che gli è a fianco, opta per quella che dovrebbe essere una conclusione micidiale, in corsa, e che invece risulta quanto di più sbagliato e imbranato in un tentativo di andare in gol, con la sfera che rotola sconsolata lontana da Brini.

Troppa grazia sprecare tre palle gol.

Intanto la Samp corre un grosso pericolo quando un allungo all'indietro per Bordon sta per trasformarsi in gol per merito di Mauro, che invece viene preceduto in extremis da Bordon stesso con una parata-devizione di piede.

E siamo così al gol effettivo; al termine di una prolungata azione a ridosso dell'area blucerchiata, Edinho raccoglie un rinvio della difesa avversaria e saetta a rete un bolide di sinistro che Bordon probabilmente vede solo quando il pallone gli gonfia la rete.

Per il resto della partita, la cronaca smette di essere tale almeno per quanto riguarda episodi di un certo rilievo: al 56' punizioni di Edinho che Bordon para a terra nell'angolino a destra, ma non trattiene; irrompe Mauro, ma un difensore respinge in pratica quasi sulla linea. Ed è, appunto, l'unico episodio emergente nonostante l'ossessionante ma inconcludente arrembaggio blucerchiato, al quale l'Udinese oppone una difesa a ragnantela che finisce col dare i suoi frutti; quelli di non permettere agli avversari, non solo di giungere al pareggio, ma in fondo neppure di rendersi granché pericolosi.

G. V.

Bettega sulla via di Udine?

UDINE — Sarà «Bob» Bettega il misterioso rinforzo autunnale dell'Udinese? Non è un'ipotesi da scartare. Per i soliti bene informati l'ex juventino avrebbe avuto contatti con la società friulana. Ci sarebbero da risolvere problemi di natura burocratica per il rientro in Italia. Vinicio lo stima. All'inizio dell'estate, durante la tournée friulana, O'Lione ebbe parole di apprezzamento per Bettega alla fine dell'incontro tra il Blizard di Toronto, la squadra di Bettega cioè, e l'Udinese.

«Sì, è vero, mi ha enormemente impressionato. Quel Bettega ci farebbe comodo; ma farebbe comodo a qualsiasi squadra italiana, Juventus compresa».

— Ma ha ormai 34 anni...

«Cosa vuol dire? Si dimentica che io a 36 anni, nelle file del Vicenza, ho vinto la classifica cannonieri».

Se dipendesse da O'Lione l'affare sarebbe quasi fatto. Ma la società cosa dice? Il diesse Braida, che si sarebbe incontrato con Bettega a Pordenone, cerca dapprima di dribblare l'argomento, esaltando la prova dei giocatori bianconeri contro la Sampdoria. Ma la questione Bettega è troppo importante; e di fronte alle insistenze Braida si lascia andare una frase che dice tutto: «Il discorso è ancora prematuro». Dunque nessuna smentita; ma l'implicita conferma che la trattativa è bene avviata. E Bettega oltretutto sarebbe dispostissimo a tornare in Italia.

Gomi



Udine — Momento di panico in area friulana: Vierchowod supera quattro difensori bianconeri, ma la sua azione non dara frutti

Udine — L'inutile gol di Mauro, con la palla che entra nella rete di Bordon mentre l'arbitro fischia la fine della partita

NEGLI SPOGLIATOI VINICIO ESULTANTE - BERSELLINI: «NON MERITAVAMO DI PERDERE»

Con Zico vinta la partita della resurrezione

UDINE — *Nella partita più delicata, nel match più temuto, risorge l'Udinese. Luis Vinicio esulta. Si commuove come un ragazzino per la prova dei suoi baldi giovanotti. «Sono stati bravi — spiega —. Mi hanno reso felice. In settimana avevo un magone che non mi andava né su né giù. I ragazzi hanno capito come dovevano comportarsi; si sono resi conto del momento difficile. La gara con la Sampdoria era considerata alla stregua dell'ultima spiaggia. Abbiamo lottato con ardore, con orgoglio, con volontà per evitare di incappare nella deleteria quarta sconfitta consecutiva.*

«E' questa la "vera" Udinese — continua — anche se c'è qualcosina da mettere a punto. Intendo parlare degli automatismi. Quando si sgancia Edinho, ed è giusto che il libero di tanto in tanto, a ragion veduta, venga in avanti, ci deve essere un altro giocatore che lo sostituisca alle spalle di tutti. E già che siamo nel discorso, mi sembra doveroso esaltare Edinho: è stato grande, ha giocato alla sua maniera, come era solito fare sino allo scorso anno. Ma attenzione, può progredire una volta che la squadra ha imparato a memoria la lezione degli automatismi».

— E Zico?

«Bravo anche lui per aver tenuto sino in fondo; un po' meno per la prestazione, ma non ci si poteva attendere di più dal "galinho". La sua importanza oggi non si è notata; l'hanno... avvertita i compagni che sono parsi più sicuri, più tranquilli. Sarà un caso — prosegue il mister — ma con lui in campo la compagine gioca sempre bene. E' mancato col Toro e lUdinese è naufragata».

E veniamo a Zico. Uno Zico che sorprende. La squadra ha visto la partita della resurrezione eppure lui è scuro in volto. Perché? È l'interrogativo che si pongono quasi tutti i cronisti. La risposta non arriva, ma l'ipotesi è una sola: Zico potrebbe aver avvertito nel finale di gara una nuova fitta al muscolo della gamba destra. Lui nega, anzi si sforza di dire di stare bene. Ma qualcuno giura di averlo visto zoppicare.

Col brasiliano inevitabilmente il discorso si sposta alla prestazione dell'Udinese. «Abbiamo meritato di vincere contro una forte Sampdoria. Sono quindi molto contento. Per noi il campionato ricomincia da questa vittoria. Nelle prossime gare cercheremo di recuperare il terreno perduto». Zico spiega poi il perché non ha calciato le punizioni (si è limitato soltanto ad eseguire, bene, una sola, col pallone posto proprio sul limite dell'area; la sfera, però, l'ha calciata da fermo quasi al rallentatore). «Avevo un po' di paura dopo quanto successo a Como. Eppoi Edinho è molto bravo nei calci piazzati. Ritornerò a calciare le punizioni con decisione quando avrò riacquistato fiducia nelle mie possibilità fisiche. È questione di tempo. Speriamo di risolvere questo problema già domenica nella trasferta di Avellino».

Infine Re Arturo spende due parole per esaltare il discusso connazionale Edinho. «Avete visto che è un campione. A volte sbaglia, ma dato che è forte, sa mettere a segno gol decisivi».

Insomma stando a Vinicio e a Zico il futuro bianconero dovrebbe tingersi di rosa.

E veniamo a Gerolin. La sua uscita ha fatto temere il peggio. Si è scontrato, testa contro testa, in maniera fortuita con Galia. Ha incominciato a barcollare per il campo. Poi si è trascinato faticosamente verso la panchina bianconera. Vedeva male da entrambi gli occhi.

«Le persone mi apparivano sdoppiate, la vista mi si era offuscata. Ma non ho avuto paura. Il medico, comunque, ha consigliato il mister di mandarmi negli spogliatoi. Qui, grazie alla "magica", borsa del ghiaccio che il massaggiatore mi ha messo sulla fronte, mi sono ripreso. Domenica sarò regolarmente in campo».

Spogliatoio ligure. «Non meritavamo di perdere; ma il calcio è bello anche perché è imprevedibile. Sbagliamo due gol, poi Vierchowod sbaglia la rete più facile e sul capovolgimento di fronte i friulani segnano il gol del k.o.».

Questo è Bersellini, apparentemente sereno e tranquillo. «È un incidente di percorso, cose che possono capitare. Ma per carità, nessun processo alla squadra! Tutti sono andati bene, hanno giocato con ardore, con volontà. Certo è che l'Udinese è stato all'altezza della situazione».

— Il gol di Edinho, però, è stato un infortunio di Bordon...

«No, non è vero. Bordon è rimasto sorpreso perché la conclusione del libero dell'Udinese, eseguita col sinistro, non col piede preferito, dunque, è venuta in un momento di totale confusione. Cioè dopo una serie di rimpalli, di batti e ribatti, di rinvii e tiri sbilenchi, di scivoloni, di falli. Una confusione che ha inevitabilmente disorientato il nostro portiere».

«A questo punto torniamo ad eclissarci. Di noi la stampa e l'opinione pubblica si è ricordata lunedì scorso, dopo la nostra vittoria sulla Fiorentina. È meglio starsene nascosti. Domenica, in ogni caso ci attende il Toro, cioè l'avversario che ci ha scalzato dalla seconda piazza. Vedremo di batterlo, di riscattare conseguentemente questa immeritata ed episodica sconfitta».

Guido Gomirato

Pagelle delle due squadre

UDINESE

BRINI 6,5 — Saremmo tentati di non valutarlo, dal momento che è stato praticamente inoperoso. Massima sicurezza nelle pochissime chiamate che gli sono state proposte dagli avversari.

GALPAROLI 6,5 — Sfodera una prestazione ad alto livello, di quello per intenderci alle quali ci ha abituati da tempo, su un Mancini che alla lunga deve cedere completamente le armi.

ROSSI 6,5 — Soffre terribilmente Vialli finché non riesce a prendergli le misure, per finire sovrastandolo; limita all'essenziale, come del resto Galparoli, le sue puntate in avanti.

PAPAIS 7 — Dal gioco maschio alle volte al limite del regolamento è il giocatore che forse dà la carica più di ogni altro con il suo esempio di gladiatore, quale esponente di quel gioco maschio (in certi casi è solo un eufemismo) che diventa poi la caratteristica di squadra.

EDINHO 6,5 — Rischia ancora una volta di far naufragare la squadra con un non-intervento su Vierchowod. Rinsavisce ben presto per quanto riguarda la disciplina tattica e comunque si riscatta ampiamente segnando il gol decisivo.

CRISCIMANNI 7,5 — Risulta decisamente l'uomo in più dell'Udinese: contribuisce per buona parte ad alimentare la manovra offensiva, ma risulta prezioso soprattutto nell'accorrere in ogni zona del campo su qualsiasi avversario sia in grado di farsi pericoloso, ricoprendo non si sa comunque quanto spontaneamente il ruolo da sempre ritenuto vacante nell'ambito della squadra.

MAURO 6 — Grande movimento ma non altrettanto costrutto, forse anche per incompatibilità con l'arbitro. Non si riesce a classificarlo meglio soprattutto perché continua pur sempre a indugiare troppo sul pallone, non solo spesso perdendolo ma finendo inevitabilmente per rallentare la manovra corale.

GEROLIN s.v. — Quando comincia a entrare in partita viene sostituito perché da un bel po' di minuti soffre per una botta alla tempia destra rimediata in uno scontro fortuito con Galia.

MIANO 6 — Sostituisce Gerolin anche nella chiave difensiva cui era chiamato il compagno. Paga inevitabilmente una lunga assenza dalle gare ufficiale, con quello che ciò comporta in fatto di ritmi.

CARNEVALE 6 — Si muove molto, non si fa surclassare da Vierchowod anche se non ottiene risultati apprezzabili e si rende utile anche in fase difensiva quando si tratta di arginare il soffocante pressing doriano.

MONTESANO s.v.

ZICO 6,5 — Inizia in sordina, forse non completamente sicuro e convinto delle sue condizioni. Cresce alla distanza e si distingue come sempre per alcuni servizi molto belli; sopporta con disinvoltura un costante doppio marcamento, e non sempre leggero. Una sola punizione, a effetto e non di potenza, che si perde sul fondo di poco sopra la traversa.

DE AGOSTINI 7 — Si incarica del ruolo di vice-killer, dopo Papais, ma il voto gli spetta di diritto per essersi spremuto come un limone per tutti i 90' di gara, con qualche comparizione a effetto nella zona calda avversaria e con un buon lavoro sulla fascia sinistra.

SAMPDORIA

SAMPDORIA — Bordon 5,5; Mannini 6,5; Galia 6; Pari 6,5; Vierchowod 6; Renica 6; Scanziani 6,5; Souness 6; Vialli 5,5; Beccalossi 6; Mancini 5,5; Casagrande e Salsano s.v.

LANESE 4 — Meno di così non si può per... dovere di ospitalità. Con la caratteristica mai venuta meno dell'impreparazione e del pressapochismo, risulta il peggiore istigatore di giocatori e di folle che si possa immaginare. Chiude in... bellezza rischiando la fine nel momento in cui Mauro sta andando in gol: e aveva fino a quel momento recuperato un minuto e 5"!

PRIMAVERA

Rimini 1
Udinese 1

PRIMO TEMPO 1-1
(giocata sabato)

MARCATORI: al 6' Amadori, al 29' autorete di Ricci.

RIMINI: Ferrari; Zoratto, Furlani; Mattei, Serra (al 46' Perazzini), Amadori; Prostis, Pari, Ricci (al 24' Tentoni), Dominici, Matteoni. Spiotta, Pascucci.

UDINESE: Fabbro; Zamaro (al 39' Del Zotto), Marchesan; Pineta, Candutti, Susich; Gonano (al 24 Romano), Birtig, Soncin, Pasa, Veschetti. Gremese, Trevisin, Veneziano.

ARBITRO: Valucci di Fermo.
NOTE: espulso Pari (Rimini) al 13' s.t. per doppia ammonizione. Ammoniti: al 16' Soncin (Udinese) per gioco scorretto, al 30' Pasa (Udinese) per proteste. Spettatori un miliaio circa.

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S	Media inglese
Verona	10	6	3	0	0	1	2	0	9	2	+ 1
Torino	9	6	3	1	0	1	0	1	8	3	- 1
Fiorentina	8	6	2	1	0	1	1	1	7	2	- 1
Sampdoria	8	6	3	0	0	0	2	1	7	3	- 1
Milan	8	6	2	1	0	0	3	0	7	5	- 1
Inter	8	6	2	1	0	0	3	0	6	4	- 1
Juventus	7	6	1	1	0	1	2	1	9	5	- 1
Udinese	5	6	2	0	1	0	1	2	8	6	- 4
Avellino	5	6	1	2	0	0	1	2	3	3	4
Roma	5	6	0	3	0	0	2	1	3	4	4
Como	5	6	1	2	0	0	1	2	3	5	- 4
Napoli	5	6	1	2	0	0	1	2	6	8	- 4
Atalanta	5	6	1	2	0	0	1	2	3	11	- 4
Cremonese	3	6	1	1	1	0	0	3	4	8	- 6
Lazio	3	6	0	2	1	0	1	2	2	9	6
Ascoli	2	6	0	2	1	0	0	3	1	8	- 7

I RISULTATI		Le partite del 28.10.1984
Ascoli-Atalanta	0-0	Atalanta-Napoli
Cremonese-Juventus	1-3	Avellino-Udinese
Fiorentina-Avellino	1-0	Como-Ascoli
Inter-Como	1-0	Juventus-Roma
Napoli-Milan	0-0	Lazio-Cremonese
Roma-Verona	0-0	Milan-Inter
Torino-Lazio	1-0	Sampdoria-Torino
Udinese-Sampdoria	1-0	Verona-Fiorentina

Totocalcio

ASCOLI-ATALANTA	0-0	x
CREMONESE-JUVENTUS	1-3	2
FIORENTINA-AVELLINO	1-0	1
INTER-COMO	1-0	1
NAPOLI-MILAN	0-0	x
ROMA-VERONA	0-0	x
TORINO-LAZIO	1-0	1
UDINESE-SAMPDORIA	1-0	1
CAGLIARI-BARI	2-1	1
PADOVA-PISA	0-2	2
PESCARA-VARESE	3-0	1
LIVORNO-CARRARESE	1-1	x
CATANZARO-CAMPANIA	1-1	x

Ai 1.281 vincenti con punti 13 lire 7.142.000; ai 30.977 vincenti con punti 12 lire 294.000.

Totip

ROMA — La direzione della Sisal-Totip comunica la colonna vincente relativa al concorso numero 43:

1ª CORSA:	1) London Lad	2
	2) Shenable	1
2ª CORSA:	1) Zaisan	x
	2) Fleur De Seille	2
3ª CORSA:	1) Races Star	1
	2) Ugo Di Joppe	1
4ª CORSA:	1) Bollicina	x
	2) Arcos	1
5ª CORSA:	1) Bele Di Piella	2
	2) Biplano	x
6ª CORSA:	1) Impris	1
	2) Barbaruta	x

Le quote: ai 35 vincitori con punti 12 lire 7.171.000; ai 453 vincitori con punti 11 lire 540.000; ai 3.835 vincitori con punti 10 lire 62.000.

SERIE B

D' Elia protagonista come cinque anni fa

NELLO SPAREGGIO COL PARMA IL DIRETTORE DI GARA «PASSÒ» AD ANCELOTTI IL GOL DELLA VITTORIA

Un arbitro che ci mette... qualcosa di suo

Soltanto lui ha visto il fallo del rigore - Strabiliati i tifosi bolognesi impegnati a contestare il «discusso» Recchia

Le nostre pagelle

Romano 7,5

Ancora una stupenda prestazione di Romano, autore fra l'altro di una rete magnifica. Per almeno settanta minuti è stato il migliore in assoluto fra i 22 in campo.

Dal Prà 7

Eccezionale la prova di Luigino, padrone assoluto della fascia destra del campo, autore di miracolosi recuperi e di tanti suggerimenti alle punte.

Vailati 7

Sta marciando su un altissimo ritmo e aumenta di volta in volta la resa, vero gladiatore a centrocampo, buon fornitore di palle in avanti.

Biagini 6,5

Notevole il suo apporto in ogni occasione di gioco, incolpevole per le reti subite, molto mobile in fase di suggerimento.

De Falco 6,5

Impegno continuo, resa a fasi alterne, autore di pregevolissime azioni, ha giocato più per gli altri che per se stesso.

De Giorgis 6,5

Finalmente è arrivata la rete del «rapinatore»; si è dannato l'anima per tutta la partita, anche lui a fasi alterne per quanto riguarda la resa.

Bistazzoni 6,5

Non si possono imputare al portiere le reti subite. Per il resto lavoro di routine, tranne che una papera ininfluente ai fini del risultato.

Bagnato 6

Sfortunata prova del terzino che per buona parte della gara ha annullato il «mostro sacro» Marocchino dandosi poi da fare in fase di spinta.

Cerone 5,5

Spesso in difficoltà nel tenere il pericoloso Frutti, scappatogli fra l'altro in occasione della terza rete bolognese.

Braglia 5,5

Tante cose buone al suo attivo, ma questa volta il non buon carattere gli ha giocato qualche brutto tiro.

Chiarenza 5

Non è stato all'altezza delle sue migliori prove anche se non ha difettato per volontà e agonismo.

D'Ottavio 5

Chiamato in campo negli ultimi venti minuti non ha saputo superare lo choch da sconfitta e non è riuscito a portare un contributo concreto ai compagni.

Arbitro D'Elia 4

Inventare un rigore non è da tutti e dopo questo brutto episodio tante sviste, non sempre marginali. Da lui ci si aspettava una prestazione migliore.

La classifica

De Falco 7 (6) e Costantini 7 (4); Bistazzoni 6,8 (6); Romano 6,7 (6); Biagini 6,6 (6); Bagnato e De Giorgis 6,5 (6); Gamberini 6,5 (1); Braglia 6,4 (6); Vailati 6,3 (6); Braghin e Dal Prà 6,1 (4); D'Ottavio 6 (2); Cerone e Chiarenza 5,9 (5).

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il 17 giugno di cinque anni fa, nel primo minuto del primo tempo supplementare dello spareggio fra Parma e Triestina, a Vicenza, il pallone rimbalzò sulla parte meno nobile dell'arbitro D'Elia, ne sortì uno smarcante passaggio per Ancelotti che riuscì così a sbloccare il risultato, fermo fino a quel momento sull'uno a uno. Undici minuti dopo lo stesso Ancelotti affossava definitivamente l'alabarda di Tagliavini frastornata da un così insolito gol.

Ieri, a Bologna, ancora una volta D'Elia s'è fatto protagonista vedendo lui solo, e sì che ce n'era di gente allo stadio oltre alle telecamere che di solito non dicono bugie, un fallo di Bagnato su Marocchino in area alabardata. Incredibile, calcio di rigore! Non ci volevano credere gli alabardati, ma non riuscivano a convincersene neanche i bolognesi, sia quelli in campo, sia quelli sugli spalti.

Un regalo così capita molto di raro anche se il D'Elia è segnalato sugli almanacchi del calcio come il più prodigo donatore di rigori. Evidentemente D'Elia ha pensato all'incolumità fisica del direttore sportivo del Bologna, Recchia, contestatissimo e spesso minacciato dai tifosi di casa, il quale, dopo la squallida vicenda dell'allontanamento di Santin, ben difficilmente se la sarebbe cavata in caso di sconfitta della sua squadra. L'altro protagonista della Bologna-story, il presidente Brizzi ha mandato a dire che aveva la febbre e non s'è fatto vedere.

Il terzo protagonista, Marocchino, anche lui contestato dal pubblico, è riuscito a farsi dare quel benedetto rigore ed è stato bravo solo in occasione del cross corto per Frutti quando è sortito il terzo gol bolognese. Per il resto questo famoso giocatore di A non ha fatto alcunché di produttivo per i suoi, se non vogliamo mettere in bilancio numerosi falli su Bagnato, l'ultimo dei quali, all'ottantesimo, quando con una scarpata in faccia gli ha provocato una ferita da far ricucire dal medico.

Il rigore ha provocato una brutta sbandata di nervi nei triestini e da lì alla sconfitta la strada è stata breve. Evidentemente ancora una volta si è ripetuta la storia così ricorrente nel calcio: squadra che cambia allenatore non perde, se poi ci si mette anche uno dei «grandi» fischietti a darle una mano, i due punti sono assicurati. E pensare che all'entrata in stadio non c'era un tifoso bolognese che fosse uno, che non si sarebbe venduta l'intera famiglia in cambio dell'assicurazione di un pareggia.

Poi la partita, una vicenda calcistica dalle mille facce: in novanta minuti è succeso di tutto ed anche il contrario. Nessun filo che legasse le varie fasi dell'incontro, quasi un «Bignami» della storia del calcio. Incominciamo con le scelte degli allenatori. Pace, per non far arrabbiare i suoi capi, schiera fin dall'inizio Marocchino lasciando in panchina un elemento di provata solidità quale è Marronaro.

Davanti a tutti gioca Frutti, vivace fromboliere, dall'altra parte Marocchi, vivace e pericoloso, estremamente efficace da punta, lottatore a centrocampo; dietro Gazzaneo, Greco, Romano e Zerpelloni a far da filtro e da spinta. Greco vorrebbe fare il regista ma resta ben presto senza fiato e il suo lavoro si restringe al tiro di punizioni dal limite; molto più efficace Gazzaneo che da una parte se la vede spesso con Romano, e ci rimette, ma quando va avanti il passaggio giusto lo trova sempre; in porta c'è Zinetti (buona la sua prova e assolutamente innocente per le due reti subite); in difesa Bombardi si prende cura di De Falco e Logorro se la vede con De Giorgis.

In questo tipo di duelli per buona parte della gara i vincenti sono i triestini. Sull'altro fronte, Giacomini, se non altro per mantenere fede al suo vezzo di inventarne sempre una nuova, schiera, davanti a Bistazzoni, Bagnato che deve guardare da vicino Marocchino e Cerone a guardia di Frutti. Più da lontano Dal Prà tiene d'occhio Marocchi, Biagini come di consueto, libero, Chiarenza si impegna a correre dietro a Zerpelloni, mentre Vailati con un occhio su Greco dà il massimo di se in fase di spinta. Braglia e Romano tengono in maniera ineccepibile il centrocampo mentre De Giorgis e De Falco fanno spesso impazzire la difesa felsinea.

In panchina con Pelosin, D'Ottavio e Gamberini anche Braghin e Costantini, due pedine che ultimamente s'erano dimostrate, se non determinanti, abbastanza ben integrate nel modulo di gioco.

Bologna - Triestina 3-2 (1-2)

MARCATORI: 22' Marocchi, 32' De Giorgis, 43' Romano, 59' Greco (su rigore), 67' Frutti.

BOLOGNA: Zinetti; Ferri, Bombardi; Zerpelloni (46' Piangerelli), Logozzo, Romano; Marocchino, Gazzaneo, Frutti, Greco, Marocchi (73' Fabbri). (Ballotta, Giglio, Marronaro).

TRIESTINA: Bistazzoni; Bagnato (80' Gamberini), Cerone; Dal Prà, Biagini, Chiarenza (73' D'Ottavio); De Falco, Braglia, Romano, Vailati, De Giorgis (Pelosin, Costantini, Braghin, Gamberini).

ARBITRO: D'Elia di Salerno.

ANGOLI: 6-5 per la Triestina.

NOTE: giornata serena, terreno in perfette condizioni, spettatori 30 mila. All'87' espulso Braglia per proteste. Ammoniti Cerone, Romano e Chiarenza per gioco scorretto. All'81' Bagnato è uscito per un colpo al volto.

Prima faccia della partita. Sorprendentemente il Bologna a testa bassa e sembra voler chiudere ben presto la partita forse per smorzare quanto prima le contestazioni e rivalutare il nuovo allenatore. La Triestina per una quindicina di minuti risponde da par suo, con intelligenza tattica, con precisione al punto tale che delle due la squadra più pericolosa è proprio quella aggredita. Per un quarto d'ora, infatti, sembra di rivedere la registrazione dell'incontro di quindici giorni prima a Genova tanto che s'accendono giustificate speranze nel foltissimo e rumoroso gruppo di tifosi triestini presenti a Bologna.

Dal 15' ecco la seconda faccia del confronto. Il centrocampo bolognese comincia a macinare alla grande e per gli alabardati diventa quasi un'impresa non dico impossessarsi ma almeno vedere il pallone. Si va avanti così per sette minuti, con il pubblico di casa che si esalta per il sempre più pregnante profumo di gol nell'aria. E così è sul terzo corner dei bolognesi con realizzazione del velocissimo Marocchi liberatosi di Cerone. Per altri cinque minuti la Triestina sembra non capire la gravità della situazione lasciando gioco e occasioni agli avversari.

Poco prima della mezz'ora ecco presentarsi la terza faccia della partita. La Triestina sembra destarsi, quasi baciata dal principe azzurro, ieri nelle vesti di Francesco Romano, si scuote e riparte facendo spettacolo, ubriacando i padroni di casa, impostando il proprio gioco maschio, fatto di rapidi passaggi, tagliafuori é smarcamenti. Esiste una sola squadra in campo ed in tanto tourbillon ecco spuntare come splendidi fiori i due gol triestini.

Prima è De Giorgis, finalmente lui, a colpire con la velocità del gatto un pallone rimbalzato al centro dell'area dopo la solita punizione bomba di Romano. Poi è lo stesso Romano che, ricevuta la palla a centrocampo da De Falco se ne va tutto solo e, quando meno ci si poteva aspettarselo, eccolo far partire un tiro di rara precisione e di altrettanto rara potenza (sarà stata fra i 25 e i 30 metri la distanza fra lui e la porta): Zinetti, coperto dai suoi, si tuffa leggermente in ritardo e inoltre il pallone lo beffa con due maligni rimbalzi proprio lì davanti.

E la Triestina non si ferma, continua a girare in maniera sempre più incisiva. Ah, se il regolamento non imponesse il riposo, momento di rottura di ritmo per la compagine vincente e di ricupero per la perdente! Al rientro ecco la nuova faccia della tenzone: a un Bologna rassegnato fa fronte una Triestina prudente, non difensivistica per carità ma, se non appagata del risultato, abbastanza sicura d'avercela fatta. Il rigore, al quarto d'ora della ripresa fa cambiar ancora una volta il volto a questa poliedrica sfida.

Il Bologna si ricarica, la Triestina s'innervosisce, comunque il risultato non sembra ancora stabilizzato e può succedere ancora di tutto. Certo è che da quel momento la manovra alabardata risulta di molto appannata e invano si attende il ripetersi della magia avvenuta nel primo tempo. Poi la sgroppata di Marocchino, il timido tentativo di Bagnato, ormai condizionato dall'incredibile D'Elia e il gol della domenica, inventato da Frutti, che fa schizzare il pallone in rete dopo un rimpallo sul palo alla destra di Bistazzoni. Mancano ancora venti minuti alla fine della partita, c'è ancora il tempo per raddrizzare le sorti ma ecco l'ennesima svolta con il nervosismo alabardato ormai a livelli incontrollabili. Mantengono la calma solo Vailati e Dal Prà ma è sempre più evidente che il tempo delle magie è finito.

Braglia si fa espellere, Vailati sbaglia una buona occasione. Il continuo mutar delle situazioni si ferma inopinatamente sul più ingiusto dei risultati: evidentemente, diceva una delusa tifosa dell'alabarda, il Padreterno non si occupa di calcio, altrimenti non avrebbe acconsentito a tale sconfitta.

Gualberto Niccolini

Tremila triestini sugli spalti testimoni del gentile omaggio

BOLOGNA — Presenti allo stadio almeno tremila triestini con striscioni, bandiere e petardi. I bolognesi incoraggiano la propria squadra ma contestano i dirigenti e il giocatore Marocchino. Ed è proprio di Marocchino, al 3' il primo servizio alto raccolto da Zerpelloni di testa, ma il pallone esce alto sopra la traversa. Immediata la risposta di Romano che lancia De Giorgis e pallone sul fondo.

Un minuto dopo Dal Prà imbecca di prima De Giorgis e successivo servizio per De Falco che calcia a lato. Al 7' è ancora De Falco, lanciato alla perfezione da Braglia, a tentare la via del gol ma viene strattonato. Un minuto dopo primo fallo di Cerone su Frutti che cerca di liberarsi a centrocampo. Al 9' perfetto intervento di Braglia al limite della propria area a fermare Marocchino.

Al quarto d'ora altro fallo di Cerone su Frutti proprio al vertice dell'area a sinistra di Bistazzoni. Tira Greco, respinge di testa Bagnato. Al 18' è Vailati a fermare Greco con un fallo cinque metri fuori dell'area in posizione centrale. Tira lo stesso Greco e Bistazzoni devia in corner.

Al 22', è Zerpelloni a calibrare in mezzo all'area alabardata un perfetto calcio d'angolo, irrompe Marocchi tutto solo e fulmina il portiere alabardato da pochi passi.

Al 24' Marocchi crossa dalla sinistra ma nessuno raccoglie; al 25' ennesima punizione per i bolognesi dal limite dell'area alabardata: Frutti corto per Greco, bel tiro alla sinistra di Bistazzoni, che prima raccoglie e poi si fa sfuggire il pallone, rimedia al tutto Biagini in pronto ricupero. Al 28' ancora in luce Romano e la difesa bolognese si salva in corner. Al 30' perfetto lancio tagliafuori di Vailati per De Falco ma il capitano ben piazzato davanti a Zinetti sbuccia il pallone.

Al 32' punizione da fuori area per la Triestina. Braglia serve Romano, parte un tiraccio, il pallone passa oltre la barriera e finisce sulla gamba di Bombardi. Il rimpallo è dell'accorrente De Giorgis ed è il pareggio.

Tre minuti dopo De Falco subisce uno dei tanti falli non visti da D'Elia; al 43' il pallone parte a centrocampo da Braglia per De Falco e poi raggiunge Romano. Questi avanza, sembra voglia entrare in area, poi, in perfetta coordinazione spara un bolide alla destra di Zinetti. Il pallone fa due rimbalzi davanti al portiere e finisce in rete.

Al 45' ancora un bel servizio di Dal Prà per De Giorgis ma l'occasione sfuma. Al 47' azione in velocità Bagnato, Romano, De Falco, De Giorgis ma il pallone è preda della difesa bolognese. Al 49' brutto fallo di Logorro, evidentemente in difficoltà, su De Falco. Un minuto dopo è De Giorgis a esibirsi in una bella discesa senza conseguenze. Al 51' Cerone con molta pulizia toglie un pallone pericoloso a Frutti. Al 54' altra perla di Dal Prà che trova un incredibile corridoio verso il duo De-De che avanza in diagonale, ma nessuno dei due raggiunge il pallone.

Al 59' l'inesistente rigore con il pallone che sorvola gli accorrenti Bagnato e Marocchino per raggiungere Bistazzoni.

Al 62' Bistazzoni para a terra una pericolosa punizione tirata dal solito Greco. Al 65' è Dal Prà a esibirsi in una discesa ma poi conclude con un innocuo cross raccolto da Zinetti.

Al 67' la prima e unica azione degna di questo nome condotta da Marocchino che scende sulla sinistra, salta Bagnato e crossa corto, evitando l'accorrente Biagini per Frutti che si presenta tutto solo davanti a Bistazzoni. Il portiere chiude completamente lo spazio sul primo palo ma viene ugualmente beffato dal pallone che sbatte sullo spigolo interno del palo per schizzare in rete attraverso un invisibile varco.

Neanche un minuto dopo Greco si presenta solo in area alabardata e deve uscire Bistazzoni a risolvere il tutto. Al 70' è ancora Bagnato a portarsi avanti, passa a Braglia che a sua volta allunga a sinistra per De Giorgis, pronto il cross che Romano raccoglie di testa ma che spedisce fuori. Al 71' D'Ottavio prende il posto di Chiarenza e Fabbri va a rilevare Zerpelloni.

Al 72' è Cerone a spedire fuori con una zuccata su corner. Al 76' Braglia deve intervenire fallosamente al limite della propria area per bloccare un forsennato Gazzaneo. La punizione viene calciata dallo specialista Fabbri e il pallone va di poco sopra la traversa sulla sinistra di Bistazzoni.

Al 77' De Falco, Dal Prà e infine D'Ottavio seminano il terrore nell'area bolognese. Al 79' fallaccio di Fabbri in area su Cerone, ma questa volta D'Elia non vede il rigore. All'80' Bagnato interviene a sbrogliare una brutta situazione davanti a Bistazzoni ma si becca la scarpa destra di Marocchino in faccia. Deve uscire, ferito, ed entra Gamberini. All'80' una discesa di D'Ottavio finisce in corner. All'86' preziosismo di De Falco non raccolto da alcuno.

All'87' si fa espellere Braglia reo di aver trascinato fuori del campo il finto infortunato Frutti (ogni volta che cadevano i giocatori bolognesi sembravano aver bisogno di tre giorni di letto). All'89' De Falco effettua un altro preziosismo liberando in centroarea Vailati, ma il pallone viene spedito alto. Ancora il tempo di un paio di falli equamente divisi poi D'Elia fischia.

G. N.

L'ingresso, il gioco, la paura, la beffa

Bologna — Quattro momenti della sfortunata trasferta in terra emiliana. L'ingresso in campo con in testa il salernitano D'Elia, che si dimostrerà grande protagonista; accanto, sopra, un'azione di Vailati, che sta crescendo di partita in partita; poi il primo gol del Bologna al quale la Triestina riuscirà però a replicare e che anzi rimonterà; nell'ultima foto la beffa: Bistazzoni è battuto dal dischetto dopo il rigore-omaggio concesso dall'arbitro e che darà la svolta all'incontro *(Italfoto)*

Brevi

Pioggia di gol

Nuovo primato stagionale, per quanto riguarda le reti messe a segno. Sono stati realizzati 25 gol, uno in più della prima giornata di campionato. Ad elevare la media sono stati gli incontri di Bologna e Genova, conclusisi entrambi con il risultato di 3-2.

Pisa già solo

Con il successo all'«Appiani» di Padova, il Pisa si è confermato il più serio aspirante alla promozione. I nerazzurri toscani hanno lasciato indietro di due lunghezze Triestina e Bari che sino a domenica dividevano con loro il primato. Pugliesi e giuliani sono stati raggiunti sulla seconda poltrona da Arezzo e Lecce.

Cagliari: primi punti

Allenatore nuovo porta bene. Il Cagliari, con Ulivieri in panchina (ha preso il posto dell'esonerato Veneranda) è pervenuto al primo successo battendo il Bari. I sardi non sono più soli all'ultimo posto avendo raggiunto a quota due il Parma.

Due le imbattute

Dopo le prime sei giornate, due sole squadre non hanno ancora mai perso. Si tratta del Pisa e del Perugia. Il rovescio della medaglia è costituito dalle squadre che non hanno ancora mai vinto. Sono in tre: Catania, Campobasso e Parma.

Bivi goleador

Edy Bivi, con cinque reti, è il goleador principe della serie cadetta. L'attaccante del Bari è andato a segno anche ieri, seppure solo su rigore. Sono già tre i gol che il lignanese realizza dal dischetto.

Peters: che esordio!

Alla sua prima partita intera con la maglia del Genoa, l'olandese Peters ha fatto faville. Lo straniero della squadra rossoblù, infatti, ha messo a segno la doppietta che ha permesso ai liguri di battere la tenacissima Sambenedettese.

Tre le doppiette

Oltre a quella di Peters, sono state messe a segno altre due doppiette. Le hanno siglate Birigozzi della Sambenedettese e De Martino del Pescara.

Appiani espugnato

Il Padova, che domenica sarà di scena a Valmaura nel derby veneto con la Triestina, ha dovuto arrendersi per la prima volta sul proprio campo. Ad espugnare l'Appiani è stato il Pisa, alla sua seconda vittoria esterna su tre partite.

Rigori: due sì due no

Quattro i rigori concessi ieri. Bivi del Bari e Greco del Bologna sono riusciti a centrare il bersaglio dagli undici metri. Le altre due massime punizioni sono state sprecate entrambe all'Appiani. Per primo ha sbagliato Sorbello del Padova, imitato poco dopo da Kieft del Pisa.

NORD

Nessuno parla. La migliore delle proteste

Silenzio stampa assoluto contro quel maledetto rigore - Gli avversari: «Triestina ottima squadra»
Per Bagnato - uscito a braccia - tre punti di sutura in fronte - Braglia, espulso, trattiene l'amarezza

BOLOGNA — Novantesimo minuto: i tremila tifosi al seguito della Triestina tolgono gli striscioni inneggianti alla squadra del cuore e abbandonano la curva di San Luca per tornare mestamente a Trieste. Dentro, probabilmente, hanno la stessa rabbia dei giocatori e non digeriscono una sconfitta immeritata e maturata tra episodi discutibilissimi, compreso quel rigore — accordato con molta faciloneria — mentre poi un minuto dopo — per un intervento simile a favore — l'arbitro D'Elia aveva fatto proseguire. L'espulsione finale di Braglia ha aumentato il malumore, al punto che tutti i giocatori hanno rispettato il silenzio-stampa per protesta, sia pure con qualche eccezione. Prima di addentrarci negli spogliatoi, ecco un autorevole parere, quello dell'ex presidente nazionale del settore giovanile Orlando Jaboli, oggi delegato principale della commissione nazionale per i problemi medico-sportivi del settore giovanile della Federcalcio.

«*La Triestina* — ammette molto sportivamente Jaboli — *è una squadra di ottimo livello. Peccato che, dopo il rigore, abbia ceduto un poco sul piano nervoso, ma resta sicuramente una bella realtà. Complimenti a Francesco Romano per quel bellissimo gol da lunga distanza, certo la squadra non meritava la sconfitta, il pareggio infatti avrebbe rispecchiato degnamente l'andamento della partita. Il rigore? Secondo me non c'era proprio. Direi che è stato un gentile omaggio a un Bologna volonteroso e con la voglia di fare risultato*».

La prima notizia che viene dagli spogliatoi riguarda le condizioni di Bagnato, trasportato fuori a braccia. Niente di grave, per fortuna: tre punti di sutura in fronte e tutto a posto. Le apprensioni dalla tribuna superavano l'entità di un infortunio che pareva più serio.

La consegna del silenzio della Triestina comincia dal presidente Raffaele De Riù, che sintetizza brevemente il succo delle parole del clan ospite. I cronisti prendono appunti.

«*Nessuna dichiarazione ufficiale* — dice il presidente — *chi ha visto la partita può ben capire perché, quindi questo è tutto*».

Chi invece si concede alla stampa è il direttore sportivo Giampietro Marchetti, ex Juventus: lo stile bianconero è un patrimonio che gli resta tuttora. Con molta affabilità (e comprendendo per altro le esigenze della stampa che deve lavorare) analizza la partita, spiegando le reazioni della squadra.

«*Il risultato* — dice serenamente Marchetti — *non ha reso giustizia alla Triestina, è quindi comprensibile che i giocatori, essendo professionisti, non possono lasciarsi andare a giudizi che poi tornerebbero a loro danno. Ritengo che la squadra abbia giocato una buona partita, non meritava la sconfitta, verranno tempi migliori. L'espulsione di Braglia? Niente di particolare, cercava solo di accelerare i tempi accompagnando fuori un avversario infortunato. Cosa ne penso del rigore? Noi siamo professionisti, di conseguenza accettiamo sempre tutte le decisioni arbitrali, diversamente non si può*».

Con un sorriso sulle labbra, Giampietro Marchetti si congeda, precedendo il portiere Bistazzoni, al quale chiediamo un parere sulla massima punizione accordata contro.

«*In occasione del rigore* — afferma Bistazzoni — *guardavo la palla e poco dopo ho sentito fischiare il penalty. Non entro nel merito dell'argomento, ma è sin troppo chiaro che questo episodio ha capovolto il risultato che in quel momento era a nostro favore*».

Francesco Romano, talento di razza, ha realizzato un ottimo gol da lunga distanza. Lui stesso ce ne parla, pur con l'evidente amarezza di una sconfitta ingiusta che brucia ancora.

«*In effetti* — dice Romano — *il tiro è stato bello e angolato, confermando la mia confidenza al gol. Noi abbiamo giocato bene, purtroppo il risultato non ci è stato amico; il campo del resto ha dato i suoi valori, il resto lo avete visto tutti. Non mi esprimo sul rigore, voglio pensarci su, prima di fare dichiarazioni a caldo in un momento particolare*».

Tra un giro e l'altro (dallo spogliatoio alla saletta antidoping), Braglia mastica amaro, ma s'impone il silenzio.

«*Non abbiamo niente da dire* — sbotta nervosamente — *abbiamo perso e basta. Non c'è altro da aggiungere*».

Luigino Dal Prà sorride, ma tace. Gli dispiace un mondo non confidarsi con certi amici della stampa, ma la solidarietà è un impegno che va oltre il naturale desiderio di parlare.

«*Non possiamo dir niente* — conferma Dal Prà — *è un accordo generale, quindi silenzio assoluto*».

Mister Giacomini esce per ultimo, con uno scontato «no comment», si limita semplicemente a salutare.

Chi invece parla moltissimo è il nuovo allenatore del Bologna Bruno Pace, che analizza il suo esordio-vittoria.

«*Nei primi venti minuti* — afferma Pace — *siamo andati bene, poi la Triestina è riuscita a trovare due gol chiudendo in vantaggio. Nella ripresa, abbiamo capovolto il risultato. Il rigore? Non contesto mai nessun calcio dagli undici metri, quando l'arbitro lo dà, significa che c'è, quindi son d'accordo con il signor D'Elia. La Triestina? Ottima squadra*».

Pace è un maestro di pubbliche relazioni, certo avremmo voluto vedere se il rigore contro l'avesse avuto il Bologna in simili frangenti. E' molto facile infatti fare filosofia ai danni degli altri, comunque ad ognuno la sua opinione, come del resto la grande contestazione a suon di fischi sofferta dal direttore sportivo Recchia e la prova altalenante di Marocchino.

Carlo Ventura

Il regolare Pisa veleggia ora in beata solitudine

AUTORETE DI FELLET POI SORBELLO SBAGLIA IL RIGORE

Il Padova recita il «mea culpa» Simoni si dichiara soddisfatto

PADOVA — Il Padova sfortunato ha subito la prima sconfitta casalinga a opera del Pisa che dal canto suo ha rafforzato la posizione di leader della serie cadetta. Il Padova si è trovato sotto dopo soli 5' di gioco per una autorete; poi ha reagito con vigore senza comunque approdare a nulla. Al 20' ha usufruito di un rigore e sembrava che la sfortuna venisse allontanata definitivamente e invece lo stesso Sorbello, che era finito a terra in area, ha sprecato la preziosa occasione mandando la sfera sopra la traversa.

L'undici patavino è riuscito ancora a tirar fuori gli artigli e a mettere in difficoltà la squadra toscana che ha dovuto chiudersi nella propria area. Nel secondo tempo i padroni di casa hanno iniziato a macinare azioni su azioni senza comunque riuscire a trovare

Padova-Pisa 0-2

MARCATORI: al 5' autorete Fellet, 83' Kieft.
PADOVA: Malizia; Donati, Fanesi; Fellet, Baroni, Da Re; Sorbello, Restelli (64' Giansanti), Sorbi (58' Dacroce), Valigi, Pradella. (Mattolini, Salvatori, Favaro).
PISA: Mannini; Armenise, Volpecina; Masi (44' Chiti), Ipsaro, Caneo; Berggreen, Mariani, Kieft, Giovannelli, Baldieri (87' Bernazzani). (Grudina, Dianda, Gori).
ARBITRO: Pairetto di Torino.
NOTE: cielo coperto, terreno leggermente allentato, spettatori 14 mila per un incasso di 160 milioni di lire. Ammoniti: Giovannelli per proteste, Kieft e Baroni per reciproche scorrettezze e Pradella per proteste.

la via del bersaglio. In una azione di contropiede Baldieri è stato atterrato in area dal libero Fellet: l'arbitro Pairetto di Torino non ha avuto dubbi ed ha indicato il dischetto bianco. Ha tirato lo specialista Kieft e Malizia ha intuito la traiettoria del pallone ed ha parato.

La prodezza del n. 1 biancoscudato ha dato l'impressione di spianare la strada verso il pareggio della sua squadra ma invece è stato il Pisa a mettere al sicuro il risultato con lo stesso centravanti olandese che in scivolata ha allungato il piede destro anticipando Baroni e spedendo la palla in rete.

Dello scampolo di minuti che sono rimasti ancora da giocare il Padova ha preso d'assedio l'area toscana ma senza fortuna. Ci sono stati due salvataggi, il primo di Mannini che ha deviato in calcio d'angolo un tiro di Pradella finito sul palo e poi è stato il piede del centrocampista Giovannelli a salvare sulla linea di porta un colpo di testa di Sorbello.

Il Padova dunque che ha premuto per quasi tutta l'intera partita ha dovuto cedere ad un Pisa che si è sempre difeso con difficoltà in particolare nei primi 45' di gioco.

Ma come si è detto nonostante il grande impegno, la squadra di casa non è riuscita a cavare il ragno dal buco. Una partita sfortunata per l'undici di Gennaro Rambone che senza dubbio avrebbe meritato un risultato di parità. Lo ha riconosciuto lo stesso mister dei neroazzurri pisani, Simoni, osservando che ogni partita ha una sua storia e che nel calcio alle volte si può essere anche fortunati.

Attilio Trivellato

LA PARTITA SI È CONCLUSA QUASI IN UNA RISSA

Il Cagliari ha voltato pagina Arrivata la vittoria sul Bari

Cagliari - Bari 2-1

MARCATORI: 15' Conca, 25' Uribe, 77' Bivi (su rigore).
CAGLIARI: Goletti; Lamagni, Conca; D'Alessandro, Chinellato, Venturi; Bellini, Crusco, Poli, Uribe (89' Piras), Ravot (58' Quagliozzi). (Minguzzi, Valentini, Puxeddu).
BARI: Imparato; Cavasin, De Trizio; Cuccovillo (47' Galluzzo), Loseto II (64' Loseto I); Piraccini, Cupini, Sola, Bivi, Lopez, Bergossi. (Mascella, Guastella, Gridelli).
ARBITRO: Ciulli di Roma.
NOTE: giornata primaverile. Terreno in buone condizioni. Ammoniti: Crusco per scorrettezze, Poli per proteste, Uribe per ostfuzione e Sola per scorrettezze. Espulsi Galluzzo all'87' e Quagliozzi al 90' per gioco scorretto. Uribe all'88' ha lasciato il campo in barella.

CAGLIARI — Il Cagliari è riuscito a conquistare la prima vittoria e i primi punti in classifica, battendo la capolista Bari in una partita a tratti avvincente, sempre combattuta e nel finale nervosa.

Ancora una volta ha funzionato la regola che vuole vincente la squadra che cambia allenatore. I rossoblù, affidati in settimana a Renzo Ulivieri, dopo che sotto la guida di Fernando Veneranda avevano perso cinque partite consecutive, hanno battuto i pugliesi per 2-1.

Le reti sono state segnate al 15' da Conca, che ha corretto di testa un cross di Bellini, e al 25' da Uribe che ha concluso con un imprendibile rasoterra un assist di Poli.

Il Bari ha accorciato le distanze a otto minuti dal termine con il capocannoniere Bivi che ha trasformato un rigore decretato dall'insufficiente Ciulli, per un fallo di Chinellato sullo stesso Bivi (l'azione era continuata e Bergossi si era visto respingere la conclusione a colpo sicuro da Lamagni sulla linea).

Nel finale Ciulli ha espulso Galluzzo (per fallo su Uribe) e Quagliozzi (per fallo su Cavasin).


Julio Cesar Uribe

MERCATO D'AUTUNNO

Progna al Napoli e Macina al Milan

ROMA — Il Campobasso è in procinto di cedere al Napoli il suo pezzo pregiato, il libero Progna. La trattativa avviata ormai da alcuni mesi tra il direttore generale del Napoli, Antonio Juliano, e il direttore generale del Campobasso, Piero Aggradi, si era bloccata per divergenze di carattere economico. Il Napoli infatti chiedeva il giocatore in prestito per un anno mentre il Campobasso offriva la comproprietà per un miliardo e 500 milioni.

La trattativa adesso è ripresa ed è ormai a buon punto tanto che potrebbe andare in porto entro domani. Il Campobasso cederebbe l'under 21 Progna in comproprietà per una cifra di 1 miliardo e 400 milioni.

Sembra frattanto che il Milan ha rilevato la metà appartenente al Parma della punta Macina per una cifra di poco inferiore al miliardo. L'altra metà del giocatore appartiene al Bologna.

DUE FORMAZIONI CAPACI DI GIOCO ORDINATO

Il Taranto si fa rispettare poi l'Arezzo lo mette sotto

Arezzo 2 Taranto 1

MARCATORI: 39' Biondi, 43' Neri, 75' Tortorici (autorete).
AREZZO: Pellicanò; Colantuono, Carboni; Minoia, Pozza (56' Bonesso), Mangoni; Bertoni, Riva, Neri, Butti (71' Di Mauro), Tovalieri. (Carbonari, Doveri, Raggi).
TARANTO: Paese; Bordin, Frappampina; Sgarbossa, Parpiglia, Piscedda; Bertazzon, Frigerio (72' Chimenti), Traini, Biondi, Formoso (46' Tortorici). (Cavalieri, Meazza, Bizzotto).
ARBITRO: Lamorgese di Potenza.
NOTE: Tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 7 mila. Espulso al 44' Bertazzon per doppia ammonizione. Ammoniti: Frigerio, Bonesso, Carboni.

AREZZO — *Un Arezzo in buona forma e con molte occasioni da rete, ma con vari problemi in avanti e a centrocampo, ha battuto un Taranto saldamente impostato che ha retto bene per tutta la prima parte dell'incontro e addirittura è andato in vantaggio alla prima occasione che gli è capitata, al 39' su calcio di punizione.*

Frappampina era stato messo a terra al limite dell'area di rigore aretina e sul conseguente tiro, Biondi, con un ottimo pallone tagliato, ha superato la barriera e ha insaccato sulla destra di Pellicanò.

A questo punto c'è stata la reazione immediata dell'Arezzo che al 43', dopo soli quattro minuti, nel corso di un'azione confusa, è riuscito a pareggiare con Neri. Il Taranto si è trovato in dieci per tutto il secondo tempo visto che Bertazzon, alla seconda ammonizione, è stato espulso.

All'inizio della ripresa l'allenatore tarantino ha tolto una punta, Formoso, sostituendola con Tortorici, nel tentativo di salvare il pareggio. I primi dieci minuti della ripresa sono stati i migliori giocati dall'Arezzo, che ha praticamente giostrato sempre nella metà campo avversaria.

Il forcing ha avuto successo al 75' quando, su una bella azione di Riva sulla metà campo, Bertoni è entrato in area tirando con violenza rasoterra verso l'accorrente Tovalieri, Tortorici lo ha anticipato nel tentativo di deviare in corner e invece ha infilato la propria rete.

Da quel momento il Taranto ha tentato il tutto per tutto spingendosi in avanti, rischiando i continui contropiede dell'Arezzo che non sono sfociati in altre reti soltanto per un soffio.

Lecce - Empoli 1-1

MARCATORI: 24' Cipriani, 4' Cinello.
LECCE: Pionetti; Di Chiara S., Miggiano; Enzo (84' Raise), Vanoli, Miceli; Rizzo (72' Paciocco); Orlandi, Cipriani, Luperto, Di Chiara A (Negretti, Nobile, Levanto).
EMPOLI: Pintauro; Della Scala, Del Brino (84' Caruso); Radio, D'Arrigo, Vertova; Calonaci, Casaroli, Ginello, Mazzarri (58' Boito), Zennaro. (Rossi, Falconi, Lazzerini).
ARBITRO: Lombardo di Marsala
NOTE: cielo sereno, temperatura mite, terreno di gioco in buone condizioni, spettatori 6800 per un incasso di 62 milioni di lire. Al 69' espulso Vertova per doppia ammonizione. Ammoniti Miggiano e Vanoli per scorrettezze.

LECCE — Uno a uno tra Lecce ed Empoli al termine di una partita che i salentini avrebbero potuto vincere tranquillamente nel primo tempo. Dopo aver colpito un palo con Luperto al 15', i pugliesi sono andati in vantaggio al 24' con Cipriani (preciso colpo di testa su servizio di Alberto Di Chiara) e all'inizio della ripresa si sono visti annullare un gol di Luperto per sospetto fuorigioco. Lo sventato pericolo ha dato la carica al coriaceo Empoli che ha reagito portandosi decisamente all'attacco e riuscendo a pareggiare al 64' con Cinello; servizio di Del Brino e colpo di testa che ha mandato il pallone all'incrocio dei pali.

La squadra toscana cinque minuti dopo è rimasta in dieci per l'espulsione di Vertova per doppia ammonizione. A questo punto si è avuta l'impressione che il lecce potesse riportarsi in vantaggio. Invece l'inferiorità numerica ha galvanizzato l'Empoli che ha attuato una strenua difesa riuscendo ad arrivare al 90' col prezioso pareggio.

Monza - Perugia 0-0

MONZA: Torresin; Santarelli, Gasparini; Boccafresca, Spollon, Fontanini (55' Lorini); Bolis, Saini (38' Aquilante), Pagliari, Ronco, Albu. (Meani, Urdich, Trotta).
PERUGIA: Pazzagli; Nappi, Benedetti; Allievi, Brunetti, Gozzoli; Brondi, Graziani (42' Amenta), Morbiducci (68' Rondini), De Stefanis, Zanone. (Rosin, Secondini, Gibellini).
ARBITRO: Coppetelli di Tivoli.
NOTE: tempo sereno, campo in buone condizioni, spettatori 4000. Espulsi al 23' Brondi per doppia ammonizione, 75' Pagliari per proteste. Ammoniti Boccafresca e Fontanini per gioco scorretto, Ronco per proteste.

L'OLANDESE AUTORE DI UNA DOPPIETTA

Il Genoa ritrova Peters e batte la Sambenedettese

Genoa 3 Samben. 2

MARCATORI: 25' Benedetti, 30' Peters, 71' e 80' Birigozzi, 86' Peters.
GENOA: Cervone; Testoni, Policano; Benedetti, Faccenda, Mileti; Bergamaschi, Peters, Auteri (81' Nonetti), Mauti, Simonetta. (Favaro, Eloi, Bosetti, Chiappino).
SAMBENEDETTESE: Di Leo; Pietrangeli, Attrice; Ferrati, Maccoppi, Cagni; Manfrin (46' Ruffini), D'Angelo, Buoncammino (46' Birigozzi), Ranieri, Borgonovo. (Battara, Schio, Moro).
ARBITRO: Da Pozzo di Monza.
NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 9 mila, ammoniti Testoni per proteste, Maccoppi, Ranieri, D'Angelo e Birigozzi per gioco falloso, Simonetta e Peters per comportamento non regolamentare.

GENOVA — Alla fine del primo tempo il Genoa era in vantaggio di due gol ma, alla fine, ha rischiato il pareggio se Peters non avesse fatto un pezzo di bravura. Nella ripresa, infatti, il Genoa si è seduto mentre la Sambenedettese, cambiati due uomini nell'intervallo, ha tentato il tutto per tutto e Birigozzi ha fatto due volte centro.

Un Genoa, quindi, a due facce: un primo tempo nel quale, nonostante l'assenza dal gioco delle due punte (Auteri e Simonetta), ha dimostrato una certa facilità nell'offendere con i centrocampisti; poi una ripresa nella quale ha lasciato troppo l'iniziativa agli avversari e, con Borgonovo in grande evidenza, gli ospiti hanno preso il sopravvento.

La squadra rossoblù, se ha evidenziato un grande Peters, ha confermato la scarsa pericolosità dei suoi attaccanti ieri mancava Fiorini infortunato).

Gli ospiti, recuperati due gol, sono stati ingenui alla fine a farsi premere nella loro area cosicché hanno subito il gol-sconfitta a quattro minuti dal termine.

Queste le reti: 25' punizione di Benedetti dal limite e palla che si insacca a fil di palo; 30': azione personale di Peters che entra in area e batte Di Leo fattoglisi incontro; 71': punizione di Ranieri, rinvio corto di Policano, palla a Birigozzi e gol; 80': lancio di Borgonovo per Birigozzi, stop e tiro-gol; 86': Mauti per Peters che entra in area, tiro che anticipa il portiere e gol.

Catania-Parma 1-1

MARCATORI: 1' Pidone, 61' Macina.
CATANIA: Marigo; Longobardo, Pidone (23' Pari); Picone, Pedrinho, Giovanelli; Coppola (58' Luvanor), Mastalli, Borghi, Ermini, Pellegrini. (Onorati, Caracciolo, Distefano).
PARMA: Dore; Murelli, David (38' Macina, 64' Fermarelli); Benedetti, Panizza, Aselli; Marocchi, Pin, Facchini, Farsoni, Barbuti. (Gambino, Carretti, Berti).
ARBITRO: Bianciardi di Siena.
NOTE: giornata nuvolosa, terreno di gioco in discrete condizioni, spettatori 8000. Ammoniti: Murelli, Macina, Pari, Marocchi e Panizza per gioco scorretto.

CATANIA — Deludente partita del Catania che, andato in vantaggio al primo minuto grazie a un bel tiro di Pidone, che ha raccolto una punizione calciata da Pedrinho, si è subito disunito, subendo l'assalto del Parma, che ha praticamente dominato tutto il resto dell'incontro.

Gli etnei hanno mostrato ancora una volta mancanza di inventiva nel gioco e incapacità di costruire azioni per andare a rete. I parmensi, da parte loro, hanno controllato il campo, ma dopo il pareggio non hanno avuto il coraggio di rischiare ancora per aggiudicarsi il risultato. L'attacco del Parma ha mostrato poca incisività, e c'è voluto l'inserimento di una punta, Macina per riuscire a ottenere il pareggio.

La rete del Parma è arrivata su una respinta di Marigo che è stata raccolta da Macina che ha tirato in rete battendo il portiere etneo. A questo punto gli ospiti hanno tirato i remi in barca, l'allenatore ha sostituito l'autore del gol con un centrocampista, Fermarelli.

Pescara-Varese 3-0

MARCATORI: 38' Rosselli, 73' e 90' De Martino.
PESCARA: Rossi; Di Cicco, Capiti; Acerbis, Ronzani, Roselli; Mazzeo (70' Marchionne), De Rosa (88' Olivotto), De Martino, Baldini, Tacchi. (Pacchiarotti, Dalla Costa, Piccinin).
VARESE: Zunico; Vincenzi, Papis; Strappa, Orlando, Misuri (51' Villa); Mattei, Bongiorni, Erireo, Salvadè, Pellegrini. (Bronelli, Gatti, Tomasoni, Acone).
ARBITRO: Testa di Prato.

PESCARA — Il Pescara viene a capo di un difficile impegno, con minor agio di quanto il punteggio di 3-0 possa lasciar credere. È stata molto dura infatti per gli uomini di Catuzzi. Il primo tempo fornisce più di uno spunto degno di nota.

Campobasso 0 Cesena 0

CAMPOBASSO: Ciappi; Anzivino, Trevisan; Maestripieri (80' Donatelli), Progna, Ciarlantini; Perrone, Lupo, Rebonato (63' Ugolotti), Pivotto, Tacchi; (Divicoli, Della Pietra, Cannito).
CESENA: Rampulla; Cuttonr, Spinosi; Sala, Cravero (21' Ceccarelli), Leoni; Cozzella, Sanguin, Cotroneo, Gabriele, Russo (82' Barozzi). (Dadina, Arrigoni, Genzano).
ARBITRO: Tuveri di Cagliari.
NOTE: Terreno allentato dalla pioggia, cielo coperto, spettatori seimila per un incasso di 37 milioni. Ammoniti: Russo, Anzivino e Sanguin per scorrettezze.

CAMPOBASSO — Partita senza storia tra il Campobasso e il Cesena. I molisani avrebbero dovuto vincere per risalire dal fondo della classifica. L'incontro si è concluso con una lunga bordata di fischi e una violenta contestazione da parte di un gruppo di tifosi rossoblù nei confronti del presidente del Campobasso, Antonio Molinari, che ha dovuto abbandonare il Romagnoli scortato dai carabinieri.

La partita non ha offerto alcun episodio degno di nota, in quanto le due squadre si sono affrontate a centrocampo senza mai affondare i colpi. Il Campobasso, che a Pisa aveva mostrato evidenti segni di miglioramento, è apparso approssimativo a centrocampo e inconcludente in attacco. Solo raramente Tacchi e Rebonato sono stati messi nella condizione di concludere verso la porta di Rampulla, senza peraltro creare grossi pericoli per l'estremo guardiano del Cesena.

Rampulla ha dovuto compiere la sua parata più impegnativa solo all'89', su una bordata da fuori area di Trevisan, deviata in angolo con un bell'intervento.

Il Cesena ha controllato il gioco a centrocampo, puntando apertamente al pareggio e ha rinunciato, quindi, a imbastire qualsiasi manovra di attacco. La squadra romagnola è apparsa anche ben registrata in difesa, dove gli anziani Ceccarelli e Spinosi hanno contrastato con efficacia le scarse manovre d'attacco del Campobasso.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S	Media inglese
Pisa	10	6	2	1	0	2	1	0	11	4	+1
Bari	8	6	3	0	0	1	0	2	7	3	-1
Arezzo	8	6	3	0	0	1	0	2	8	5	-1
Triestina	8	6	3	0	0	1	0	2	8	6	1
Lecce	8	6	2	1	0	1	1	1	7	5	-1
Pescara	7	6	3	0	0	0	1	2	8	6	-2
Perugia	7	6	1	2	0	0	3	0	6	4	2
Monza	7	6	2	1	0	0	2	1	5	3	-2
Taranto	7	6	2	1	0	1	0	2	7	7	-2
Bologna	7	6	2	1	0	0	2	1	6	6	2
Genoa	6	6	2	0	1	0	2	1	9	7	-3
Varese	6	6	2	1	0	0	1	2	7	9	3
Catania	5	6	0	3	0	0	2	1	7	8	-4
Cesena	5	6	0	2	1	1	1	1	4	5	-4
Empoli	5	6	1	2	0	0	1	2	2	4	4
Padova	5	6	2	1	1	0	0	2	6	8	-5
Sambenedett.	4	6	1	1	1	0	1	2	5	9	-5
Campobasso	3	6	0	2	1	0	1	2	3	6	-6
Parma	2	6	0	1	1	0	1	3	3	9	-6
Cagliari	2	6	1	0	2	0	0	3	3	8	7

I RISULTATI		Le partite del 28.10.1984
Arezzo-Taranto	2-1	Bari-Genoa
Bologna-Triestina	3-2	Catania-Arezzo
Cagliari-Bari	2-1	Cesena-Empoli
Campobasso-Cesena	0-0	Parma-Monza
Catania-Parma	1-1	Perugia-Bologna
Genoa-Sambenedettese	3-2	Pisa-Lecce
Lecce-Empoli	1-1	Sambenedettese-Campobasso
Monza-Perugia	0-0	Taranto-Pescara
Padova-Pisa	0-2	Triestina-Padova
Pescara-Varese	3-0	Varese-Cagliari

I MARCATORI

5 reti: Bivi (Bari);
4 reti: Tovalieri (Arezzo);
3 reti: De Falco (Triestina), Bongiorni (Varese), Kieft e Berggreen (Pisa), Borgonovo (Sambenedettese), Rossellè e De Martino (Pescara), Cipriani (Lecce), Neri (Arezzo).

SERIE C - 2

Anche da Bergamo il Pordenone ritorna imbattuto

SERIE C 2 - GIRONE B

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S	Media inglese
Pro Patria	8	5	2	0	0	1	2	0	6	3	+1
Mantova	8	5	2	1	0	1	1	0	4	1	=
Mestre	7	5	1	1	0	2	0	1	10	4	=
Ospitaletto	7	5	1	1	0	1	1	1	4	3	-1
Pordenone	6	5	1	1	0	0	3	0	8	6	-1
Novara	6	5	1	1	0	1	1	1	4	3	-1
Fanfulla	6	5	1	2	0	0	2	0	8	7	-2
Virescit Bo	6	5	1	2	0	1	0	1	4	4	-2
Pergocrema	5	5	0	2	0	0	3	0	2	2	-2
Pievigina	5	5	1	1	0	1	0	2	4	6	-2
Montebelluna	4	5	1	1	1	0	1	1	6	5	-4
Pro Vercelli	4	5	1	1	1	0	1	1	5	5	-4
Mira	4	5	1	1	1	0	1	1	3	4	-4
Venezia	4	5	1	2	0	0	0	2	5	7	-4
Trento	4	5	1	2	0	0	0	2	3	5	-4
Omegna	3	5	0	0	3	1	1	0	2	6	-5
Rhodense	2	5	0	0	2	0	2	1	2	5	-5
Gorizia	1	5	0	1	1	0	0	3	4	9	-6

I RISULTATI		Le partite del 28.10.1984
Fanfulla-Pro Patria	2-2	Gorizia-Virescit Bo
Mantova-Mira	1-0	Mira-Montebelluna
Montebelluna-Mestre	1-2	Novara-Trento
Omegna-Ospitaletto	0-1	Omegna-Pro Vercelli
Pievigina-Novara	0-0	Ospitaletto-Pro Patria
Pro Vercelli-Rhodense	2-2	Pergocrema-Fanfulla
Trento-Gorizia	2-1	Pordenone-Pievigina
Venezia-Pergocrema	1-1	Rhodense-Mestre
Virescit Bo-Pordenone	1-1	Venezia-Mantova

Virescit-Pordenone 1-1

MARCATORI: al 34' Simonini, al 70' Gregoric.
VIRESCIT: Tamburini; Ciana, Mandelli; Redeghieri, Donina, Pecorario; Bonacina, Benaglia, Simonini (dal 76' Astolfi), Roccatagliata, Brambilla (dall'88' Crotti).
PORDENONE: Facciolo; Fedele, Catto (dal 68' Vrech); De Agostini, Siega, Zanin; Zuccheri (dal 46' Biasinutto), Canzian, Bresolin, Franca, Gregoric.
ARBITRO: Merlino di Torre del Greco.
NOTE: ammoniti Zuccheri al 28', Fedele al 35', Pecorario al 47', Canzian al 73'. Espulso Redeghieri al 75'. Spettatori 1000.

BERGAMO — Grande attesa per l'incontro tra l'imbattuta Pordenone dal pericoloso attacco e questa matricola bergamasca che a pari punti sta disputando finora un buon inizio di campionato. Il tempo non dà una mano alle due compagini e così ci si presenta in campo con Giove Pluvio pronto a rovinare la festa anche se il terreno di gioco pare tenere molto bene.

Nel primo tempo i locali paiono giocare con più determinazione e sviluppano apparentemente più gioco degli ospiti ma la difesa friulana è sempre ben piazzata e non concede ampi spazi nonostante il prodigarsi degli uomini di Magistrelli. L'unica conclusione verso la porta nei primi 20' è di Bonacina ma passa oltre un metro dalla porta difesa da Facciolo.

Grossissima occasione su calcio d'angolo quando un colpo di testa di Brambilla libera Simonini che rapido indirizza a rete: di poco fuori. Gli uomini di Cancian hanno una certa difficoltà a raggiungere zone di campo utili a trasformare il gioco in tiri a rete. Al 25' però una punizione dà l'occasione a Franca di sparare una sventola a rete ed è merito di un grande Tamburrini se quest'unico tentativo non si trasforma in gol.

Ancora un colpo di testa mette in condizione la Virescit di divenire pericolosa ed è Ciana che indirizza a rete costringendo il portiere ospite a intervenire. È necessario attendere il 30' per assistere a un assalto incisivo e pericoloso del Pordenone contro la difesa orobica che tentenna, ma riesce a salvarsi alla bell'e meglio.

Ed ecco la beffa: sull'azione di rimessa i friulani vengono puniti da un errore di De Agostini che sbuccia la palla e lascia via libera a Simonini che con un tiro diagonale insacca sulla destra di Facciolo.

Il nervosismo dovrebbe prendere gli ospiti e invece ci pensa Redeghieri a farsi espellere per un fallo di reazione su Fedele. Per Redeghieri è un vizio, dato che è già la terza volta su tre partite che lascia il campo prima della fine. Ci si aspetta una reazione dei neroverdi che però non riescono a concretizzare il loro gioco.

Nella ripresa sono i locali a tirare subito verso la porta. E sono ancora loro che al 7' spolverano l'incrocio dei pali con una staffilata di Brambilla. Non si riesce a capire come il Pordenone non provi a imporre la propria superiorità numerica. Ci prova Franca da Lontano, ma il portiere orobico dice no. I primi 20' della ripresa non ci fanno vedere nulla di buono: rimpalli a metacampo e qualche tentativo di pordenonesi di accorciare le distanze. Tentativi e nulla più. Ci prova Biasinutto da lontano ma la mira non è buona. Ci ritenta Bresolin più da vicino ma la difesa respinge fortunosamente.

La reazione si fa più incisiva e i bergamaschi vengono pressati nella loro metacampo. Ma ci vuole un pasticcio in mezzo all'area bergamasca per dare la possibilità a Gregoric di pareggiare. È chiaro che l'assedio del Pordenone può consentire di sfruttare il vantaggio numerico ma onestamente il gol è da considerarsi abbastanza fortuito e non certo frutto dell'incisivita dell'attacco pordenonese.

Roberto Filippini

Gorizia malinconicamente a mani vuote

Trento-Gorizia 2-1

MARCATORI: al 10' Lutterotti (rigore), al 52' Ciani, al 71' Marchetti.
TRENTO: Mair; Garziman, Salvalaio; Telch, Rizzi, Gabrieli; Fabrizi, Domenicali, Lomanno (71' Glerean), Lutterotti, Marchetti.
GORIZIA: Attruia; Da Dalt (74' Drighini), Bollis; Vamporutti, Grillo, Grazzolo, Bertolutti, Modonutti, Dreolini, Galvani Ciani (67' Candoni).
ARBITRO: Trentalongo di Torino.
NOTE: pomeriggio soleggiato, terreno ottimo spettatori circa 1000. Ammoniti Marchetti, Bollis e Bertolutti; espulso Grillo per doppia ammonizione.

TRENTO — Il Gorizia è incappato in un nuovo rovescio e regge ora saldo più che mai il fanalino di coda. Per un po' di tempo tuttavia la cenerentola ha fatto tremare gli aquilotti trentini e il gol della condanna è giunto solamente nell'ultimo quarto d'ora; il Trento quindi a forza di provare c'è l'ha fatto a conquistare il primo successo in questo campionato ma quanta fatica.

Ad un primo tempo abbastanza autoritario ha fatto seguito uno sconcertante inizio di ripresa che ha consentito ai goriziani di pareggiare e poi con gli avversari in dieci e tutti concentrati nella propria metà campo, ritrovare il successo è risultato per i trentini un'impresa assai difficile: buon per loro che Marchetti abbia trovato un gol spettacolare e così la vittoria in campionato che mancava dal Briamasco dal lontano aprile cioè dall'1-0 sull'Ancona.

Il Gorizia come ha osservato al termine anche l'allenatore Russo ben poco poteva fare contro una squadra superiore in tutti i reparti «tuttavia — ha osservato l'allenatore — dopo il pareggio di Ciani ho avuto l'impressione che il momento fosse propizio: il Trento appariva frastornato e per più beccato dal proprio pubblico. Peccato che i miei ragazzi non abbiano saputo approfittarne, poi è venuto il raddoppio sul quale a mio avviso c'è stata anche una deviazione di Grazzolo ad ingannare il portiere».

Squadra giovane ma grintosa, forse troppo, quella del Gorizia. Prova ne siano le ammonizioni e l'espulsione di Grillo. Del resto s'era visto fin dai primi minuti che le punte trentine erano in giornata buona.

Francesco Trettel

SERIE C 1 - GIRONE A

Asti-Spal	2-0
Brescia-Treviso	1-1
Jesi-Rondinella	0-2
L. Vicenza-Modena	2-2
Legnano-Sanremese	2-0
Livorno-Carrarese	1-1
Pavia-Ancona	0-2
Reggiana-Piacenza	1-2
Rimini-Pistoiese	4-0

Rimini	8	5	3	2	0	9	1
Brescia	7	5	2	3	0	9	3
L. Vicenza	7	5	2	3	0	8	6
Carrarese	7	5	2	3	0	4	2
Ancona	7	5	3	1	1	6	3
Rondinella	6	5	2	2	1	5	3
Livorno	5	5	1	3	1	5	3
Asti	5	5	2	1	2	4	3
Legnano	5	5	1	3	1	4	3
Piacenza	5	5	1	3	1	5	8
Reggiana	5	5	1	3	1	6	6
Treviso	4	5	0	4	1	2	3
Pavia	4	5	0	4	1	2	4
Jesi	4	5	0	4	1	3	5
Modena	4	5	1	2	2	4	6
Pistoiese	3	5	0	3	2	2	9
Spal	2	5	0	2	3	6	10
Sanremese	2	5	0	2	3	4	10

Le partite del 28.10.1984

Ancona-L. Vicenza
Carrarese-Reggiana
Legnano-Pavia
Modena-Asti
Piacenza-Rimini
Pistoiese-Rondinella
Sanremese-Jesi
Spal-Brescia
Treviso-Livorno

SERIE C 1 - GIRONE B

Akragas-Reggina	1-0
Barletta-Cosenza	2-0
Benevento-Casarano	0-0
Catanzaro-Campania	1-1
Messina-Cavese	1-0
Monopoli-Casertana	1-0
Nocerina-Foggia	1-1
Salernitana-Francavilla	1-1
Ternana-Palermo	1-1

Catanzaro	9	5	4	1	0	8	2
Francavilla	6	5	2	2	1	9	4
Ternana	6	5	2	2	1	6	4
Campania	6	5	2	2	1	6	5
Cosenza	6	5	2	2	1	6	5
Foggia	6	5	2	2	1	4	3
Monopoli	6	5	1	4	0	3	2
Palermo	6	5	2	2	1	4	4
Casertana	5	5	2	1	2	8	6
Salernitana	5	5	1	3	1	4	3
Messina	5	5	2	1	2	4	7
Casarano	4	5	1	2	2	2	3
Barletta	4	5	2	0	3	3	5
Cavese	4	5	1	2	2	3	5
Benevento	3	5	0	3	2	1	3
Akragas	3	5	1	1	3	1	4
Reggina	3	5	1	1	3	1	4
Nocerina	3	5	1	1	3	2	7

Le partite del 28.10.84

Benevento-Salernitana
Casarano-Messina
Casertana-Campania
Cavese-Akragas
Cosenza-Monopoli
Foggia-Catanzaro
Francavilla-Barletta
Palermo-Nocerina
Reggina-Ternana

Inter-regionale

Naufragano le regionali: un solo punticino

HA SUCCESSO LA TATTICA IDEATA DALL'ALLENATORE CERVIGNANESE

Messe le briglie ai veneti

VITTORIO VENETO — Con un'accorta partita di contenimento, la Pro Cervignano è riuscito a tornare da Vittorio Veneto senza un graffio. Meno soddisfatti i trevigiani di casa ché hanno tenuto a lungo il comando della partita affannandosi a centrocampo, senza però riuscire a trovare la via della rete e sprecando due azioni pericolose.

Una prova, quella dei rossoblù vittoriesi, sembrata a tratti confusionaria nonostante le credenziali della formazione rivelazione del girone. Colpa evidentemente della tattica studiata da Agostino Moretto per la sua Pro Cervignano, che ha finito con l'imbrigliare sul nascere le azioni degli avversari.

«Continuando così — ha

Vittorio Veneto-Pro Cervignano 0-0

VITTORIO VENETO: Modolo; Casagrande, Zanetti; Dall'Anese, Mazzer, Anselmi (46' Teodorani); Biasi (62' Benetti), Antoniazzi, Meneghin, Dal Corso, Canal.
PRO CERVIGNANO: Zuppichini; Fedel, Del Piccolo; Del Frate, Zanutel, Simonetti; Morlacco, Zanette (86' Zanon), Rossi (73' Tellini), Pozzar, Dri.
ARBITRO: Bianchini di Lucca.

confessato il "mister" friulano — raggiungeremo presto i traguardi di tranquillità che ci siamo prefissati».

L'incontro, come è facile prevedere, si è consumato a centrocampo poiché in quel settore la Pro Cervignano aveva rinfoltito il reparto nell'intento di strappare almeno il risultato di parità. I locali, innervositi e distratti da quella scelta tattica degli avversari, non sono riusciti a trovare varchi sulle fasce sufficientemente larghi per poter entrare con efficacia.

Intestarditisi a voler a tutti i costi sfondare, hanno finito col perdere tempo, spunti e fantasia. Soltanto un potente tiro di Biasi (il cannoniere di casa) dalla linea di rigore, tutto solo davanti a Zuppichini, ha fatto rabbrividire i friulani.

Per il resto i rossoblù si sono limitati a macinare gioco, ma senza riuscire a sfondare.

Nella ripresa sono scesi in campo per i locali Teodorani e Benetti che sono riusciti a ravvivare lo spettacolo della partita che infatti ha avuto momenti piacevoli a tutto vantaggio della platea.

Il brivido più grosso per la Pro Cervignano è arrivato al 77', quando un'incomprensione fra il centromediano Del Frate e il portiere Zuppichini fa sì che Canal, punta di diamante dei locali, si ritrovi la palla fra i piedi. L'emozione fa novanta e l'attaccante sbaglia però clamorosamente la mira.

La Pro Cervignano si porta via un punto prezioso, frutto della sua filosofia di gioco marca Moretto. E per domenica è in arrivo il Valdagno. Quale diavoleria il «mister» ha pronta per fare un altro risultato positivo?

IL TRIVIGNANO PERDE PARTITA E PRIMATO

Smarrita la testa

Trivignano-Giorgione 0-1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: al 48' Franchini.
TRIVIGNANO: Galliussi; Petrello, Garofalo; Nobile, Moras, Cappelletti; Pellizzari, Minin, Macuglia, Truant (dal 78' Paviotti), Della Rovere.
GIORGIONE: Del Bianco I; Fisani, Pitteri; Franchini, Manera, Del Bianco II; Rigoni, Pravato, Novello (dall'86' Venturato), Semenzato, Ceccato.
ARBITRO: Borghesi di Rimini.

TRIVIGNANO — *Sarà stata l'ebrezza del primato, saranno stati i tanti elogi (peraltro giustificatissimi) piovuti in settimana, fatto è che il Trivignano sembrava ieri aver perso la testa, sembrando tutt'altra squadra rispetto a quella ammirata nelle precedenti apparizioni casalinghe.*

Gli uomini di Faidutti sono scesi in campo contratti, tesi; il gol di Franchini in apertura di ripresa ha poi fatto il resto. Il Trivignano infatti non è riuscito a riorganizzare il proprio gioco, apparendo pasticcione, nervoso.

A questo proposito c'è da rilevare che ben quattro bianconeri sono finiti sul taccuino dell'arbitro per ammonizioni e che capitan Petrello si è addirittura fatto espellere.

Ma torniamo alla partita, ai temi tecnici che l'incontro ha offerto. Il primo tempo, soprattutto i primi 20' di gioco, sono stati oltremodo condizionati dalla pioggia, che ha reso il terreno di gioco pesantissimo. In attacco i bianconeri sono stati privati dell'apporto di Truant; il numero 10 di casa è stato infatti portato spessissimo fuori zona dall'uomo che era stato chiamato a controllare, il pericolosissimo Franchini, attaccante aggiunto del Giorgione.

E quindi in prima linea non è stato sufficiente il solito gran cuore del centravanti Macuglia per cogliere il risultato. Spesso troppo imprecisi erano gli appoggi che gli venivano da dietro.

In difesa i bianconeri hanno sofferto eccessivamente il gran movimento fatto dagli avanti del Giorgione. I vari Petrello, Moras, Garofalo e Nobile erano infatti sovente costretti a ricorrere per bloccare al limite dell'area di rigore gli attaccanti biancorossi.

Una prova, quindi, nel complesso da dimenticare per il Trivignano: i bianconeri devono soltanto ritrovare la calma che aveva permesso loro di condurre in porto positivamente i precedenti incontri.

La cronaca non ha offerto ieri troppi spunti, proprio a causa del terreno molto pesante. Ed è stato quindi il Giorgione a far segnalare le azioni più pericolose, in virtù di una maggior mobilità.

Il gol è venuto in apertura di ripresa. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo il pallone è carambolato a centroarea: Franchini si è trovato la sfera sul destro e, trovando lo spiraglio, ha sparato a rete. Per Galliussi, coperto, non c'è stato nulla da fare.

Guido Barella

INTERREGIONALE - GIRONE D

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Contarina	8	5	1	1	0	2	1	0	6	1	+1
Bassano	7	5	1	0	1	2	1	0	5	3	=
Giorgione	7	5	1	1	0	2	0	1	6	4	=
Vitt. Veneto	6	5	0	2	0	1	2	0	2	1	–1
Trivignano	6	5	1	1	1	1	1	0	6	2	–2
Opitergina	6	5	2	0	1	0	2	0	6	2	–2
Valdagno	6	5	2	1	0	0	1	1	10	7	–2
Cittadella	5	5	2	1	0	0	0	2	11	6	–3
Miranese	5	5	0	1	2	2	0	0	5	5	–3
P. Cervignano	5	5	1	1	0	0	2	1	3	5	–2
Conegliano	5	5	0	1	2	1	0	1	4	5	–3
Monselice	4	5	1	0	1	0	2	1	4	9	–3
Iesolo	4	5	0	2	0	1	0	2	3	5	–3
Bagnoli	4	5	0	1	2	1	1	0	4	6	–4
Manzanese	2	5	0	1	1	0	1	2	2	6	–5
Pro Aviano	0	5	0	0	3	0	0	2	3	13	–8

I RISULTATI		Le partite del 28.10.84
Bagnoli-Bassano	0-1	Cittadella-Vittorio V.
Cittadella-Monselice	7-1	Conegliano-Trivignano
Miranese-Contarina	0-1	Contarina-Pro Aviano
Opitergina-Manzanese	1-0	Giorgione-Bassano
Pro Aviano-Conegliano	0-1	Iesolo-Opitergina
Trivignano-Giorgione	0-1	Manzanese-Bagnoli
Valdagno-Iesolo	3-1	Monselice-Miranese
Vittorio V.-Pro Cervignano	0-0	Pro Cervignano-Valdagno

Opitergina-Manzanese 1-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORE: al 15' Costella su rigore.
OPITERGINA: Gurian; Dall'Oro, Macuglia; Cagnin, Matelli, Costella; Benedetti, Del Neri, Morellato, Garavella (57' Paladin), Noselli (82' Colla).
MANZANESE: Colavetta; Cappellaro (80' Braida), Jussa; Paiutti, Beltrame, Zompicchiati; Terpin, Masarotti (36' Ermacora), Colombo, Belviso, Peressoni.
ARBITRO: Mellina di Piacenza.

ODERZO — *La Manzanese non solo meritava il pareggio ma se avesse vinto per 3-1 nessuno avrebbe, in buona fede, gridato al furto. In effetti, la squadra arancione di Medeot, che nella prima frazione ha giocato tenendo a bada le sfuriate degli opitergini, nella ripresa si è fatta valere per quella che è, cioè una buona squadra, vivace, tecnica, riuscendo a imbottigliare l'avversario nella propria area.*

Ed è stata peraltro molto sfortunata nelle azioni da gol. In particolare con Cappellaro al 53', ma soprattutto con Braida all'81', che colpiva di testa la traversa.

I padroni di casa, dunque, hanno vinto ma assolutamente non hanno convinto, anzi, se vi era una squadra da applaudire e che è uscita a testa alta dal vecchio «Comunale» di Oderzo, è quella di Manzano.

Se non ci fosse stato un calcio di rigore non sapremmo dire come sarebbe finita. Un penalty che Medeot arrabbiatissimo, così commenta: «Abbiamo perso 1-0, hanno vinto loro su una invenzione di Noselli. Un tuffo del migliore Gassman e l'arbitro è caduto nel tranello ed ha concesso il calcio di rigore. Noselli è bravissimo in questo, noi lo conosciamo perché ha giocato quattro anni a Manzano per cui è lampante la sua commedia. Non è stato nemmeno toccato e si è buttato a terra».

Sull'incontro Medeot è di poche parole: «Il secondo tempo lo abbiamo giocato sempre in area dell'Opitergina. Gli avversari, comunque, sono stati un po' fortunati. Questo è tutto, il calcio è fatto anche così».

«Il primo tempo l'Opitergina l'ha giocato molto bene, il secondo tempo perciò è stata in balia nostra.

Giuseppe Vizzotto

Pro Aviano-Conegliano 0-1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORE: al 12' Bertuzzo.
AVIANO: Zanier (dal 24' De Luca); Nicoloso P., Corba; Gava, Nicoloso W., Lella; Bortolini, Oriana, Castellarin (dal 75' Del Degan), Vettoretto, Migotto.
CONEGLIANO: Poletto; Donadon, Piccinato; Marchioni (dal 75' Blasigh), Scaboro, Lot; Cesetti, Mariotti, Bertuzzo (dal 75' Zanin F.), Valentinuzzo, Zanin D.
ARBITRO: Mangerini di Brescia.

AVIANO — Un cronista si trova in difficoltà descrivere a una partita tanto brutta, dove sono balzate alla ribalta l'inefficienza e l'impotenza della squadra locale. Logico che gli avversari facessero la figura dei titani.

Correva il 12' e Bertuzzo ricevuta la palla dalla retroguardia partiva di scatto da quasi metà campo, saltava d'impeto Gava, aggirava in gran velocità Nicoloso II e poi Lella e quindi infilava la palla in diagonale eludendo l'uscita disperata di Zanier.

Poi c'era uno spiovente di Gava da una quarantina di metri che trovava fuori dei pali Poletto, il quale rimediava indietreggiando precipitosamente respingendo a fil di palo. Quindi Migotto ricevuta palla su preciso traversone di Bortolini controllava male e Piccinato calciava contro il portiere amico da non più di due metri una bomba che veniva respinta dal corpo dell'estremo difensore.

Anche fortunati questi volonterosi ospiti che in almeno quattro occasioni si presentavano al tiro sciupando le conclusioni in modo indecoroso.

Va registrato che il portiere Zanier è dovuto uscire al 24' per un infortunio al capo e all'orecchio per un fortuito intervento, sostituito degnamente da De Luca che in almeno due occasioni ha salvato la rete dalla capitolazione.

Si dovranno porre i rimedi per rimettere in sesto questa squinternata formazione gialloblù avianese. Il valido centrocampista Mazzarella è stato assunto; due altri elementi si sono allenati in settimana.

B. R.

Bimbo abruzzese precipita dagli spalti

SAN SALVO — Un bambino di nove anni è ricoverato in fin di vita in ospedale dopo essere precipitato da un'altezza di circa cinque metri dagli spalti dello stadio comunale di San Salvo (Chieti) al termine della partita tra il San Salvo e l'Avezzano.

Feriti in un incidente giocatori vercellesi

LODI — Un morto e sei feriti sono il bilancio di un incidente stradale che ha coinvolto la squadra giovanile di calcio della Pro Vercelli, sulla strada statale fra Lodi e Crema. Ha perso la vita Giambattista Zucca, di 39 anni, residente a Gussago (Brescia), altre due persone che viaggiavano con lui sono rimaste ferite.

Tra gli occupanti del pullman della Pro Vercelli, contro il quale l'autovettura è andata a schiantarsi, sono rimasti feriti, oltre al conducente, anche tre giovani giocatori: Vincenzo Carbone di 16 anni, Daniele Vercellone di 19 anni e Gianluca Maraschi di 17 anni, tutti residenti nella zona di Vercelli.

Promozione

E il San Giovanni espugna San Giovanni

Portuale-Pasianese 0-0

PORTUALE: Carglietto; Calò, Cheber; Helmersen, Riva, Varglien M.; Bergamini, Fernandelli, Ziodato, Varglien GF, Dagri.
PASIANESE: Pegoraro; Degan, Mattiussi; Ceschiutti, Cargnelutti, Gerli; Ghersi (75' Bacchetti), Antonutti, Pontel, Piccoli, Di Biaggio.
ARBITRO: Iseppi di San Vito al Tagliamento.
NOTE: temperatura mite, terreno in ottime condizioni; calci d'angolo 5-0 a favore della Pasianese, ammoniti Riva al 15' e Bacchetti al 44' entrambi per proteste.

Il Portuale si presenta al terzo appuntamento stagionale sul proprio campo dopo ben tre risultati utili consecutivi con un bottino di cinque punti.

Per una squadra che, a detta dei suoi dirigenti, non rincorre altro che la salvezza, l'obiettivo minimo consiste senz'altro in un pareggio; ma sotto sotto è chiaro come i triestini puntino ad un successo che sarebbe il terzo consecutivo.

Di certo però l'impegno è arduo in quanto Cattonar (ancora squalificato) è costretto ancora a rinunciare a Zocco e Colizza, nonché al portiere titolare Skabar e alla punta Coslevaz, sostituiti rispettivamente dai giovani Craglietto e Fernandelli. Nemmeno i friulani però sono al completo, vista l'assenza di Travaglin.

E la Pasianese a farsi viva per prima, al 3', con una punizione di Pontel (sarà il migliore in campo per i suoi) ben neutralizzata da Carglietto. All'11' primo corner per i friulani: batte lungo Piccolo, Craglietto esce a vuoto e, per sua fortuna, Mattiussi manca l'aggancio al volo.

Al 13' in pochi secondi due favorevoli occasioni per il Portuale. Ziodato, ben servito da Fernandelli, controlla in area un difficile pallone, però poi fallisce il bersaglio sparando proprio su Pegoraro che gli aveva chiuso lo specchio della porta. Sugli sviluppi Massimo Varglien da fuori area colpisce la traversa. Il primo tempo non offre altro.

La ripresa si apre in pratica appena al 5' con un tiro centrale di Ziodato che provoca il facile intervento del numero uno ospite. Al 9' bel cross di Ziodato con Fernandelli che tenta, fallendola, la rovesciata al volo.

Successivamente, però, il Portuale allenta il ritmo concedendo troppo spazio agli ospiti che, pur non impensierendo più di tanto Craglietto, si rendono abbastanza pericolosi, sempre con Pontel. Al 12' il giocatore ospite scaglia un destro e il pallone si spegne sull'esterno della rete dando l'illusione del gol. Al 26' lo stesso giocatore si segnala ancora per un sinistro che impegna Craglietto a terra.

Al 40' ancora grosso pericolo per la porta biancoceleste, guarda caso per merito del solito Pontel che con uno spiovente indirizzato nel «sette» obbliga l'estremo triestino a una difficile quanto acrobatica deviazione in angolo.

È l'ultima emozione di un incontro che a dire il vero non ne ha concesse poi tante. Uno 0-0 che in fin dei conti accontenta il Portuale più di quanto possano ritenersi soddisfatti i friulani.

P.P.D.

Cormonese-Edile A. 1-1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: al 47' Fedele, all'84' Campagna.
CORMONESE: Spessot; Brandolin A. (89' Contin), Capotorto; Petruz, Brandolin S., Pinatti; Bellarossa, Olivier, Neroni, Sacchet (35' Mulloni), Fedele.
EDILE ADRIATICA: Nardini; Nervich, Gerin (24' Riu); Catagnoti, Campagna, Sacco; Drioli, Mitri, Francini (62' Corradini), Gattinoni, Scala.
ARBITRO: Tonazzo di Latisana.

CORMONS — Un tiro vincente in mischia di Campagna salva l'Edile dalla sconfitta al Comunale di Cormons proprio negli spiccioli finali della partita.

L'undici di De Rossi, dopo un primo tempo di studio nel quale aveva opposto un'efficace copertura a un'Edile che dimostrava tutto il suo valore specialmente a metà campo, ha deciso di uscire allo scoperto con l'inserimento di una seconda punta a fianco di Meroni.

Il maggior coraggio è stato premiato all'inizio di ripresa, con la complicità della difesa triestina: Meroni lavora una buona palla sul fondo e crossa basso, «buco» di Sacco e botta vincente dell'accorrente Fedele.

La palla più favorevole per chiudere definitivamente la partita giunge al 10' su tiro di Fedele (dopo che Meroni aveva mancato sotto porta la deviazione su cross di Bellarossa), ma l'ala grigiorossa sbaglia completamente la mira.

Al 19' ancora un bel colpo di testa di Bellarossa che si perde però alto. Passata la paura i triestini riordinano le idee per cercare la rimonta.

Petruz e compagni fanno comunque buona guardia lasciando alla manovra avversaria solo tiri da lontano, per la maggior parte imprecisi.

Nell'unica azione in verticale però non badano all'inserimento di Campagna che nella mischia trova lo spiraglio giusto per battere Spessot. Nell'occasione Scala, reo di un gestaccio verso il pubblico locale, viene espulso dal campo.

Claudio Femia

Sacilese-Tarcentina 2-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 29' Dan su rigore, all'82' Modestini.
SACILESE: Da Pieve; Pignat D., Peruch; Pignat C., Corandin, Barbieri; Modestini (85' Poletto A.), Poletto M. (68' Giacomel), Dan, Da Ros, Cortese.
TARCENTINA: Lizzi; Missera, Sant; Dreolini, Vuanello (24' Patat), Bellina; Zanon, Guanin, Straulino, Toppano, Lendaro.
ARBITRO: Zollia di Gradisca d'Isonzo.

SACILE — *Ordinaria amministrazione per la Sacilese che supera una dimessa Tarcentina più di quanto non dica il risultato. Basta scorrere il tabellino dei calci d'angolo per rendersi conto della superiorità della formazione di casa che ripresentava il suo goleador Modestini, autore nel finale di una bella rete.*

Parte in avanti subito la Sacilese; Modestini tenta una conclusione che Vuanello devia sui piedi di Dan; altra conclusione del centravanti e Lizzi riesce a mandare in angolo.

Al 23' ancora Modestini in evidenza con un passaggio smarcante per Barbieri, intercetta Dreolini che cincischia un po' troppo e consente ancora a Barbieri di recuperare e d'andare a rete, ma Lizzi lo anticipa.

Cortese, poi, messo in azione da Da Ros si proietta in area ma Patat lo manda a gambe all'aria. Rigore sacrosanto che Dan s'incarica di trasformare spiazzando Lizzi. Premono i padroni di casa alla ricerca del gol-sicurezza e al 31' Da Ros, ben servito da Modestini manca d'un soffio il gol.

La ripresa vede la Tarcentina più determinata e al 53' ha la sua buona occasione Straulino messo in moto da Missera. L'attaccante scavalca Da Pieve in uscita ma la palla si perde a lato. È un fuoco di paglia perché la Sacilese riprende la sua costante pressione e per due volte nell'arco di un minuto Barbieri impegna Lizzi.

Al 37' il raddoppio, favorito dallo sbilanciamento in avanti della Tarcentina. Modestini conquista la palla a centrocampo e si invola a rete saltando Missera, poi con un diagonale supera Lizzi.

Giovanni Lot

San Giovanni-Cussignacco 3-1

PRIMO TEMPO 2-0

MARCATORI: al 20' Romano, al 41' Mendella su rigore 71' Colloricchio, all'87' Mendella.
SAN GIOVANNI: Covi; Stigliani, Gerin; Colautti, Francini, Bisel; Degano (dal 65' Fabris), Zurini (dall'83' Gulin), Mendella, Romano, Nicotera.
CUSSIGNACCO: Ermacora; Baron, Rugo; Teccolo (dal 46' Raicovi), Beltramini, Perissinotto; Bearzi, D'Andrea, Colloricchio, Beltrame, Masolini.

Dall'ultima partita casalinga il San Giovanni ha fatto notevoli progressi grazie all'innesto sul tronco difensivo di Bisel.

Non solo Romano ha trafitto con le sue travolgenti serpentine la retroguardia ospite. Due di queste, le più spettacolari sono risultate determinanti ai fini del risultato.

Descriviamole subito. La prima parte da un pronto rinvio che proietta Romano in verticale nella metà campo avversaria. I difensori in effetti vengono colti di sorpresa per il repentino capovolgimento di fronte e, costretti a precipitarsi a ritroso per contrastare il rapido correre di Romano, ne facilitano sbilanciati il suo gioco di finte; entrata trionfale in area e tocco freddo.

Il vantaggio è ampiamente meritato considerato anche un abbastanza evidente atterramento in area ospite su Degano che si apprestava a calciare a porta vuota e la supremazia complessiva esercitata attraverso una ordinata manovra preparatoria e l'intenso lavorio delle punte.

Il rigore negato in precedenza viene fischiato senza esitazione sulla entrata in area di Nicotera steso da un difensore. Mendella trasforma con classe.

Da un traversone di Raicovi Colloricchio legittima e concreta il gran lavoro dei compagni sfiorando di testa: la deviazione millimetrica che anticipa tutti sorprende anche l'incolpevole Covi.

All'87' Romano prende il volo sulla sinistra, aggira la retroguardia, entra in area sul fondo dove porge a Mendella un pallone d'oro per il tocco facile in porta.

R. S.

Cordenonese-Spal	3-2
Cormonese-Edile Adriatica	1-1
Portuale-Pasianese	0-0
Sacilese-Tarcentina	2-0
Sanvitese-Sandanielese	1-1
San Giovanni-Cussignacco	3-1
Monfalcone-Pieris	1-2
Juniors Casarsa-Fontanafredda	0-0

Sacilese	[illegible]	5	3	2	0	5	1
Cordenonese	7	5	3	1	1	8	3
Edile Adriatica	[illegible]	5	2	2	1	6	4
Pieris	6	5	3	0	2	5	3
Portuale	[illegible]	5	2	2	1	5	4
Fontanafredda	6	5	2	2	1	3	3
Pasianese	5	5	1	3	1	5	4
Spal	5	5	1	3	1	4	4
Sanvitese	5	5	1	3	1	6	7
Juniors Casarsa	[illegible]	5	1	3	1	2	3
Sandanielese	[illegible]	5	0	4	1	4	5
Cormonese	[illegible]	5	1	2	2	3	4
Cussignacco	[illegible]	5	1	2	2	5	7
San Giovanni	4	5	1	2	2	5	7
Monfalcone	[illegible]	5	1	2	2	4	6
Tarcentina	1	5	0	1	4	3	8

Le partite del 28.10.1984

Cussignacco-Monfalcone
Sandanielese-Sacilese
Fontanafredda-Sanvitese
Pieris-San Giovanni
Tarcentina-Cordenonese
Spal-Juniors Casarsa
Edile Adriatica-Portuale
Pasianese-Cormonese

marcatori

3 reti: Coslevaz (Portuale), Vatta (Fontanafredda), Della Bella (Cordenonese), Colloricchio (Cussignacco);

Monfalcone-Pieris 1-2

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI: al 6' Vittor, al 13' Schiff, all'86' Peressini.
MONFALCONE: Lupoli; Giotta, Skabar; Zottich, Zanetti, Savarin; Iacoviello, Schiff (dal 35' Buttazzi, dal 67' Brugnolo P.), Brugnolo M., Severini, Degrassi.
PIERIS: Comelli; Grimaldi, Gregoretti; Santostefano (89' Bullian), Sabbadin, Vittor; Ciulin, Clemente, Peressini, Sgubin, Blason (dal 76' Moretto).
ARBITRO: Malesardi di Rovereto.

MONFALCONE — Risultato a sorpresa nel derby del «Cosulich»: al termine dei 90', infatti, la vittoria è arrisa ai granata di Bullian che non godevano certo alla vigilia dei favori del pronostico.

Per buona parte dell'incontro il Monfalcone ha tenuto in mano le redini del gioco senza però trovare il colpo del k.o; vuoi per le grandi parate di Comelli, vuoi per una certa dose di fortuna, vuoi per una manovra offensiva non perfettamente rodata almeno dal punto di vista delle conclusioni.

Già nelle fasi d'avvio la partita si accende per l'improvvisa rete degli ospiti al 6': da un calcio piazzato di Santostefano il pallone spiove in area monfalconese dove Vittor, indisturbato, si eleva di testa e spedisce nel sacco.

Il Monfalcone accusa il colpo ma si riprende nel giro di pochi minuti. Dopo un primo bell'intervento di Comelli al 9', su colpo di testa di Iacoviello, gli azzurri pareggiano al 13'. Da un cross dalla sinistra di Severini è splendido l'assist di Massimo Brugnolo per l'accorrente Schiff che insacca da pochi passi.

Sulle ali del raggiunto pareggio il Monfalcone insiste e cerca il raddoppio. Al 22' un intervento di Ciulin su Saverin, in area granata, lascia qualche dubbio sugli spalti.

Nella ripresa spinge ancora la squadra di casa anche se con minor continuità. Ancora Brugnolo, al 63', coglie la traversa con una bella deviazione di testa.

Sono gli ospiti a passare all'86' grazie a Peressini, abile a sfruttare con un rasoterra una veloce puntata di Clemente con lancio finale per il centravanti.

Ivano Gon

J. Casarsa-Fontanafredda 0-0

JUNIORS CASARSA: Favot; Martin (Cesca), Ceccon; Zonta, Cassin, Morello; Gaiotto, Scianelli, Vendrame, Chiarotto, De Vecchi (Bolzot).
FONTANAFREDDA: Martinuzzi; Magnetto, Bortolin; Moro, Carnelos (Zoffrea), Pitton; Guglielmin, Vatta, Turrin, Zilli I, Zilli II.
ARBITRO: Benedetti di Udine.

CASARSA — *Due volti ben distinti nel derby tra la Juniors e il Fontanafredda, il primo della loro storia calcistica. Gli ospiti nel primo tempo hanno adottato una tattica prudente lasciando l'iniziativa ai padroni di casa che già al 2' fallivano un'occasione per portarsi in vantaggio per una incomprensione tra Gaiotto e Chiarotto a pochi metri dalla porta.*

La superiorità dei locali continuava per tutti i primi quarantacinque minuti ma la forte difesa ospite, seppur con un certo affanno, riusciva a contenere le folate dei locali, volonterosi e dinamici ma scarsamente incisivi.

Gli ospiti affrontavano la ripresa con maggior determinazione, venendo fuori alla distanza e mettendo a frutto la loro esperienza e il maggior amalgama: già al 2' Turrin impegnava seriamente Favot.

Poi era Zonta a mancare il passaggio conclusivo a Gaiotto in posizione favorevole; ancora ottimi interventi di Favot su tiri di Turrin e Guglielmin.

Nella reazione dei locali Bolzot veniva fermato per un discutibile fuorigioco e subito dopo, su traversone di De Vecchi, Gaiotto falliva la deviazione di testa.

Al 35' Gaiotto insaccava il pallone in rete, ma aiutandosi con la mano e l'arbitro annullava.

Negli ultimi minuti due grosse emozioni: al 42' Pitton indirizzava il pallone all'incrocio dei pali e Favot riusciva a deviarlo in calcio d'angolo; grosso pericolo per gli ospiti allo scadere, un pallone perso da Martinuzzi veniva deviato in calcio d'angolo da Moro prima che Gaiotto lo respingesse nella rete incustodita.

Pareggio sostanzialmente equo, gioco corretto anche se determinato. Tra i locali si sono distinti Favot, Morello, Cassin e Gaiotto. Tra gli ospiti Martinuzzi, Turrin, Magnetto e Pitton.

Talvolta impreciso l'arbitraggio, censurati spesso dal pubblico i guardalinee per le loro valutazioni discutibili nella segnalazione dei fuorigioco.

Leonardo Bonanni

Cordenonese-Spal C. 3-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 13' Battistella, al 54' Dalla Bella, all'85' Battistella.
CORDENONESE: Mozzon; Bianco II (Quattrin), Morino; Parbinel, Appi, Bortolussi; Turchet, Basso, Bianco I, Battistella, Dalla Bella (Ferrati).
SPAL: Gasparotto; Bortolussi, Zadro; Marzio, Leandrin, Daneluzzi (Giust); Francescutto, Panigutto, Sclabas (Fabris), Petraz, Piccolo.
ARBITRO: Ugolini di Verona.

CORDENONS — Pubblico delle grandi occasioni per Cordenonese-Spal un derby sentito da entrambe le tifoserie. La partita, come dice il risultato finale di 3 a 0, è stata dominata sin dalle battute iniziali dai locali che stanno attraversando un felicissimo momento di forma.

Non a caso più di qualcuno tra i vecchi sostenitori della Cordenonese ha affermato al termine, che un gioco così spumeggiante da parte dei granata non si vedeva da parecchio tempo, addirittura da diversi anni.

La Spal, quindi, non ha potuto far nulla contro una squadra scatenata che non ha sbagliato praticamente niente nell'arco dei 90'. Ogni tentativo d'azione offensiva da parte degli spallini è stato ben fermato sulla trequarti campo dai locali che hanno avuto in Dalla Bella un gran trascinatore. Tutta la squadra granata, comunque, si è espressa su buoni livelli.

La Spal è apparsa ieri (anche per la superiorità della Cordenonese) squadra piuttosto mediocre; si sono distinti Piccolo (chè però è stato espulso nella ripresa per somma di ammonizioni) e Marzio.

La Cordenonese passa in vantaggio al 13' con Battistella su un tiro cross da fuori area che si insacca all'incrocio dei pali. In precedenza, al 6', Dalla Bella su un cross aveva portato un serio pericolo a Gasparotto.

La Spal ha risposto con un tiro di Marzio, ben bloccato da Mozzon. Il raddoppio dei locali al 54': su un cross di Battistella Dalla Bella insacca di testa. Il 3 a 0 viene da un'azione personale di Battistella (autore ieri di una doppietta) che semina gli avversari, si presenta tutto solo davanti a Gasparotto e lo batte con un precisó rasoterra.

R. C.

Sanvitese-Sandanielese 1-1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: al 75' Marzocchi, all'87' Tambosco.
SANVITESE: Bullara; Giacomuzzo (Cancian), Tortolo; Tracanelli, Zanotel (Marzocchi), Milocco; Brussa, Comuzzi, Mazzon, Nadalin, Lenisa.
SANDANIELESE: Toso; Schifo, Bortoluzzi; De Coppi, Iesse, Pravisani; Pascolo, Tambosco, Molinaro (Molaro), Burelli, Topazzini.
ARBITRO: Petronio di Monfalcone.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO— *La mancanza di una punta di sfondamento ha danneggiato anche contro la Sandanielese la Sanvitese.*

La squadra di casa infatti, pur mantenendo una quasi costante supremazia territoriale, ha dovuto accontentarsi della divisione della posta in palio.

La Sandanielese dal canto suo ha manifestato la chiara intenzione sin dalle battute iniziali.

Ha adottato infatti una difesa affollatissima con lanci lunghi in cerca dell'unica punta Tambosco. La Sanvitese, durante la prima mezz'ora ha cercato inutilmente di portarsi in vantaggio ma ha giocato senza idee chiare e non è riuscita a creare seri pericoli per la porta difesa da Toso.

Da registrare al 35' una bella azione dei locali con gran tiro di Nadalin ribattuto però dalla difesa avversaria. Al 40' l'unica vera occasione da gol per i biancorossi con Mazzon che sbaglia una facile occasione.

La Sandanielese comunque pur rimanendo sulla difensiva, si conferma una squadra molto esperta e ha dimostrato di giocare un buon calcio in difesa e a centrocampo.

Nel secondo tempo la prevalenza territoriale dei locali si fa ancora più insistente ma, come detto, lamentano la mancanza di una vera punta.

La cronaca, quindi, offre poche note degne. Al 75' il risultato è sbloccato da Marzocchi che approfitta dell'unico errore difensivo degli ospiti e porta così in vantaggio i biancorossi di De Grassi.

La Sandanielese però non ci sta a perdere e in zona Cesarini pareggia con Tombasco su una bella azione personale. Un risultato, quindi, sostanzialmente equo anche se, come detto, la Sanvitese ha mantenuto una pressoché costante supremazia territoriale. Buono l'arbitraggio del signor Petronio di Monfalcone.

R. C.

«PRIMAVERA»

Triestina 0
Cesena 3

(p.t. 0-3)

MARCATORI: al 25' e al 27' Razzitelli, al 36' Giunchi.
TRIESTINA: Cei; Deluca, Grimaldi; Sebastianis, Vit, Cotterle; Peresson, Bravin (al 46' Schiraldi), Minin, Zurini, Weffort.
CESENA: Bonaiuti; Fagnocchi, Lasi; Bianchi, Fabbri, Minotti; Razzitelli, Angelini, Pandolfini, Giunchi, Baioni (al 76' Montanari).

RAPPRESENTATIVE ALLIEVI

Bassa friulana-Trieste 0-0

CAMPIONATO REGIONALE GIOVANISSIMI

Sangiorgina Udine-Zaule 2-0

1ª CATEGORIA Girone B

Sangiorgina e Lucinico prendono il largo

Sangiorgina-Fiumicello 1-0

PRIMO TEMPO 1-0

SANGIORGINA: Fornasiero; D'Odorico (dall'82' De Biaggio), Bastone; Corso, Andreotti, Morettin; Canciani, Carpini, Pegolo, Billia (dal 65' Comar), Pentore F., Marson, Anzolin.

PRO FIUMICELLO: Coronica; Marongin (dall'84' Coloricchio), Visintin; Bertogna, Tiberio, Gonnella; Zuppel (dal 52' Dean), Clereani I, Pinatti, Urizzi, Clereani II, Pozzar, Furlan.

MARCATORE: al 31' Billia.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Una festosa cornice di pubblico ha coronato ieri l'incontro tra Sangiorgina e Pro Fiumicello. Una gara dal fortissimo sapore di derby, che i biancocremisi si sono aggiudicati meritatamente.

La cronaca. Dopo qualche minuto di studio partono decisi i locali con Pegolo che si destreggia in un elegante palleggio aereo tra due avversari; scodella poi un appetitoso traversone in area per l'accorrente Billia che sbaglia il tempo e così l'azione sfuma.

Al 28' Billia va a terra in area. Batte egli stesso il successivo rigore, ma il portiere, forse mossosi in anticipo, respinge con il corpo. Subito dopo Billia si fa perdonare spedendo nel sacco di testa, con un'ottima scelta di tempo, un corner battuto da Carpin.

La ripresa si apre con gli ospiti un po' più determinati e al 47' una bella deviazione al volo di Marangon fa la barba alla traversa. Reagiscono prontamente i locali che si distendono in un velocissimo contropiede a cui partecipano Pegolo, Carpin e Pentore. Gli ultimi due dialogano bene a fondo campo, ma Pentore fallisce la facile deviazione di un soffio.

Al 57' gli arancioni ospiti, costretti tutti nella loro metà campo, rischiano l'autorete per un incauto colpo di testa all'indietro di un difensore che fortunatamente viene fermato dal legno.

A un quarto d'ora dal termine un clamoroso liscio di Corso offre una ghiotta opportunità a Urizzi che non riesce però a concludere.

Vincenzo Cani

San Canzian-Percoto 0-0

SAN CANZIAN: Basso; Candolo, Piemonte; Tedeschi, Giacuzo, Francescotto; Melloni, Schiavon, Margarit, Massarutto, Fabris.

PERCOTO: Tami; Niemiz, Bosco; Nuraga, Tulisso, Bolzicco; Trombetta, Pizzin, Taboga (Giacuzzo), Paviotti, D'Odorico (Omenetto).

ARBITRO: Colussi di Casarsa.

SAN CANZIAN — Il più bel San Canzian visto all'opera in questo scorcio di campionato, al Comunale, non riesce a fare bottino pieno contro uno scialbo Percoto. Infatti almeno settanta tiri dei locali si sono infranti sulle mani del friulano Basso, autentico para-tutto ospite. E se ciò non bastasse, specie nel primo tempo, si è frapposto l'arbitro Colussi, negando ai padroni di casa una monumentale penalty ai danni di Candolo.

La partita si apre immediatamente con i rossoneri a pigiare sull'acceleratore: Al 2' un traversone dalla sinistra, per poco non trova Fabris pronto all'appuntamento. Due minuti più tardi Fabris impegna il portiere su punizione che si salva in angolo.

Al 20' nettissimo fallo nei sedici metri di un difensore ai danni del lanciato Candolo, ma l'arbitro non crede... scocca il 22' e la ghiotta opportunità per passare si presenta a Schiavon che, vinti un paio di rimpalli, si affaccia in area e tutto solo scarica frettolosamente sul portiere. Come si nota l'incontro è tutto di marca Sancanzianese.

Ancora un siluro su punizione di Fabris al 26' viene deviato in angolo. Ci prova due minuti dopo Massarutto di testa che lambisce il montante. Veementi, rabbiosi e inviperiti, i ragazzi di Fontana offrono ai presenti il meglio del loro repertorio, tranne la rete. E la musica continua.

Dopo l'ennesima punizione calciata questa volta da Candolo, al 37' Fabris timbra la traversa da lunga distanza. Al 39' si vedono gli ospiti con un calcio a rete di Piccin.

Ad una manciata di secondi dalla fine, il pubblico scatta in piedi: uno stupendo slalom di Margarit concluso con un tiro non irresistibile su Tami, vanifica il sogno di una vittoria, largamente voluta e meritata.

Moreno Marcatti

Lucinico-Mart. Pesc. 1-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORE: al 18' Luisa (su rigore).

LUCINICO: Della Morte; Imperatore, Negro; Sussi, Canciani, Bartussi; Pussi, Luisa, Barbetti, Favero, Persoglia (87' Bregant).

MARTIN PESCATORE: Pin; De Pollo (49' Di Gioia), Varacchi; Manià, Lepre, Novelli; Kobal, Debianchi, Recchia, Petenel, Laurenti.

LUCINICO — Sul campo fradicio di pioggia i nerazzurri di capitan Bartussi piegano di stretta misura gli ospiti. È stata comunque la partita delle occasioni perdute. Ma se il calcio, a quanto si predica, è un'opinione, non lo è davvero la matematica: due punti nella gerla non si rifiutano.

A 30 secondi dal fischio d'inizio Kobal impegna Della Morte, che si salva in tuffo; al 4' risponde Favero che impegna Pin a fil di traversa.

Due minuti dopo un diagonale di Luisa non trova nessun avanti nerazzurro all'appuntamento e così succede anche all'8' sul traversone di Laurenti.

Le due panchine sono superagitate per quello che gli uomini in campo non sanno dare. Così al 10' Barbetti indirizza sulla cuspide del campanile un suggerimento di Negro. Un lottatore, Persoglia, cerca la rete ma il diretto difensore lo anticipa di un pelo.

Gli avanti biancorossi sono abbastanza confusionari.

Al 18' l'azione che decide la partita. In un'azione, poco chiara nella dinamica, De Pollo tocca di mano in area. Il direttore di gara decreta la massima punizione che Luisa trasforma.

Gli ospiti hanno 70 minuti per recuperare lo svantaggio ma il loro gioco è arrembante ma sprecone. Costretti a rincorrere il risultato si scoprono facilmente.

Al 41' duettano Favero e Persoglia che si gira ma l'estremo ospite è ben piazzato. Il pareggio potrebbe venire al 44' quando, con una serpentina, Recchia si presenta a pochi passi da Della Morte ma il suo tiro finisce sulla rete esterna.

Luigi Turel

Muggesana-Gradese 1-1

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI: al 6' Hubner, al 28' Benvegnù.

MUGGESANA: D'Orlando; Rados, Gandolfo (al 70' Brecevich), Ceppi, Veglia, Mondo; Hubner, Pobega, Privileggi, Derossi, Borri (al 59' Pribaz).

GRADESE: Cicogna; Troian, Benvegnù; Basili, Patruno, Dovier (all'85' Gaddi); Clama, Paronit (al 75' Toso), Pinatti I, Degrassi, Pinatti II.

ARBITRO: Brazza di Monfalcone.

La partita, nonostante gli spunti vivaci degli ospiti, non è certamente stata una delle più esaltanti. Anzi si può affermare che, tranne un paio di occasioni, il gioco non ha appagato pienamente i numerosi tifosi intervenuti per assistere all'incontro.

Ne è risultata una partita piatta, poco esaltante, alle volte addirittura soporifera, dove le uniche note chiare erano rappresentate dai ripetuti tentativi degli ospiti di rompere il cerchio e di riuscire a punire la scarsa iniziativa dei padroni di casa.

Però i gradesi, nonostanti i ripetuti assalti, non sono riusciti ad andare più in là del pareggio che, forse, premia in maniera eccessiva i padroni di casa

La prima marcatura, comunque, va ad appannaggio dei locali che, a un pugno di minuti dall'inizio, si sono visti servire, dalla difesa gradese, la palla su di un piatto d'argento.

Un passaggio all'indietro, infatti, trovava impreparato Cicogna che andava a raccogliere il passaggio con un attimo di ritardo dando tempo, frattanto, a Hubner di anticiparlo e di portarsi in vantaggio.

La reazione degli ospiti è immediata.

E ciò avviene al 28' quando, proprio durante un affondo gradese, Benvegnù riceve un lungo cross e non esita a insaccare di testa.

È il pareggio, ma da ora in poi il gioco si impantanerà a centro campo e, tranne un paio di piacevoli spunti, la partita perderà di interesse.

Domenico Musumarra

Ponziana-Torviscosa 2-1

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 27' Meiacco su rigore, al 58' Olivo, all'89' Meiacco su rigore.

PONZIANA. Marsich, Sclaunich, Pusich; Riosa, Bembo, Doria; Pacor, Budicin, Meiacco, Mauro (dal 66' Pascon), Bagattin, Dapas, Lenardon, Tomasini.

TORVISCOSA. Gnezda; Zaninello, Vianello I; Buffolini, Buso, Olivo; Favaro, Vianello G., Battiston L., Finatti, Battiston S., Merlo, Peloi, Monte, Piovesan.

ARBITRO: Pirtali di Pordenone.

Pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro il mister del Ponziana Jannuzzi aveva dichiarato che si sarebbe accontentato di un pareggio per sfatare il momento non certo propizio che sta attraversando la sua squadra.

La realtà dei fatti gli è stata invece più benevola e i suoi ragazzi sono ritornati al successo. Vittima di turno il Torviscosa.

Cronaca. Per oltre venti minuti dall'inizio non si è vista nessuna azione solo tanti sbadigli. Al 24' il primo scossone. Sugli sviluppi di un calcio di punizione dalla destra verso il centro dell'area di Doria, Pacor con bello stacco di testa colpisce la traversa. Tre minuti dopo l'episodio del primo rigore per i biancocelesti del Ponziana, scesi in campo con la maglia gialla per dovere di ospitalità: Bagattin ben lanciato da Mauro entra in area avversaria, un difensore del Torviscosa non sa fare altro che spintonarlo facendolo ruzzolare a terra. Rigore sacrosanto che Meiacco trasforma.

Nella ripresa qualcosa cambia e il Torviscosa, sotto di una rete, cerca di prendere in mano le redini dell'incontro. L'intento riesce in quanto, dopo un tiro-cross di Stefano Battiston che attraversa lo specchio della porta e termina sul fondo, giunge puntuale al 58' il gol del provvisorio pareggio.

Sergio Mameli

Itala Gradisca-Palmanova 1-2

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: all'11 autorete di Trevisan; al 49' Regeni su rigore; all'87' Ulian.

ITALA GRADISCA: Peresson; Rongione, Trevisan; Leban (dal 35' Bernardis, Maniassi, Bressan; Klaniscek, Ulian, Contini, Fabris (dal 16' Marcuzzi), Furlan, 12 Visintin, 15 Musig, 16 Postir.

PALMANOVA: Di Justo; W. Marangon, Cicuta; Vit, Giron, Romano; Avian (dal 69' Turchetti), Regeni, Milan, Snaidero, P. Marangon (dall'87' Gregoratti). 12 Cocetta; 15 Cassio.

ARBITRO: Cossero di Udine.

ANGOLI: 9 a 3 per l'Itala San Marco.

GRADISCA D'ISONZO — Il Palmanova visto ieri a Gradisca non ha lasciato troppo spazio agli avversari. I locali hanno attaccato per tutti i 90' segnando solo una rete allo scadere, gli ospiti invece sono pervenuti al successo con due soli tiri in porta mettendo, fra l'altro, in mostra un grandissimo portiere, Di Justo, che ha parato tutto quello che c'era da parare.

Cronaca. Avvio di studio delle due compagini per il primo quarto d'ora. Poi i locali premono di più ma inaspettatamente all'11' arriva il gol del Palmanova.

Clamoroso errore a centrocampo dell'Itala. Il Palmanova si distende bene in avanti. Cross di Avian dalla sinistra, sulla palla si trova Trevisan che infila la propria rete.

Ripresa. Al 47' grande botta di Ulian da 30 metri che fa tremare la traversa. Al 49' il raddoppio. Innocuo fallo di mano, involontario, di Trevisan che l'arbitro punisce con il rigore: Regeni trasforma. Al 62' Furlan parte bene dalla metà campo, entra in area, viene malmenato ma tira lo stesso, riprende la palla ma viene atterrato, l'arbitro lascia correre.

All'87' Ulian con una botta dal limite segna il gol del meritato 1-2 e la partita finisce qui con i locali che si sentono defraudati.

Manlio Menichino

Ronchi-Rivignano 2-2

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 45' Longo, al 54' Visentini, al 64' Tabacchi, al 79' Mascarin.

RONCHI: Danielis; Zentilin (Fumis), Sfiligoi (Mazzilli); Fontanot, Brandolin, Furlan; Zambon, Codra P., Caiffa, Mascarin, Longo.

RIVIGNANO: Pestrin; Toso, Mattiussi; Clemente, Pranpolini, Beltrame; Campeotto (Odorico), Collovati, Visentini (Cicuto), Bisacco, Tabacchi.

RONCHI DEI LEGIONARI — Fatica oltre misura il Ronchi per riagguantare un pareggio con l'ultimo della classifica.

Per Bonazza i problemi a questo punto si fanno intricati perché la squadra non sa esprimersi adeguatamente né in avanti né sulla fascia centrale.

Furlan e Zambon che dovrebbero essere i propulsori centrali denotano una carenza di mobilità eccessiva e se non si sorregge la condizione — come è attualmente — il loro apporto diviene veramente modesto.

Caiffa al centro dell'attacco non incanta e le sue morbide e vellutate carezze al pallone non producono effetti pratici. Il solo Longo rende per quello che vale ma isolato e con l'inclinazione all'utogestione il suo contributo rimane velleitario e indeterminato.

Con il Rivignano anche la difesa non ha brillato come altre volte: il gol del pareggio è stato manifestatamente offerto su un piatto d'argento al lento Visentini.

Quindi una squadra tutta da registrare in rapporto ad un campionato che si presenta molto equilibrato. Gli ospiti, da parte loro, si sono dimostrati una formazione rocciosa ed agonisticamente mai doma e queste loro caratteristiche non venivano premiate con il risultato clamoroso.

Una prodezza di Mascarin al 79' che su azione personale scagliava rabbiosamente in rete la palla del pareggio frustava il non demeritato intento degli ospiti.

G. G.

Costalunga-Maranese sosp.

SOSPESA PER IMPRATICABILITÀ DEL CAMPO

COSTALUNGA: Seppini; Calcich, Stokelj; Giacomin, Druzina, Marancich; Maranzina, Sirotich, Benet, Zacchigna, Rakar.

MARANESE: Venturin; Regeni A., Monferrà; Corso, Regeni L., Scaini; Donda, Padoan, Marin, Talian, Filiputti.

ARBITRO: Bussoni di Udine.

E' durata solo quarantacinque minuti la sfida tra Costalunga e Maranese; questo è quanto ha resistito il campo di borgo S. Sergio al diluvio che si è rovesciato sui giocatori in campo per tutta la prima frazione di gioco.

Poi, al momento della ripresa delle ostilità, il sig. Bussoni di Udine sollevava obiezioni sulla praticabilità del campo che effettivamente, dall'esterno appariva molto danneggiato. Durava una mezz'ora il tira e molla tra la compagine di casa che, in vantaggio, cercava di portare a termine l'incontro prodigandosi con scope per rendere agibile il rettangolo di gioco, tra l'altro era cessata pioggia.

Gli ospiti viceversa premevano per una soluzione anticipata della gara. Alla fine l'arbitro propendeva per la seconda ipotesi e, con il classico triplice fischio, rimandava le squadre negli spogliatoi.

Durante il primo tempo il Costalunga aveva dato l'impressione di potersi disimpegnare con sufficiente disinvoltura creando almeno tre occasioni da rete e concretizzandone una.

Al 25' Rakar, liberato su punizione si era trovato a tu per tu col portiere ma Venturin era stato bravo a mandargli la palla in corner.

Tre minuti dopo però il Costalunga passava: discesa sulla sinistra di Rakar che centra teso, sulla palla si lancia Sirotich a botta sicura, Venturini recupera e respinge ma sulla palla si avventa Benet che da due passi scaraventa in rete.

Maurizio Severino

CLASSIFICHE

PRIMA CATEGORIA - GIRONE A

Azzanese-Centro Mobile	2-1
Maniago-Cividalese	0-0
Valnatisone-Julia	1-1
Flumignano-Sangiovannese	2-1
Codroipo-Chions	1-0
Bannia-Olimpia	0-2
Maianese-Bressa	2-1
Spilimbergo-Pro Tolmezzo	2-3

Olimpia	7	5	2	3	0	6	3
Flumignano	7	5	2	3	0	5	2
Pro Tolmezzo	7	5	2	3	0	11	9
Maianese	6	5	2	2	1	11	7
Centro Mobile	6	5	2	2	1	7	5
Azzanese	6	5	2	2	1	7	5
Cividalese	6	5	1	4	0	3	2
Codroipo	5	5	2	1	2	5	5
Chions	4	5	1	2	2	7	7
Spilimbergo	4	5	1	2	2	6	6
Sangiovannese	4	5	1	2	2	3	4
Maniago	4	5	0	4	1	3	4
Valnatisone	4	5	0	4	1	7	10
Julia	4	5	1	2	2	5	11
Bressa	3	5	0	3	2	3	5
Bannia	3	5	0	3	2	3	6

Le partite del 28.10.1984

Olimpia-Maianese
Chions-Flumignano
Pro Tolmezzo-Codroipo
Bressa-Bannia
Sangiovannese-Azzanese
Centro Mobile-Spilimbergo
Cividalese-Valnatisone
Julia-Maniago

PRIMA CATEGORIA - GIRONE B

Ronchi-Rivignano	2-2
Muggesana-Gradese	1-1
Costalunga-Maranese	sosp
Sangiorgina-Pro Fiumicello	1-0
Lucinico-Martin Pescatore	1-0
Itala S. Marco-Palmanova	1-2
S. Canzian-Percoto	0-0
Ponziana-Torviscosa	2-1

Sangiorgina	9	5	4	1	0	8	2
Lucinico	9	5	4	1	0	6	2
Costalunga	6	4	2	2	0	4	2
San Canzian	6	5	2	2	1	6	5
Palmanova	6	5	3	0	2	6	5
Torviscosa	5	5	1	3	1	7	6
Itala S. Marco	5	5	1	3	1	5	4
Ponziana	5	5	2	1	2	7	8
Maranese	4	4	1	2	1	4	4
Martin Pescatore	4	5	1	2	2	2	3
Percoto	4	5	1	2	2	4	3
Ronchi	4	5	1	2	2	6	8
Muggesana	4	5	1	2	2	3	5
Gradese	3	5	0	3	2	6	9
Pro Fiumicello	2	5	1	0	4	4	6
Rivignano	2	5	0	2	3	3	9

Le partite del 28.10.1984

Palmanova-San Canzian
Martin Pescatore-Sangiorgina
Torviscosa-Lucinico
Gradese-Costalunga
Pro Fiumicello-Ronchi
Rivignano-Ponziana
Percoto-Itala S. Marco
Maranese-Muggesana

1ª CATEGORIA Girone A

Cade il Centromobile

Majanese 2 – Bressa 1

PRIMO TEMPO: 1-1

MARCATORI: al 5' Filippi, al 30' Bianchi, al 60' Bravi.

MAJANESE: Picili (Michelini); Gigante, Zerilli; Pighin D., Pighin M., Cattaneo; Filippi, Trinco (Zilli), Bravi, Forte, Toppan.

BRESSA: Bertoni; Binna, Tosoluni; Copolutti, Furlani, Giuliani; Costa, Furlani II, Bianchi, Minin, Bordignon.

ARBITRO: Mazzucco di Maniago.

MAJANO — Gran bell'incontro quello visto ieri al comunale. Ha esordito tra le file locali Dario Pighin, indimenticato campione dell'Udinese e della Lazio.

Il bottino dei padroni di casa avrebbe potuto essere senza dubbio più pingue se la sfortuna non avesse fermato lo scatenato Filippi che oltre alla rete iniziale ha colpito i legni della porta avversaria per ben quattro volte, un autentico record della sfortuna.

Gli ha fatto da spalla un eccellente Bravi, sempre generoso e potente che ha lottato contro tutti e contro tutto e alla fine l'ha spuntata con il gol della vittoria.

Tutto il complesso comunque si è dimostrato bene amalgamato ed i miglioramenti si sono visti soprattutto a centrocampo dove Pighin, una volta trovata la giusta punizione, ha fatto ruotare attorno a sé i vari Forte e Toppan.

Il Bressa ha dimostrato di essere una autentica realtà e per il presidente Batagnan certamente non mancheranno le soddisfazioni in questo campionato.

La cronaca dei gol. Si evidenzia subito la Majanese e al 5' va in vantaggio con Filippi che sfrutta una mischia creatasi nell'area avversaria. Al 30' su un calcio da fermo la palla perviene al centravanti che con un'autentica prodezza inganna l'ottimo Picili.

Al 10' del secondo tempo infine ottimo triangolo del duo Filippi-Bravi.

I. R.

Valnatisone 1 – Julia 1

PRIMO TEMPO: 0-1

MARCATORI: al 28' Celleghin, al 79' Miano.

VALNATISONE: Venica; Bertossi, Dugaro I; Vosca, Costaperaria, Morale; Specogna, Rocco, Chiacig, Miano, Miani.

JULIA: Del Negro; Martines, Marini; Degani, Jacopucci, Simonitti; Cossutti, Dominici, Giorgiutti, Sclausero Celleghin.

ARBITRO: Zanetti di Castions di Zoppola.

Flumignano 2 – Sangiovannese 1

PRIMO TEMPO: 1-0

MARCATORI: all'8' Zanin, al 57' Centis, al 72' Infanti.

FLUMIGNANO: Malisan; De Paoli, Chiarotti; Buran, Zanin, Moruzzi; Paravan I (Sgrazutti), Infanti, Pavan, Paravan II, Gavin.

SANGIOVANNESE: Cristanti; Cettolo, Bonfiglio; Prampolini, Infanti, Bianco; Guarin, Basso, Centis, Tesolat, Jacuzzo (Dal Molin).

ARBITRO: Parise di Cervignano.

FLUMIGNANO — Il Flumignano gioca un buon calcio fatto di continui sganciamenti e raddoppi di marcature, ma in fase conclusiva denota mancanza della necessaria convinzione e così la Sangiovannese, pur sconfitta, deve ringraziare Pavan e compagni se il passivo non è più congeniale ai reali valori visti in campo.

All'8' vanno in rete i rossoblù a conclusione di una azione iniziata da Chiarotti e rifinita da Zanin, che confermeranno la loro buona vena per tutta la gara.

Il momentaneo pareggio di Centis su punizione nella ripresa non preoccupa più di tanto i locali che stringono d'assedio la porta ospite finché Infanti sigla la rete della vittoria a conclusione di una furibonda mischia in area.

R. S.

Azzanese 2 – Centro Mobile 1

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 10' Canton I, al 50' Giust su rigore, al 75' Pivetta.

AZZANESE: Innocente; Mascarin, Bertoli; Lisotto, Canton I, Canton II; Disnan, De Mattio, Caldo, Pivetta, Dall'Alba.

CENTRO DEL MOBILE: Bortuzzo; Bullo, Brisotto; Toffoli, Bidin, Gardin; Bortolin, Giust, Zilli, Zanutel, Marcon.

AZZANO DECIMO — L'Azzanese pur priva di tre titolari (Sorci, Florean, De Anna) è riuscita a fermare la capolista Centro del Mobile.

Una partita che i locali sono riusciti a far loro grazie a tanta determinazione.

Al 10' l'Azzanese è passata in vantaggio con Canton I. Il Centro del Mobile ha reagito, ma bravo in due occasioni è stato il portiere locale Innocente a sventare la minaccia.

Pareggia il Centro del Mobile al 50' su rigore con Giust mentre al 75' al termine di un contropiede impostato da Lisotto, Pivetta fissa il risultato sul 2-1.

R. C.

Codroipo 1 – Chions 0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORE: al 16' Masotti II (su rigore).

CODROIPO: Masotti I; Viola, Del Nin; D'Anna, Tonin, Misson; Marcuz (Venuto), Chiarparin, Zanin, Masotti II, Salvador.

CHIONS: Sartorello; Santin, Battaiotto; Botosso, Vivan, Zanchetta; Giacomel, Marson, Bressan, Polzon, Maccan.

ARBITRO: Bortolussi

CODROIPO — Il Codroipo pur non giocando bene e non incantando, ha superato di misura un battagliero Chions.

Masotti II, lanciato a rete, al 16' veniva nettamente falciato: era lo stesso attaccante codroipese a battere il conseguente penalty portando il Codroipo in vantaggio.

Gli ospiti hanno giocato da quel momento con caparbietà per il pareggio, ma hanno trovato sulla loro strada un Masotti I in gran forma e un Tonin superlativo nelle retrovie.

Al 41' il portiere codroipese respingeva con i piedi una ravvicinata saetta di Giacomel.

Nella ripresa, condotta in pressing dagli ospiti, Giacomel di testa, al 36', falliva smorzando sul fondo la più grande delle occasioni della partita per portare i suoi al pareggio.

Renzo Calligaris

Spilimbergo 2 – Tolmezzo 3

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: al 50' Lucchini, al 75' D'Orlando, all'84' De Veritti, all'88' Maisano, all'89' Ivancic.

SPILIMBERGO: Fedran; Paglietti, Pulzato; Bortolussi, Mazzoli, Giovanelli; Scandiuzzi, Ivancic, Mareschi, Lucchini, Passudetti.

PRO TOLMEZZO: Puntel; Copetti, Tessitore; Zearo, Rassetti, Maisano; Rainis, Di Quel, Matiz (Veritti), D'Orlando, Urban.

ARBITRO: De Mitri di Monfalcone.

SPILIMBERGO — Anche questa volta la Pro Tolmezzo è uscita vincitrice dal campo dello Spilimbergo secondo quella che ormai è diventata una tradizione per i carnici.

Lo Spilimbergo nel primo tempo ha tentato qualche volta di far sua la partita ma è riuscita soltanto a creare molte occasioni da gol sciupate dagli attaccanti oppure evitate all'ultimo momento dal portiere ospite.

Nel secondo tempo al 50' Lucchini dava inizio alla sagra dei gol rubando un pallone a un difensore e sorprendendo così Puntel.

Maniago 0 – Cividalese 0

MANIAGO: Colle; Contantin, Minuitti; Antonini, Luisa, Massaro; La Scala, Gregolin, Bidoli, Mazzoli (s.t. Romano), Blais.

CIVIDALESE: Rizzotti; Cicuttini, Carniello; Cernoia, Zussino, Dorliguzzo; Cancelli, Cencig (dal 77' Scollio), D'Orlì, Peressoni, Faleschini.

ARBITRO: Pestrin di Udine.

MANIAGO — Al quinto turno ancora uno 0-0 per questo Maniago che stenta a prendere le dimensioni del campionato.

Da parte dei locali è anche mancata la fortuna e per di più l'operato dell'arbitro lascia un po' d'amaro in bocca.

Giaà al 2' lo sgusciante La Scala sorprende Rizzotti che è costretto a bloccarlo tenendolo per le caviglie. Era rigore? Il signor Pestrin, dice di no.

Le altre occasioni ghiotte di quest'incontro vedono l'esordiente Bidoli sparare a colpo sicuro con Rizzotti che para, Romano che si fa parare a terra un angolatissimo tiro, La Scala che cerca un pallonetto sbagliando al volo e Blais, che sul finire spara a botta calda mettendo di un soffio a lato.

R. R.

Bannia 0 – Olimpia 2

Calcio giovanile

Questa settimana il campionato provinciale riservato agli allievi si è fermato per consentire alla rappresentativa di categoria di disputare la prima giornata del torneo regionale. Hanno avuto regola-

Giovanissimi gir. A — Risultati: Ponziana-Chiarbola 2-0, Olimpia-Fortitudo 2-2, Muggesana-Costalunga 3-0, Campanelle-San Vito 1-5, Breg-San Luigi A 0-7.

Giovanissimi gir. B — Risultati: Servola-Opicina 0-9, Triestina-Portuale 0-0, Cgs-Don Bosco 4-3, Sant'Andrea-Kras 1-4, Montebello-San Luigi B 1-0.

Esordienti gir. A — Risultati: Domio-Ponziana 0-1, San Sergio-Fortitudo 0-5, Breg-San Vito 2-0, San Luigi-Costalunga 2-2.

Esordienti gir. B — Risultati: Don Bosco-Montebello 3-1, Inter S. Sergio-Cgs B 3-0, Fani Olimpia-Campanelle 1-0, San Giovanni-Chiarbola 0-0.

Esordienti gir. C — Risultati: Triestina-Opicina 12-0, Campi Elisi-Cgs A 0-2, Supercaffè-Roianese 1-1, Sant'Andrea-Primorje 3-1.

Seconda categoria: Opicina e Sevegliano in fuga

2ª CATEGORIA Girone F

Zaule ferma Radio Sound

Opicina 4 - Aurisina 1

PRIMO TEMPO 2-0

MARCATORI: al 7' e al 26' Botta; al 57' Acquavita; all'83' Manzon; all'84 Tonelli.

OPICINA: Macoratti; Gherzil, Gabrieli; Doz, Stringone, Borroni; Manzon, Vecchio, Botta (49' Starc), Giovannini (87' Crasso), Tonelli.

AURISINA: Negrini; Zampar, Trobez; Visintin, Tricarico A., Tricarico N.; Pertot, Radivo (54' Gatta), Barichievich, Acquavita, Cianci.

ARBITRO: D'Eredità di Cor[illegible]

Vittoria dei padroni di casa su un'Aurisina, apparsa decisamente fuori forma. L'Opicina, è riuscita a dominare l'incontro per tutto il corso dei primi 45', portandosi in vantaggio già al 7', per merito di un magnifico Botta, che segnava, su rinvio di Giovannini. Il raddoppio del bottino, è arrivato al 26', con un diretto che ha colpito del tutto alla sprovvista Negrini.

Decisa, quanto inefficace, la reazione degli ospiti, che sono riusciti a mettere a segno solo qualche occasione favorevole, portando il gioco nella metacampo dell'Opicina.

Il gioco si è fatto nel frattempo particolarmente nervoso, con un'Aurisina chiaramente alla ricerca del pareggio. Da registrare in questo frengente la espulsione di Acquavita al 70'. Il terzo gol è arrivato decisamente a sorpresa all'83', su diretto di Manzon, mentre l'incontro ha incominciata a registrare un certo equilibrio nelle azioni. All'84', Tonelli è riuscito a portare a 4 i gol per l'Opicina.

Alessandro Tironi

Cgs 0 - San Sergio 4

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: al 20' C. Punis, al 62' Polli, al 67' e all'81' C. Punis.

CGS: Stoini; Vucetti, Rebec; Nigro, Celigoi, Marini (dal 79' Falconetti); Depangher (dal 75' Degano), Verona, Palumbo, Businelli, Abrami.

SAN SERGIO: Fonda; Bestiaco, Gallinotti; Gerin (dal 70' Punis S.), Basez, Coccoluto; Vercon (dall'87' Romeri), Tremul, Punis C., Pozzecco, Polli.

ARBITRO: De Vita di Cormons.

Una vittoria schiacciante della matricola San Sergio che testimonia il suo buono stato di salute.

Alcuni cenni di cronaca. Al 10' Pozzecco si disimpegna bene in area fra due avversari lasciando partire un tiro che colpisce l'incrocio dei pali. Prima del gol del vantaggio iniziale per gli ospiti ancora da segnalare una palla gol per Abrami che solo davanti al portiere calcia sul fondo e tre miracolosi interventi di Fonda su conclusioni di Verona, dello stesso Abrami e di Rebec. Al 20' la prima rete, che giunge su azione di contropiede. Claudio Punis su suggerimento di Gerin sulmina con un secco sinistro Stoini.

Nella ripresa i ragazzi del duo Sardella-Zambon si lanciano in avanti nel tentativo di riequilibrare le sorti. Ma invece dello sperato pareggio giunge il raddoppio per gli ospiti sempre in contropiede. Nigro (62') affronta Punis Claudio. Questi si libera in maniera non troppo ortodossa del difensore e dà a Polli la palla della sicura vittoria. Poi altre due reti di Claudio Punis.

Se. M.

Giarizzole 2 - Stock 2

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI: al 23' Savi, al 32' Samez su rigore, al 47' Botteri, al 56' Savron.

GIARIZZOLE: Di Maio; Bossi, Sifanno; Notaristefano (dal 58' Melas), Sergi, Samez; Botteri, Petagna, Zagaria, Jerman, Bussani (dall'89' Colaianni).

STOCK: Zebochin; Furlan, Gaeta; Savron (dall'87' Mastromarino E.), Mersich (dal 46' Mastromarino G.), Epifanio; Punis, Podgornik, Cielitira, Savi, Naldi.

ARBITRO: D'Andrea di Man[illegible]

«Chi s'accontenta gode» recita un vecchio adagio che trova sovente applicazione nel mondo del calcio; se è così, Giarizzole e Stock farebbero bene a mettere in cascina senza recriminazioni quel punticino in più.

Si comincia a sbadigliare quand'ecco improvviso il gol degli ospiti: su un corner dalla sinistra Savi è prontissimo alla deviazione vincente di piatto; passano solo 9' e il Giarizzole perviene al pareggio: Mersich si aiuta con le mani in area e l'arbitro non ha esitazioni nell'indicare il dischetto, trasforma Samez.

Il secondo tempo si annuncia subito burrascoso: una fucilata di Naldi dopo appena 20" brucia le mani a Di Maio ma i galletti si vendicano molto presto: Botteri, lanciato sul filo del fuorigioco, fa tutto da solo e beffa Zebochin con un tiro a mezz'altezza. Sembrerebbe fatta, ma la Stock non ci sta a perdere, si riversa nell'area avversaria finché non giunge il sospirato pareggio, al 56'.

Francesco Antonini

Zarja 0 - Fortitudo 1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORE: al 36' Granieri.

ZARJA: Puzzer; Borelli (dall'80' Benedich), Tognetti; Gotti, Franco, Krizmancich; Udovicich, Gabrielli, Piscanc, Sossi, Meden.

FORTITUDO: Spadaro; F. Fontanot, Famigliolo; Spazzapan, Frangini, Braico; Granieri (dal 75' Jurincich), Ramani (dall'81' Bianco), R. Fontanot, Zulich, Repa.

ARBITRO: Nocent di Cormons.

Rispetto allo Zarja di adesso, la Fortitudo esprime un livello di gioco superiore, nel senso che può variare registri ora affidandosi al peso atletico di capitan Fontanot, ora alla velocità di ali come Granieri e Repa, ora alle invenzioni di centrocampisti di talento. Tutto questo la squadra di Giovannini l'ha fatto vedere per settanta minuti

Nella circostanza, saltato al 36' il bunker difensivo, la formazione di Krizmancich ha faticato a reagire, trovando un ritorno di fiamma soltanto negli ultimi minuti e perdendo l'incontro, tutto sommato, nel primo tempo, quando non ha saputo opporre la sua arma migliore — il contropiede — alla manovra della Fortitudo.

Merito anche della tempestività e della sicurezza della difesa ospite, all'altezza di un impianto brioso e lucido, orchestrato ancora una volta da un superbo Zulich. Proprio dal piede del centrocampista d'ordine degli amaranto parte al 36' la punizione da sinistra sulla quale Granieri stacca di testa accarezzando appena il pallone in modo da infilarlo nell'angolino lontano.

Paolo Pichierri

Zaule 0 - Radio Sound 0

ZAULE: Canziani; Cattonar, Vouk; Zoch, Muiesan, Prandi; Atena, Stasi, Milanese, Nonis, Bianco.

RADIO SOUND: Parovel; Visintin, Chizzo; Zamparo, Tulliani, Sciarrone; Lebani (dal 46' Bossi), Tosetto, Piccolo, Orto, Sambaldi.

Il big-match della giornata tra Zaule e la capolista Radio Sound si è concluso con il risultato ad occhiali. Non si è trattato di una bella partita.

Due in particolare gli episodi degni di cronaca. Al 40' del primo tempo Lebani trova la via della rete ma la segnatura viene annullata dall'arbitro per gioco pericoloso.

Nell'azione l'attaccante del Radio Sound riporta un profondo taglio a un orecchio e non sarà in grado di riprendere il suo posto in campo nella ripresa.

A cinque minuti dal termine dell'incontro lo Zaule usufruisce di un calcio di rigore ma Milanese batte fuori.

Vesna 0 - Libertas 1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: al 75' Pugliese.

VESNA: Savarin; Somma, Basiaco; Sedmak (Bruno), Penco, Candotti; Pertan, Potasso, Kostnapfel, Jerman, Pipan.

LIBERTAS: Uleigrai; Cozman, Bianco; Franeolla, Mottica, Taucer; Ghezda, Sorrentino, Musich (Raker), Molino, Pugliese.

ARBITRO: Toselli di Cormons.

Il Vesna sta attraversando un brutto momento e c'è da pensare che la Dea bendata abbia deciso di ignorare l'undici di Santa Croce.

Opposti alla Libertas, i padroni di casa hanno sfoderato la loro abitudinale grinta.

La beffa, comunque, doveva ancora arrivare. Ad un quarto d'ora dal termine, infatti, nel corso d'una mischia nell'area del Vesna un tiro degli ospiti si schiacciava sulla traversa ed il rimpallo successivo veniva subito raccolto da Pugliese che batteva il bravo Savarin

D. M.

Turriaco 2 - Begliano 1

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 43' Cosolo, al 50' Severini, al 60' Clementin.

TURRIACO: Caus; Cosolo L., Casagrande; Visentin, Gim, Spiller; Cosolo S., Ceglia, Feresin, Gratton, Severini.

BEGLIANO: Tortolo; Rosin, Venuti; Cebula (Benedet), De Fabris, Anut; Capello, Gregoris, Logozzo, Lo Faro, Clementin.

ARBITRO: Toffui di Cormons.

TURRIACO — E andato al Turriaco il primo derby della storia con il Begliano. La formazione di Covaz infatti ha battuto i cugini per 2-1.

La partita è stata abbastanza bella e il pubblico presente non si è certamente annoiato.

A ravvivare ulteriormente l'incontro poi ci hanno pensato Cosolo e Ceglia che, attanagliati dal nervosismo, si sono fatti espellere dall'arbitro.

Per i padroni di casa da sottolineare le prestazioni di Gratton, Severini e Visentin.

A. C.

Domio - C. E. Prisco

SOSPESA AL 45'

2ª CATEGORIA Girone E

Girandola di gol a Villesse

Villesse-Pro Farra 3-4

PRIMO TEMPO 2-2

MARCATORI: 2' Di Lenardo (autorete); 3' Barletta (r.); 10' Cattarin; 20' Di Lenardo (r.); 56' Barletta; 57' Trevisan; 75' Trevisan.

VILLESSE: Furlan; Tomaseni (50' Puntin), Piva; Zeleznik, Canciani, Pittian; Budicin (46' Budicin I), Montanari, Cimenti, Barletta, Giereani.

PRO FARRA: Cecot; Cattarin, Paziente; Di Lenardo, Donda I, Dissegna; Brumat, Sari, Burelli (80' Bressan), Trevisan, Donda II (78' Spessot).

ARBITRO: Cecchi di Trieste.

VILLESSE — Indubbiamente al Farra le cose difficili piacciono molto.

La cronaca è ricca di spunti. Al 2, la prima rete per il Villesse. Un tiro in mischia di Cimenti deviao in fondo al sacco dall'incolpevole Di Lenardo. Passa appena 1' e i padroni di casa raddoppiano con Barletta.

Al 10' accorcia le distanze il Farra con un gran tiro da fuori di Cattarin. Al 20' il Farra perviene al pari con Di Lenardo.

Al 56' Barletta segna ancora con un bellissimo tiro di prima intenzione. 1' dopo pareggia Trevisan che risolve in mischia. Al 75' la rete della vittoria per gli ospiti.

Giovanni Glessi

Sevegliano 1 - Villanova 0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORE: al 18' Soldat (su rigore).

SEVEGLIANO: Suppa; Strizzolo, Mischis; Benussi, Vrech, Soldat; Mauro (Ceccotti), Zuccheri, Virginio, Sabot, Pussini I.

VILLANOVA: Pizzamiglio III; Pizzoni, Mainardis; Famea, Piccoli, Burimo; Sabot, Bartuz, Bulini, Ceccotti I (Ceccotti II), Pizzamiglio II.

ARBITRO: Formica di Trieste.

SEVEGLIANO — È stata quella di ieri, una partita agonisticamente molto tirata, ma saldamente tenuta in pugno da un Sevegliano molto determinato.

Il risultato di 1-0 va infatti senz'altro stretto ai padroni di casa.

V. D.

Pro Romans 0 - Torriana 1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: 78' Travan.

PRO ROMANS: Grigollo; Tomasin, Todescato; Candussi II (57' Fogar), Lestani, Bonazza; Bertogna, Martellos II, Candussi I, Martellos I (47' Cidin), Pilotto.

TORRIANA: Valente; Turus, Roppa; Zollia I (84' Pasquariello), Tessari, Tuni; Zollia II, Olivieri, Marassi, Michelin, Bertoli (70' Travan).

ARBITRO: Lirussi di Udine.

ROMANS — Colpo grosso della Torriana che espugna niente meno che il campo della capolista.

Cronaca. Il primo tempo aveva visto una leggera supremazia dei padroni di casa, ma le azioni più incisive erano degli ospiti.

G. G.

Ruda 0 - Moraro 1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: al 50' Pelizzon.

RUDA: Molinari; Lepre, Sgubin; Caporale, Valentinuzzi, Spanghero; Molinari II, Betrone, Cecot, Zemolin, Codia.

MORARO: Colussi; Mosetti, Calvani; Colugnat, Turm, Donda I; Donda II, Pelizzon, Calandra, Narcisio, Donda III.

ARBITRO: Pilotto di Trieste.

RUDA — Un Ruda in edizione abbastanza dimessa ha perso di una lunghezza.

La rete vincente degli ospiti è venuta da un cross proveniente dalla destra. Pelizzon interviene e tira sul palo sinistro: la sfera rimbalza sul portiere e va in rete.

P. F.

Malisana 1 - Medeuzza 0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: all'80' Pitta II.

MALISANA: Marinig; Pitta I, Pasinato; Perini, Battiston, Pitta II; Allegro, Scapinello, Morandin (Barro 15'), Buiatti, Marcatti.

MEDEUZZA: Pettarin; Morsan, Pizzutti; Sattolo, Dissegna, Cettolo; Bevilacqua, Coppetti, Di Lena, Cavassi, Suerz.

ARBITRO: Di Bartolo di Udine.

MALISANA — Malisana e Medeuzza hanno dato vita a una partita molto nervosa.

Nonostante ciò i locali, proprio in questo difficile frangente riescono a piazzare il colpo vincente: l'azione scaturisce da un attacco corale del Malisana con Marcatti che si invola sulla fascia laterale sinistra e crossa in mezzo all'area.

P. F.

Isonzo S. Pier 2 - Mossa 1

PRIMO TEMPO 2-0

MARCATORI: al 35' Bragagnolo, al 42' autorete di Tollon, all'88' Di Lena II.

ISONZO S. PIER: Pellis; Fedel, Gioia; Semolich, Zorzenon, Bonaldo E.; Giulivo, Mori, Lubiana, Bragagnolo, Sammartino (66' Clemente).

MOSSA: Prisco; Graziano (s.t. Marini), Radisna; Tollon, Marini, Princi; Di Lena I, Candutti, Piovesana (60' Ulivo), Di Lena II, Buzzin.

ARBITRO: Marino di Trieste.

SAN PIER — La partita ha visto all'inizio un monologo degli ospiti (sfumato con il passar del tempo dalla crescita della squadra locale), che trovava il gol al 35' con un tiro dalla distanza di Bragagnolo.

Roberto Covaz

S. Maria Longa 1 - Aquileia 1

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI: al 73' Zanon su rigore, al 90' Nicola.

S. MARIA LA LONGA: Moschion; Malvestuto, Franco; Bertossi, Michelini, Rigolo; Pecile, Virgilio, Martin, Consonni, Zanon.

AQUILEIA: Furlan; Colosetti, Celementi; Carbone, Benvenuto, Bramuzzo; Zorba (Girardi), Moras, Fiorillo, Parise (Nicola), Iacumin.

ARBITRO: Taverna di San Giorgio di Nogaro.

S. MARIA LA LONGA — L'Aquileia ha raggiunto il pareggio proprio allo scadere: lungo cross dalla destra e più alto di tutti, a difesa inspiegabilmente ferma, è saltato Nobile che ha insaccato.

G. B.

Poggio-Capriva 2-0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: al 58' e all'81' Visintin IV.

POGGIO: Visintin III; Cadez, Visintin I; Manzini III, Franzot, Visintin II; Aristone (Cussigh), Manzini I, Battistel (Scians), Manzini II, Visintini IV.

CAPRIVA: Succi; Grion II, Marangon; Zoff, Grion I, Soffientini, Vecchiet (Braida I), Grion III, Russo, Grattoni, Bellotto (Braida II).

ARBITRO: Mango di Gradisca.

POGGIO TERZA ARMATA — Al termine di una partita combattuta ma vinta con pieno merito, il Poggio s'inserisce di prepotenza nell'Olimpo della classifica. Infatti la compagine di Failutti, con una prestazione maiuscola, ha imposto l'alt a un Capriva sceso oltre l'Isonzo con troppa sicurezza e sicura di portare a casa un risultato utile.

Cronaca. Primo tempo di studio da ambo le parti con azioni pericolose dei locali bene contrastate dal Capriva che gioca bene in contropiede. Nella ripresa cambia la musica con i locali nettamente in cattedra che pervengono alle marcature con Visintin IV. Al 58' l'ala sinistra locale approfitta di un'indecisione della difesa ospite per mettere a segno la prima rete.

All'81' Visintin IV, su preciso assist di Aristone, colpisce benissimo al volo e ne nasce un gran bel gol.

Ma.Mo

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Villesse-Pro Farra	3-4
Sevegliano-Villanova	1-0
Pro Romans-Torriana	0-1
Malisana-Medeuzza	1-0
Poggio-Capriva	2-0
Isonzo-Mossa	2-1
S. Maria Longa-Aquileia	1-1
Ruda-[illegible]	0-1

Sevegliano	8	5	3	2	0	8	4
Pro Romans	7	5	3	1	1	6	3
Poggio	7	5	3	1	1	6	3
Pro Farra	7	5	3	1	1	10	8
Isonzo	6	5	1	4	0	6	5
Capriva	6	5	2	2	1	4	4
[illegible]	6	5	2	2	1	4	4
[illegible]	5	5	1	3	1	7	6
[illegible]	5	5	2	1	2	4	4
[illegible]	5	5	1	3	1	4	4
Aquileia	4	5	1	2	2	5	6
Torriana	4	5	1	2	2	2	4
Mossa	3	5	1	1	3	3	5
Villanova	3	5	0	3	2	1	4
S. Maria Longa	3	5	0	3	2	1	3
Medeuzza	2	5	0	2	3	4	7

Le partite del 28.10.1984

Mossa-S. Maria Longa
Capriva-Malisana
Moraro-Poggio
Aquileia-Isonzo
Medeuzza-Villesse
Pro Farra-Ruda
Villanova-Pro Romans
Torriana-Sevegliano

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

Zaule-Radio Sound	0-0
CGS-San Sergio	0-4
Giarizzole-Stock	2-2
Vesna-Libertas	0-1
Domio-C E Prisco	sosp
Zarja-Fortitudo	0-1
Isonzo-Begliano	2-1
Opicina-Aurisina	4-1

Opicina	8	5	3	2	0	12	4
Radio Sound	7	5	3	1	1	8	5
Fortitudo	6	4	2	2	0	4	1
San Sergio	6	5	2	2	1	9	4
Stock	6	5	1	4	0	6	4
Zaule	6	5	2	2	1	5	4
Giarizzole	6	5	1	4	0	5	4
Isonzo	5	5	2	1	2	5	5
Libertas	5	5	2	1	2	5	6
Domio	4	4	1	2	1	4	4
C. E. Prisco	4	4	0	4	0	3	3
Vesna	4	5	1	2	2	3	3
Aurisina	4	5	1	2	2	3	7
Zarja	2	5	0	2	3	3	7
Begliano	2	5	1	0	4	4	10
CGS	1	4	0	1	3	3	10

Le partite del 28.10.1984

Fortitudo-Isonzo
C. E. Prisco-Vesna
Aurisina-Domio
Begliano-Zarja
Libertas-Zaule
Radio Sound-Opicina
San Sergio-Giarizzole
Stock-CGS

Girone A

I RISULTATI

Polcenigo-Pasianese	1-0
Porcia-Doria	2-1
Zoppola-Fiume Veneto	1-0
Torre-Vivai	0-0
Visinale-Pravisdomini	1-0
Montereale-R. Maniago	0-1
Vibate-Audax	1-1
Tamai-Caneva	1-1

LA CLASSIFICA: Porcia e Tamai punti 9; Torre e Zoppola 8; Doria, Vibate e Visinale 6; Fiume Veneto e Caneva 5; Audax, Pasianese, Vivai, Polcenigo e R. Maniago 3; Montereale 2; Pravisdomini 1.

LE PARTITE DEL 28.10.84

R. Maniago-Vibate
Pravisdomini-Torre
Caneva-Visinale
Audax-Montereale
Vivai-Polcenigo
Pasianese-Tamai
Doria-Zoppola
Fiume Veneto-Porcia

Girone B

I RISULTATI

Fagagna-Ciconicco	1-2
Arteniese-Treppo Gr.	1-1
Rive d'Arcano-Pagnacco	1-1
V. Tolmezzo-Union Nog.	0-0
Ragogna-Caporiacco	5-0
Passons-Cisterna	1-1
Colloredo-Buiese	1-0
Riviera-Diana	1-1

LA CLASSIFICA: Cisterna, Diana e Ragogna punti 7; Rive d'Arcano, Riviera, Ciconicco e Colloredo 6; V. Tolmezzo, Passons e Pagnacco 5; Fagagna, Union Nog. e Arteniese 4; Caporiacco, Buiese, Treppo Gr. 2.

Girone C

I RISULTATI

Corno-Audace	0-0
Stella Azzurra-Savognese	2-1
Gaglianese-Real	2-1
Pozzuolo-Reanese	2-0
Buttrio-Dolegnano	0-0
Torreanese-Sangiorgina	1-0
Natisone-Tavagnafelet	0-2
Aurora-Azzurra	2-2

LA CLASSIFICA: Corno punti 9; Dolegnano e Tavagnafelet 7; Pozzuolo e Torreanese 6; Natisone, Reanese, Sangiorgina, Buttrio e Stella Azz. 5; Audace e Gaglianese 4; Azzurra e Savognese 3; Aurora 2; Real 1.

Girone D

I RISULTATI

Ronchis-Tisana	0-1
Bertiolo-Castionese	1-0
Palazzolo-Basiliano	1-1
Flaibano-Brian	0-0
Latisanotta-Sedegliano	0-0
Lib. Variano-Sestense	2-2
Lignano-Gonars	4-1
Teor-Indipendente	0-0

LA CLASSIFICA: Gonars punti 8; Lignano, Lib. Variano e Castionese 7; Bertiolo e Brian 6; Sedegliano e Tisana 5; Sestense, Latisanotta, Basiliano, Indipendente, Palazzolo e Flaibano 4; Ronchis 3; Teor 2.

TERZA CATEGORIA - GIRONE L

Staranzano-San Nazario	1-1
Fossalon-Fogliano	1-1
Romana-Italcantieri	0-0
Primorec-Barbarians	4-0
Kras-Sagrado	1-2
Primorje-Mladost	0-1
Riposava. San Marco Sistiana	

Fogliano	7	4	3	1	0	10	2
Mladost	7	4	3	1	0	4	1
Staranzano	6	4	2	2	0	6	4
Fossalon	5	4	2	1	1	12	5
San Nazario	4	3	1	2	0	4	2
Primorje	4	4	1	2	1	8	3
Kras	4	4	2	0	2	4	4
San Marco Sist.	3	3	1	1	1	6	4
Italcantieri	3	3	1	1	1	1	1
Primorec	2	4	1	0	3	6	8
Sagrado	2	4	1	0	3	2	6
Romana	1	4	0	1	3	1	13
Barbarians	0	3	0	0	3	2	13

Le partite del 28.10.1984

[illegible]
San Nazario-Kras
Mladost-Primorec
San Marco Sist.-Fossalon
Sagrado-Staranzano
Italcantieri-Primorje
Riposa. Fogliano

TERZA CATEGORIA - GIRONE M

Campanelle-Union	2-0
Gaja-San Vito	1-1
Breg-Sant'Anna	3-0
Olimpia-GMT	2-0
Rabuiese-Supercaffè	2-1
San Luigi-Chiarbola	2-0
Sant'Andrea-Roianese	0-1

Olimpia	7	4	3	1	0	9	1
Campanelle	7	4	3	1	0	7	2
Rabuiese	6	3	3	0	0	9	5
San Luigi	6	4	3	0	1	9	4
San Vito	6	4	2	2	0	6	3
Breg	5	4	2	1	1	6	3
Roianese	4	4	2	0	2	3	5
Supercaffè	3	3	1	1	1	3	3
Gaja	3	3	0	3	0	2	2
Sant'Anna	3	4	1	1	2	4	6
GMT	1	4	0	1	3	2	7
Chiarbola	1	4	0	1	3	3	12
Santandrea	0	3	0	0	3	1	5
Union	0	4	0	0	4	3	9

Le partite del 28.10.1984

Chiarbola-Sant'Andrea
Supercaffè-San Luigi
GMT-Rabuiese
Sant'Anna-Olimpia
San Vito-Breg
Union-Gaja
Roianese-Campanelle

Formula 1: Prost in lacrime per la beffa di Lauda

I FRENI DI MANSELL TOLGONO AL FRANCESE UN TITOLO GIÀ CONQUISTATO

La fortuna dà una mano all'austriaco al termine di una rimonta mozzafiato

Ordine d'arrivo

1) Alain Prost (McLaren-Porsche), 2) Niki Lauda (McLaren-Porsche), 3) Ayrton Senna Da Silva (Toleman-Hart), 4) Michele Alboreto (Ferrari), 5) Elio De Angelis (Lotus-Renault), 6) Nelson Piquet (Brabham-Bmw), 7) Patrick Tambay (Renault), 8) Riccardo Patrese (Alfa-Romeo), 9) René Arnoux (Ferrari), 10) Manfred Winkelhock (Brabham-Bmw), 11) Stefan Johansson (Toleman-Hart), 12) Andrea De Cesaris (Liger-Renault), 13) Gerhard Berger (ATS-Bmw), 14) Jacques Laffite (Williams-Honda), 15) Mauro Baldi (Spirit-Hart), 16) Jo Gartner (Osella Alfa-Romeo), 17) Eddie Cheever (Alfa-Romeo).

ESTORIL — L'austriaco Niki Lauda è il campione del mondo 1984 di Formula 1. L'ultima prova della stagione, il G.P. del Portogallo, è stata vinta dal francese Alain Prost. Il sedicesimo Gran Premio del 1984 è stato incredibilmente bello, incertissimo, e caratterizzato dalla grande correttezza di tutti i piloti.

Al via quello che poteva essere l'arbitro della situazione, dando una mano a Lauda, spariva dalla lotta al vertice: Piquet infatti mancava la partenza poi clamorosamente compiva un testacoda. Successivamente però metteva in atto una rimonta sensazionale che lo portava dall'ultimo posto al sesto. Scattava dalla seconda fila meglio di tutti Rosberg, che teneva dietro a Prost per otto giri. Poi Alain passava e perdeva terreno Mansell, che però rinveniva installandosi al secondo posto. Lauda era undicesimo al secondo giro, decimo al terzo, per poi risalire nono al sesto, ottavo al tredicesimo, settimo al 19.o, eccetera ma, davanti, Prost e Mansell erano già lontani.

Il sorpasso più difficile per Lauda era quello sullo svedese Johansson. Il pilota della Toleman, faceva «tappo» per otto lunghi giri, Lauda sembrava intimorito. Johansson, quando finalmente Lauda lo passava, non si dava per vinto e finiva per tamponare letteralmente la McLaren (col risultato di rovinare il musetto).

Passata la Toleman, l'austriaco si sbarazzava facilmente del più arrendevole Alboreto (in giornata così così: a parte il buon finale che — con il sorpasso di Senna — lo portava alla terza piazza, l'italiano era autore di un testacoda). Poco dopo si arrivava al duello tra Lauda e Rosberg, ma anche il finlandese doveva cedere alla rimonta di un Lauda scatenato.

Difficilmente si era visto l'austriaco così determinato. Per superare Rosberg (un «piede pesante» come pochi) Lauda si assumeva rischi inauditi, ma passava. Più facile era invece l'ostacolo Senna, che cedeva facilmente la terza piazza. A questo punto Lauda aveva un punto e mezzo di svantaggio nei confronti di Prost che — nel frattempo — continuava a condurre alla grande.

Superato Senna erano però finiti per Lauda gli avversari «facili». Per ottenere il secondo posto, quello che gli avrebbe garantito il mondiale, Lauda avrebbe dovuto recuperare 30" di svantaggio nei confronti di Nigel Mansell. Era il 33.mo giro quando Lauda cominciava l'inseguimento del britannico della Lotus. Il distacco calava, ma troppo lentamente. Serviva un colpo di fortuna, ed il destino decideva di dare una mano all'austriaco punendo (per il terzo anno consecutivo) il bravissimo Alain Prost.

Quando Lauda era a 18" da Mansell mancavano 18 giri alla fine. Ma è stato proprio allora che, per un guasto ai freni, Mansell è andato in testacoda, consegnando il secondo posto ed il mondiale a Niki Lauda.

La corsa a questo punto non aveva più storia. Mansell rientrava ai box sull'abbrivio e si scopriva un condotto dei freni rotto sulla Lotus. Un ritiro che cambiava di mano lo scettro iridato. Nella cronaca, tra i due giganti scompariva la splendida corsa di Senna, terzo; e quelle di Alboreto e De Angelis penalizzati anche loro dalle irregolarità dell'asfalto. Un gran premio memorabile finiva così con un vincitore in lacrime ed un secondo, campione del mondo ed esultante come non lo vedevamo da anni. L'anno prossimo per Prost, che rimarrà con Lauda alla McLaren, ci sarà il tempo per una rivincita? A Prost, comunque, è rimasta l'amara consolazione di aver uguagliato, con sette vittorie, il record di successi stabilito nel 1963 da Jim Clark.

Classifica finale

1) Niki Lauda 72 punti; 2) Alain Prost 71,5; 3) Elio De Angelis 34; 4) Michele Alboreto 30,5; 5) Nelson Piquet 29; 6) Renè Arnoux 27; 7) Derek Warwick 23; 8) Keke Rosberg 20,5; 9) Ayrton Senna e Nigel Mansell 13; 11) Patrick Tambay 11; 12) Teo Fabi 9; 13) Riccardo Patrese 8; 14) Jacques Laffite e Thierry Boutsen 5; 16) Eddie Cheever, Stefan Johansson e Andrea De Cesaris 3; 19) Jo Gartner e Piercarlo Chinzani 2; 21) Marc Surer e Gerhard Berger 1.

LA McLAREN CON MOTORE PORSCHE SI CONFERMA AUTO IMBATTIBILE

L'«eterno secondo» si consola pensando già all'anno venturo

ESTORIL — McLaren prima, McLaren seconda: un ritornello che si è ripetuto per quattro volte nel campionato mondiale di Formula uno 1984. Il primo e secondo posto ottenuto da Alain Prost e Niki Lauda sul circuito dell'Estoril è il giusto sigillo di garanzia di una superiorità schiacciante dimostrata dalla vettura anglo-tedesca.

Il motore Porsche ha un anno e mezzo di vita, ma ha dimostrato di essere: 1) il più potente; 2) il più elastico; 3) il più affidabile. Su sedici gran premi, ben dodici sono stati vinti dalla McLaren, che fosse di Niki Lauda o di Alain Prost poco importa: Lauda ha vinto il campionato del mondo con mezzo punto di vantaggio. Anche questo è un dato che dimostra la superiorità di un mezzo meccanico ideato all'insegna di una geniale semplicità.

Il Gran Premio del Portogallo ha mostrato i due volti dello strapotere McLaren-Porsche. Da una parte Lauda ha potuto permettersi di rimontare e superare «brutti clienti» quali, tra gli altri, Johansson, Rosberg e Mansell, dall'altra Prost ha condotto con incrollabile regolarità praticamente dall'inizio alla fine.

«E' stato il Gran Premio in cui ho più sofferto — ha detto il neo campione del mondo — ieri la mia macchina non era a punto, ma io sì».

«Oggi — ha continuato Lauda — la vettura era al cento per cento ed io al 200 per cento. Questa dev'essere stata una buona combinazione». Una combinazione talmente buona da esaltare anche Lauda che a 35 anni sembra aver smesso l'abito di «glaciale» che lo contraddistingueva in passato. «Il mio obiettivo era quello di vincere — ha concluso Lauda — e questo sarà il mio scopo anche nel 1985, quando cercherò di conquistare il quarto titolo mondiale».

Per Alain Prost, secondo nel campionato mondiale per il terzo anno consecutivo, la delusione è stata grande. «Quando ho saputo che Mansell si era fermato cedendo a Lauda la seconda piazza ho capito che il titolo era sfumato un'altra volta — ha detto il francese — comunque devo confessare che questo è stato il miglior modo di perdere. Dovendo finire sconfitto in classifica generale, è stato meglio esserlo vincendo il settimo Gran Premio. Certo, fa rabbia essere bruciati per solo mezzo punto: Niki è stato sicuramente più fortunato di me, quest'anno».

«Comunque è inutile piangere — ha concluso Prost — stasera devo pensare alla prossima stagione e cercare di vincere. Tra me a Lauda i rapporti sono eccellenti. Ci siamo parlati, sul podio; malgrado la sua gioia, era dispiaciuto per me».

«Alain ha perso per solo mezzo punto, ma ciò non toglie che abbia dimostrato una volta di più il suo talento e il suo valore» ha infatti confermato Niki Lauda.

A consolare Alain Prost ha poi provveduto Stephanie di Monaco che, visibilmente nervosa e delusa, ha atteso che il suo beniamino uscisse dalla roulotte e, assieme a lui, si èallontanata in direzione di Cascais, cittadina contigua all'autodromo dell'Estoril, che per l'occasione è stato lo scenario e la capitale dell'automobilismo mondiale.

Niki Lauda è nato a Vienna il 22 febbraio 1949, vive a Ibiza (isole Baleari). A 19 anni ha debuttato in corsa con una «Mini». Nel 1974 venne assunto dalla Ferrari come «seconda guida» di Clay Regazzoni. Il 28 aprile 1974 Lauda vinse il suo primo G.P., in Spagna. L'anno successivo, con la Ferrari, vinse il primo mondiale.

Nel 1976 — mentre era lanciato alla conquista del secondo casco iridato consecutivo — rischiò di morire in un pauroso incidente al Nürburgring per il G.P. di Germania. Dato per spacciato dagli stessi medici, Lauda invece ebbe un recupero prodigioso e tornò in macchina (sia pure con il volto sfigurato) prima della fine del campionato.

Nel 1977 riconquistò il mondiale, sempre con la Ferrari, ma — dopo aver ottenuto il successo matematico a Watkins Glen — lasciò la scuderia italiana. Nel 1978-79 il pilota austriaco corse per la Brabham senza ottenere successi di rilievo. Il 28 settembre 1979, in Canada, dopo 15 giri scese dalla macchina e annunciò il ritiro.

Nel 1982 Niki Lauda è tornato a correre, ingaggiato dalla McLaren, dopo tre anni trascorsi a occuparsi della sua compagnia aerea, ottenendo due vittorie (Long Beach e Inghilterra) e il quinto posto mondiale. Nel 1983 — sviluppando il nuovo motore Porsche turbo di F. 1 — ha conquistato 15 punti iridati. Quest'anno ha vinto cinque volte (Sud Africa, Francia, Inghilterra, Austria e Italia). In tutto ha corso 156 gran premi, vincendone 24 e conquistando 400,5 punti mondiali.

Notizie in breve

Record mondiale sub

GROSSETO — Stefano Macula, di 27 anni, atleta romano, ha stabilito a Porto Santo Stefano, il nuovo record mondiale di immersione in apnea in assetto costante, scendendo a 63 metri sotto il livello del mare. Il precedente record di 62 metri apparteneva allo stesso Macula, che l'aveva stabilito nel 1982, a Marciana marina (isola d'Elba). Teatro del record è stato lo specchio d'acqua dinanzi alla costa Ovest dell'Argentario, a circa mezzo miglio al largo di Punta Cwlagrande, nei pressi dell'isolotto dell'Argentarola. Tra gli spettatori c'erano anche Klaud Dibiasi e l'olimpionico di pentathlon moderno Daniele Masala, che ha seguito con l'autorespiratore Macula per un buon tratto della sua discesa.

Mondiali di pattinaggio

TOKIO — L'italiana Raffaella del Vinaccio (Skating Teramo) ha vinto la medaglia di bronzo nella seconda giornata del campionato del mondo di pattinaggio artistico in corso a Tokio. L'azzurra nella gara del libero femminile si è piazzata alle spalle della medaglia d'argento Claudi a Brueppacher (Rfg) e della medaglia d'oro, la statunitense Tina Kneusley, divenuta per la seconda volta consecutiva campionessa del mondo.

Michele Biserni ha conquistato la medaglia d'oro negli esercizi del libero singolo maschile, imponendosi sulla concorrenza statunitense. Il forte atleta lombardo si è piazzato al primo posto grazie a una gara con questa vittoria l'Italia torna sul podio più alto di un campionato del mondo di pattinaggio artistico dopo un'assenza di 35 anni, quando nel 1949 fu vinto l'ultimo alloro.

Hagler: titolo decaduto per Wbc

MONTREAL — Il consiglio mondiale di pugliato (Wbc), riunitosi a Montreal, ha deciso di far decadere l'americano Marvin Hagler dal titolo mondiale dei pesi medi. Hagler, che ha conservato la corona l'altra sera a New York battendo per k.o. alla terza ripresa l'americano di origine siriana Mustapha Hamsho, deteneva il titolo unificato dei medi. Combattendo per il titolo mondiale con le regole della Wba (Associazione mondiale di pugilato), Hagler non ha rispettato le norme del Wbc (incontro di 12 riprese). La decisione del Wbc di non riconoscere Hagler come campione del mondo dei pesi medi, è stata presa nell'ambito degli sforzi che questo organismo sta facendo per garantire una maggiore sicurezza dei pugili.

Jose Suleiman, presidente del Wbc, ha reso noto di aver domandato più volte a Hagler di rispettare le norme ma che l'americano non aveva mai risposto.

Capelli europeo di F. 3

MADRID — L'italiano Ivan Capelli ha vinto il campionato europeo di automobilismo di Formula 3 classificandosi terzo sul circuito di Jarama nell'ultima gara di campionato. La prova conclusiva è stata vinta dallo scozzese Johnny Humpries, al volante di una Volkswagen RT-3. Capelli, su una Martini MK42 Alfa Romeo, è giunto terzo, mentre il danese John Nielsen con una Ralt RT-3 Volkswagen, si è piazzato secondo nella gara di Madrid.

«Staffettissima 24x1 ora»

VERONA — La società sportiva della Banca Cattolica del Veneto, di Vicenza, ha vinto la decima edizione della «Staffettissima 24x1 ora» conquistando così il primo «trofeo Conventlat» e la terza miglior prestazione nazionale, percorrendo 446,062 chilometri nelle ventiquattro ore sull'anello interno della pista dello stadio «Consolini» di Verona. Miglior frazionista di tutta la «24x1 ora» è stato l'azzurro Donato D'Auria — in gara per la società Alitrans di Verona — che in un'ora di corsa ha coperto la distanza di 19 chilometri e 498 metri. Questa la classifica finale a squadre: 1) Banca Cattolica Vicenza km 446.026,31; 2) Alitrans Cesarin Gaao km 444.119,72; 3) G.P. Stadio 422.911,74; 4) Uisp Runnes Padova km 403.437,90; 5) Atl. Piovezzano km 399.329,77.

TROPPO PESANTE LA DIFFERENZA RETI A FAVORE DELLA SQUADRA BULGARA

La Cividin sconfitta a Sofia esce dalla Coppa delle Coppe

L'avventura della Cividin in Coppa delle Coppe finisce a Sofia, dove i triestini hanno dovuto lasciare via libera ai non certo irresistibili avversari del Kremikovtzi che sono riusciti a prevalere per 16 a 10. Come si paventava, dunque, i verdeblù sono stati penalizzati dal computo della differenza reti, visto che sulla distanza del doppio confronto due soli gol di scarto li hanno condannati alla eliminazione.

È una bocciatura che non può non far rabbia. Fa rabbia perché anche in passato, ma in Coppa dei Campioni, una manciata di reti è stata fatale alla Cividin nella gara di ritorno dopo aver vinto a Chiarbola.

Fa ancora più rabbia se si pensa un attimo che nella partita di andata con i bulgari a un certo punto della ripresa la formazione di Lo Duca s'era trovata avanti di otto reti e che solo a causa d'una buona dose di sfortuna e di una certa dissennatezza di qualche elemento, il Kremikovtzi aveva chiuso l'incontro con soltanto quattro reti di passivo sul groppone.

La rabbia poi si accentua se si tiene conto che nel retour-match l'allenatore triestino è stato costretto a presentare in campo una squadra raffazzonata per le assenze di Pischianz, il quale causa uno strappo muscolare alla schiena è rimasto sempre in panchina, di Scropetta e di Calcina.

Questo significa che una Cividin al gran completo — come ha sottolineato Lo Duca — in Bulgaria sarebbe stata capace non solo di conservare il vantaggio ma pure di ripetere la vittoria di una settimana prima. La trasferta in terra balcanica ha suscitato tra i triestini più d'una perplessità per il pessimo trattamento che è stato loro riservato.

Scropetta, che da Milano doveva raggiungere a Sofia i compagni in aereo, è stato bloccato all'aeroporto di Linate perché la società bulgara si era... scordata di fargli avere il permesso di entrata e le autorità di quel paese si sono guardate bene di concedergli il visto all'ultimo momento.

Un brutto ricordo di questo match lo conserverà senz'altro lo straniero Kiraziev, il quale in seguito a un intervento assassino del giocatore-allenatore Hubtschev ha riportato la frattura del perone e del malleolo.

La Cividin può recriminare su alcune ingenuità commesse nella partita di andata, ma non ha nulla da rimproverarsi per la sconfitta subita sabato scorso. Lo Duca infatti ha schierato una formazione che d'emergenza è dire poco con Puspan in porta (ottima la sua prova) Kiraziev (2 gol), Bozzola (2) e Sivini (1) a formare la batteria di terzini, Schina pivot (grande prestazione la sua con 4 reti all'attivo), Oveglia con una distorsione alla mano destra in ala sinistra, mentre sull'altra ala si sono alternati il giovane Zorzin (1) e Bartole.

E di fronte non c'era il Loacker, ma il Kremikovtzi. Ebbene, con questa formazione la Cividin è stata sempre in partita: conduceva all'inizio per 4 a 1, ha concluso il primo tempo sotto di tre reti (7 a 4 il risultato) e non ha mollato nella ripresa nemmeno dopo l'infortunio occorso a Kiraziev e a 5' dal termine sul punteggio di 14 a 10 per i padroni di casa Bozzola ha sbagliato un rigore.

«A dire il vero — ha raccontato Lo Duca — i bulgari, visibilmente nervosi e attanagliati dalla paura di non farcela, hanno giocato mille volte peggio che a Trieste».

Maurizio Cattaruzza

Risultati della terza giornata del campionato di serie «A» di pallamano:

GIRONE NORD: Cividin-Forst: rinviata; Bardò-Rovereto: rinviata; Parimor Bologna-Jomsa Rimini: 24-20; Loacker Bolzano-Cottodomus Rubierà: 30-21.

CLASSIFICA GIRONE NORD: Parimor Bologna, p. 6; Cividin e Loacher Bolzano, p. 4; Cottodomus Rubiera, p. 3; Forst, p. 2; Rovereto, p. 1; Jomsa Rimini e Bardò, p. 0.

TENNISTAVOLO FEMMINILE

Il Mladost cancella le speranze del Kras in Coppa Campioni

Finisce subito l'avventura in coppacampioni delle pongiste del Kras cui il sorteggio ha riservato al primo turno un avversario al di fuori della loro portata. Purtroppo i pronostici della vigilia si sono rivelati fondati e poco hanno potuto contro la temibile formazione del Mladost di Zagabria.

Lo spettacolo non è mancato. Mattatrice della serata è stata Branka Batinic numero uno della squadra ospite che attualmente occupa il settimo posto delle speciali classifiche europee e il ventesimo in quelle mondiali. Troppo il divario di forze tra lei e le due portacolori di casa, Doljak e Sedmach, per cui risulta difficile esprimere un giudizio tecnico su queste partite a senso unico.

Una menzione particolare merita Marina Cergol, atleta del Kras, che ha tenuto in qualche modo testa alle più quotate jugoslave. L'esclusa dalla formazione di casa è stata Sonia Milic, che messe da parte temporaneamente le vesti di validissima giocatrice ha assunto solo quelle di allenatrice consigliando e rincuorando, e ce n'era bisogno, le compagne dalla panchina.

Marina Cergol è stata l'unica all'altezza della situazione senza peraltro riuscire ad ottenere la soddisfazione del punto della bandiera che le avrebbe spettato di diritto. Scesa per seconda in campo, un po' contratta per una certa emozione, anche se vanta a diciannove anni la bellezza di 75 presenze nella nazionale maggiore, perdeva abbastanza nettamente con la Fabri (impugnazione alla cinese) che sulla carta avrebbe dovuto essere la più abbordabile. Evidentemente il tipo di gioco un po' particolare della jugoslava deve averla messa in difficoltà pur non essendole né potenzialmente né tecnicamente inferiore.

Dettaglio dell'incontro: Fazlic (Mladost) b. Sedmach (Kras) 21-5, 21-7; Fabri (Mladost) b. Cergol (Kras) 21-14, 21-10; Batinic (Mladost) b. Doljak (Kras) 21-9, 21-11; Fazlic (Mladost) b. Cergol (Kras) 16-21, 21-13, 23-21; Batinic (Mladost) b. Sedmach (Kras) 21-13, 21-10.

Dopo la sfortunata parentesi internazionale, ieri il Kras è tornato a vincere in campionato. A farne le spese è stato il Recoaro Bolzano, che se ne ritorna a casa con un secco cappotto (5-0). A dire il vero la compagine altoatesina, indebolitasi rispetto alla passata stagione, non sembra più in grado di recitare un ruolo importante non avendo ancora totalizzato nemmeno una vittoria.

Questa vittoria rinfranca le ragazze di Sgonico che sono tutte la elogiare per la prova fornita e intenzionate a non lasciarsi staccare.

Sergio Mameli

Edgar Bi abbassa il record della pista di Montebello

Un pomeriggio speciale a Montebello dove alcuni grossi nomi nel campo delle redini lunghe hanno dato spettacolo, e dove il puledro Edgar Bi ha battuto il record della pista portando il limite dei due anni a 1.20.4, mentre la seconda arrivata Electra Cik si è ascritta in 1.20.8 il nuovo primato delle femmine.

Divertimento in tribuna dunque, mentre in pista, durante la terza corsa, è venuto giù un abbondante acquazzone che ha ammorbidito ulteriormente il già elastico terreno di gara. Carlo Bottoni, Giancarlo Baldi e Alfredo Cicognani hanno giostrato in sulky da par loro, mostrando pezzi di bravura che fanno parte del loro repertorio che non è certo limitato, ma anche i fratelli Nuti, e Granzotto fra i gentlemen, hanno messo in crisi il fattore campo salvato dal solo Nicola Esposito che con lo splendido Cantore RL ha toccato vittoria e ragguaglio di 1.19, con partenza con i nastri, che è riconoscimento dei più validi.

Puledri di due anni per l'episodio più ricco del convegno, il Premio Primi Passi che ha elargito nove milioni al vincitore, nell'occasione il favoritissimo Edgar Bi.

Subito in testa, mentre Esmofia Mo ed Euro Jet si sbilanciavano dietro la macchina, Edgar Bi veniva attaccato prontamente da Electra Cik che all'uscita della prima curva passava in vantaggio, mentre Erikass figurava in terza posizione ed Europ Jet, più pronto di Esmofia Mo nel rimettersi, seguiva ad una quarantina di metri. Prima di imboccare la seconda curva, Giancarlo Baldi riportava in fuori Edgar Bi il quale in poche battute si riprendeva la posizione preminente intanto che Euro Jet coronava uno splendido inseguimento avvicinandosi a Erikass all'uscita della seconda piegata. Nella retta delle tribune, Erikass anticipava Euro Jet e si portava gradatamente sul battistrada, mentre il puledro di Quadri si avvicinava ad Electra Cik, con Esmofia Mo che si produceva in un buon inseguimento.

Edgar Bi controllava con sufficiente autorità Erikass la quale teneva botta sino ai 250 finali cedendo poi di colpo. Euro Jet era costretto a scavalcare la femmina in terza ruota, mentre lungo la corda Electra Cik cercava di agganciare Edgar Bi che però in dirittura procedeva ancora spedito e andava a vincere a tempo di record davanti alla femmina, mentre Euro Jet coronava la sua coraggiosa prestazione occupando il terzo posto in un nuovo 1.21.7, con Esmofia Mo che finiva quarta rimantando l'ormai esausta Erikass.

Due le prove a spalla del premio principale. Nella prima, riservata agli anziani, grossa performance di Bulawayo, splendidamente interpretato da Carletto Bottoni. Con un giro e mezzo all'esterno, Bulawayo ha prima raggiunto e quindi sostato ai fianchi di Ambrosiana che era andata a condurre dopo effervescente frazione iniziale in lotta con Allianz e Vasari che poi si sistemavano nell'ordine, Bottoni attendeva la retta conclusiva, poi comandava con decisione Bulawayo al largo del quale cercava di fornire il suo spunto risoluto re Allianz. Ma quest'ultimo non riusciva a rendersi pericoloso, e alla distanza era proprio Bulawayo che con un guizzo estremo regolava di forza in zona traguardo Ambrosiana.

Ha corso con il solito ardore Cantore RL nella prova dei 4 anni. Subito un caccia, partendo dalle retrovie, mentre Collazia Jet otteneva strada in meno di mezzo giro da Cosir, il sauro di Ugo Valdemarin incalzava Collazia Jet al passaggio si poneva nella sua scia sul calo di Cosir nel penultimo rettilineo e poi attaccava a fondo la femmina in dirittura costringendola a capitolare. Dietro a Cantore RL, che conquistava il suo nuovo record, finiva bene l'attento Crino Effe che in 1.20.2 ritoccava anch'esso il precedente limite.

Cesenaz ha corso in avanti nella gentlemen e ha vinto facilmente davanti a Caraibo che dopo lunga pressione si liberava di Carbadox per il secondo posto.

Nella Totip, in errore Airagal quando di trovava al comando, tutto semplice per Impris che attendeva la retta d'arrivo prima di scattare e ridurre all'impotenza Eridano questi poi regolato per il secondo posto da Barbaruta.

Con un gran finale di Alfredo Cicognani, il redivivo Duval ha fatto capitolare a fil di palo la fuggitiva Dassina nella prova dei 3 anni che vedeva Dedilloss finire terzo dopo gli errori di Dalpiano e Dardanide sull'ultima curva.

Una diva For impostata a dovere ha sbaragliato il campo nell'altra prova per i 3 anni sul doppio chilometro, mettendo in crisi Diavolo Effe sull'ultima curva e sfuggendo poi al buon serrate di Dirteo in dirittura.

Infine, fra gli allievi, il giovane Nuti ha voluto imitare il fratello vincitore con Diva For, portando Arzente ad un bel primo piano dopo corsa di testa, sempre seguito da Androclo che finiva secondo davanti a favorito Demecu.

Mario Germani

PREMIO ALLEVAMENTO SAN MARONE (metri 1660): 1) Cesenaz (G. Granzotto); 2) Caraibo. 5 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 14; 10, 10; (43). PREMIO SCUDERIA REDA (metri 1660 – corsa Totip): 1) Impris (C. Bottoni); 2) Barbaruta; 3) Eridano. 9 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 19; 12, 22, 33; (68). 22. PREMIO SCUDERIA ADRIATICA (metri 1660): 1) Duval (AL. Cicognani); 2) Dassina; 3) Dedilloss. 9 part. Tempo al km 1,22,2. Tot.: 168; 40, 23, 28; (508). Duplice non vinta. Combinazione Tris: 5 - 4 - 3. Quota lire 1.444.320. PREMIO SCUDERIA BIASUZZI (metri 2060): 1) Diva For (A. Nuti); 2) Dirteo. 5 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 70; 31, 37; (203). Duplice non vinta. PREMIO PRIMI PASSI (metri 1660): 1) Edgar Bi (G.C. Baldi); 2) Electra Cik. 5 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 15; 16, 27; (71). 125. PREMIO SCUDERIA ORSI MANGELLI (metri 1660): 1) Bulawayo (C. Bottoni); 2) Ambrosiana; 3) Allianz. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 43; 14, 15, 14; (70). 45. Combinazione Tris: 1 - 4 - 6. Quota lire 34.130. PREMIO SCUDERIA KYRA (metri 1680): 1) Cantore RL (N. Esposito); 2) Crino Effe. 5 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 14; 12, 13; (26). 44. PREMIO ALLEVAMENTO ASSIA (metri 1660): 1) Arzente (M. Nuti); 2) Androclo; 3) Demecu. 8 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 38; 20, 22, 15; (180). 86.

BASKET — Crolla Trieste, si esaltano Udine e Gorizia

LA FORZA AI RIMBALZI DI COSTNER E SMITH, LA PRECISIONE DI CORDELLA E SBARAGLI FATALI A DE SISTI

Canta Napoli, ma con una difesa così la Stefanel era segnata in partenza

Napoli-Stefanel 83-77 (38-39)

STEFANEL: Bobicchio 4, Fischetto 9, Lanza 8, Coleman 20, Riva 4, Vitez 5, Dillon 6, Bertolotti 21; ne: Gori e Colmani.
NAPOLI: Antonelli 2, Sbaragli 13, Ragazzi 2, Smith 8, Fuss 2, Cordella 27, Gelsomini 15, Pepe, Costner 14; ne: Di Gennaro.
ARBITRI: Martolini di Roma e Guglielmo di Messina.
NOTE: Tiri liberi: Stefanel 9 su 12; Napoli 9 su 14; usciti per cinque falli: Fischetto al 38"33" (73-78). Tiri da 3 punti: Cordella 2, Fischetto 3, Vitez 1.

Canta Napoli, ma con una difesa come quella della Stefanel edizione domenica 21 ottobre anche un oscuro tenore di provincia poteva sembrare Pavarotti. Sbaragli nel secondo tempo al tiro è stato impietoso contro la zona schierata da De Sisti, una zona che pero sul lato del campano concedeva non centimetri di spazio all'avversario ma metri. E anche Coleman in questo senso, se pur con 12 rimbalzi all'attivo, non è esente da colpe. Anzi.

Torniamo a questa zona un po' snaturata per il k.o. subito da Dillon sul quale, alla fine del primo tempo, Fuss e Sbaragli hanno fatto «sandwich». Tim ne è uscito cadendo a terra, battendo violentemente un ginocchio. Nella ripresa è comparso sul parquet, pero è stato costretto subito a dare forfait. Non si può concedere un americano e i sostituti nell'occasione purtroppo non hanno esaltato.

A un certo momento la punta dell'area giuliana era addirittura un'autostrada aperta alle incursioni di Costner e soci. Con Coleman, Riva e Bertolotti sotto canestro Trieste ha infatti subito un pesante break passando da meno 3 (55-58) a meno 8 (58-66) a metà ripresa. E non ha saputo tornare a galla.



Coleman stavolta non è piaciuto, soprattutto in difesa

Qualche minuto dopo De Sisti ha preso le contromisure facendo uscire Vitez per far posto a Lanza, giocando dunque con tre lunghi sotto canestro e avanzando Bertolotti. Gli effetti si sono visti subito con la Stefanel che è tornata a quattro lunghezze (64-68 al 14' e 68-72 al 16'). Ma non era giornata: gli errori sono rimasti nel repertorio preferito della squadra. Morale bandiera bianca.

Analizziamo un po' i singoli: Fischetto ha sì esploso tre bombe dai 6 metri e 25 in momenti critici, ma si è caricato troppo presto di falli. Cordella che Gamba senza mezzi termini ha dichiarato di preferire al brindisino non ha avuto problemi a controllarlo, permettendosi fra l'altro di piazzare al tiro un 11 su 16 complessivo che ne ha fatto uno dei mattatori della giornata.

Vitez (2 su 8) ha perso nettamente il confronto con le guardie avversarie, Bertolotti (7 su 15 e 6 rimbalzi) è stato generoso ma ha forzato alcune conclusioni in uno contro uno che alla fine sono pesate. Sbaragli sull'altro fronte ha smantellato la zona avversaria.

E veniamo ai due americani ospiti, il duo Smith-Costner che si è rivelato ottimo. Ha catturato 29 rimbalzi sui 41 di squadra, è stato sufficiente in attacco ma soprattutto solidissimo in difesa. Quando Costner e Coleman si sono affrontati (rispettivamente scelta 34 e 37 dei pro, le migliori giunte in Italia in questo campionato) hanno fornito un discreto spettacolo pur in una partita nel complesso brutta. Ma è stato Smith a esaltarsi soprattutto contro Ben in una lotta senza quartiere.

Riva e Lanza hanno alternato buone cose a ingenuità, meglio il secondo comunque, Bobicchio ha giocato 13 minuti facendo tutto sommato quanto è richiesto a un play di riserva.

Purtroppo la sfortuna di rinunciare a un Dillon che sicuramente nella ripresa avrebbe portato un certo contributo di punti ha avuto il suo peso. La Stefanel dopotutto ha perso di 6 punti e non di 15. Sfortuna, ma anche colpa. Lo ripetiamo sicuramente nella difesa burro e marmellata del secondo tempo. «Avevo i lunghi con troppi falli — dirà al termine De Sisti — e ho dovuto rischiare quei 5-6 minuti con Bertolotti sotto».

Insomma la classifica non vuole muoversi. Quei due punti che sul momento avevano forse esaltato un po' troppo dopo il successo sulla Simac ormai devono coprire parecchi buchi. «Sono quelli che abbiamo perso a Reggio» si era a suo tempo sentito dire. E poteva andare bene. Adesso sono quelli che abbiamo perso contro Napoli in una media però non più da squadra rivelazione, ma da formazione che lotta per la salvezza. Domenica si parte per Rimini. Non c'è da stare allegri.

Riviviamo per un attimo quell'atmosfera che si respirava l'altr'anno dopo la sconfitta casalinga con l'Honky alla sesta di campionato. È un lontano fantasma che si avvicina, pur se non in quelle proporzioni. Avrà questa squadra la forza di reagire al momento critico? Starà a lei dimostrarlo già in Romagna.

A proposito oggi Dillon viene portato ai raggi per esaminare a fondo il suo ginocchio. Tocchiamo ferro che vada tutto per il meglio.

Fabio Cescutti

Giovedì Coppa: a Chiarbola Stefanel-Berloni

Prima di partire per Rimini, la Stefanel giovedì (ore 20.30) dovrà vedersela al palazzetto dello sport di Chiarbola con la Berloni di Torino nell'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia. Sarà un momento per riordinare le idee prima della trasferta a Rimini.

IN SERIE B I PORDENONESI SUBISCONO LA VENDETTA DELL'ABC

Varese, pan per focaccia all'Oece

Abc-Oece 107-100 (50-44) 94-94)

ABC: Degli Innocenti 8, Pagani 21, Conconi 6, Brakus 18, Zorzi, Lesica 12, Piatti, Ferraiuolo 14, Lucarelli 24. All. Rusconi.
OECE: Puntin 27, Colombo 15, Perin 12, Dalle Vedove 8, Pieri 7, Matassini 17, Grasselli 14, N.E. Brusamarello, Tolusso e Ros. All. Arrigoni.
ARBITRI: Bigozzi e Maruzi di Bologna.

VARESE — L'Abc aspettava un'occasione come questa praticamente da cinque mesi, da quando cioè l'Oece, allora allenata da Pippo Garano, vinse a Varese di un solo punto cancellando matematicamente le residue speranze di play-off dei roburini.

Lucarelli ha sfoderato una prestazione di alta classe, probabilmente la migliore da quando è in maglia roburina: per lui fanno fede i 24 punti segnati, la buonissima difesa messa in mostra sia quando la squadra giocava a zona sia quando (contrariamente alle abitudini) Rusconi ha utilizzato la «uomo», infine fa testo il suo 10 su 12 che è più che eloquente.

L'Oece, dal canto suo, non ha demeritato. Anzi (Arrigoni che è una vecchia volpe del basket e inoltre conosce molto bene Rusconi) è riuscito a riequilibrare una partita che a lungo sembrava compromessa. Sotto 50-44 al termine della prima frazione di gioco, gli ospiti hanno cercato di rispondere alle segnature di Pagani e di Lucarelli (45 in due, per questi due pivot costituiscono una novità assoluta) con le bordate sparate da Puntin e Perin.

L'Oece, a poco a poco, rimonta i 10 punti di vantaggio che l'Abc ha accumulato al secondo della ripresa (56-46). È Dalle Vedove, un onestissimo fabbricatore di gioco e soprattutto un punto di riferimento per la squadra, a segnare qualche canestro importante che fa avvicinare la squadra.

E con un tira e molla continuo si arriva addirittura alle ultime battute di gioco, quando l'Oece avrebbe la palla in mano per andare al sorpasso: Colombo la sbaglia in modo abbastanza banale (del resto la sua prova è stata molto piacevole) e il punteggio si fissa sul 94 pari quando la sirena determina la fine del secondo tempo.

Nel supplementare l'Abc, spronata da un pubblico di casa che finalmente è tornato a farsi sentire, mette il piede sull'acceleratore.

Massimo Soncini

NIKOLIC CHE HA FATTO ESORDIRE NATER HA BOCCIATO LA SCAVOLINI

Il professore è tornato a Pesaro impartendo una severa lezioncina

Scavolini-Australian 94-107 (52-52)

SCAVOLINI: Tillis 19, Magnifico 11, Costa 6, Silvester 30, Zampolini 21, Gracis 4, Pietckawitz 3, Dimatore, Del Monte Minelli.
AUSTRALIAN: Nater 11, Dalipagic 33, Della Fiori 25, Lorenzon 11, Cagnazzo 9, Milani 4, Luzziconti, Turel, Bettarini 14.
ARBITRI: Di Lellà e Maggiori.
NOTE usciti per 5 falli: Nater, Della Fiori, Cagnazzo, Tillis, Costa e Silvester; tiri liberi 15 su 20 per la Scavolini, 29 su 33 per l'Australian.

PESARO — Le ha provate tutte Don Casey per fermare gli uomini del professore, ma non c'è riuscito. L'Australian Udine ha vinto meritatamente e Pesaro non ha proprio nulla da recriminare. E pensare che qualcuno aveva definito la Scavolini formazione da play-off e da scudetto!

Nikolic (lasciato libero proprio da Pesaro la quale ha intrapreso la linea Usa) avrà potuto constatare che i suoi ex giocatori non sono migliorati poi tanto, soprattutto in difesa. Un lungo applauso ha comunque accolto l'ingresso in campo del professore che presentava la novità Nater. Inizio a zona 2-3 per la Scavolini, mentre Nikolic mette i suoi uomini a uomo: Bettarini su Piet, Della Fior su Tillis, Nater su Costa, Dalipagic su Silvester e Lorenzon su Zampolini. La prima palla è preda di Nater ed è subito 2-0 per l'Australian: gli uomini di casa denotano subito nervosismo, non riescono a produrre gioco e gli ospiti allungano (2-8). Nater, giunto in Italia solo da pochi giorni, è subito preda degli arbitri che in pochi minuti gli fischiano due falli. Il giocatore americano ha comunque concluso con una discreta prova. «Non mi aspettavo molto da lui, invece ha resistito 22' — ha detto Nikolic alla fine della partita —. Non potevo pretendere di più da un giocatore non ancora a posto fisicamente».

Casey tenta di rimediare chiamando la uomo e grazie a un buon inizio di Zampolini, la Scavolini riesce a portarsi in vantaggio 13-12. Si tratta però soltanto di un fuoco di paglia. Da questo momento i biancorossi saranno sempre impegnati in un inseguimento senza speranza. Casey si arrabbia, cambia continuamente difesa ma i suoi uomini non rispondono, perdono palloni e si lasciano sfuggire rimbalzi. Dall'altra parte Dalipagic fa il bello e il cattivo tempo (finirà con un 12 su 19, 33 punti e 6 assist) ben aiutato da Della Fiori e compagni. La differenza che più salta agli occhi è che l'Australian nonostante Nater fresco arrivato da oltre oceano e Dalipagic che non è mai stato un uomo-squadra, gioca più di collettivo che la Scavolini.

Il primo tempo vede nel finale la Scavolini in rimonta firmata da Silvester che regala il 52-52. Nella ripresa identico quintetto per entrambe le formazioni e identiche difese. Dopo un primo canestro ancora di Silvester i pesaresi tornano in trance e l'Australian può tranquillamente prendere il largo. Arriva il primo grande vantaggio degli ospiti (67-79) e, non c'è più storia. L'incontro si conclude sul 107-94 per l'Australian.

Ottima prova di tutto il collettivo di Nikolic dove si sono messi in mostra il solito Dalipagic e Della Fiori, ma anche Nater, nonostante la stanchezza che poteva derivargli da un lungo viaggio d'oltreoceano, ha dato subito prova del suo valore.

Manuela Albertini

Le altre partite

Indesit - Cantine Riunite 92-84 (46-39)

INDESIT CASERTA: Davis 5, Gentile 13, Dell'Angelo 6, Carraro ..., Donadoni 14, Generali 14, Oscar 26. Non entrati: Uniti, Giann..., Scaranzin, Ricci.
CANTINE RIUNITE: Brumatti 15, Ponzoni 10, Ghiacci 2, Morse ..., Bouie 25, Giumbini, Montecchi 2, Rustichelli2. Non entrati Spacci..., Farioli.
ARBITRI: Paronelli di Cavirate e Casamassima di Carimate.
NOTE: tiri liberi: Indesit 23 su 25; cantine Riunite 15 su 17. Us... per cinque falli Bouie. Spettatori 4500.

Yoga-Bancoroma 88-93 (47-48)

YOGA BOLOGNA: Wilson 29, L. Douglas 13, Zatti, Pellacani ..., Vicinelli 4, Bergonzoni 4, Iacopini 16, Gualco 19. N.e. Losetti e Bales...
BANCOROMA: Sbarra 8, Towsend 12, Flowers 2?, Tombolat..., Polesello 15, Gilardi 18, Solfrini 10, Valente, Iardella 4. N.e.: Scarn...
ARBITRI: Zanon e Bollettini di Venezia.
NOTE: tiri liberi: Yoga 18 su 27, Bancoroma 2? su 29, usciti p... cinque falli: 36'33" Polesello (81-78), 39'12" Solfrini (90-83), 39'... Iacopini (86-91). Spettatori: 3.000

Peroni-Marr 98-92 (45-38)

PERONI: Giusti, Rossi 2, Tonut 12, Mori, Fantozzi 22, Jeelani ..., Carera 12, Restani 14, Forti 11. N.e.: Binelli.
MARR: Battisti 4, Benatti 3, Dal Seno 6, Cecchini 2, Ferro 1..., Ottaviani 9, Wansley 26, Jhonson 28. N.e.: Coppari e Miserocchi.
ARBITRI: Albanesi di Busto Arsizio e Tallone di Albizzate.
NOTE: tiri liberi Peroni 9 su 13; Marr 16 su 23. Nessuno uscito p... falli.

Berloni-Granarolo 103-85 (57-43)

BERLONI: Caglieris 6, Mandelli 2, Della Valle 10, Vecchiato ..., Morandotti 18, Carraria 6, Ottejan, May 33, Gibson 24. N.e.: Barbe...
GRANAROLO: Brunamonti 8, Fantin 6, Valenti, Lanza 13, Va... Breda Kolff 9, Villalta 18, Binelli 10, Rolle 12, Daniele, Bonamico ...
ARBITRI: Montella di Napoli e Baldini di Firenze.
NOTE: tiri liberi: Berloni 23 su 29; Granarolo 9 su 14. Usciti per ... falli: Gibson al 6', Bonamico al 9' e Van Breda al 15' del secondo temp... Spettatori 3500.

Honky-Simac 79-82 (53-36)

HONKY FABRIANO: Savio 22, Claudio 8, Tassi 6, Boni 1, Crow 2..., Owes 14, Polloni 4, Guerrini. N.e.: Cacciatore e Sala.
SIMAC MILANO: D'Antoni 8, Walker 18, Premier 6, Meneghin 1..., Gallinari, Schoene 25, Bariviera 10. N.e. Pettirosso, De Piccoli e Bal...
ARBITRI: Filippone e Pinto di Roma.

Jollycolombani-Ciaocrem 89-88 (49-45)

JOLLYCOLOMBANI: Innocentin, Bargna 19, Cappelletti, Fumaga... li, Bosa 6, Sala 2, Mayes 4, Riva 35, Marzorati 2, Anderson 21.
CIAOCREAM: Boselli 2, Anchisi 4, Vescovi 8, Thompson 17, Deve... raux 18, Caneva 8, Sacchetti 20, Mentasti 11. N.e. Cuolo e Gatti.
ARBITRI: Vitolo e Duranti.

OTTIMI KING E MAYFIELD, ARDESSI HA SOTTERRATO IL VIOLA CON LE SUE BORDATE DA TRE PUNTI

La Segafredo smitizza l'astro nascente della A2

GORIZIA — Anche la Segafredo ha dato il suo contributo nello smitizzare gli astri nascenti di A2. Sotto i colpi, davvero implacabili, degli isontini, è caduto il capolista Viola Reggio Calabria, squadra che, comunque, anche a Gorizia ha confermato di avere un impianto solido, che gli può permettere di continuare a cullare fondate speranze di promozione.

Ma è stato anche il giorno della verità per la Segafredo, che è parsa avere ormai completamente dimenticato il brutto episodio del debutto con la Pepper. La squadra di Gianno Asti ha bissato per determinazione e concretezza

Segafredo-Viola Reggio C. 96-85 (49-52)

SEGAFREDO: King 22, Sfiligoi 2, Ardessi 28, Mayfield 21, Bullara 5; Bon 14, Biaggi 4, Nobile 3, n.e. Zulini e Lorenzi.
VIOLA REGGIO C.: Bianchi 18, Campanaro 13, Kupec 26, Hughes 26, Simeoli, Laganà, Porto 2, Mastroianni; n.e. Livornesi e Avenia.
ARBITRI: Fiorito di Roma e Ardone di Pesaro.
NOTE: Tiri liberi: Segafredo 3 su 4, Viola 15 su 17; Tiri da tre punti: Ardessi 6, Bullara 1, Bon 2, Kupec 2, Bianchi 2; uscito per 5 falli: al 15'39" s.t. (84-77) Bon.

la prova di Forlì, ponendo la sua candidatura ad essere tra le rivelazioni del torneo.

In effetti si è rivista finalmente in campo la formazione che aveva destato entusiasmi in precampionato, con l'aggiunta di un King, ormai avviatissimo ad essere il punto di forza e di riferimento della compagine bianoorossa. Winfred non ha sbagliato pressoché niente: oltre ad aver fatto registrare un notevolissimo 11 su 14 al tiro, con una gamma di soluzioni tutte strappa applausi, ha catturato 8 rimbalzi, ha condotto addirittura il contropiede, servendo inoltre tre assist al bacio.

Mayfield avrebbe voluto celebrare i suoi 26 anni con altrettanti punti, ma si è dovuto accontentare, si fa per dire, di 21, con un ottimo 9 su 12. Anche per lui nessuna palla persa e due assist. Ardessi ha offuscato la fama, comunque per niente immeritata di Kupec, incendiando la platea con le sue bombe da 3 punti (ben 6 andate a segno su 10 tentativi). Al di là delle ingenuità commesse, hanno recitato benissimo la loro parte anche Sfiligoi, Bon e Bullara. Notevole anche la prova di Biaggi che è stato addirittura il terzo rimbalzista della squadra. Nobile è servito egregiamente per dar fiato a capitan Ardessi, alla fine del primo tempo.

Attenti a quei tre (Kupec, Campanaro e Hughes) si diceva alla vigilia: a sorpresa, ma non tanto, è assurto al ruolo di protagonista Bianchi (un Fischetto rimasto di stanza al... Sud) che ha impressionato per le sue discese mozzafiato e soprattutto per la caldissima mano nel tiro (8 su 9, con l'unico errore a 50" dal termine). Grande la prova di Hughes (15 rimbalzi e 10 su 22 nel tiro) e positiva quella di Kupec (9 su 14), sul quale Asti ha alternato parecchi angeli custodi. Da Campanaro ci si aspettava forse qualcosa di più. Ha deluso invece Simeoli, ultimo quinto di un quintetto che ha evidenziato di non avere il supporto di validi ricambi.

Alla partenza lanciata della Segafredo (9-2 dopo 3' e 17-9 al 5') artefici King e Mayfield, il Viola ha risposto con calma, ottenendo il suo primo sorpasso al 12' (26-27). L'altalena del punteggio è proseguita avvincente per tutto il primo tempo e per gran parte della ripresa. Gli isontini hanno ottenuto il break vincente dal 14' al 18', con un travolgente parziale di 14-0, (90-77) firmato da Ardessi, Bon e Mayfield.

Giancarlo Bulfoni

Marcatori

A1: Dalipagic 158, Riva 147, Crow 114, May 110, Oscar 107, Wilson 101, Gibson 98, Coleman, 98, Jeelani 93, Townsens 92, Morse 91, Bonamico 90, Iacopini 84, Walker 81, Thompson 80, Villalta 77.
A2: Kupec 127, Smith 106, Bryant 102, Zeno 101, Castellano 94, Williams 93, Ebeling 91, Hardy 85, Lawrence 85, Guy 83, Shelton 83, Solomon 82, Brandon 80, Mayhew 80, Patrick 78, Landsberger 78, Hughes 77, Allen 77, Campanaro 75.

IN «C1» LE TRIESTINE SCONFITTE DI MISURA, ITALMONFALCONE IRRESISTIBILE

Jadran e Leasest si mordono le mani

Americanino 78 – Jadran 74

AMERICANINO: Rigon 5, Barbiero 16, Bortoli 10, Marin n.e., Mora 6, Merlini 13, Michelon 10, Dalla Chiara n.e., Gurtner 18, Famurri.
JADRAN: Starc C. 3, Zerial 10, Ciuch 18, Vremez 2, Gulli 4, Sossi 6, Starc I., Rauber 6, Ban 25.
ARBITRI: Tinarelli di Pescara e Candelori di Roseto.
NOTE: tiri liberi Americanino 10 su 21, Jadran 22 su 26. Usciti per cinque falli: Ban Starc C., Barbiero, Rauber.

VICENZA — Com'è loro usanza Americanino Vicenza e Jadran Trieste si sono dati battaglia a viso aperto senza tanti tatticismi con qualche scampolo di bel gioco. Alla fine di una gara vibrante il successo è andato ai padroni di casa per poche lunghezze: 78-74. Vincendo i vicentini proseguiranno nella loro marcia con quattro successi su altrettante partite.

Lo Jadran invece è incappato nella sua seconda consecutiva disavventura: due sconfitte rimediate una in casa contro il Fidenza e questa appunto di Vicenza contro l'Americanino. Gli azzurri triestini d'ora in poi devono rimboccarsi le maniche per iniziare la rincorsa verso le prime posizioni dell'attuale classifica.

Lo Jadran all'inizio si schierava con il solito quintetto: Zerial, Ciuck, Ivo Starc, Rauber e ban. I vicentini cercavano di arginare il gioco veloce degli ospiti con Barbieri, bortoli, Merlini, Michelon e Gurtner. Le prime schermaglie facevano capire quando poteva essere l'andamento dell'intero incontro: un continuo rincorrersi.

I vicentini specialmente con i piccoli, riuscivano a prendere in mano le redini del gioco andando in vantaggio sul 16-10 a 5'50". C'era poi il recupero dei triestini che al 16' superavano i vicentini sul 25-24. La battaglia divampava e nessuna delle contendenti riusciva a trovare l'estro per prendere il sopravvento. Infatti le squadre andavano al riposo distanziate di due sole lunghezze: 40-38 per l'Americanino.

Il tracollo dello Jadran arrivava all'inizio della ripresa quando veniva infilata da un parziale di 10-4. Nonostante tutto trovava anche un buon momento per ritornare a duellare per la vittoria. Poi, con l'uscita nel giro di due minuti di due atleti, Ban e Starc C., toglieva le residue speranze di riuscirci. La gara si chiudeva sul 78-74 per i vicentini e con i triestini che si mangiavano le mani per la grossa occasione buttata al vento.

Vittorino Cenzon

Ceam-Italmonfalcone 60-86 (32-33)

CEAM BOLOGNA: Cavicchioli 6, Gherardi, Cottignola, Righi, Sanguettoli 6, Coronelli 2, Chittaro 4, Piervitali 8, Zunarelli 23, Bergonzoni 11.
ITALMONFALCONE: Banello 22, Campestrini 11, Soranzo 4, Beretta 17, Bertotti 8, Kersevan 1, Gallo, Garofoli 3, Nonino 9, Oeser 11.
ARBITRI: Di Gioia e Magaldi di Foggia.

BOLOGNA — Non ci sono attenuanti per il Ceam, travolto, è proprio il caso di dirlo, da un Italmonfalcone irresistibile. I padroni di casa, con due pedine non in perfette condizioni, opposti agli ospiti che denunciano le carenze per malattia o infortunio di Gelussi, Poletto e Stoppari, sono stati schiacciati dalla supremazia azzurra nonostante l'uscita nei minuti finali del primo tempo di un uomo-chiave quale Oeser.

Dopo un buon inizio bolognese, frutto di una blanda difesa ospite in cui non esisteva il tagliafuori, le distanze vengono ridimensionate al riposo.

Il Ceam ritorna avanti fino al 7' (44-39), quando incomincia il bombardamento di Beretta che azzecca ben tre tiri da tre punti portando in vantaggio la sua squadra, che tiene molto bene in difesa con un'azzeccata zona 3-2. Dominando sui rimbalzi e lanciando il contropiede l'Italmonfalcone s'invola con un parziale di 47-16.

C. S.

Leasest-Celli 88-92 (52-45)

LEASEST TRIESTE: Pieri 6, Meneghel 11, Ceppi 7, Sculin 18, Jacuzzo 16, Briganti 4, Tonut 2, Rossi 8, Deste 16. N.e.: Furlan.
CELLI FORLÌ: Celli 9, Lolli 22, Sanzani, Bonora 18, Santarelli 14, Violini, Ballarini 12, Minghetti 4, Rabitti 13. N.e.: Galletti.
ARBITRI: Malloggi e Riva di Milano.
NOTE: tiri liberi Leasest 14 su 21, Celli 14 su 26. Usciti per falli: nel s.t. al 14'59" Rabitti (78-79), al 15'38" Minghetti (80-79), al 19'13" Lolli (86-90), al 19'23" Pieri (86-90), al 19'40" Sculin (86-90). Falli tecnici fischiati a Martini (3' s.t.) e Sculin (16' s.t.).

Prestazione dai due volti quella della Leasest. Nel primo tempo la squadra di Martini trova facilmente la via del canestro grazie a dei rapidi contropiede conclusi da Jacuzzo e Sculin. Al 3' i triestini sono in vantaggio 14-2, gli avversari si rifanno sotto (16-12 al 5') ma i padroni di casa con un nuovo break allungano.

In uno scontro con un avversario Tonut si procura una ferita al sopracciglio; ricoverato in ospedale, gli verranno applicati tre punti di sutura.

La Leasest fa fatica nella ripresa. In quattro minuti i romagnoli piazzano un parziale di 11-0. I triestini calano vistosamente, qualche canestro di Deste dà un nuovo effimero vantaggio (70-67 al 12) ma nel «testa a testa» finale sono i forlivesi a sbagliare di meno e ad assicurarsi i due punti in palio.

R. D.

SERIE D

Arte Gorizia 91 – Leasing Tv 88

ARTE: Spanò 8, Veronese 2, Crasselli 2, Lavarian 8, Nanut 28, Clemente 21, Klaniscek 4, Gasparini 7, Danielis 9, Padusco 2.
LEASING TREVISO: Spaziani 9, Ubaldi 5, Renosto 16, Fava 7, Colusso 3, Piccoli 9, Domai 21, Zanatta 9, Gambarotto 9. N.e.: Campeol.
ARBITRI: Minisini ed Esopi di Trieste.
NOTE: tiri liberi: Arte 24 su 31, Leasing Treviso 15 su 30. Usciti per 5 falli: Spaziani (40'), Lavarian (44'), Ubaldi (45'), Piccoli (45'). Tecnico alla panchina del Treviso al 18' e a Nanut al 44'.

Favaro Veneto 90 – Don Bosco TS 83

FAVARO VENETO: Barbiero 6, Prete 6, Pranzo 7, Bertaldero, Bertoz 15, Sanguinetti 18, Cavaldoro 12, Vettorello 2, Bruso 6, Brianese 18.
DON BOSCO: Urlini 6, Bortolot 18, Del Piero 30, Ziberna, Marizza, Dordei 6, Floridan 13, Trani 6, Trampus 4, Ceppi.
ARBITRI: Braidotti e Ralducci di Pordenone.

B FEMMINILE

S. Bonifacio 49 – Interclub Muggia 80

S. BONIFACIO: Perlini 2, Bonisoli 2, Cortese 12, Segafredo 2, Bazzarola 11, Zonato, Carta 10, Candia, Danuso 6, Dalla Longa 4.
INTERCLUB MUGGIA: Apostoli 24, Gemmari 10, Del Fabbro 6, Franceschinel C. 2, Bessi 8, Klobas 8, Battaglia 4, Di Giorgio, Lagatolla 18.
ARBITRI: Torregiani e Fogacci di Bologna.

BASKET DONNE: LA LEDISAN STRARIPA GRAZIE ALLE GIOVANI

Ma le casertane erano alte come puffi

Sgt Ledisan - Caserta 106-37 (55-10)

SGT LEDISAN: Gori 6, Colomban 6, Huez 16, Bontempi 14, Diviacco 6, Monti 4, Pavone 2, Meucci 2, Pollard 40, Trampus 10.
CASERTA: Ferraiolo 2, Guida, Gagliardi, Pirozzi 8, Donadoni 6, Mastandrea, Tizzano, Tedeschi 2, Di Lorenzo M., Di Lorenzo P. 19.
ARBITRI: Calvi di Roma e Bertacin di Bologna.
NOTE: tiri liberi Ledisan 5 su 8; Caserta 9 su 16. Nessuna uscita per falli, Tiri da tre punti: Pollard 1.

Potrebbe bastare il solo risultato: sessantanove punti di scarto dicono già tutto. Il Caserta è formato baby, suscita simpatia istintiva anche negli animi meno sensibili ma l'esperienza non si inventa, l'altezza media è quella che è e avventurarsi nell'area campana equivale a compiere un'escursione nel paese dei puffi.

Contro un simile avversario la Ledisan poteva correre un solo rischio: affrontarlo con sufficienza, lasciando la grinta e la concentrazione nello spogliatoio insieme agli abiti civili. E c'è chi è incorsa nel peccatuccio.

Stare a cavillare su una partita che si conclude con un tale punteggio può sembrare un'eresia ma qualcosa va rilevato. A sfoderare il maggiore impegno e a mostrare decisione e velocità sono state le giovani. Contro delle pari età, le juniores biancocelesti hanno dato spettacolo. Gori e Meucci, ad esempio, hanno respirato per la prima volta aria di A 1: la prima si è mostrata autoritaria prendendo valide iniziative in attacco mentre la seconda ha montato una guardia feroce in difesa arpionando diversi rimbalzi.

A trascinarle si è messa la Huez autrice al tiro di una «pollardiana» percentuale di 8 su 9 (7 centri su 7 nella ripresa). Aggiungete al terzetto la brillante esibizione offensiva (3 su 4) della Diviacco e la Colomban (palle recuperate e difesa ma sa e può pesare di più in attacco) e avrete bell'è pronto il quintetto juniores.

Di MagicTanya fin qui non si è parlato. Provvediamo. Si è espressa a livelli «umani», ha provato il tiro solo 24 volte preferendo giocare per la squadra. Ha regalato alla platea qualche «numero» d'alta scuola ma non è sembrata al massimo della concentrazione. Fatto più unico che raro: ha persino subito una stoppata.

In pillole la cronaca. Nel primo tempo le triestine iniziano fiaccamente ma poi grazie ad alcuni contropiede conclusi dalla Bontempi (7 su 9 al tiro) prendono il largo. Il pubblico mugugna in apertura di ripresa: la Ledisan difende sin troppo allegramente ed esaurisce il bonus di falli quando le avversarie sono ancora a zero penalità.

Il Caserta segna qualche canestro di troppo, le triestine rimangono per qualche minuto a bocca asciutta e il tono generale scade. A ravvivare un match che si sta intorpidendo sopraggiunge il maggior brio della «mularia».

Roberto Degrassi

GIRONE «A»: Ginn. Triestina Ledisan - Basket Caserta 106-37; Ibici Busto Arsizio - Skio Lanerossi 83-85; Ginn. Comense - Ancona Basket 81-84; Pall. Spinea - Hermes Milano 65-50.
CLASSIFICA — Ancona Basket Sidis punti 6; Hermes Milano, Ginn. Comense, Ginn. Triestina Ledisan, Lanerossi Skio 4; Pall. Spinea 2; Ibici Busto, Basket Caserta 0.
GIRONE «B»: Ass. Sport. Vicenza - Sisv Bata VT 83-67; G.S. Basket Pescara - S.S. Roma 117-56; Basket Parma - Pall. Avellino 91-82; Atletico Faenza Omsa - Unimoto Cesena 76-74.
CLASSIFICA — Ass. Sportiva Vicenza punti 6; G.S. Basket Pescara, Basket Parma, Atl. Faenza Omsa, Unimoto Cesena 4; Sisv Bata Viterbo 2; S.S. Roma, Pall. Avellino 0.

SERIE A 1 MASCHILE

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Bancoroma	8	4	2	0	2	0	356	333
Cantine Riunite	6	4	2	0	1	1	342	297
Ciaocrem	6	4	2	0	1	1	369	330
Napoli	6	4	2	0	1	1	364	349
Jollycolombani	6	4	2	0	1	1	373	359
Berloni	6	4	2	0	1	1	360	346
Granarolo	4	4	2	0	0	2	380	372
Simac	4	4	1	1	1	1	355	354
Australian	4	4	1	1	1	1	392	392
Peroni	4	4	2	0	0	2	377	392
Indesit	2	4	1	1	0	2	377	382
Marr	2	4	0	1	1	2	331	343
Scavolini	2	4	1	2	0	1	351	373
Stefanel	2	4	1	1	0	2	313	340
Yoga	2	4	1	1	0	2	341	376
Honky	0	4	0	2	0	2	317	360

I RISULTATI		Le partite del 28-10-1984
Berloni-Granarolo	103-85	Granarolo-Jolly
Jollycolombani-Ciaocrem	89-88	Simac-Scavolini
Peroni-Marr	98-92	Ciaocrem-Berloni
Indesit-Riunite	92-84	Indesit-Yoga
Yoga-Bancoroma	88-93	Riunite-Peroni
Honky-Simac	79-82	Australian-Honky
Scavolini-Australian	94-107	Marr-Stefanel
Stefanel-Napoli	77-83	Bancoroma-Napoli

SERIE A 2 MASCHILE

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Viola	6	4	2	0	1	1	399	346
Brescia	6	4	2	0	1	1	335	323
Cida	6	4	1	0	2	1	322	315
Oto	6	4	2	0	1	1	315	308
Grifone	4	3	1	0	1	1	311	293
Benetton	4	3	1	0	1	1	252	234
Segafredo	4	3	1	1	1	0	248	246
Pepper	4	4	0	2	2	0	329	310
Mister Day	4	4	1	1	1	1	367	368
Sebastiani	4	4	1	1	1	1	349	362
Reyer	2	3	1	1	0	1	254	251
Latini	2	4	1	2	1	0	301	299
Spondilatte	2	4	0	2	1	1	312	321
Master V	2	4	0	2	1	1	323	345
Succhi «G»	2	4	0	2	1	1	326	373
Landsystem	0	4	0	2	0	2	328	383

I RISULTATI		Le partite del 28.10.1984
Brescia-Cida	79-76	Oto-Mister Day
Latini-Oto	83-71	Landsystem-Reyer
Segafredo-Viola	96-85	Grifone-Brescia
Reyer-Spondilatte	72-74	Pepper-Master V
Landsystem-Benetton	76-88	Benetton-Latini
Mister Day-Grifone	108-93	Sebastiani-Viola
Succhi «G»-Pepper	71-82	Cida-Succhi «G»
Master V-Sebastiani	74-83	Spondilatte-Segafredo

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fallimento S.p.A. IMPRESA COSTRUZIONI di Livio SGUBIN iscritto al n. 606 Reg. Fall.

si rende noto

che il G.D. ha disposto la vendita con incanto degli immobili costituiti da:

1) P.T. 2729 di Contado, c.t.1°, p.c. 1799; ente BA della P.T. 3227, con 69/1000 p.i. (locali destinati ad uffici siti al piano terra in Gorizia, corso Italia n. 90, dalla sup. di mq 281);

2) P.T. 2729 di Contado, c.t. 1°, p.c. 1799; ente BC della P.T. 3229 con 35/1000 (locali ad uso ufficio siti al piano terra in Gorizia, corso Italia n. 90, dalla sup. di mq 116, oltre a mq 74 di scantinato);

3) P.T. 2374 di Gorizia, c.t. 1°, p.c. 1206/2, ente 17-P.T. 3716 con 96/1000 p.i. (appartamento al settimo piano di via Diaz n. 16 di mq 201 con terrazze di mq 76, con cantina e soffitta);

4) P.T. di Gorizia, c.t. 1°, p.c. 1206/2, ente 18-P.T. 3717 con 2/1000 p.i. (rimessa al piano interrato nell'immobile sub 3);

5) p.t. 2374 di Gorizia, c.t. 1°, p.c. 1206/2, ente 23-P.T. 3722 con 2/1000 p.i. (rimessa al piano interrato nell'immobile sub 3);

6) P.T. 2374 di Gorizia, c.t. 1°, p.c. 1206/2, ente 26-P.T. 3725 con 2/1000 (rimessa al piano interrato nell'immobile sub 3);

7) P.T. 2374 di Gorizia, c.t. 1°, p.c. 1206/2, ente 27 - P.T. 3726 con 2/1000 (rimessa al piano terreno dell'immobile sub 3);

8) P.T. 2374 di Gorizia, c.t. 1°, p.c. 1206/2, ente 28-P.T. 3727 con 2/1000 (rimessa al piano terreno dell'immobile sub 3);

9) P.T. 4374 di Gorizia, c.t. 1°, ente 32 con 2/1000 P.T. 960, p.c. 1232 (rimessa nell'interrato dell'edificio di via IX agosto n. 4);

10) P.T. 4947 di Gorizia, u.c.t., p.c. 3751, ente n. 3 - P.T. 4950 con 175/1000 (negozio al piano terra di mq 315 con seminterrato di mq 309);

11) P.T. 1672 di S. Andrea, c.t. 1°, p.c. 368 (terreno di mq 3.778 con fronte sulla via Fermi, con sovrastante fabbricato uffici di mc 917, capannone di mq 412 e tettoia di mq 165); (attualmente loato);

12) P.T. 1672 di S. Andrea, c.t. 2°, p.c. 380/27 (terreno di mq 11.110 con fronte lungo la Via Fermi);

13) P.T. 4018 di Cormons, c.t. 3°, ente «D» sulla p.c. 600/1 in P.T. 2705 con 101/1000 p.i. (appartamento sito in via Zorutti n. 10, primo piano, della superficie di mq 116 con balconi),

fissa

per l'incanto le seguenti modalità:

1) la vendita avrà luogo il 22 novembre 1984 ad ore 12.00 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia ai seguenti prezzi base: lotto n. 1) L. 180.000.000; lotto n. 2) L. 100.000.000; lotto n. 3) L. 120.000.000; lotto n. 4) L. 9.000.000; lotto n. 5) L. 6.500.000; lotto n. 6) L. 7.000.000; lotto n. 7) L. 7.000.000; lotto n. 8) L. 7.000.000; lotto n. 9) L. 8.000.000; lotto n. 10) L. 400.000.000; lotto n. 11) L. 160.000.000; lotto n. 12) L. 65.000.000; lotto n. 13) L. 70.000.000;

2) cauzione del 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) da depositarsi in Cancelleria entro il giorno precedente la vendita;

3) offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000, per i lotti n. 1, 2, 3, 11, 12, 13 e L. 200.000 per gli altri lotti;

4) versamento del prezzo residuo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Gorizia, 12 settembre 1984

IL CANCELLIERE

Continuaz. dalla 10.a pagina

B. VIALE appartamento 4 stanze stanzetta cucina wc, 120 mq, vendesi occasione 35.000.000 in stabile in corso di restauro. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 3491/22

BARBARIGA come nuovo matrimoniale, stanzetta, soggiorno-cucinino, bagno, cantina vendesi. Telefonare 743469. 3430/22

BARCOLA prestigioso appartamento in palazzina esclusiva cucina con anticucina splendido salone, 4 stanze, servizi, ripostiglio, ampie terrazze, posto macchina, parco condominiale. Maggiori informazioni «Il Quadrifoglio» 630174. 12/22

BARCOLA recente vista mare salone due stanze tinello cucinino doppi servizi poggioli cantina garage 138.000.000 vende Il Faro. Tel. 729824. 17/22

BOX 60 mq altezza 315 cm vendo zona Valmaura. Tel. 211805. 58004/22

CANARUTTO 69349 Orsera tre stanze, cucina abitabile, servizi, terrazza, garage. Prezzo convenientissimo. 3477/22

CANARUTTO 69349 Commerciale appartamento con giardino, salone, tre stanze, servizi, garage. 3477/22

CANARUTTO 69349 Cattinara appartamento con giardino, due stanze, salone, servizi, taverna, lavanderia, posto auto. 3477/22

CANARUTTO 69349 Roiano bellissimo appartamento, salone, camera, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. 3477/22

CANARUTTO 69349 zona Montfort appartamento in casa signorile due stanze, soggiorno, cucina, bagno, riposiglio. 3477/22

CANARUTTO 69349 Cumano piccolo attico in casa recente. Tutti i confort. Prezzo conveniente. 3477/22

CANARUTTO 69349 zona Baiamonti miniappartamento in casa recente. Tutti i comfort. 3477/22

CANARUTTO 69349 Giardino Pubblico attico due stanze, soggiorno, cucina abitabile, servizi, terrazze. 3477/22

CANARUTTO 69349 zona piazza Garibaldi negozio con appartamento sovrastante. Affarone. 3477/22

CANARUTTO 69349 Barcola bellissimo attico con mansarda. Rifiniture accurate. 3477/22

CANARUTTO 69349 Duino appartamento in villa, due stanze, saloncino, bagno cucina, cantina, garage, giardino condominiale. 3477/22

CANARUTTO 69349 Opicina appartamenti primingresso varie metrature, tutti i comforts. Box. 3477/22

CANARUTTO 69349 Opicina bellissima villa, tre stanze, salone, cucina, terrazze, taverna, 1000 mq terreno. Ottimo prezzo. 3477/22

CANARUTTO 69349 Barcola ville signorili fronte mare con giardini alberati. 3477/22

CANARUTTO 69349 zone centrali negozi (muri) con possibilità diverse attività. 3477/22

CANARUTTO 69349 Corso II piano, quattro stanze, cucina, servizi; IV cinque stanze, cucina, servizi. Parzialmente da restaurare. 3477/22

CANARUTTO 69349 Roiano piccolo attico occupato, terrazza vista mare. Prezzo conveniente. 3477/22

CANARUTTO 69349 Gretta, stabile quattro piani, vuoto da ristrutturare. Esente mediazione. 3477/22

CANARUTTO 69349 grande mansarda con servizi e appartamento da ristrutturare. Prezzo convenientissimo. 3477/22

CASETTA ristrutturata, per due-tre persone, con cortile e piccolo orticello. Bellissima posizione città. Offriamo in cambio lavori stiro e cucina adeguando al massimo retribuzione con pagamento relativi contributi, telefonare 9-21 Trieste 60555 oppure 8-13 all'810351. 1234/22

DOMUS Contovello casa su 2 piani da ristrutturare: vista golfo, grande terreno, soggiorno, cucina, 4 stanze, cantina. L. 180.000.000, tel. 69210. 1/22

DOMUS negozio casa nuova, posizione centrale, 80 mq con servizio, affittato L. 500.000 mensili, vendesi muri L. 75.000.000, tel. 61763. 1/22

DOMUS officina meccanica ben avviata, affittata L. 500.000 mensili, vendesi muri L. 60.000.000, tel. 69210. 1/22

CASETTA San Luigi soggiorno cucinino quattro stanze bagno giardinetto cantina vende Il Faro, tel. 729824. 17/22

DUINO posizione tranquilla panoramica in palazzina seminuova appartamenti come primingressi cucina visibile, soggiorno, 3 stanze, servizi, terrazza, possibilità posto macchina, box. Maggiori informazioni «Il Quadrifoglio», 630175. 12/22

DUINO vendesi terreno 1000 mq edificabile villa o bifamiliare, tel. 208251. 1/22

ESSEFFE 744841, Sara Davis, romantico monolocale primo ingresso, poggiolo vista mare, autoriscaldamento, completamente arredato. 28.000.000 + 12.000.000 mutuo. 3509/22

ESSEFFE 744841, via Pietà 55 mq, tre stanze, cucina, bagno 30.000.000. 3509/22

ESSEFFE 744841, via Giotto, stabile decoroso, appartamenti varie grandezze, prezzo realizzo. 3509/22

ESSEFFE 744841 D'Annunzio perfetto 70 mq soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, servizio separato, due poggioli, soffitta, autoriscaldamento. 58.000.000. 3509/22

FIDANZATI abbisognano monolocale con servizi. Pagamento contanti, tel. 54794. 58022/22

GEOM. Sbisà: UNIVERSITÀ (Artemisio) ville schiera vista golfo consegna giugno, visione piante ufficio, viale Ippodromo 14; 942494. 3472/22

GEOM. Sbisà: piazzale CAGNI ultimo piano recente soggiorno cucina tre camere bagno 85.000.000; 942494. 3472/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI recente rinnovato quarto piano cucina camera bagno poggiolo 36.000.000; 942494.

GEOM. Sbisà: ROSSETTI terzo piano soleggiato tre camere cucina servizi 50.000.000; 942494. 3472/22

GEOM. Sbisà: BENUSSI recente perfetto soggiorno cucina due camere bagno veranda ripostiglio cantina 62.000.000; 942494. 3472/22

GINNASTICA soleggiato, 4 stanze, cucina, servizi separati vendesi, tel. 743469. 3430/22

GRADISCA Immobiliare Grimaldi casa centrale da ristrutturare su 3 piani con mansarda mutuo agevolato 0481/45283. 1000/22

GRADISCA Immobiliare Grimaldi villa recentissima bifamiliare su 2 piani con mansarda parco 0481/45283. 1000/22

GRADISCA Immobiliare Grimaldi villa periferica recente su 2 piani ampio giardino prezzo interessante 0481/45283. 1000/22

GORIZIA Immobiliare Grimaldi libero 1.o piano circa 120 mq — camere cucina soggiorno bagno ripostiglio 56.500.000. 0481/45283. 1000/22

GORIZIA Immobiliare Grimaldi stabile centralissimo circa 3000 mq prezzo interessante 0481/45283. 1000/22

GORIZIA Immobiliare Grimaldi recente cucinino soggiorno una camera ripostiglio cantina 40.000.000. 0481/45283.

Grado Pineta vendesi appartamentino 45 mq arredato 6 posti, 43.000.000. Agenzia Gabbiano, 0481/45947. 1/22

GREBLO 68789. Zona Salus recente adatto ufficio AMBULATORIO 2 stanze servizio, 22.000.000. 23/22

GREBLO 68789. COMMERCIALE panoramicissimo lussuoso salone due matrimoniali servizi mansardina terrazzi box. 23/22

GREBLO 68789. SETTEFONTANE recente soleggiato cucina abitabile matrimoniale soggiorno poggiolo. 23/22

GREBLO 68789. San Giacomo ultimo piano 2 stanze cucina bagno, 25.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Piccole MANSARDE centrali da ristrutturare da 10.000.000; altra Roiano ristrutturata. 23/22

GREBLO 68789. Adiacente FABIO SEVERO recenti soleggiati saloncino 1-2 stanze riscaldamento autonomo, 46.000.000. 23/22

GREBLO 68789. CARPISON occupati 2 stanze cucina bagno poggiolo da 11.000.000; altro ROIANO 3 stanze cucina 30.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Gabrovizza Visogliano VILLINI accostati nuovi salone tre stanze giardino. 23/22

GREBLO 68789. VILLA recente Aurisina 2 saloni tre stanze servizi garage tavernetta 200.000; altra SAN VITO lussuosa ampia metratura. 23/22

GREBLO 68789. Vicino SAPPADA monolocali nuovi panoramici finiture a scelta da 25.000.000. 23/22

GREBLO 68789. Baiamonti BAR 100 mq arredato vendiamo, prezzo conveniente. 23/22

GREBLO 299969. SISTIANA, ultimi piani recenti panoramici salone 1-2 stanze poggioli. 23/22

GREBLO 299969. DUINO panoramico recente salone tre stanze servizi box; altro simile mansardato; altro piccolo arredato. 23/22

GRIMALDI 040/764952, TRIESTE, Via Palestrina 10; 8.30-18 Pendice Scoglietto libero salone 4 camere cucina servizi balcone cantina, 102.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via dei Porta libero recentissimo salone 3 camere cucina 2 servizi 2 terrazzi cantina, 142.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giovanni libero recentissimo vista mare soggiorno camera cucina servizi terrazzo cantina posto macchina, 68.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Commerciale libero 5 stanze cucina doppi servizi 2 balconi cantina giardino posto macchina, 102.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Strada Vecchia dell'Istria libera casetta su due piani 2 camere cucina cantina cortile veranda box, 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Locchi libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina, 97.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Scala Santa recente vista mare soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone, 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Settefontane libero soleggiato 2 camere cucina servizi, 32.000.000 più Mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Commerciale libero ristrutturato 3 camere cucina servizi balcone cantina riscaldamento autonomo. 76.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Campi Elisi libero 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio, 40.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Viale XX Settembre libero soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio, 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Franca libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina, 35.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Chiadino libero camera cucina servizi giardino di 120 mq, 31.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giacomo libero in casetta camera cucina servizi cantina soffitta, 20.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Paduina 2 camere cucina servizi, 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Monte d'Oro libero in casetta camera soggiorno cucinino servizi posto macchina, 31.000.000.

GRIMALDI 040/764952. Roiano libero locale d'affari circa 110 mq frontestrada e adatto qualsiasi attività. 40.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via del Pucino terreno panoramico pianeggiante circa 1500 mq accesso carrabile, 34.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento zona HORTIS 4 stanze cucina servizi separati, 60.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3485/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BOSCHETTO, luminoso saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore, 72.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3485/22

IMMOBILIARE civica vende FABIO SEVERO moderno, 3 stanze, cucina, bagno poggioli riscaldamento ascensore, 56.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3485/22

IMMOBILIARE civica vende PALAZZETTO SPORT vista mare 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3485/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recente, zona PAM vista mare, stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore, 42.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3485/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento PICCARDI soleggiatissimo 2 stanze cucina servizi separati terrazza riscaldamento ascensore, 53.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3485/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi CUMANO in palazzina stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno terrazza riscaldamento centrale ascensore, 58.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3485/22

IMPRESA vende boxses indipendenti prontingresso luce acqua, prezzi interessanti, agevolazioni di pagamento. Tel. 814311. 3489/22

IMPRESA vende ultimi appartamenti nuovo complesso, bistanze tristanze accessoriati. Mutuo ventennale incluso contributo regionale; prezzo tutto compreso, mutuo max 50.000.000, costo mensile pari a L. 390.000. Facilitazioni di pagamento. Informazioni sul posto via Carpineto 5, 9.30-12, 14.30-18. Telefonare 814311 da lunedì in poi. 3489/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona GARIBALDI ultimo piano panoramico, 2 stanze, cucina, bagno terrazza centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3485/22

INTERMEDIA 729801. Baiamonti libero camera cameretta cucina bagno servizio cantina, 44.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Coroneo adiacenze libero signorile salone soggiorno camera cameretta cucina servizi balcone veranda cantina ripostigli, 82.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Adiacenze Salus libero recente soggiorno camera cucina bagno balconi cantina, 39.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Viale D'Annunzio libero soggiorno due camere cucina bagno servizio ripostiglio balcone veranda, 80.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. San Giacomo libero soggiorno due camere cucina bagno cantina autometano, 56.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Adiacenze Valmaura libero recente luminoso soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone, 62.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Via dell'Istria libero signorile vista mare soggiorno due camere cucinotto doppi servizi ripostiglio balconi. 75.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Svevo libero recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone cantina, 52.000.000.

INTERMEDIA 729801. San Vito libero appartamento su due piani soggiorno camera due camerette cucina bagno ripostigli, 76.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Piazza Garibaldi adiacenze libero camera cameretta cucina bagno ripostiglio autometano, 46.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Moreri libero signorile soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio balcone cantina. 55.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Cigotti libero rimesso a nuovo soggiorno angolo cottura camera bagno servizio ripostiglio, 42.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Commerciale adiacenze in casa d'epoca libero soggiorno camera cameretta cucina bagno, 44.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Combi attico libero signorile splendida vista saloncino due camere cucina bagno balconi, 79.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Vicolo Castagneto splendida mansarda libera soggiorno camera cucinino bagno 70 mq di terrazza, 75.000.000. 2/22

INTERMEDIA. 729801. San Giacomo libero camera cucina bagno. 25.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Commerciale adiacenze libero in signorile palazzina stupenda vista mare salone camera cameretta cucinotto bagno balcone cantina box auto proprio. 112.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Scorcola libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno balcone ripostiglio, 56.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Servola casetta libera su due piani da ristrutturare tre camere cameretta cucina soffitta giardino orto. 73.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801. Via Udine libero da ristrutturare 120 mq. 46.500.000. 2/22

LOCALE affari libero 100 mq 80.000.000 trattabili vendesi 54629 pomeriggio. 3444/22

LOCALE Tigor mq 70 vetrine libero vendo 32.000.000 tel. 631793. 3526/22

LOCALE 180 mq passo carraio adatto molteplici attività vendesi muri visibile via Madonna del Mare 12, ore 15-18. 3458/22

LORENZA vende: Bazzoni mq 95, vista golfo 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, 65.000.000 tel. 734257. 3508/22

LORENZA vende: Piancavallo, appartamentino arredato stanza, soggiorno, cucinino, bagno, informazioni tel. 734257. 3508/22

LORENZA vende: Rossetti alta mq 65, bellissimo, salone, stanza, cucina, bagno, poggiolo 55.000.000. Altro: S. Giovanni stesse caratteristiche più box 60.000.000. Tel. 734257. 3508/22

MANSARDA luminosa 70 mq III piano ACCURATAMENTE ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento vendesi pronta consegna. Possibilità mutuo. Telef. 768163. 3484/22

MONFALCONE affarone Anconeta 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo casa recente costruzione vendesi 53.000.000. Telef. 0481/45505. 3491/22

MONFALCONE Agenzia ALFA BEGLIANO appartamento nuovo ultimo piano 100 mq abitabili cantina garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi appartamento recente soggiorno cucina bagno 2 letto postoauto cantina. 54.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Pieris casetta indipendente libera. Terreno mq 2000 in parte edificabile 85.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi villino indipendente perfetto; Bellissimo, giardino. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi villetta indipendente mq 135 abitabili giardino mq 400. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FOGLIANO casa su due piani abitabili. Giardinetto 65.000.000. Villetta accostata 90 mq abitabili cantina garage giardino 73.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA GRADO Pineta appartamento atrio soggiorno angolo cottura bagno postauto. Arredato bene. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Sagrado villaschiera consegna gennaio '85. Mutuo regionale concesso. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Staranzano appartamento 90 mq abitabili postomacchina. Palazzina 6 famiglie. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA vende negozio libero centrale 80 mq 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA zona San Nicolò appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio ultimo piano 59.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende Marina Julia appartamento 2 letto 38.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende tre letto cantina OCCASIONE 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende viale San Marco appartamento cantina 40.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Immobiliare Grimaldi Ronchi libero ristrutturato 2 camere cucina soggiorno doppiservizi riscaldamento autonomo 45.000.000. 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Immobiliare Grimaldi Ronchi libero 2 camere cucina soggiorno entrata indipendente riscaldamento autonomo giardinetto 59.000.000. 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Immobiliare Grimaldi centralissimo soggiorno cucina 1 camera ripostiglio arredamento nuovissimo prezzo interessante 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Immobiliare Grimaldi Ronchi villa recente libera su 2 piani con giardino ottime rifiniture pagamento dilazionato 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481/45759 vende casetta centrale da ristrutturare 28.000.000. 226/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481-45759 vende appartamento centralissimo 3 letto, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage 83.000.000. Appartamento centrale 2 letto soggiorno cucina bagno 50.000.000. 226/22

NEGOZIO libero breve termine 110 mq Valdirivo vendesi tel. 631792 BONZANINI. 3512/22

NEGOZIO occupato Machiavelli angolo Trento 90 mq vendonsi muri tel. 631792 BONZANINI. 3512/22

NEGOZIO 27 mq Giulia fronte Dreher vendonsi muri tel. 631792. BONZANINI. 3512/22

OCCASIONE recente ultimo piano ascensore soggiorno cucina due camere bagno poggiolo ripostiglio 69.000.000 trattabili, eventuale box, VISITARE martedì 14.30-15 via Valmaura 31 suonare Trani; geom. Sbisà 942494. 3472/22

PRIMAVERA 767993. CENTRALE perfetto 2 stanze cucina bagno poggiolo. SVEVO recente 3 stanze cucina servizi poggiolo. SAN GIOVANNI 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento. APPARTAMENTI recenti 4 stanze cucina biservizi box. MONOLOCALE centrale 8.500.000. 3527/22

PRIVATAMENTE vendesi 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza V piano senza ascensore, 38.000.000. Visite lunedì ore 15.30-16.30, martedì 11-12. Galilei 1 suonare Harsany. 3494/22

PRIVATAMENTE vendo appartamento libero recente bicamere soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina centralnafta ascensore, via Flavia. Tel. 200450. 58011/22

PRIVATO vende appartamento 2 stanze cucina bagno cantina poggiolo riscaldamento. Tel. 817614. 58000/22

PRIVATO vende casetta 130 mq con cortile recintato, via Costalunga. Tel. 761598, ore pasti. 58013/22

PRIVATO vende camera cucina bagno ripostiglio tutto nuovo viale D'Annunzio V piano, 16.500.000. Tel. 767798.

PRIVATO vende centrale tre stanze cucina doppi servizi poggioli ripostiglio cantina, eventualmente box. Tel. 793364. 58021/22

PRIVATO vende libero Ponziana IV piano recente vista mare bicamere soggiorno cucinotto bagno soffitta. Tel. 749200. 58033/22

PRIVATO vende Roiano tristanze servizi tutti comfort. Altro bistanze servizi. Tel. 631291 - 567004. 58039/22

PROGETTOCASA S. Francesco 6 vende: Gretta libero recente vista mare salone tristanze cucina servizi terrazza garage. 767549. 3505/22

PROGETTOCASA Carducci recente bistanze servizi ripostiglio anche uso ufficio. 767549. 3505/22

PROGETTOCASA Aurisina casetta recente salone tristanze cucina servizi giardino terrazza box. 767549. 3505/22

PROGETTOCASA Viale libero signorile salone tristanze cucina servizi poggiolo. 767549. 3505/22

PROGETTOCASA Bellosguardo vista mare soggiorno bistanze cucina servizi terrazza. 75.000.000. 767549. 3505/22

PROGETTOCASA Rozzol vista mare soggiorno tristanze servizi cucina poggioli prezzo interessante. 767549. 3505/22

PROGETTOCASA libero luminoso soggiorno bistanze servizio ripostiglio, 35.000.000. 767549. 3505/22

PROGETTOCASA Sistiana villetta primingresso salone tristanze cucina terrazze giardino box, 170.000.000. 767549. 3505/22

PROGETTOCASA Barcola libero soggiorno bistanze cucina servizi. 767549. 3505/22

QUADRIFOGLIO MIRAMARE libero ingresso cucina 2 stanze stanzetta solo 33.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona STOCK recente cucina abitabile con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno 35.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze TIEPOLO tranquillo miniappartamento cucina stanza bagno poggiolo cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BESENGHI confortevole pied-à-terre soggiorno cucinino stanza bagno ripostiglio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VIGNETI delizioso monolocale panoramico ideale giovane coppia 45 mq circa mantenuto come primo ingresso. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GIULIA da riadattare cucina soggiorno matrimoniale servizio ripostigli, 33.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BAIAMONTI perfettissimo cucina con angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio terrazza, prezzo veramente conveniente. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona residenziale in palazzo d'epoca cucina soggiorno stanza stanzino bagno poggiolo cantina, 45.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via MILIZIE ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno 2 terrazzi, 58.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE completamente rimodernato con accurate rifiniture cucina 2 camere bagno, 39.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE completamente rimodernato con accurate rifiniture cucina 2 camere bagno, 39.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO bellissimo soggiorno cucinotto stanza bagno ripostiglio terrazzino. 631174. 12/22

QUADRIFOGLIO D. CHIESA in mezzo al verde appartamento modernissimo 78 mq circa con box auto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CHIADINO elegante in signorile palazzina salone da sogno cucina 2 stanze doppi servizi terrazza box vista panoramica. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CORONEO condominio recente panoramico cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA estremamente luminoso piano alto cucina saloncino matrimoniale 2 stanzette servizi ripostiglio, 79.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL primingressi panoramici soggiorno 1-2 stanze terrazze possibilità posto macchina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FABIO SEVERO veramente signorile ingresso cucina salone 2 stanze servizi terrazzi. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BORGO TERESIANO rimodernato molto spazioso cucina soggiorno 4 camere bagno ripostiglio ascensore autometano. 85.000.000. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO piano alto panoramico appartamento circa 110 mq con terrazza prontingresso. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO via GENOVA ampia metratura ingresso cucina 7 stanze bagno ascensore autometano adatto uso ufficio. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO magazzini varie posizioni diverse metrature in vendita o affitto. 630174.

QUADRIFOGLIO OPICINA villa indipendente ampia superficie abitabile giardino 1700 mq. Informazioni presso nostri uffici. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO FLAVIA affittato angolo cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio, poggiolo, 26.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GOLF villa con 500 mq di terreno consegna imminente, 90.000.000 più mutuo. Informazioni presso nostri uffici. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI alta zona tranquillissima appartamento seminuovo cucina soggiorno 3 stanze servizi cantina terrazze posto auto. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRO STORICO ampia metratura cucina soggiorno 4 stanze bagno autometano, 60.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO condominio recente cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo prezzo veramente interessante. 630175. 12/22

RABINO 762081 libero Duino soggiorno camera cucinotto tinello doppi servizi 2 ingressi indipendenti posto macchina giardino proprio e condominiale 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Toro 2 camere cucina servizio 37.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Baiamonti soggiorno camera cucina bagno giardino condominiale 38.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Baiamonti soggiorno 2 camere cucinotto bagno balcone 69.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia soggiorno camera cucina bagno 46.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Baiamonti camera cucina bagno balcone 33.000.000. 14/22

RABINO 762081 occupato Vasari 2 camere cameretta cucinotto bagno 26.000.000. 14/22

RABINO 762081 occupato Vasari 2 camere cameretta cucinotto bagno 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 occupato Vasari 2 camere cameretta cucinotto bagno 28.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Venezian soggiorno camera cucina bagno 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 Pindemonte perfetto salone 2 camere cucina bagno ingresso indipendente terrazzo 100 mq 132.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Capuano soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno e servizio 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rozzol soggiorno 3 camere cucina doppi servizi giardino proprio 2 posti macchina 115.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Coroneo soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno e servizio 80.800.000. 14/22

RABINO 762081 occupato San Giacomo 2 camere cucina doppi servizi balcone 27.500.000. 14/22

RABINO 762081 occupato Viale soggiorno camera cucina servizio 12.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Foraggi soggiorno camera cucina bagno terrazza 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 LIBERO Giustinelli vista mare soggiorno 4 camere cameretta cucina doppi servizi giardino condominiale 106.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Donadoni camera cameretta cucina servizio balcone 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Luigi soggiorno camera cucina bagno 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Vito salone 2 camere cucina bagno 99.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rozzol soggiorno camera cucinotto bagno 52.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giuliani soggiorno camera cucinotto bagno 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Sistiana perfetto salone 2 camere cucina bagno taverna giardino condominiale 134.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Michele camera 2 camerette cucina servizio veranda 37.000.000. 14/22

Continua in ultima pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRESENTATO DAL CSS IL PROGETTO «CONTATTO BECKETT»

A Udine, per la strada s'incontra anche Godot

Tre pièces storiche allo Zanon fra il 30 ottobre e il 4 novembre

UDINE — Le stagioni di drammaturgia sono stagioni sempre favorevoli a Beckett. Basta scorrere le cronache dagli attigui palcoscenici veneziani per capire che, dopo anni di interdizione, la caccia agli autori drammatici torna a essere sport praticatissimo.

E chi se non il decano della categoria, uno fra i pochi classici viventi, uno dei pochi monumenti alla scrittura teatrale novecentesca, chi se non Samuel Beckett può aver diritto alla ripetuta frequentazione dei palcoscenici?

Come i suoi «Giorni felici» in versione ronconiana promettono di approdare a Trieste, così dopo aver toccato Venezia — in compagnia di una studiata esercitazione su temi beckettiani che si intitolava «Che ci sta a fare qui una porta» (regia di Mario Jorio) — anche l'inequivocabile trilogia «Beckett directs Beckett» giunge a Udine.

Il più discutibile irlandese adottato dai parigini si fa dunque regista di se stesso e, nell'allestimento di una compagnia di ex ergastolani (il San Quentin Drama Workshop) di avventurosa ed esemplare formazione teatrale, presenta tre pièces storiche: «Aspettando Godot», «Finale di partita» e «L'ultimo nastro di Krapp» (gli appuntamenti sono fra il 30 ottobre e il 4 novembre all'auditorium Zanon).

Ma a differenza delle altre tre tappe della tournée italiana (Torino, Milano e Roma), Udine riserva a «Beckett directs Beckett» un trattamento particolare: «Atmosfere beckettiane», un progetto di «quasi-teatro» urbano realizzato dal Centro servizi e spettacoli, introduce e accompagna gli spettacoli, diffondendosi in tutta l'area cittadina.

Di che si tratta? L'attività, che complessivamente si intitola «Contatto Beckett», è stata presentata sabato scorso a Udine.

Una città ospita un evento e, simili a polipi sottili e silenziosi, i segnali, i climi e le atmosfere di quell'evento investono il tessuto di questa città: luoghi d'attesa fra i più frequentati (gli atri ferroviari, i grandi magazzini, le fermate d'autobus) ospiteranno azioni di spettacolo con il preciso compito di produrre, entro i tranquilli ritmi della quotidianità, piccole esplosioni beckettiane di teatro, prudenti attraversamenti di quell'incerto limite che separa la «sincerità» del quotidiano dalla «finzione» del teatro: uno spettacolo diffuso, silenzioso, stradale e poco evidente, che appositi oggetti a dimensione urbana (tetraedri e lucenti sfere) segnaleranno alla curiosità di chi passa, di chi attende, di chi si ferma.

Sarà l'occasione per trovarci accanto, quasi senza essercene accorti, un Godot che da sempre attendevamo.

E se l'accompagnarsi a lui non parrà esageratamente assurdo, il suo fascino d'attore ci condurrà persino ad un appartamento del centro, rigorosamente arredato anni Cinquanta, dove la bachelite nera di un apparecchio radiofonico diffonderà, per non più di quattro spettatori alla volta e nell'edizione italiana, i tre radiodrammi «assurdi», da vedere, poi, la sera, a teatro.

Roberto Canziani

ALLA BIENNALE LA VIDEOSINTESI DEL SUO CORSO DRAMMATURGICO

Giornata particolare a Venezia ma un po' triste senza Eduardo

Problemi e speranze di Franco Quadri per la prossima edizione del Festival del teatro

VENEZIA — È stata un po', quella di sabato a Venezia, la giornata particolare dedicata a Eduardo. Giornata che doveva essere festosa e allegra, ma il diavolo, si sa, ci mette la coda quando meno te l'aspetti, e mentre il filmato del suo corso tenuto all'Università di Roma (cinquecento ore ridotte a un'ora e un quarto di videosintesi a cura di Ferruccio Marotti e Paola Quarenghi) era già qui, pronto nella stupenda sede radiotelevisiva di Palazzo Labia, con gli affreschi del Tiepolo a guardarci con arrogante grandezza, mancava proprio lui, il Gran Vecchio.

Proprio poche ore prima, Eduardo aveva chiamato Franco Quadri da Salsomaggiore, dove si trova per un periodo di cura, esprimendo il suo rammarico per la decisione dei medici, che «sconsigliano assolutamente di interrompere la terapia (a una fastidiosa tracheite)».

La festa s'è inevitabilmente un po' affievolita e immalinconita, ma la sintesi delle sue lezioni, in quest'anteprima mondiale che Eduardo ha voluto dedicare alla Biennale, ha immediatamente ritratto l'uomo che ben conosciamo, il suo modo di essere e di fare teatro, il rimpianto di quel che Marotti chiama «non aver affidato a Eduardo venti, trent'anni orsono». È la testimonianza e il rimorso di un altro appuntamento a cui siamo arrivati troppo tardi.

È stata anche la giornata dei bilanci, delle conferenze-stampa conclusive, anche se potevano essere rimandate di uno o due giorni.

Dati aridi: centotrè giornalisti accreditati, pubblico non rispondente alle previste attese (ma non è necessario, ha detto qualcuno, fare soltanto «Festival di massa»), troppa carne al fuoco, venti giorni sono tanti, finanziamenti pochi e arrivati all'ultimo momento (e il ministro Goria s'è personalmente opposto a che vengano indicizzati all'aumento dei costi: per cui nell'86 la Biennale la si farà con gli stessi soldi, anche se il filetto e le ferrovie costeranno il 30 per cento in più).

Questi e altri problemi ha posto sul tappeto Quadri, con franchezza ma anche con morbide speranze: la traduzione simultanea (sollecitata da molti), che riesca a rendere comprensibile uno spettacolo svedese o turco, l'acquisizione di nuove sale, un rinnovato impegno di collaborazione con la «Fenice», uno sconfinamento nella «terraferma», ormai ben più popolata di Venezia-città.

Sono argomenti sui quali naturalmente ritorneremo, anche rendendo conto fuggevolmente di alcuni spettacolini minori che il furioso accavallarsi delle «prime» in contemporanea ci ha impedito di recensire (e qualcuno lo merita).

Una nota toccante: dedicando questo 32.o Festival internazionale del teatro a Eduardo, Quadri l'ha voluto contemporaneamente dedicarlo a Julian Beck, il mitico fondatore del «Living Theatre», un'ombra che si è allungata su tutto il teatro degli ultimi vent'anni, ma un'ombra che si sta lentamente, inesorabilmente, drammaticamente spegnendo.

Giorgio Polacco

Premio e convegno dei critici di teatro

ROMA — L'Associazione nazionale dei critici di teatro ha organizzato, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Milano, un convegno dedicato a «Il sogno e il segno della drammaturgia» che si svolgerà il 5 novembre al Piccolo Teatro in occasione della quinta edizione del Premio della critica teatrale.

«Diario di un pazzo» con Flavio Bucci

ROMA — Flavio Bucci torna, dopo il successo della scorsa stagione, con il suo spettacolo «Diario di un pazzo» di Mario Moretti da un racconto di Nicolaj Gogol, con la regia dello stesso Bucci. Le scene e i costumi sono di Giuseppe Crisolini Malatesta, le musiche sono di Stefano Marcucci. La tournee di quest'anno è iniziata il 9 ottobre al teatro delle Muse.

«Diario di un pazzo», pubblicato per la prima volta nel 1835 nel volume Arabeski, sembra essere specchio dell'intricata matassa di complessi di cui soffriva lo stesso Gogol. Mario Moretti nel trasporre liberamente la narrazione gogoliana in racconto teatrale ha cercato di rendere attuali le riflessioni del grande scrittore, tinteggiandole di notazioni e sfumature più moderne.

«Kolossal» del balletto



Locarno — Per Natale andrà in onda in tutta Europa e in America «The ballerinas», la storia del balletto degli ultimi cent'anni raccontata in una serie televisiva, che avrà come protagonisti principali la ballerina Carla Fracci e l'attore Peter Ustinov *(Foto Reporter)*

TORNA DA OGGI SU RAIDUE

Di tasca nostra in prima serata

ROMA — Ha inizio oggi alle 20.30 sulla seconda rete della Rai, il nuovo ciclo di trasmissioni «Di tasca nostra», il settimanale del Tg2 al servizio del consumatore. La rubrica torna così in prima serata, secondo la richiesta di moltissimi telespettatori che avevano lamentato l'orario poco favorevole della precedente serie, in onda a tarda sera.

Il programma, curato da Tito Cortese e Roberto Costa, mantiene le caratteristiche di sempre, pur con le opportune innovazioni che riguardano un po' tutta la struttura della rubrica, dalla sigla iniziale alla scenografia.

Elementi fondamentali restano il test di qualità dei prodotti e l'inchiesta su beni e servizi presenti sul mecato.

Nella prima puntata, il testo di qualità riguarderà le lavastoviglie. Saranno presenti i risultati delle analisi alle quali sono state sottoposte le 8 lavastoviglie più vendute in Italia.

In studio, con Tito Cortese, il prof. Giulio Di Francesco dell'Università di Roma, oggetto dell'inchiesta, in questo primo numero, sarà un colorante assai diffuso, un additivo impiegato nella preparazione di alimenti e di cosmetici. Seguirà un'altra inchiesta condotta a Milano nel mondo della pubblicità: come nascono, come cambiano, come si realizzano i messaggi pubblicitari che ci seguono un po' dappertutto.

Infine, si vedrà se e come sia cambiato il comportamento di talune banche nell'esigere dai clienti commissioni non dovute.

Morta un'autrice di cartoni animati

LOS ANGELES — Laverne Harding, la prima e per molti anni l'unica donna autrice di cartoni animati di Hollywood, è morta nella sua abitazione in California all'età di 79 anni.

Prime visioni

«Lianna» di Sayles

«Lianna». Regia: John Sayles. Sceneggiatura: J. Sayles. Fotografia: Austin de Besche. Musica: Mason Daring. Interpreti principali: Linda Griffiths, Jane Hallaren, John De Vries, Jo Henderson. Solo oggi alle ore 16, 18, 20 e 22 al teatro Cristallo, presentato in anteprima dalla Cappella Underground.

Detta in modo schematico e sbrigativo, la storia di «Lianna» è quella di una trentenne che lascia marito e figlio per un'altra donna. Se il tema è di quelli che solo ieri si definivano «delicati» o «esplosivi», non è per questo che il film di John Sayles ha fatto molto rumore, e successo, in America.

John Sayles ha almeno due, o probabilmente tre, differenti personalità artistiche. E' un romanziere molto serio (il suo primo romanzo, pubblicato nel '75, quando aveva 25 anni, ha vinto il premio O'Henry); ha sceneggiato diversi horror per Roger Corman, il più geniale produttore di film di serie B; ha diretto alcuni film che non hanno niente a che fare con gli schemi del «genere» («Seacausus Seven», suo esordio alla regia, era una interpretazione sensibile e intimista del mondo degli attivisti studenteschi degli anni '60).

A tenere insieme i diversissimi aspetti della sua attività c'è però un filo rosso, quello dell'intelligenza, come ha affermato l'autorevole Vincent Canby sul «New York Times».

Ma torniamo a «Lianna». Dato il soggetto, Sayles avrebbe potuto facilmente ricadere negli stilemi del melodramma, visto il precedente di Arthur Hiller che in «Making Love» trattava l'omosessualità maschile in modo mieloso e falsamente liberatorio.

Il film, invece, ribalta le consuetudini e procede in senso contrario alle aspettative.

Ciò che colpisce è quindi la quantità di errori che vengono evitati: Sayles rifiuta di indulgere nei luoghi comuni che generalmente accompagnano la discussione e, ancora di più, la rappresentazione di questo tema.

Antidrammatico più che «realistico» — anche se la veridicità casalinga fa pensare ai film «fatti in casa» dei cineasti indipendenti — «Lianna» ha dato una sottilissima interpretazione della mentalità «middle class», trattando con non comune sensibilità e intuito i molti motivi e personaggi che ruotano intorno alla protagonista e portano la sua vita a una svolta.

S. Ra.

■ CINEMA MILITARE — L'Italia ha vinto due premi alle quarte Giornate del cinema militare di Losanna, con i film «Protagonisti del cielo» e «Italia-Libano per la pace».

■ MARTINI — Il Conservatorio di Bologna ha promosso una serie di manifestazioni per ricordare il secondo centenario della morte del musicologo padre Giovanni Battista Martini.

Gli appuntamenti

Rassegna sul cinema giapponese

Da oggi, alle ore 17, all'Istituto di storia dell'arte di via dell'Università 3, il Centro Universitario Cinematografico Triestino presenta una breve rassegna dedicata al cinema giapponese degli anni '80.

Il ciclo, condotto in collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura di Roma, propone cinque lungometraggi: «Piano d'azione di un diciannovenne» (1979) di Mitsuo Yanagimachi, «Natsuko» (1980) di Yoichi Azuma, «La stazione» (1981) di Yasuo Furuhata, «La tomba del crisantemo selvatico» (1981) di Shin'ichiro Sawai e «Perché no?» (1981) di Shohei Imamura. Sottotitoli in italiano.

Tesseramento «Gioventù Musicale»

Da oggi a giovedì 25 ottobre, dalle ore 18 alle 19, al Circolo della Stampa di corso Italia 12 avranno luogo il rinnovo delle tessere e le iscrizioni alla «Gioventù musicale».

British Film Club: stagione 1984-'85

Da oggi a venerdì 26 ottobre all'Ufficio centrale Viaggi di Piazza dell'Unità 6 (dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18) sono aperte le iscrizioni al British Film Club per la stagione 1984-'85.

«L'aquila a due teste» a Monfalcone

MONFALCONE — Domani e mercoledì alle ore 20.30 al Teatro Comunale s'inaugura la stagione di prosa con «L'aquila a due teste» di J. Cocteau proposto dalla compagnia Teatro Eliseo con Rossella Falk e Umberto Orsini.

Incontro con gli interpreti lirici

Giovedì 25 ottobre alle ore 18.30 al Circolo della cultura e della arti (v. S. Carlo 2) avrà luogo l'incontro con gli interpreti di «Samson et Dalila» indetto dall'Associazione triestina Amici della lirica in collaborazione con la sezione musica del Cca.

Campagna abbonamenti Teatro stabile

Continuano nelle aziende, scuole, comando truppe e circoli ricreativi le sottoscrizioni per gli abbonamenti al Teatro Stabile con le relative agevolazioni. Sono ancora disponibili dei posti per i turni fissi.

A fine ottobre i «Pooh» a Gorizia

GORIZIA — Mercoledì 31 ottobre alle ore 21.30 al Palasport di via Madonnina del Fante a Gorizia avrà luogo un concerto del celebre complesso dei «Pooh», che proporrà il suo ultimo album «Aloha», registrato alle isole Hawaii.

IN PRIMA MONDIALE IL FILMATO DEL SUO STAGE AL TEATRO DI ROMA

L'illustre professor Dario Fo al Carnevale di Viareggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Con Dario Fo sul palcoscenico del Teatro di Roma: il segno, secondo Maurizio Scaparro, delle nuove direttive secondo cui si muove e si muoverà lo Stabile della capitale che, per sua stessa posizione geografica e attraverso l'intelligenza del suo attuale direttore vuole proporsi con una fisionomia che sia, allo stesso tempo, europea italiana e romana.

Dario Fo è certamente il nostro teatrante più italiano, italiano per tradizione mattatoriale, per testi e ricerche filologiche, nonché per inventiva d'autore. Certo i suoi sono, con quelli di Eduardo, i testi più rappresentati all'estero e sua è la presenza più ambita sui palcoscenici mondiali, dall'Est all'Ovest, dal Nord al Sud.

L'occasione che ha visto Fo in qualità di conduttore di uno stage sul palcoscenico dell'Argentina è duplice: da una parte, appunto, questa sua rappresentatività nell'ambito teatrale mondiale, dall'altra l'occasione per incominciare a parlare di uno dei progetti più ambiziosi di Maurizio Scaparro nell'ambito del suo mandato professionale allo Stabile.

Parliamo di questa scuola internazionale della Commedia dell'Arte, di cui cominciò a favoleggiare con gli amici già ai primi sussurri che lo vedevano a capo del Teatro di Roma.

Non si tratterà di una ennesima scuola per giovani disoccupati con sogni di palcoscenico, bensì di una sorta di specializzazione per dilomati dell'Accademia, decisa di concerto con tutto lo staff direttivo della prestigiosa scuola teatrale.

Già il pubblico che ha seguito lo stage di Dario Fo — e Scaparro ama sottolineare come il suo illustre professore non abbia fatto nulla di così retrivo e usuale come insegnare i segreti del suo pluridecennale mestiere — è stato rigorosamente selezionato: stagisti dell'Accademia d'arte drammatica, borsisti dall'estero e uditori scelti tra gli abbonati dello Stabile al di sotto dei venticinque anni d'età. Un pubblico attento, pronto a prendere appunti e a dialogare con l'illustre Maestro, a bere i suoi suggerimenti e le sue digressioni sulla maschera, sulla gestualità, sulla voce, ad intervenire nelle piccole dimostrazioni dei canovacci situazionali.

In realtà, solo borsisti e accademisti hanno potuto di diritto intervenire alla fucina artistica: gli altri, gli uditori, si sino accontentati di seguire, in silenzio, la parte più spettacolare che, comunque, conoscendo Dario Fo e le sue illimitate capacità istrioniche, non sarà stata né noiosa né inutile.

Ma la scuola della commedia dell'arte? Comincerà a novembre, assicura Scaparro, con la sua incrollabile fiducia, e segnerà per la prima volta in Italia un accordo tra un teatro stabile e una scuola di recitazione.

Il Teatro di Roma si impegnerà a usare un certo numero di diplomati attori e registi nel suo organico, contribuendo allà specializzazione dei diplomandi, organizzando corsi interdisciplinari che approfondiscano la conoscenza teorico-pratica di questo grande patrimonio artistico della nostra tradizione teatrale.

«Entra in scena l'Italia», cita la locandina della stagione di prosa romana e specifica «Dalla commedia dell'arte al teatro di varietà»: uno stesso filone che si snoda per più di cinque secoli, a volte in modo sotterraneo, più spesso con paternità dichiarate a chiare lettere.

Intanto questo stage di Dario Fo rimmarrà nell'archivio video del teatro: Ruggero Miti lo ha filmato, anche per conto di una televisione americana. E Scaparro ha annunciato, con molto orgoglio, che è stato già definito l'accordo per cui il filmato del «professor Fo» sarà proiettato in prima mondiale al Carnevale di Viareggio.

Inutile, Scaparro è regista da molti amori e non è capace di dimenticarsi delle passate infatuazioni. Carnevale e Commedia dell'Arte convivono tranquillamente nel suo presente e nel suo futuro.

Chiara Vatteroni

A VERONA UNA RASSEGNA E UN CONVEGNO

Ma i film salgariani sono spesso «infedeli»

VERONA — «Carmaux si era avvicinato a Wan Stiller e indicandogli il ponte di comando, gli disse con voce triste: — Guarda lassù: il Corsaro Nero piange».

Chiude così il romanzo forse più noto e certamente il più riuscito di Emilio Salgari. Un'immagine che suscita emozione, e che per la sua immediatezza ha fatto considerare in più occasioni la narrativa avventurosa dello scrittore veronese materia cinematografica già bell'e pronta per essere trasferita sul nastro di pellicola.

Lo stesso romanziere, vivente quando il cinema, ancora silenzioso (anni Dieci), stava muovendo i primi passi, ebbe a dire: «Prima ancora che nascesse la cinematografia io concepivo le mie trame come lo svolgersi di quadri che rapidamente mutano nella mia fantasia. Chiamavo la mia fantasia una specie di lanterna magica. Ora la chiamerei una macchina di produzione cinematografica». Aveva ragione?

Verona e per essa la Cassa di Risparmio e il Comune ha dedicato all'argomento una settimana di film ricavati dai romanzi di Salgari, preludio al convegno di studi salgariani dei giorni 26 e 27 ottobre che precederà a sua volta la chiusura (dopo oltre cinque mesi) della grande mostra nelle sale della Gran Guardia sul «mondo di avventure e di fantasia» dell'autore del «Corsaro Nero».

Ve n'è un blocco che risale ai primi anni Quaranta. Quando il nostro paese era impegnato in un insensato conflitto armato (al fianco dei tedeschi) contro il resto del mondo, alcuni nostri registi — nell'occasione Enrico Guazzoni e Corrado d'Errico — misero in cantiere tra il Tevere e la campagna romana alcune pellicole ricavate dai romanzi del ciclo della Malesia (Sandokan era l'astigiano Luigi Pavese) e quindi dai romanzi «veneziani» «Capitan Tempesta» e «Il leone di Damasco». Film la cui visione oggi fa tenerezza.

Palesemente fatti di materiali posticci, d'un'enfasi tuttavia casareccia che si adegua idealmente all'esotico minuziosamente inventato a tavolino e sugli atlanti da Salgari allo scopo di far sognare i lettori del proprio tempo.

Sono, quei film, la trascrizione fedele delle pagine letterarie di origine? Era nel vero, Salgari, quando diceva che i suoi romanzi potevano considerarsi dei copioni cinematografici? Se lo domandiamo a Sergio Sollima che trentacinque anni dopo mise le mani sulla stessa materia per i suoi filmati con l'indiano Kabir Bedi sia come Sandokan sia come Corsaro Nero (e che ora impegnerà come «cattivo» nella nuova serie televisiva ricavata da «I misteri della jungla nera»), vi dirà — come ha affermato più volte — che in Salgari sono buoni gli spunti, le situazioni e i personaggi. Ma che la «narrazione» va reinventata.

Egli, se ben ricordate, e a Verona sullo schermo del Brà i suoi film erano a diretto confronto con quelli menzionati di Guazzoni e d'Errico, e con altri più spettacolari e decisamente «infedeli» degli anni Sessanta dovuti a Umberto Lenzi con interpreti provenienti, come Steve Reeves, dal «culturismo», ideologicizzò quegli intrecci dando soprattutto alle vendette di Sandokan coi suoi Tigrotti un sapore di guerriglia.

Piero Zanotto

■ PREMIO LUCIANA JORIO — Per onorare la memoria della giornalista scomparsa recentemente è stato istituito a Milano il Premio Luciana Jorio per l'attività teatrale e televisiva.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo - Pagine dimostrative
12.00 Tg 1 - Flash
12.05 Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.00 Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata
14.05 Il mondo di Quark
15.00 Speciale Parlamento
15.30 Dse: De Gasperi sorvegliato speciale, 2.a puntata
16.00 Jackson Five, cartone animato
16.30 Lunedì sport. Commenti e fatti sportivi della settimana
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 «Barriere», 10.a puntata
18.00 L'Italia del Po, 4.a puntata: I cantori del Po
18.30 Aubrey, cartone animato
18.40 «Q.E.D.», telefilm
19.35 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 «Papillon», film, regia di Franklin J. Schaffner
22.55 Telegiornale
23.05 Appuntamento al cinema
23.10 Speciale Tg 1
0.05 Tg 1 - Notte — Oggi al Parlamento
— Che tempo fa

RAIDUE

10.00 Televideo - Pagine dimostrative
12.00 Che fai, mangi?
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.25 Tg 2 - C'è da vedere
13.30 «Capitol», 124.a puntata
14.30 Tg 2 - Flash
14.35 Tandem. Attualità, giochi, curiosità
16.00 «Il mistero della settima strada», telefilm
16.25 Dse: Für mich, für dich, für alle. Corso di lingua e cultura tedesca
16.55 Due e simpatia: «Il segno del comando», 1.a puntata
17.30 Tg 2 - Flash
17.35 «Dombey & figlio», telefilm
18.05 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
18.20 Tg 2 - Sportsera
18.30 «L'ispettore Derrick», telefilm
— Meteo 2 - Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.20 Tg 2 - Lo sport
20.30 Di tasca nostra
21.25 «Colombo», telefilm
22.35 Tg 2 - Stasera
22.45 C'era una volta un musicista: Sergej Prokofiev e il sogno premonitore
23.10 Sorgente di vita. Rubrica di vita e di cultura ebraica
23.40 Tg 2 - Stanotte
23.45 Dse: Artisti allo specchio. Ugo Attardi

RAITRE (regionale)

15.00 Pordenone: Ciclismo. Tricolore dilettanti
15.20 Genova: XXIV Salone nautico internazionale
15.50 Campionato di calcio Serie A e B
18.15 L'Orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 Tg
19.10 Tg 3 regione per regione
19.30 Sport regione del lunedì
20.05 Dse: A confronto con l'autore
20.30 «Italian style», 3.a puntata
21.30 Tg 3
21.40 Dse: Lucio Lombardo Radice. Una vita per la scuola di domani
22.10 Il processo del lunedì
23.15 Tg 3

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20, 57, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. — 6: Segnale orario; 6.04: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.30: Riparliamone con loro; 8.30: Gr1 sport - fuori campo; 9: Gianni Bisiach conduce Radio anch'io; 10.30: Radio anch'io: canzoni nel tempo; 11: Gr1 spazio aperto; 11.10: «La certosa di Parma», di Stendhal (8); 11.30: Il garage dei ricordi; 12.03: Anteprima di via Asiago tenda; 13.28: Master; 13.58: Onda verde Europa; 15: Gr1 business; 15.30: Radiouno per tutti: ticket; 16: Il paginone: sulle strade e nei sotterranei; 17.30: Radiouno Ellington: la vita di un genio; 18: Onda verde Radiouno automobilisti; 18.05: Dse: Profili musicali; 18.30: Musica sera: Piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Audiobox Labyrintus; 20: Il paese della cuccagna; 20.30: Tra storia e leggenda: Lord Byron (III); 21.03: Le fonti della musica; 21.30: Cantare di sport; 22.40: Autoradio flash; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05-23.28: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30, 21.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 18.57: Onda verde; 19.15: Stereosera; 19.35: Sanremo classic; 20.32: Superstereouno; 22.30: Stereodomani; 23.01: Onda verde; 23.05: Gr1 ultima edizione; 23.05-23.59: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6: I giorni; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Lunedì sport; 8.05: Soap opera all'italiana: «Per favore non avete una torcia?» (1) di S. Ambrogi e R. Mazzucco; 9.10: Discogames; 10: Speciale Gr2; 10.30: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali; Gr2 regionale e Onda verde Regione; 12.45: Tanto è un gioco; 15: Da «Novelle per un anno» di L. Pirandello: «Un gatto, un cardellino, e le stelle», al termine «La voce del fonografo»; 15.30: Gr2 economia - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.42: Omnibus; 18.32-19.57: Le ore della musica; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 21: Radiodue sera jazz; 21.30-23.28: Radiodue 3131; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare.

Stereodue

15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 18.05: Hit parade 2, ovvero «Dischi caldi»; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50-23.59: FM musica; 20.30: Stereodue classic; 21.30: Disco novità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 3 6: Preludio; 7.30: Prima pagina; 6.55-8.30-11: Il concerto del mattino; 10: Ora D; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Il sogno nella letteratura; 17.30-19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste: Camillo Brezzi: storia; 21.10: Nono cantiere internazionale Montepulciano: incontri di musica contemporanea; 21.35: Pagine da «Il giornalino di Giamburrasca», regia di Franco di Dio; 21.55: Storia della variazione; 22.50: Libri novità; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte - Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio, 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 13.30: Il mondo nuovo: lezioni di scienza (IV); 14: La critica dei giornali; 14.30: Quindici minuti con...; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Altra frequenza.

Trasmissioni in lingua slovena; 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: Musica popolare. Nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Le campane del Natisone; 9: Programma antimeridiano: Mosaico musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Pagine letterarie; 11.40: Pot pourri musicale; 12: Appuntamento alle 12: Voci del teatro sul cammino dei ricordi; 12.30: Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Appendice musicale; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio radio: L'angolino dei ragazzi: «Gli amici con la coda»; 14.30: Pagine musicali; 15: Questo inconsueto giorno di scuola; 15.30: Pagine musicali; 16: Dal patrimonio della narrativa; 16.15: Pagine musicali; 17: Gr; 17.10: Ultima fascia: Noi e la musica; 18: Dal mondo della scienza; 18.20: Appendice musicale; 19: Segnale orario - Gr e Programmi di domani.

Telequattro

8.30: La grande vallata: «Il bambino e la maestra»; 9.30: Mark, ti amo, film con Kevin Dobson, James Whitmore, Cassie Yates, regia di Gunnar Hellstrom; 11.30: Giorno per giorno, sceneggiato; 12.00: Agenzia Rockford: «Claire»; 13.00: Telecronaca calcio: Bologna-Triestina; 14.30: La famiglia Bradford: «Artisti si nasce»; 15.30: Giorno per giorno, sceneggiato; 16.00: Bim bum bam, con Paolo, Licia e Uan; 17.40: Telecronaca basket: Stefanel-Napoli; 19.00: Il caffè dello sport; 19.30: Fatti e commenti; 19.40: Il caffè dello sport (2.a parte); 20.25: «Joe Valachi i segreti di cosa nostra» con Charles Bronson; 22.55: Simon & Simon: «E' solo un gioco» (repl.); 23.55: Fatti e commenti (repl.).

Teleantenna-Tmc

15.00: Film: Le avventure di Michi e Gioy; 16.20: Telefilm New Scotland Yard: «Dov'è Harry»?; 17.00: L'orecchiocchio; 17.30: Documentario: Animals - Le cicogne, 1.a p; 18.00: Telefilm: Gente di Hollywood: «Notte americana»; 18.50: Tele Antenna notizie - Oroscopo di domani - Notizie flash Tmc - Bollettino meteo; 19.30: Telefilm: Butterflies; 19.55: Telefilm: La banda dei cinque; 20.25: «E il vento disperse la nebbia», film con Warren Beatty, Karl Malden; 22.10: Musicale: Clip n' Roll - Video da tutto il mondo. Al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo - Teleantenna notizie - Notturnino abat-jour.

Telefriuli

12.15: «Lucy show», telefilm; 12.45: Tg; 13.00: Calcio: Bologna-Triestina; 14.30: «Veronica», telenovela; 15.30: «Longridge story», telefilm; 16.30: Notizie scuola; 16.45: Sì o no, mercatino telefonico; 19.00: Tg; 19.30: «Veronica», telenovela; 20.30: Calcio: Udinese-Sampdoria; 22.15: Basket: Scavolini-Australian; 23.20: «The bold ones», telefilm.

Telepadova

14.30: Telenovela: Mama Linda; 15.00: Cartoni animati; 16.00: Telefilm: Grizzly Adams; 16.55: Cartoni animati; 19.30: Telenovela: Mama Linda; 20.20: Film: Splendori e miserie di Madame Royale, regia di Vittorio Caprioli, con Ugo Tognazzi e Jenny Tamburi; 22.15: Partita calcio Padova; 24.00: Telefilm: L'incredibile Hulk; 1.00: Film: Il sole nel cuore.

Tvm

17.50: Cartoni animati, della serie Lupo de Lupis; 17.40: Speciale regione; 17.50: Tvm Sport, a cura della redazione sportiva di Tvm, replica; 18.50: Telfilm: Kifaru Kifaru, della serie Cowboy in Africa; 19.40: Telefilm: I diamanti neri, della serie La grande barriera; 20.00: Cartoni animati, della serie Jannie; 20.25: Film: Il sicario; 21.50: Telefilm: L'anticamera del diavolo, della serie Sulle strade della gloria; 22.30: Film: Pezzo, capopezzo, capitano; 24.00: Telefilm: Cento pagine in bianco, della serie The Man and the City.

Canale 5

8.30: Telefilm «In casa Lawrence»: Caccia alle steghe; 9.30: Film: «Francis all'accademia» con Donald O'Connors, Lori Nelson, regia di Arthur Lubin; 11.30: «Help», gioco musicale condotto da S. Santospago e F. Carminati; 12.10: «Bis», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 12.45: «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado; 13.25: Teleromanzo «Sentieri»; 14.25: Teleromanzo «General hospital»; 15.25: Teleromanzo «Una vita da vivere»; 16.25: Documentario «Il mondo degli animali». Pirata della foresta; 17.00: Telefilm «Galactica». I normanni; 18.00: Telefilm «Tarzan». Il sole nascente; 19.00: Telefilm «I Jefferson»; 19.30: «Zig zag», gioco a quiz condotto da R. Vianello e S. Mondaini; 20.25: Film: «Sogni mostruosamente proibiti» con Paolo Villaggio, Janet Agreen, Alida Valli, regia di Neri Parenti; 22.25: «L'uomo e l'avventura», programma condotto da Ambrogio Fogar; 23.25: Sport d'élite: «Golf»; 0.25: Film: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, regia di Stanley Donen.

Retequattro

13.15: Telefilm: «Mary Tyler Moore»; 13.45: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 14.15: Novela: «Fiore selvaggio»; 14.50: Film: «Mr. Hobbs va in vancanza», regia di Henry Koster, con James Stewart, Maureen O'Hara, Fabian, John Saxon; 17.00: Cartoni animati: «La regina dei mille anni»; 17.20: Cartoni animati: «Masters, i dominatori dell'Universo»; 17.50: Sceneggiato: «Febbre d'amore»; 18.45: Novela: «Samba d'amore» con Sonia Braga; 19.30: Telefilm: «New York, New York»; 20.25: Film: «Gli uomini preferiscono le bionde», regia di Howard Hawks, con Marilyn Monroe, Jane Russell, Charles Coburn; 22.15: Telefilm: «Vegas»; 23.15: Film: «Gli incensurati», regia di Francesco Giaculli, con Peppino De Filippo, Marisa Merlini, Vittorio De Sica, Ugo Tognazzi, Claudia Mori; 0.55: Telefilm: «Hawaii squadra 5/0».

RdF.-V.G.

14.00: L'opinione; 14.05: «Arrivano le spose», telefilm; 15.00: «Stazione Luna», film; 16.30: Cartoni animati; 16.55: Tg Flash; 17.00: «L'anima e la carne», film; 18.30: «Jason comando stellare», telefilm; 19.00: Cartoni animati; 19.10: Notiziario economico; 19.30: RdF Giornale; 19.45: Da Trieste: Bruno Cavicchioli; 19.50: L'opinione; 20.00: «Doctors», telefilm; 20.30: «Un napoletano nel Far West», film; 22.00: «Il segreto di Al Capone», telefilm; 23.00: Il tappeto orientale; 0.05: RDF Giornale.

Telebarbara

19.30: Telefilm; 20.00: «Victoria Hospital», sceneggiato; 20.30: «Watergate», sceneggiato; 21.30: «Giungla umana», film; 23.00: Vetrina in Tv - La notte con Barbara.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telecapodistria

14.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto, replica; 17.00: Tg Notizie; 17.05: Tv Scuola: Gli animali architetti, documentario della serie «Meraviglie della natura» - Cartoni animati; 17.55: Primavera di sole, film con Jeannette Mac Donald, Lloyd Nolan, regia di Richard Thorpe; 19.25: Zig zag; 19.30: Tg Punto d'incontro; 19.50: Lunedì sport, rassegna degli avvenimenti sportivi della settimana; 20.20: Passo di danza: III sinfonia di Mahler, II parte; 21.05: Ellery Queen, Telefilm; 21.55: Tg Tuttoggi; 22.05: Anonima cuori solitari, film.

Ritratto di Sophia

Roma — Sophia Loren come appare in un ritratto eseguito da Gianfranco Salis dopo la fine delle riprese del suo più recente film, «Qualcosa di biondo» di Maurizio Ponzi *(Ansa)*

Oggi sul piccolo schermo

«Papillon»

«Papillon» (Raiuno, ore 20.30) — Film diretto da Franklin J. Schaffner, nel 1973. Con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Don Gordon. Papillon è condannato per un omicidio non commesso, Degas invece è un falsario notissimo. Ambedue finiscono nel penitenziario della Guyana francese e si accordano in una alleanza per proteggersi a vicenda e tentare la fuga.

* * *

«Di tasca nostra» (Raidue, ore 20.30) — Il settimanale del Tg2 al servizio del consumatore a cura di Tito Cortese e Roberto Costa. Nuovo ciclo della popolare trasmissione. Tra i servizi di questa sera da segnalare il test sulla lavastoviglie più venduta in Italia e un'inchiesta sui servizi forniti dalle banche nel nostro paese.

* * *

«Colombo» (Raidue, ore 21.25) — Telefilm «Una trappola di Colombo». Con Peter Falk, Ray Milland, Robert Culp.

«C'era una volta un musicista» (Raidue, ore 22.45) — «Sergej Prokofiev e il sogno premonitore». Soggetto e dialoghi di Claude Chabrol e Odile Barsky, con Michel Beaune, Hélen Vallier e Francosi Maistre. Regia di Claude Chabrol.

* * *

«Sport» (Su Raitre, alle 15 da Pordenone: ciclismo, tricolore dilettanti; alle 15.20 da Genova: XXIV Salone nautico internazionale; alle 15.50 campionato di calcio serie A e B. Alle 19.30 Sport Regione del lunedì e infine alle 22.10, stessa rete, il Processo del lunedì

* * *

«Italian style» (Raitre, ore 20.30) — Coordinamento programma di Guido Vergani, regia di Massimo Andrioli, Fabrizio Costa, Lorraine De Selle e Giovanni Fago. 3.a p. dell'inchiesta sui più famosi prodotti di esportazione italiani. All'estero non siamo noti soltanto per gli spaghetti ma anche per la moda, le scarpe, il vino.

IL REGISTA PREPARA «LA CIURMA»

Antonioni s'imbarca in un film marinaro

TUNISIA — In Tunisia per assistere alle dieci «Giornate cinematografiche di Cartagine», il regista Michelangelo Antonioni ha detto che la sua visione della vita è oggi molto più ottimistica che in passato e che si sente «sollevato per aver messo da parte per un po' quella cappa di piombo che sono i sentimenti umani e soprattutto l'amore».

Parlando del film che sta preparando, «La ciurma», Antonioni ha detto che è la storia di «un conflitto tra un capitano e un equipaggio, messo insieme quasi per caso perché quello vero è in vacanza.

«Quasi tutto il film si svolge in mare e quello che lo distingue dalle mie opere precedenti — ha aggiunto — è che il conflitto viene dalla natura, da fuori e non da dentro i personaggi. In precedenza i miei conflitti erano esistenziali. Quello di cui parlo ne "La ciurma" nasce dalle differenze di classe sociale, di mentalità e di educazione, non dalla vita intima», dice Antonioni, «ed è una liberazione per me» aggiunge.

Un altro elemento di novita è che «La ciurma» è «un film di uomini, ci sono quattro uomini e una sola donna, in un ruolo secondario», precisa Antonioni.

Parlando dell'Africa, Antonioni ha detto di amare molto questo continente e ha ricordato i suoi viaggi in Libia, Algeria, Ciad, Camerun, Sudan, Etiopia e Somalia.

«Bisogna rendersi conto di quel che accade qui — dice — l'Africa è un continente nuovo, molto vivo, benché contradditorio come tutto ciò che è vivo. Tuttavia, io vedo qui un continente unito, nonostante le sue divergenze politiche. Il concetto di unità africana — aggiunge — mi pare più plausibile di quello di unità europea» e conclude: «L'Europa non è unità, neanche da un punto di vista spirituale, i suoi paesi sono rivali».

I cinesi al cinema pagano duecento lire

PECHINO — La Cina è il paese con maggior numero di spettatori nei cinema e con i biglietti meno cari. Lo ha reso noto il Ministero della cultura a Pechino.

Secondo il ministero, 27,3 miliardi di persone sono andate al cinema lo scorso anno, facendo registrare un aumento del 600 per cento negli ultimi 20 anni. I biglietti, d'altra parte, sono veramente economici: meno di 200 lire.

L'ufficio cinema del Ministero ha inoltre reso noto che gli «studios» cinematografici cinesi hanno prodotto dal 1977, anno in cui hanno ricominciato a funzionare dopo la rivoluzione culturale, 588 film.

■ TRAVIATA A BERLINO — Il soprano Lucia Alberti è stata «Traviata» alla Deutsche Opera di Berlino.

■ CINEMA DI TENDENZA — Dal 5 al 10 novembre a Pavia si terrà una rassegna di film e un dibattito sul cinema di tendenza.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85. Mercoledì alle ore 20 terza rappresentazione (turni B/C) di «Samson et Dalila» di C. Saint-Saëns. Direttore Tamas Pal, regia di Alberto Fassini.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984-85. Sabato alle ore 17 quarta rappresentazione (turno S) di «Samson et Dalila» di C. Saint-Saëns. Direttore Tamas Pal, regia di Alberto Fassini.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Spettacolo per le scuole. Ore 9.30 il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Varietà» con la Compagnia delle Marionette di Podrecca. Informazioni e prenotazioni segreteria del teatro, tel. 567201 int. 29-31.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 24 ottobre il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Fräulen Pollinger» con Daniela Mazzucato, Sandro Massimini, Franco Nebbia al pianoforte. Regia di Giorgio Pressburger. In abbonamento: tagliando n. 1. Informazioni e prenotazioni biglietteria centrale di galleria Protti.
PICCOLO TEATRO Via San Francesco 5, diretto da Pio Toffoletto. Venerdì 26 ottobre alle 20.30, sabato 27 alle 20.30 e domenica 28 alle 16.30, s'inizia la stagione teatrale con la brillantissima commedia «Tra moglie e mari no ste meterme mi» tre atti di Silvio Petean, regia di Silvio Petean. Prevendita biglietti da giovedì 25 dalle 18 alle 19.30 alla cassa del teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND AL CRISTALLO (tel. 741475). Solo oggi (ore 16, 18, 20, 22): «Lianna» (1983) di John Sayles, con Jane Hallaren, Linda Griffiths. In anteprima nazionale una storia d'amore tra donne che ha scandalizzato l'America. Ingresso per tutti lire 4000; ridotti lire 3000 (soci Cappella, abbonati Ariston e Contrada).
ARISTON. 5.o Festival dei Festival. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: Dal romanzo di Stephen King il nuovo capolavoro «fantastico» di David Cronenberg: «La zona morta», con Christopher Walken, Martin Sheen, Brooke Adams, Herbert Lom... nella sua mente il potere di vedere il futuro, nelle sue mani il potere di cambiarlo... Premio del Suspense «Alfred Hitchcock», Premio della Critica e «Antenna d'Oro» per il miglior film al Festival del Fantastico di Avoriaz '84. Ultimi giorni.

EDEN - LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Superblue sexy love». Incredibile! Scene mai viste in un film che ricorderete a lungo! Severam. v.m. 18. Ultimi 2 giorni.
EXCELSIOR MULTISALA:
SALA EXCELSIOR (tel. 767300). Il film di Sergio Leone «C'era una volta in America». Due spettacoli giornalieri: pomeridiano cassa ore **16.30** inizio ore **17**; serale alle ore **21.** Ultimi giorni di programmazione con riduzione speciale a L. 6000 per i giovani fino ai 18 e per gli anziani oltre i 60.
SALA AZZURRA (tel. 767300). Prossima apertura.
FENICE. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Indiana Jones e il tempio maledetto». Un film di Steven Spielberg con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrich Puri, Roshan Seth. Prezzi normali.

GRATTACIELO. 17.15, 19.40, 22.05. Il regista premio Oscar di «Momenti di gloria» H. Hudson ripropone un grande spettacolo «Greystoke - La leggenda di Tarzan - Il signore delle scimmie» con C. Lambert, R. Richardson. Un film stupendo e indimenticabile.
MIGNON. 16.30 ult. **22.15.** «Maria's lovers» il film che ha fatto fremere la platea del Festival cinematografico di Venezia. Con Nastassja Kinski, John Savage, Robert Mitchum e Keith Carradine. Viet. min. anni 14. Terza settimana di grande successo.
NAZIONALE 1. 15.30, ult. **22.15.** «La bestia erotica». Prima di un hard-core dal ritmo frenetico! Severam. v.m. 18 anni.
NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: Ciaoo! Vediti: «Arrapaho» con gli Squallor.
NAZIONALE 3. 16, 17.30 19, 20.30, 22.15: «Metropolis» il capolavoro di F. Lang con le musiche di G. Moroder (Flashdance). Ultimi giorni. Prossimamente a grande richiesta: «Scuola di Polizia».

AURORA. 17. È esploso il «breaking»! Simpatico e divertente, con tanta musica e tanti fantastici numeri di danza acrobatica arriva «Breakdance» di J. Silberg con L. Dickey e M. Chambers. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16.30. Un film di straordinaria attualità, un film che dice la verità su una delle grandi tragedie del nostro tempo, un coraggioso atto d'accusa contro il male oscuro che travaglia il nostro Sud: «100 giorni a Palermo» con L. Ventura. Technicolor.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: II visione per Trieste: «I vendicatori della notte» con Ernest Borgnine, Richard Rountree e Linda Day. Regia di Lawrance D. Foldes. Studiavano di giorno, uccidevano di notte. V.m. 14. Ultimo giorno.
ALCIONE-AIACE. (Ass. Amici Cinema d'Essai). Tel. 796162. 16, 18, 22. Un film di grande successo: «Una poltrona per due» di John Landis autore di Blues Brothers e Animal House. Con Dan Aykroid ed Eddie Murphi. Divertentissimo. Ultimo giorno.
LUMIERE FICE. Tel. 820530. 16, 18, 20, 22: «Jesus Christ Superstar» di Norman Jewikson. Un film irripetibile.
RADIO. 15.30, 21.30. «Porno sensazioni», un luce rossa! rossa!! rossa!!! dalle mille sensazioni! Sev. viet. ai min. di 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Conan, il distruttore», con G. Jones, W. Chamberlain. Colori.
VERDI. 17, 21: «C'era una volta in America», di Sergio Leone.
VITTORIA. 17.30, 22: «La porno bestia erotica». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «All'inseguimento della pietra verde» con Michael Douglas.
PRINCIPE. 18: Sembra una casa normale da fuori... «La casa». Film di terrore.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Ether dolce signora». Vietato ai minori di 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Love erotic love». Vietato ai minori di 18 anni.

REBUS (Frase: 9, 1, 6)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato sabato
U navi; S tana; USE ante = una vista nauseante

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
L'attività vi darà molto da fare, sia che procuri dei guai sia che progredisca: fate attenzione tanto ai problemi esistenti quanto a quelli potenziali. A qualcuno della prima decade sarà forse utile un controllo medico, indispensabile un'alimentazione corretta!

TORO 21-4 • 20-5
Siate più razionali nelle questioni personali, lavorative ed economiche, esaminate obiettivamente le conseguenze di certe decisioni ed impegnatevi in prima persona se volete che il campo sia sgombro di dubbi, confusioni, errori. Cautela nei rapporti di relazione in genere.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Cambiamenti in vista nella vita affettiva o familiare, per alcuni in seguito ad una scelta, per altri in seguito ad un incontro o ad una circostanza imprevedibile. Siate un po' cauti e non date già per vinte le battaglie che vi attendono... ma neanche per perse!

CANCRO 21-6 • 21-7
Ora siete spesso spinti a reagire con troppa irruenza: attenti a non fare o dire qualcosa che possa provocare dei conflitti con persone del vostro ambiente, con soci o collaboratori: controllate di non aver commesso degli errori nel passato... e correte ai ripari.

LEONE 22-7 • 22-8
Se pensate di assumervi nuovi impegni assicuratevi che siano adatti a voi e che non possano nuocere agli interessi attuali: più diplomazia con colleghi e superiori se volete far carriera. Per alcuni c'è il rischio di furti, perdite, noie: tenete in ordine ricevute, conti, ecc.

VERGINE 23-8 • 22-9
Vi attende una giornata abbastanza serena e «utile»: dinamici, intraprendenti, riuscirete ad occuparvi dei vostri interessi, a sbrigare rapidamente dei vostri impegni e ad incontrarvi con gli amici o i parenti. Occasioni d'oro per chi è nato alla fine di agosto.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Discrete occasioni per occuparsi di cose non abituali; uscite un po' dai binari prestabiliti, non rifiutate nuove esperienze e nuovi interessi ma tenete d'occhio le finanze, è un settore ricco d'opportunità per chi riesce a non farsi imbrogliare (...e non imbrogliа!).

SCORPIONE 23-10 • 21-11
Giove e Mercurio danno il loro appoggio a chi ha pianeti sul 7°: seguite l'intuito e abbiate fiducia nelle vostre capacità... oggi potete aver successo e fortuna proprio in tutto. Se non avete fatto «13» pazienza, i buoni risultati arriveranno dalla vostra intelligenza!

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Guardatevi attorno con attenzione, dai gesti o dalle parole di chi vi è vicino quotidianamente potrete trarre suggerimenti utili sulla via da seguire per superare una faccenda che vi preoccupa o vi lascia perplessi... o vi inclina a commettere un errore: aprite gli occhi!

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Giornata positiva, con ottime opportunità per i nati nella prima decade; gli altri si trovano in una situazione «a doppio effetto», converrà quindi evitare di agire impulsivamente data la tendenza a nervosismo, irrequietezza interiore. Attenti ai piccoli infortuni.

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Se saprete riflettere, riordinare con calma le idee le cose andranno abbastanza bene. Siete spinti a rivoluzionare le abitudini o dovete adeguarvi a nuove situazioni ma evitate strapazzi prolungati, la salute ora può procurare disturbi di vario genere a parecchi di voi.

PESCI 21-2 • 20-3
Approfondite un po' i vari aspetti della vostra esistenza e cercate di fare il punto della situazione generale ora che potete dare una nuova svolta all'attività, sviluppare nuovi interessi. Probabili incontri a sorpresa con amici che non si vedono da tempo.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4		■	5	6	7	8		9
10				■	11					■	
■	12			13		■	14			15	
16		■	17			18		■	19		
	■	20					■	21			
22	23						24				
25					■	26					■
27				■	28					■	29
■	30			31		■	32			33	
34		■	35			36		■	37		
	■	38					■	39			
40			■	41					■	42	

ORIZZONTALI: 1 Si fanno camminando - 5 Materiale per turare fessure - 10 Ha il valore di alt - 11 Corre su rotaie - 12 Avari e antipatici - 14 Succo vitale - 16 Il consenso all'iniziativa - 17 Quella di Trieste è TS - 19 Un figlio di Noè - 20 Comune anestetico - 21 Ventaccio triestino - 22 Diventare... di famiglia - 25 La chiesa principale - 26 Il pianeta più conosciuto - 27 Ruminante delle regioni nordiche - 28 Diventeranno donne - 30 Un languido ballo liscio - 32 Sedile collettivo - 34 Preposizione semplice - 35 Uccello che zirla - 37 Il nome di Selleck - 38 Lo gira il globetrotter - 39 Richiede un nutrito cast - 40 La prima donna - 41 Può essere midi - 42 Centro di montagna.

VERTICALI: 1 Pubblica Sicurezza - 2 Uomini miscredenti - 3 Richiesta di soccorso - 4 Cambio di sede - 5 Sigla di Siracura - 6 Se è dipinta è un dipinto - 7 Si citano con gli altri - 8 Partecipano alla gara - 9 A questo punto! - 11 La regina della giungla - 13 Liquido immunizzante - 15 E' tutta da ridere - 16 Invito a battersi - 18 Possono essere a contatto - 20 Sinonimo di era - 21 E' fatta di peli - 23 Pena pecuniaria - 24 Si perde indugiando - 28 Sta agli estremi - 29 Ha la festa in maggio - 31 Un piatto sonoro - 33 Pistola a tamburo - 34 Il numero della coppia - 36 Spetta al sacerdote - 38 Parolina di obiezione - 39 Quarta nota musicale.

Cruciverba pubblicato sabato

ORIZZONTALI: 1 pittore; 6 cric; 10 oro; 11 PE; 12 falco; 13 ca; 14 beni; 16 SG; 17 tiratori; 19 sabato; 20 idea; 22 meglio; 23 Scott; 24 aglio; 25 sconto; 26 saio; 27 terreo; 28 Ottorino; 30 IB; 32 Tago; 33 ta; 34 calci; 36 TN; 37 bis; 38 erba; 39 caotico.

VERTICALI: 1 poco; 2 ira; 3 to; 4 operaio; 5 Renato; 6 Capricorno; 7 RL; 8 ics; 9 cognato; 14 biblioteca; 15 ito; 17 taglio; 18 idoneo; 19 sega; 21 etto; 22 mastice; 23 scrigno; 25 serata; 27 tot; 29 naso; 31 bar; 33 tic; 35 LB; 37 bi.

BELLOSGUARDO in villa completamente ristrutturata, rifiniture extra: saloncino, matrimoniale, bagno, porticato, giardino proprio, autometano. IVA 2%
SERVOLA in villette a schiera ingresso indipendente, disposizione bipiano, con mansarda o taverna e giardinetto proprio, posti auto o box, autometano. IVA 2%
RUGGERO MANNA tranquillo, recente piano alto, spazioso: salone, 3 grandi matrimoniali, cucina, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, terrazzi, 125.000.000
COMMERCIALE alta in recentissima palazzina nel verde, attico con mansarda posto auto: soggiorno, matrimoniale, 2 stanzette, cucina, servizi, terrazzi, 115.000.000
NAVALI prossima consegna in palazzina accuratamente rifinita, nel parco: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzi, vista mare, autometano. IVA 2%
SANZIO recentissimo come nuovo: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, soffitta, garage. Quota mutuo trasferibile tasso 12%
PICCIOLA in bel palazzo adatto anche ufficio: 2 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo, cantina
ZONA Politeama Rossetti spazioso: saloncino, 2 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, autometano. 90.000.000
SAN MARCO spazioso: saloncino, 2 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, lavanderia, servizi separati, terrazzo, cantina. 120.000.000
FRANCA recente piano alto, vista aperta sul mare: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, stanzino, terrazzo 80.000.000
CATTINARA recentissimo in palazzina, secondo piano ultimo: soggiorno, 2 stanze, cucina, biservizi, terrazzi, box, posto macchina. 95.000.000
ROTONDA BOSCHETTO recente sesto piano panoramico: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio terrazzi, 60.000.000
SETTEFONTANE recente piano alto luminoso: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. 60.000.000
FABIO SEVERO in bel palazzo: tinello con cucinino, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. 55.000.000
CATULLO in palazzina signorile, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, grande terrazza, garage, pronta disponibilità. 125.000.000
ROIANO recente, perfette condizioni: stanza, cucina, bagno, ripostiglio. 35.000.000
SETTEFONTANE recente piano alto luminosissimo, stanza, cucina, bagno ripostiglio. 35.000.000
CAMPO MARZIO terzo piano da restaurare: stanza, stanzetta, cucina, servizio. 30.000.000
TORREBIANCA soffitta di circa 40 mq divisa in stanza, stanzino, cucina, servizio esterno. 25.000.000
PASCOLI in casa d'epoca completamente ristrutturato: soggiorno, 2 stanze, cucina; bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano. 60.000.000
ZONE CUMANO, XX SETTEMBRE, soffitte dai 40 ai 75 mq in buone condizioni o da restaurare
GRETTA casetta da restaurare su 2 piani con 4 mini alloggi parzialmente occupati. Accesso solo pedonale. 45.000.000
PICCIOLA in bel palazzo appartamento occupato di 120 mq: 3 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggioli, cantina. 70.000.000
BATTISTI ufficio occupato di circa 40 mq: atrio, 2 stanze, servizio
FORNI DI SOPRA centro storico in palazzina nuova con 4 alloggi possibilità: saloncino con angolo cottura, matrimoniale, stanzetta, bagno, terrazzo, autometano, completamente arredato
SAPPADA nuovo, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina, box auto, locale deposito sci
PIANCAVALLO recentissimo, saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno. 37.000.000

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà
GALLERIA TERGESTEO
TEL. 69210 - TRIESTE
domus 7

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nella causa civile promossa da QUATTRIN Giovanna C/ LEVI Eber e MAROCCO Marianna, iscritta al n. 246/81 R.G.

si rende noto

che il Tribunale di Gorizia, con ordinanza dd. 10.5.84, ha disposto la vendita all'incanto degli immobili costituiti da: «P.T. 2222 c.t. 1° di Grado, nonché 87/1000 p.i. della P.T. 2217 sito in Grado, Via Zara n. 6, piano III»

fissando

per l'incanto l'udienza del 22.11.1984 ad ore 11.30 da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia alle seguenti condizioni:
1) Gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto al prezzo base di Lire 79.500.000.
2) Offerte minime in aumento Lire 500.000.
3) Ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari al 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente l'incanto mediante deposito in Cancelleria.
4) L'aggiudicatario, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato all'ordine del Giudice.

Dalla cancelleria addì 16 ottobre 1984.

IL CANCELLIERE
(Noselli)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fallimento KLANJSCEK Venceslao, iscritto al n. 621 RE. Fall.

si rende noto

che il G.D. ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili: P.T. 4401 di Contado, c.t. 1°, unità condominiale «B» porzione di casa eretta sulla P.T. 700, p.c. 484/1 con 571/1000 (appartamento al primo piano in Gorizia, via dei Gelsi n. 10); P.T. 4399 di Contado, p.c.; 484/2 (cortile); entrambi di iscritta proprietà di Klanjscek Venceslao con 1/2 p.i.

fissa

per la vendita l'udienza del 29.11.1984 ad ore 11.20 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base ridotto a L. 28.000.000;
2) Offerte minime in aumento L. 400.000;
3) Cauzione del 10% del prezzo base (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) mediante deposito in Cancelleria entro il giorno precedente l'incanto;
4) Versamento del prezzo residuo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Gorizia, 14 settembre 1984

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI GORIZIA

Nel fallimento della S.p.A. MARMI DEL VALLONE, iscritta al N. 592 Reg. Fall.

si rende noto

che il G.D. ha disposto la vendita con incanto degli immobili costituiti da: «cava in località Ferletti di Doberdò del Lago, iscritta alle PP.TT. 324-212-380 di Vallone, comprendenti le p.c. 99-100-168/2-170/3-171/1-2-175/1-2-177/1-2 e 178/1-2; cava in località Marcottini di Doberdò del Lago iscritta alla P.T. 367, p.c. 551/1,

fissa

per la vendita l'udienza del 22 novembre 1984 ad ore 11.50 da tenersi nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia alle seguenti condizioni:
1) gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto al prezzo base di L. 23.100.000;
2) offerte in aumento non inferiori a L. 500.000;
3) ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari al 10% (oltre al 15% per spese approssimative di vendita) entro il giorno precedente l'incanto mediante deposito in Cancelleria;
4) versamento residuo prezzo entro 30 giorni dalla vendita.

Gorizia, 14 settembre 1984.

IL CANCELLIERE
(Noselli)

Piazza Carlo Alberto, quarto piano ascensore, splendida vista golfo, bella casa recente, strutture portanti cemento armato, vendesi appartamento 200 mq, libero, completamente rimesso a nuovo, riscaldamento a gas indipendente caldaia esterna, ampio ingresso, studio, due soggiorni con terrazzi, tre camere, grande cucina con terrazzo interno, due bagni, ripostiglio, cantina. Adatto casa ufficio laboratorio professionisti esercenti attività autonome. ☎ (040) 77.55.82 esclusi intermediari

Continuaz. dalla 21.a pagina

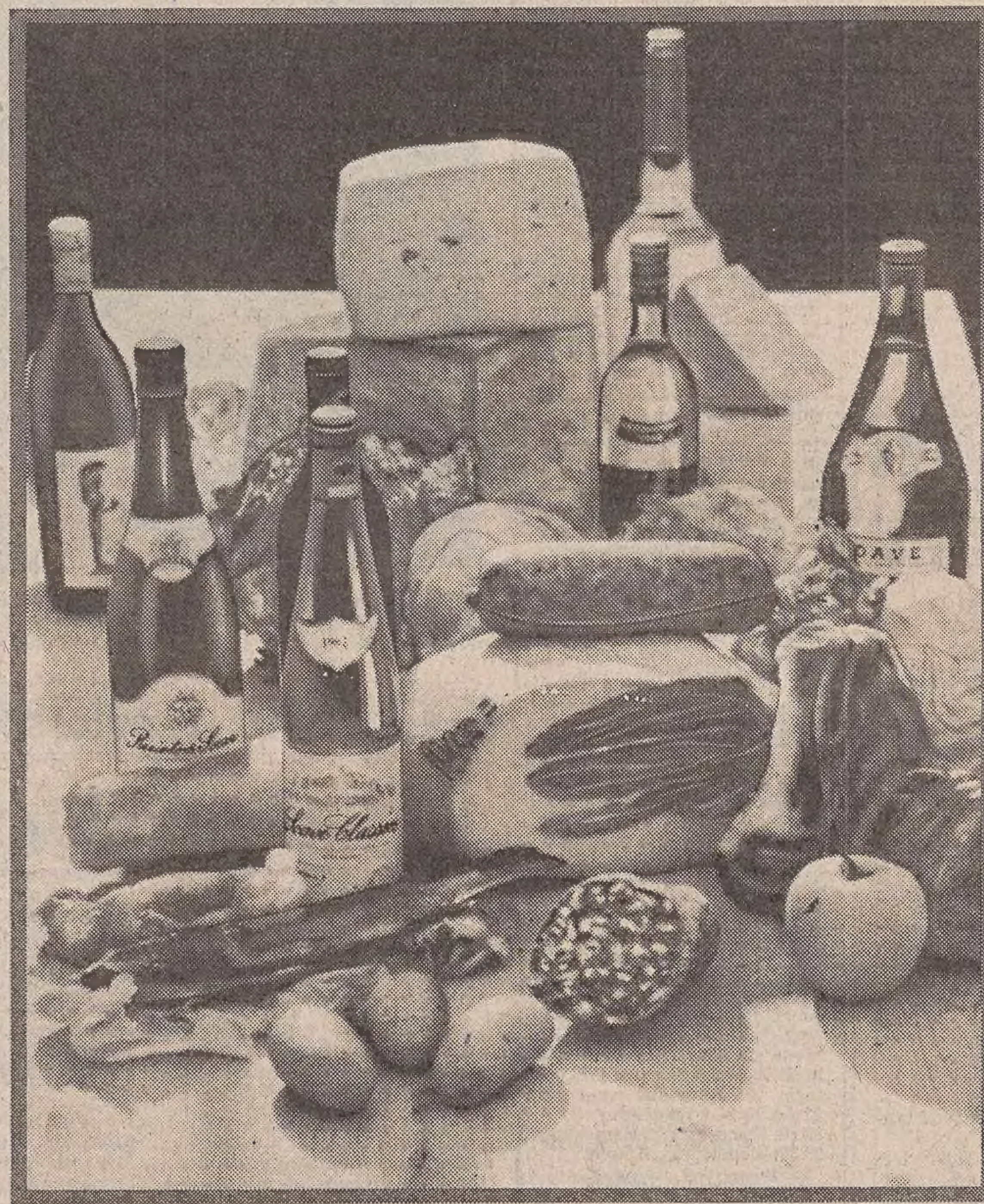
RABINO 762081 libero Cologna soggiorno camera cucina bagno 42.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Carpineto soggiorno camera cucina bagno balcone 51.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Capuano camera cameretta cucina servizio 21.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Giuliani 2 camere cucina servizio 24.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero passeggio Sant'Andrea soggiorno 3 camere cameretta cucina bagno e servizio 118.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Locchi saloncino camera cameretta cucinotto bagno 70.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Madonna del Mare 4 camere cucina servizio 34.000.000. 14/22
RABINO 762081 libera Ruda villetta salone cucina atrio piano terra 3 camere doppi servizi primo piano parco con laghetto 1900 mq 145.000.000. 14/22
RABINO 762081 Muggia villa taverna con caminetto salone 6 stanze cucina doppi servizi terreno recintato 2500 mq piscina al grezzo 220.000.000. 14/22
RAPICIO zona seminuovo 85 mq facilitazioni, telef. 227237 - 775735. 3393/22
RAVASCLETTO-ZONCOLAN, montagna 900 metri, 43.000.000 appartamento nuovo pronta consegna tutto indipendente, Iva 2%, 7.000.000 acconto resto comode dilazioni, telefonare 0433/66167 ore serali. 2028/22
RECENTISSIMI: tre stanze, cucina, servizi zone Rozzol-Perugino. 61430 pomeriggi. 3488/22
REDIPUGLIA vendesi bivilla anche al grezzo 800 mq giardino. Agenzia Gabbiano, 45947. 1/22
RONCHI dei Legionari vendesi casa due appartamenti giardino. Agenzia Gabbiano, 0481/45947. 1/22
RONCHI privato vende appartamento in villetta bifamiliare, 100 mq, 75.000.000 zona verde. Telefonare 45896. 328/22
SERVOLA - Roiano - Scoglietto vendesi appartamenti 50 mq, telefonare 227237 - 775735. 3393/22
S.IM.I. 772629 RECENTE appartamento perfette condizioni 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, 3 balconi 105.000.000. 3492/22
S.IM.I. 772629 G. PUBBLICO (adiacenze) ottimo appartamento di saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, balconi, cantina 98.000.000. 3492/22
S.IM.I. 772629 CASETTA con giardinetto e cortiletto a Roiano salotto, cucina abitabile, matrimoniale, veranda, bagno, cantine, lavanderia 48.000.000. 3492/22
S.IM.I. 772629 ROIANO in stabile con ascensore salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone 60.000.000. 3492/22
S.IM.I. 772629 CENTRALE buone condizioni in stabile d'epoca salone, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, cantina, termoautonomo 49.000.000. 3492/22
S.IM.I. 772629 VISTA MARE primo ingresso ampia metratura saloncino, 3 letto, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, portico, giardino, soffitta, posto macchina 160.000.000. 3492/22
S.IM.I. 772629 MUGGIA splendida villa recentissima vista completa salone, cucina, 3 stanze, 2 stanzini, 4 bagni, ampie terrazze, tavernetta, box per 3 vetture, 1250 mq di terreno recintato. 3492/22
S.IM.I. 772629 MAGAZZINO libero ottime condizioni Campo San Giacomo 40 mq circa 17.000.000. 3492/22
SISTIANA lussuoso tricamere saloncino cucina biservizi panoramico box cantina 299060. 1/22
SIT passo Goldoni 2, Studio Immobiliare Triestino srl vende CASTALDI recente luminosissimo ingresso cucina salone matrimoniale bagno due poggioli 56.000.000. 729862 - 729863 - 728644. 22/22
SIT VIALE IPPODROMO grazioso minialloggio luminosissimo panoramico decimo piano 42.000.000. 729863. 22/22
SIT zona AGAVI recente luminoso panoramico ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno terrazzo 45.000.000. 728644. 22/22
SIT PONTICELLO recentissimo attico con mansarda panoramico ingresso cucina salone due stanze bagno terrazzo due posti macchina 120.000.000. 729862. 22/22
SIT GIULIA recente cucina arredata soggiorno stanza stanzetta bagno grande terrazza 79.000.000. 729863. 22/22
SIT CARPINETO recente luminoso ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo 54.000.000. 728644. 22/22
SIT BELPOGGIO graziosissima mansarda buone condizioni ingresso cucina due stanze servizio ripostiglio 23.500.000. 729862. 22/22
SIT zona SETTEFONTANE recente ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno due poggioli 70.000.000. 729863. 22/22
SIT adiacenze GARIBALDI recente ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 45.000.000. 728644. 22/22
SIT adiacenze ROSSETTI recente ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina minimo acconto resto mutuo. 729862. 22/22
SIT DUINO signorile meravigliosa vista mare ingresso cucina saloncino stanza stanzetta doppi servizi terrazzo box. 729863. 22/22
SIT ROTONDA DEL BOSCHETTO recente luminoso ingresso cucina salone due stanze bagno ripostiglio terrazzino 74.000.000. 728644. 22/22
SIT SCALA SANTA quasi primo ingresso palazzina signorile favolosa vista mare ingresso cucinetta soggiorno due stanze bagno ripostiglio due terrazzi cantina giardino condominiale possibilità box per due macchine 75.000.000. 729862. 22/22
SIT adiacenze VIRGILIO recente signorile panoramicissimo salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo cantina eventuale box giardino condominiale. 729863. 22/22
SIT BANNE recente villetta su un piano con taverna 1400 mq di terreno accesso auto prezzo interessante. 728644. 22/22
SIT adiacenzz GRETTA panoramico ingresso cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno due poggioli autometano 80.000.000. 729862. 22/22
SIT paraggi BESENGHI recente luminoso ingresso cucina tinello soggiorno matrimoniale bagno cantina terrazzo giardino proprio 65.000.000. 728644. 22/22

STANDA*

Magnar e bévere. Provar per credere.

DAL 20 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE

Dal 20 ottobre al 10 novembre, nei supermercati Standa del Nord e del Centro Italia (Abruzzi compresi), "La Tavola Veneta" offre i suoi tesori alimentari, i suoi antichi sapori, i suoi cibi semplici e raffinati, quei segreti tutti veneti che fanno del "magnar e bévere" una vera arte.
Anche voi potrete assaggiare gli inimitabili prosciutti, la sopressa, il cotechino (che in veneto si chiama graziosamente "musetto"), le famose trote affumicate, i formaggi di montagna di collina e di pianura, le carni tenerissime, le profumate mele golden, le succose pere kaiser, le verdure di campo, i rinomati radicchi.



E i vini! Vini "veci" e vini "zòveni", vini celebri e vini fino ad oggi noti soltanto ai veneti, nella più bella e ricca cantina che il Veneto abbia mai svelato agli altri italiani!
E tutto all'insegna della genuinità, frutto del paziente lavoro e della sapiente scelta di cooperative agricole e consorzi alimentari delle belle province venete. "Provar per credere!"

La Veneta Garanzia

La Tavola Veneta Alla Standa

IN TUTTI I SUPERMERCATI STANDA DEL NORD E CENTRO ITALIA (ABRUZZI COMPRESI)

* è una società del gruppo MONTEDISON

SIT NAVALI primo ingresso palazzina signorile ingresso cucina saloncino stanza stanzetta doppi servizi tre poggioli riscaldamento autonomo posto macchina assegnato giardino condominiale Iva 2%. 729863. 22/22
SIT MUGGIA stupenda vista mare casetta bifamiliare parzialmente da ristrutturare con 1000 mq di terreno prezzo interessante possibilità mutuo. 729862. 22/22
SIT CARLO ALBERTO adiacenze villa recente con giardino e garage disposto su due piani più lastrico solare possibilità vendita frazionata trattative riservate. 729863. 22/22
SIT FILZI recente signorile piano alto ingresso cucina salone matrimoniale bagno ripostiglio balconcino cantina adatto anche uso studio. 728644. 22/22
SIT GINNASTICA uso studio doppio ingresso quattro vani servizio 23.500.000 acconto resto mutuo. 729862. 22/22
SIT zona BARCOLA prestigioso signorile recente ingresso cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzo cantina posto macchina al coperto soffitta 200 mq di giardino proprio 155.000.000. 729863. 22/22
SIT VIA DEI PORTA ingresso segreteria salottino attesa due vani bagno poggiolo ripostiglio ottimo anche quale istituto estetica o ufficio rappresentanza occasione. 728644. 22/22
SIT SAN GIACOMO pied-à-terre parzialmente arredato 7.200.000. 729862. 22/22
SIT zona INDUSTRIALE magazzino 60 mq due passi carrai eventualmente divisibile 34.000.000. 729863. 22/22
SIT VIALE XX SETTEMBRE adiacenze magazzino 70 mq interno 22.000.000. 728644. 22/22
SIT ROIANO recente piano alto panoramico occupato ingresso cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno ripostiglio due poggioli ascensore riscaldamento 72.000.000. 729863. 22/22
SIT adiacenze CARDUCCI alloggio stabile epoca signorile cinque vani più servizi 93.000.000. 728644. 22/22
SIT SERVOLA due casette indipendente uso familiare con giardino in comune possibilità vendita frazionata prezzo interessante. 729862. 22/22
SIT zona STADIO recente graziosissimo disposto su due piani ampia metratura quattro poggioli prezzo interessante. 728644. 22/22
SIT adiacenze CAMPI ELISI recente panoramicissimo attico ampia metratura terrazzo 78.000.000. 729863. 22/22
SIT VIRGILIO recentissimo prestigioso panoramico ampissima metratura più terrazzi posto macchina assegnato prezzo interessante. 728644. 22/22
SIT adiacenze BARRIERA epoca decoroso tre vani cucina servizi 26.000.000. 729862. 22/22
SIT COMMERCIALE recente panoramicissimo ingresso cucina salone tre stanze doppi servizi giardino condominiale due posti macchina 173.000.000. 729862. 22/22
SIT COLOGNA decoroso buono stato di manutenzione luminoso ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina 44.000.000. 729863. 22/22
SIT SAN LAZZARO epoca decoroso ingresso cucina due vani bagno 30.000.000. 728644. 22/22
SPAZIOCASA Valdirivo 36, tel. 64266 LUMINOSISSIMO saloncino cucinotto matrimoniale bagno 48.000.000 possibilità mutuo. 6/22
SPAZIOCASA 60125 GRIGNANO posizione incantevole 180.000.000 primingresso cucina salone bistanze biservizi terrazzi giardino. 6/22
SPAZIOCASA 64266 PERIFERICO immerso nel verde salone cucina bicamere bagno garage 83.000.000. 6/22
SPAZIOCASA 60125 ROSSETTI ultimo piano SUPERPREZZO 45.000.000 cucina bicamere bagno mutuo 19.000.000. 6/22
SPAZIOCASA 64266 G. PUBBLICO ottimo 100.000.000 cucina salone bicamere camerino biservizi. 6/22
SPAZIOCASA 60125 RECENTISSIMO 73.000.000 con postomacchina cucina salone bicamere bagno. 6/22
SPAZIOCASA 64266 CORSO da riordinare 100 mq SUPERPREZZO 43.000.000 4 vani cucina servizi. 6/22
SPAZIOCASA 60125 TERRAZZI 50 mq appartamento 100 mq Navali attico primingresso rifinitissimo. 6/22
SPAZIOCASA 64266 VILLA primingresso Duino 2 piani taverna giardino 180.000.000 mutuabili. 6/22
SPAZIOCASA 60125 mutuo 30.000.000 tasse 11% ultimo primingresso salone cucina bicamere bagno. 6/22
SPAZIOCASA 60125 Castagneto III p. cucina, saloncino, matrimoniale, biservizi 39.000.000. 6/22
STUDIO 4 728334 Strada Fiume recentissimo soggiorno due stanze servizi terrazzo posto macchina vista mare. 3454/22
STUDIO 4 Franca da ristrutturare appartamento 300 mq su due piani con giardino. 3454/22
TERGESTEO (adiacenze) da ristrutturare due stanze cucina servizio 15.000.000 vende Il Faro tel. 729824. 17/22
TERRENO non edificabile Slivia 2300 mq vista mare vendesi tel. 631792 BONZANINI. 3512/22
TERRENO San Pelagio mq 1300 acqua strada vendo 5.000.000. Tel. 631793. 3526/22
ULTIMO prontingresso panoramico con mansarda mutuo Gretta Faro, impresa Canarutto tel. 60251. 3459/22
VENDESI frontemare monobilocali arredati Lignano Sabbiadoro da L. 29.000.000. Telef. ufficio 0431/71658. 400/22
VENDESI vista mare monobilocali arredati Lignano Sabbiadoro, formula vantaggiosissima. Telefonare ufficio 0431-71658. 398/22
VENDESI vista mare monobilocali arredati Lignano Sabbiadoro, su Residence con servizio bar, ristorante, pizzeria, self-service. Occasione. Telef. ufficio 0431-71658. 402/22
VENDO appartamento casetta bifamiliare città ore serali 725667. 58008/22
VENDO appartamento tranquillissimo 60 mq adatto coppia tel. 213783. 58026/22
VENDO appartamento con modifiche approvate due stanze, soggiorno angolo cottura, bagno, poggiolo, panoramico. L. 55.000.000. Telef. 574385 ore serali. 58030/22
VESTA vende villino libero zona Servola di costruzione recente su due piani pianoterra due stanze soggiorno cucina bagno sopra salone stanza bagno riscaldamento autonomo a metano garage telefonare 730344 Gallina 4. 3464/22
VESTA vende libero zona Marina piano alto luminoso tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore tel. 730344. 3464/22
VESTA vende libero zona Barriera lussuoso casa recente due stanze salone grande cucina doppi servizi riscaldamento ascensore tel. 730344. 3464/22
VESTA vende libero via Cologna piano alto luminoso stanza stanzetta soggiorno cucinotto bagno poggioli riscaldamento ascensore tel. 730344. 3464/22
VESTA vende libero zona Gretta vista sul golfo lussuoso quattro stanze salone cucina doppi servizi poggioli più mansarda con tre stanze bagno e terrazza riscaldamento ascensore garage telefonare 730344. 3464/22
VESTA vende libero zona Boschetto piano secondo in palazzina due stanze salone cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore posto macchina coperto telefonare 730344. 3464/22
VESTA vende liberi zona Campanelle in casa ristrutturata con riscaldamento autonomo a metano stanza soggiorno cucina servizio con doccia lire 50.000.000 altro con mansarda lire 65.000.000. Telefonare 730344. 3464/22
VESTA vende libero viale d'Annunzio luminoso stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore lire 55.000.000. Telefonare 730344. 3464/22
VESTA vende libero via Roncheto piano secondo luminoso stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore lire 33.000.000. Telefonare 730344. 3464/22
VIALE Miramare (stazione) libero in palazzo signorile vendesi panoramico 6 stanze cucina servizi poggioli accettasi permuta con più piccolo 766676. 19/22
VILLA carsica Padriciano possibilità bifamiliare. Giardino 1000 mq, 61430 pomeriggi. 3488/22
VILLA panoramica Scorcola bassa 2 piani vani 13 cantine soffitta giardino alberato vendesi o permutasi parzialmente con appartamento o attico centrale scrivere a cassetta n. 42/O Publied 34100 Trieste. 58014/22
VILLESSE nuovo appartamento autoriscaldato metano ultimo piano camera cameretta garage, 45.000.000. Monfalcone Agenzia Alfa, 41807. 111/22
Z FRANCOVEZ 36 milioni appartamentino con giardinetto cantina vende La Chiave 272725. 3501/22
Z. MUGGIA ettaro di terreno con progetto approvato vende La Chiave 272725. 3501/22
Z. MUGGIA in casa bifamiliare 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostigli cantina giardino 78 milioni vende La Chiave 272725. 3501/22
Z. MUGGIA panoramico soggiorno 2 camere doppi servizi 2 ripostigli cucina abitabile giardinetto esclusivo cantina posto macchina 95 milioni vende La Chiave 272725. 3501/22
Z. MUGGIA villini in fase costruzione pagamenti dilazionati vende La Chiave 272725. 3501/22
Z. MUGGIA box ampia metratura vende La Chiave 272725. 3501/22
3° LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista panoramica golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi tel. 60251. 3459/22
100 mq 80.000.000 trattabili autometano zona giardino pubblico 54629 pomeriggio. 3444/22
105 mq seminuovo 90.000.000 più eventuale posto macchina 54629 pomeriggio. 3444/22
24.500.000 San Giusto libero vista sul verde soggiorno camera cucina servizio minimo contanti 10.000.000. 766676. 19/22
25.000.000 zona Foraggi libero perfette condizioni soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento cantina minimo contanti 10.000.000. 766676. 19/22

24 Smarrimenti

SMARRITO orologio «Lamarne» bracciale supermercato «Pam» 19/10 serali caro ricco do onesto rinvenitore tel. 421217. Mancia. 58027/22

26 Matrimoniali

A «La Vostra Stella» i migliori matrimoni, Foschiatti 6, sabato 15-17, lunedì 17-19. 3457/22

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. Caterina 5, 1.o piano augura a tutti una buona domenica e vi propone DUINO decennale in perfette condizioni ultimo piano in palazzina cucina saloncino matrimoniale cameretta 2 bagni ripostiglio poggiolo box. TEL. 62765 64411.
ADVISER per amanti «nuvole» offriamo in grattacielo centrale splendido appartamento adatto famiglia media con tutti confort e vista incantevole 85.000.000. TEL. 62765 64411.
ADVISER CENTRALLISSIMI adatti anche come uffici in stabile d'epoca con ascensore, disponibilità 2.o e 4.o piano 170/190 mq ad un prezzo interessante. TEL. 62765 64411.
ADVISER GRETTA esclusivi appartamenti praticamente attici vista incredibile sul mare ampia metratura con terrazze lastrico solare box capacissimo finiture extra. TRATTATIVE RISERVATE. TEL. 62765.
ADVISER villetta bifamiliare con entrate indipendenti primo ingresso zona MUGGIA modello tipo «vado a vivere con i' suoceri» 280 mq abitazione giardino proprio box macchina vista panoramica. TEL. 64411 62765.
ADVISER verdissimo a due minuti dal centro vero e proprio e comunque servitissimo alloggio composto da cucina salone camera cameretta bagno ripostiglione grande poggiolo posto macchina condominiale. TEL. 64411 62765.
ADVISER GHIRLANDAIO recente perfettissimo 4.o piano cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostigli poggioli posto macchina condominiale. TEL. 64411 62765.
ADVISER adiacenze VIALE XX SETTEMBRE recente ben tenuto cucina arredata salone stanza stanzetta grande bagno ripostiglio terrazza 25 mq autometano. TEL. 62765 64411.
ADVISER POLLAIOLO luminosissimo è dir poco, cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio grande poggiolo 70.000.000. TEL. 64411 62765.
ADVISER LAZZARETTO VECCHIO proponiamo diversi appartamenti per varie esigenze in stabili decorosi o appena ristrutturati con poggiolo e soffitta. Per informazioni TEL. 62765 64411.
ADVISER TOTI recente in ottime condizioni 2.o piano autometano cucinotto soggiorno camera cameretta bagno 53.500.000. TEL. 64411 62765.
ADVISER S. DORLIGO praticamente casetta simpatica anche se con qualche rughetta cucina soggiorno camera bagno grande cantina e giardino proprio 200 mq. TEL. 62765 64411.
ADVISER ristrutturato internamente ed in buone condizioni esterne cucinotto soggiorno matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio wc autometano 47.500.000. TEL. 64411 62765.
ADVISER GINNASTICA stagionato ma validissimo molto luminoso cucina 3 stanze stanzetta servizi separati. TEL. 62765 64411.
ADVISER ROIANO alta 3.o piano aperto perfetto stato interno-esterno 55 mq cantina. TEL. 62765 64411.
ADVISER PIETA' mansarda in bella casa d'epoca cucina abitabilissima grande camera da letto bagno «firmatissimo» autometano tutto in corso di restauro ad un prezzo piccolo piccolo. TEL. 62765 64411.
ADVISER ROIANO cucina camera bagno 15 mq di giardinetto tutto quanto graziosetto 20.000.000. TEL. 62765 64411.
ADVISER Strada del FRIULI casetta adatta abitazione estiva o studio piccola metratura con grandissima vista e giardino proprio 300 mq. TEL. 62765 64411.
ADVISER GIOTTI rimesso a posto cucinino tinello 2 grandi stanze bagno soffitta ultimo piano abitato 39.800.000. TEL. 62765 64411.
ADVISER SERVOLA in casetta appartamento da ristrutturare spazio cottura soggiorno camera cameretta bagno (possibilità) wc ripostiglio soffitta giardinetto proprio. TEL. 62765 64411.
ADVISER mansarda pressi RIVE in casa d'epoca completamente ristrutturata 100 mq totali da rimettere a posto. TEL. 64411 62765.